Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Mercoledì, 12 marzo 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8658 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.500, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

DRAMMATICO E IMPROVVISO CONFRONTO TRA I MILITARI MODERATI E QUELLI RADICALI A LISBONA

Fallisce un «putsch» in Portogallo Spinola e altri fuggono in Spagna

Aerei e paracadutisti attaccano una caserma: 14 feriti - Ristabilito il controllo - Generale arrestato - Quattro ufficiali si rifugiano nella sede diplomatica di Bonn - Dure accuse all'ambasciatore americano - Cortei e tensione nella capitale



Telefoto Ansa-Upi
Madrid — Il generale Antonio de Spinola, oggi esule in Spagna, al tempo in cui ricopriva la carica di presidente del Portogallo

Lisbona, 11

Il Portogallo sta vivendo nuove ore drammatiche dopo la tensione politica di questi giorni. Un tentativo di rivolta militare dai contorni ancora imprecisi, è fallito oggi a Lisbona. Teatro dello scontro una caserma di artiglieria nei pressi dell'aeroporto della capitale dove paracadutisti ed alcuni aerei sono intervenuti contro le unità acquartierate a Sacavem. Mentre si svolgevano i drammatici eventi il generale Antonio Spinola, ex presidente e principale protagonista dell'incruenta rivolta che rovesciò il regime salazariano di Caetano, è fuggito in Spagna con altri diciotto ufficiali. Altri esponenti delle forze armate si sono rifugiati presso l'ambasciata tedesco-occidentale, mentre il generale d'aviazione Carlos Galvao De Melo, esponente del Movimento delle forze armate, è stato arrestato dalla guarnigione di Viseu, a breve distanza dal confine spagnolo. Queste fughe ed arresti confermerebbero una partecipazione degli elementi moderati militari contro gli esponenti più radicali, come il generale Otelo Saraiva De Carvalho, vero arbitro della situazione portoghese. De Carvalho non ha esitato ad accusare l'ambasciatore americano a Lisbona, Frank Carlucci, di essere dietro le quinte degli ultimi avvenimenti e l'ha invitato a lasciare il paese asserendo l'impossibilità di garantirgli l'incolumità personale.

Circa il fallito putsch è impossibile delineare un bilancio esatto delle vittime. Un ufficiale della caserma di artiglieria ha parlato di alcuni morti, mentre fonti governative hanno affermato che negli scontri si sono avuti solo 14 feriti. A meglio chiarire la situazione va subito precisato che i golpisti erano rappresentati da reparti di parà e da alcuni aerei. Quartier generale del tentativo di insurrezione sembra essere stata la base aerea di Tancos. L'aeroporto è stato occupato da truppe fedeli e il comandante, colonnello Rafael Durao, tratto in arresto. Sembra inoltre che i paracadutisti ignorassero i reali obiettivi della missione e che i capi del putsch li avessero avvertiti che l'operazione era necessaria in quanto gli estremisti di sinistra si accingevano a scatenare nel paese un bagno di sangue. Il reggimento di artiglieria attaccato appare come un'unità fedele agli elementi più radicali del Movimento delle forze armate (Mfa) e l'occupazione delle caserme avrebbe consentito di mantenere sotto controllo più facilmente il vicino aeroporto.

Alcune ore dopo il fallito putsch il primo ministro Vasco Goncalves ha annunciato che la situazione era sotto l'assoluto controllo del Movimento delle forze armate. Goncalves ha detto che «forze reazionarie avevano cercato di impadronirsi della caserma del reggimento da terra e dal cielo in un disperato tentativo di fermare il processo rivoluzionario iniziato il 25 aprile» dell'anno scorso. Mentre si proclamava il fallimento del tentativo di colpo di stato, indicazioni sulle personalità che potrebbero essere state ispiratrici del tentativo giungevano da altre fonti, ufficiali e non.

Fonti non ufficiali qui a Lisbona hanno parlato di una partecipazione al complotto dell'ex presidente portoghese, generale Spinola. Quest'ultimo, come si è detto, è frettolosamente fuggito dal paese, recandosi in elicottero nella vicina Spagna. Spinola, come si ricorderà era stato l'ispiratore del colpo di stato del 25 aprile 1974, era divenuto subito dopo il primo presidente del nuovo Portogallo. Ma dopo cinque mesi di presidenza il generale era stato praticamente costretto a dimettersi dagli elementi di sinistra del Mfa.

All'azione contro la caserma del primo reggimento di artiglieria leggera hanno partecipato due aerei ad elica che hanno provocato alcuni fori nel tetto della caserma e hanno frantumato i vetri dell'edificio che nel frattempo era stato circondato da un reparto di paracadutisti. L'aeroporto è stato chiuso e l'Iberia, la compagnia di bandiera spagnola, ha dovuto sospendere i voli con Lisbona.

Lo scontro odierno che se fosse stato di più vaste proporzioni avrebbe potuto avere drammatiche conseguenze per l'ancor fragile democrazia portoghese va inquadrato nella crescente preoccupazione di una larga parte di ufficiali di tendenze moderate o conservatrici circa la svolta a sinistra che ha fatto il Portogallo sotto il governo del primo ministro Goncalves. A Madrid fonti diplomatiche hanno confermato che il reggimento di artiglieria bombardato dai due aerei si era recentemente orientato politicamente a sinistra nel quadro della sempre più intensa politicizzazione dei militari portoghesi. Negli stessi ambienti è stato detto che le stazioni radio che trasmettono per conto dei movimenti di sinistra a Lisbona, hanno invitato la popolazione a scendere nelle strade. Effettivamente ci sono stati dei tentativi di erigere delle barricate sulle strade che portano alla capitale.

Sia dalla dichiarazione del primo ministro Goncalves sia da quanto hanno detto alcuni ufficiali sul posto dove è avvenuto lo scontro, soltanto il reparto di paracadutisti che ha preso posizione in prossimità dell'aeroporto sarebbe stato coinvolto nel movimento secessionista. Dopo che gli aerei hanno attaccato la caserma dell'artiglieria non ci sono state sparatorie. Gli apparecchi si sono limitati a girare lentamente in cielo e poi a scendere in picchiata proprio sopra la caserma. Militari, giornalisti e curiosi, fra cui parecchi operai hanno cercato riparo pensando che gli aerei intendessero mitragliarli, ma così non è stato.

I paracadutisti in tenuta da combattimento hanno preso posizione lungo il muro perimetrale della caserma, a oltre 100 metri di distanza e non c'è stato alcuno scontro fra i parà e gli artiglieri. I soldati si sono attestati a ridosso degli edifici e lungo la strada principale che porta al confine spagnolo. La strada è stata bloccata, le automobili si sono fermate e molte persone sono scese per vedere quello che succedeva. Poco dopo si sono visti gli «insorti» conversare amichevolmente con operai, muratori e manovali in prossimità della caserma dell'artiglieria. Un manovale ha gridato: «Le armi agli operai», ma a parte questo episodio non ci sono stati incidenti.

Un'indicazione che qualcosa stava accadendo si era avuta in mattinata quando, fatto insolito, si erano visti alcuni aerei sorvolare Lisbona. Poi alcuni ufficiali si erano recati in una fabbrica nei pressi dell'aeroporto e avevano ordinato che gli operai venissero mandati a casa a causa della tensione. L'

Continua in 2.a pagina

ANCHE A MADRID SI TEMONO FERMENTI IN SENO ALLE FORZE ARMATE

Si dichiarano neutrali i capi militari spagnoli

Le sinistre formulano congetture su un possibile «putsch» contro Franco - Lo stato maggiore riafferma, invece, l'apoliticità dei suoi compiti - Respinta ogni interferenza con Lisbona

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 11

I capi militari spagnoli sono impegnati in una campagna non ufficiale intesa a difendere la tradizionale neutralità politica delle forze armate. Secondo fonti informate, è questo il motivo di una serie di pubbliche dichiarazioni fatte dai comandanti dell'esercito, della marina e dell'aeronautica. Anche se non si fa parola del Portogallo, notano le fonti, le prese di posizione dei militari mirano chiaramente a combattere le congetture formulate da sinistra circa un possibile colpo di stato militare di stile portoghese.

Le dichiarazioni dei comandanti delle forze armate mirerebbero, inoltre, a stroncare le voci relative a un presunto movimento di dissidenza manifestatosi in seno all'esercito dopo le misure disciplinari, adottate la settimana scorsa, contro due ufficiali di Barcellona. Sia il governo sia portavoce militari hanno già smentito nei giorni scorsi le voci in questione. In tal senso si sono espressi pure gran parte degli esponenti politici, compresi gli oppositori del regime franchista, nonostante fonti comuniste sostengano di godere di un certo appoggio in seno alle forze armate.

Ieri, a una cerimonia militare, il generale Mariano Cuadra Medina, capo dell'aeronautica, ha affermato che «le forze armate non hanno alcuna opzione politica» e che la loro «unica missione è la difesa della Spagna». I militari, ha detto ancora Medina, possono anche avere opinioni politiche personali ma è loro vietato di svolgere attività politiche. Di analogo tono sono state le dichiarazioni fatte nella stessa circostanza dal ministro dell'esercito, generale Francisco Colomagallegos, e dal comandante della marina, ammiraglio Gabriel Pinta Da Veiga. Discorsi e dichiarazioni dei capi militari spagnoli per sottolineare la tradizionale neutralità politica delle forze armate si rincorrono dallo scorso settembre, quattro mesi dopo il colpo di stato militare anti salazarista nel vicino Portogallo.

La «Giunta democratica di Madrid» (organizzazione di ispirazione comunista), ha affermato negli ultimi tempi di godere di un certo appoggio tra le forze armate e pubblica un giornale clandestino che si rifà nel titolo al movimento forze armate portoghesi. Il leader comunista spagnolo in esilio, Santiago Carrillo, in un' intervista pubblicata proprio oggi dal periodico tedesco «Der Stern», ha detto di prevedere un appoggio parziale dell'esercito nel caso di uno sciopero generale inteso a paralizzare il paese per instaurarvi la democrazia.

Proprio in relazione ai fatti portoghesi odierni c'è da registrare, qui a Madrid, un comunicato del ministero degli esteri nel quale si smentisce recisamente che la Spagna abbia in alcun modo partecipato al fallito colpo di stato contro il governo portoghese. Il comunicato dice che notizie in tal senso diffuse da Lisbona si debbono a persone che vogliono «alterare le relazioni di buon vicinato.

Fenton Wheeler

ASSALTO ALLA SEDE «D.C.»



Telefoto Ansa-Upi
Lisbona — L'intolleranza politica è esplosa anche ieri a Lisbona: estremisti di sinistra hanno assaltato la sede del PDC (la DC portoghese) e hanno dato alle fiamme documenti e mobili

E' PROFONDA LA CRISI POLITICA E ISTITUZIONALE NELL'ESTREMA APPENDICE D'EUROPA

Lo spettro di una nuova dittatura sorge dagli episodi da «cuartelazo»

Sulle macerie di quello che fu definito eufemisticamente l'«Estado Novo» salazariano, abbattuto incruentemente dai militari il 25 aprile dello scorso anno, la costruzione di una reale democrazia sembra allontanarsi nel tempo, sull'onda di una «kermesse» piazzaiola che comincia a tingere il Portogallo di quel sangue già risparmiato dalla rivoluzione dei militari. Il paese lusitano sconta l'atavica chiusura al vento dell'Ovest e la sua troppo lunga e antistorica costruzione autoritaria e politico-coloniale, rivelando tutte le difficoltà endemiche di mettersi al passo con le democrazie occidentali. In questo senso la lunga partecipazione del Portogallo all'Alleanza atlantica ha assunto sempre e solo un significato strategico e mai morale e ideologico.

Le violenze politiche propiziate da un'ingestione affrettata e inattesa della libertà, dopo l'ultraquarantennale digiuno, sfogano sul corpo del paese le pustole dell'anarchia. A tali violenze si aggiungono, adesso, le tensioni all'interno dei reali detentori del potere, di quei giovani militari inseriti nel «Copcon», il comando operativo del continente, che è il vero organo ispiratore del Movimento delle forze armate. Attraverso il «Copcon» è stata mutata la funzione istituzionale tradizionale delle forze armate in strumento di politicizzazione autonomo e arbitro di una classe politica ancora in confusionaria gestazione. Storicamente, come si è osservato, bisogna risalire alla rivoluzione d'ottobre in Russia per ritrovare, nella storia degli eserciti europei, un simile organismo politico-militare sorto in sostituzione delle classi dominanti. Da questo parallelo potrebbe discendere una valutazione in senso marxista degli obiettivi che i militari si propongono, e un tanto spiega anche l'assiduo corteggiamento del partito comunista al Movimento delle forze armate.

L'allontanamento volontario da ogni carica di potere del generale Spinola ha indubbiamente accentuato la radicalizzazione dei quadri militari, ma all'interno di essi non si era finora definita una posizione unanime. Il ritardo potrà essere letale per l'avvenire politico del Portogallo. Lo scontro ideologico mantenuto a lungo «sotto pelle», in una sorta di corpo di commissari politici, è uscito allo scoperto con episodi da «cuartelazo», sfatando l'immagine di omogeneità politica che il Movimento delle forze armate e, soprattutto il «Copcon» avevano voluto rappresentare. Diciamo pure che il Portogallo è ancora convalescente di un' esperienza post-dittatoriale che in principio aveva avuto connotati badogliani (un tanto appariva realistico almeno finché Spinola conservò la sua posizione), per entrare ora in una crisi istituzionale profonda e tormentata, in fondo alla quale sta prendendo sempre più corpo lo spettro di una dittatura militare di sinistra, in stile peruviano.

La confusione di cui è preda il Portogallo trova giustificazioni, secondo molti osservatori, nell'eccessiva astinenza dalla dialettica propria del pluralismo politico e nella rapidità della liquidazione dell'impero coloniale, unico serbatoio di garanzia economica. Almeno per la prima parte, e di fronte agli avvenimenti di questi giorni e di queste ore, il fenomeno lusitano è più riconducibile solo alle tragiche esperienze del contesto latino-americano. Il Portogallo non rispecchia, invece, per la seconda parte, alcun parallelo con l'esperienza francese dopo i ritiri dai territori coloniali, per i quali, a Lisbona, nessuno ha dimostrato rimpianti o recriminazioni.

Il paese dell'Europa atlantica si isola ancor più dal continente che dovrebbe essergli proprio anche per un difetto d'ispirazione e di pressione morale degli altri paesi dell'Europa occidentale verso

Fulvio Fumis

Continua in 2.a pagina

UNA SERIE DI MIGLIORAMENTI PER SODDISFARE LA P.S.

LA RIFORMA DELLA POLIZIA NELLE MISURE DEL GOVERNO

«No» al sindacato, ma «sì» al diritto di rappresentanza Se ne parlerà al vertice di giovedì - Il contrasto DC-PSI

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Possibilità di risiedere nella città di provenienza, reclutamento su base regionale, ruoli aperti per facilitare gli avanzamenti di carriera, diritto di elezione di propri rappresentanti in apposite commissioni incaricate di approfondire tutti i problemi della pubblica sicurezza: sono queste alcune delle più significative misure predisposte dal ministero dell'interno con le quali il governo cercherà di dare una prima, immediata risposta alle sollecitazioni di miglioramenti, soprattutto organizzativi e giuridici, che provengono dagli agenti, dai sottufficiali e dagli ufficiali di pubblica sicurezza.

Il proliferare di assemblee e convegni (domenica a Trieste, ieri a Milano, oggi a Bolzano) sui problemi del Corpo e, in particolare, sulla costituzione del sindacato della polizia, dimostra la necessità e l'urgenza di fronteggiare un malcontento che è esploso dopo l'assassinio dell'agente Marchisella a Roma, e che trova ogni giorno nuove forme di espressione. Dalle manifestazioni di protesta ai cortei organizzati in varie città d'Italia, da alcuni preoccupanti episodi di «disaffezione» o di «sciopero bianco» alle pubbliche e rumorose assemblee, lo stato di disagio degli appartenenti alla Pubblica Sicurezza lievita ogni giorno di più, sia per giustificati motivi rimasti per troppo tempo insoddisfatti, sia per evidenti tentativi di strumentalizzazione politica compiuti da settori che non vogliono lasciarsi sfuggire l' occasione al fine di disgregare un Corpo ritenuto per tanti anni l'odiato «braccio forte del regime».

La questione, quindi, è anche e soprattutto politica, perché solo una concorde volontà politica può dare efficace risposta a questo grave e delicato problema, che s'inserisce nel più generale contesto dell'azione dello Stato contro la dilagante criminalità e la violenza politica estremistica di qualsiasi colore. Ma è proprio la mancanza di questa concorde volontà dei partiti della maggioranza il punto debole, l'ostacolo maggiore alla predisposizione di adeguate misure governative. Il fatto che ormai alla vigilia dell'atteso vertice di centrosinistra sull' ordine pubblico, che Moro presiederà giovedì pomeriggio a Palazzo Chigi, siano circolate indiscrezioni sul «pacchetto» di misure elaborate dal ministero dell'interno e che possono essere, in gran parte, decise in via amministrativa, dà la misura di quante e quali difficoltà il presidente del consiglio dovrà cercare di superare dopodomani.

Si ha, in altre parole, la consapevolezza che difficilmente dall'incontro quadripartito potranno emergere indicazioni concordanti, tali da far seguire alla fiumana giornaliera di parole alcuni fatti e, quindi, si cerca di dimostrare che il governo è pronto e disponibile ad agire malgrado le divergenze che caratterizzano la maggioranza. Vediamo più nei particolari le misure che sono state già predisposte dall'apposita commissione presieduta dall'on. Zamberletti e che potrebbero essere sollecitamente varate.

La commissione ha affrontato soprattutto due problemi: trasferimenti e promozioni. Per quanto riguarda i trasferimenti, la commissione ha preso due importanti decisioni: la prima riguarda l'autorizzazione al personale militare e civile della P.S. a prestare servizio nelle località ove sono nati. Fino adesso le disposizioni vigenti vietavano questa facoltà: naturalmente, per essere trasferiti nelle città di provenienza devono sussistere motivi familiari e personali validi. Il ministero dell'interno ha già diramato a tutte le sedi periferiche una circolare in questo senso.

La commissione Zamberletti ha anche messo a punto un progetto per il reclutamento regionale. I bandi di arruolamento verrebbero effettuati per singole regioni, in modo che coloro che partecipano al concorso conoscano già in partenza la loro destinazione. Per quanto riguarda gli avanzamenti di carriera, la commissione Zamberletti ha deciso di portare dal 10 al 50 per cento l'apertura dei ruoli per il passaggio da brigadiere a sottufficiale. Attualmente, infatti, il passaggio dalla categoria di agente e brigadiere a quella di sottufficiale è estremamente difficile, appunto per la ristrettezza dei ruoli; la commissione ha deciso di aprirli al 50 per cento, e sta discutendo qualche cosa di simile anche per i gradi più alti, consentendo così avanzamenti di carriera più solleciti e perciò più equi. Altra misura decisa è quella di non obbligare gli scapoli a risiedere in caserma immediatamente dopo il periodo della ferma.

Queste sono decisioni che il ministero dell'interno può adottare nell'ambito dei suoi poteri discrezionali, ma i problemi più vasti che concernono lo stato giuridico e il cosiddetto diritto di rappresentanza, richiedono provvedimenti legislativi se non addirittura modifiche costituzionali. A questo proposito l'on. Zamberletti ha dichiarato che la sua commissione ha formulato una

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

In seguito allo sciopero proclamato dalla federazione unitaria dei poligrafici nel quadro dell'azione condotta per la riforma dell'informazione, domani i giornali italiani non usciranno. Pertanto «Il Piccolo» riprenderà le pubblicazioni venerdì.

SCHIARITA AL CONSIGLIO DEI CAPI EUROPEI A DUBLINO

Accordo tra i Nove in favore di Londra

Nuove condizioni al fine di garantire la permanenza della Gran Bretagna nella Cee - Energia: unità politica

Dublino, 11

Il Consiglio europeo ha raggiunto a tarda sera un accordo che chiude definitivamente il rinegoziato con la Gran Bretagna. Il punto principale di questo accordo riguarda il sistema dei compensi finanziari chiesti da Wilson. E' stato adottato il «meccanismo correttivo» ideato dalla commissione europea, ma con alcuni ritocchi. In particolare, è stato fissato un limite massimo delle restituzioni che si possono ottenere sui contributi versati dagli Stati al bilancio CEE. Questo limite è di 250 milioni di unità di conto (circa 180 miliardi di lire) per i primi due anni d'applicazione del meccanismo (i tempi decorreranno dal 1976, da quando cioè i paesi di nuova adesione usciranno dal periodo transitorio) e del 3 per cento del bilancio globale CEE, a partire dal terzo anno in poi.

Una modifica importante è stata apportata anche ai requisiti stabiliti nel progetto della commissione europea perché il meccanismo correttivo scatti. Il requisito del deficit della bilancia dei pagamenti resta valido, ma i capi di governo hanno tenuto a precisare che in caso di pareggio di questa bilancia, lo Stato ammesso alle restituzioni non perderà il diritto ai rimborsi, i quali saranno però limitati alla sola voce Iva e non riguarderanno perciò gli altri due cespiti del bilancio CEE: dazi doganali e prelievi agricoli.

Sono, invece, rimasti invariati gli altri due requisiti richiesti perché uno Stato benefici del regime di eccezione: il calo del reddito nazionale lordo procapite, al di sotto della media comunitaria, e la sproporzione tra contributo al bilancio CEE e l'effettivo peso dell'economia nel contesto comunitario.

Con la decisione di questa sera i Nove hanno reso il compito di Wilson più facile ed hanno impegnato il primo ministro inglese a battersi personalmente a favore del mantenimento della adesione del suo paese alla CEE nel referendum di giugno. Una promessa, questa, fatta in via informale dallo stesso primo ministro britannico nelle lunghe ed approfondite discussioni avute ieri ed oggi con gli altri otto colleghi della Comunità.

Ma l'accordo in materia di nuove e più facili condizioni da offrire a Londra non è stato l' unico raggiunto oggi a Dublino. I capi di governo della CEE hanno, infatti, deciso di unificare le rispettive politiche in tema di energia, ed in questo modo hanno fatto capire di essere pronti ad affrontare con unità di intenti e propositi la prossima conferenza internazionale fra paesi produttori, consumatori ed in via di sviluppo, fissata per il prossimo luglio.

In margine alle conversazioni sul problema inglese e su quello energetico, i capi di governo e i ministri degli esteri dei Nove hanno trattato anche uno dei punti principali della cooperazione politica: la conferenza sulla sicurezza europea. Da fonte diplomatica si è appreso che l'analisi dei lavori di questa conferenza, fatta dai protagonisti dell'incontro di Dublino, ha portato alla conclusione che il negoziato di Ginevra si avvia rapidamente alla conclusione.

Il presidente del consiglio italiano on. Moro ha commentato con brevi parole il dibattito su questo tema: «Dalle discussioni di oggi — ha detto — sono emersi un sempre maggiore contenuto distensivo della politica occidentale e un vivo interesse dei Nove a raggiungere, ovviamente a certe condizioni, una conclusione positiva della conferenza».

(Ansa - Ap)

LA MISSIONE DI HENRY KISSINGER IN TURCHIA

Ankara annuncia colloqui a Cipro

I greco-ciprioti smentiscono però la ripresa delle trattative - «Kiss» di nuovo in Israele

Ankara, 11

Kissinger ha completato oggi le consultazioni sulla questione di Cipro, e sui problemi relativi, con i dirigenti turchi, e lasciata Ankara, ha già fatto ritorno in Israele per riprendere la sua missione di pace in Medio Oriente. Il ministro degli esteri turco Melih Esenbel, ha dichiarato ai giornalisti che le conversazioni fra turco-ciprioti e greco-ciprioti sul futuro dell' isola saranno riprese «assai presto». Al tempo stesso Esenbel ha detto che, da parte turca, non sarà accettata la partecipazione, proposta dalla Grecia, di paesi del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite o di paesi non allineati.

Peraltro le dichiarazioni ottimistiche di Esenbel sono state indirettamente smentite, stasera, alle Nazioni Unite dalla delegazione greco-cipriota — che investì della questione il consiglio di sicurezza dopo che i turchi-ciprioti proclamarono lo stato autonomo nell'isola — con la dichiarazione che non c'è nessun accordo per la ripresa dei colloqui.

Da Cipro al Medio Oriente: il segretario Kissinger deve ora conoscere la posizione del governo per una soluzione della questione del Sinai con l'Egitto. A quanto si è appreso nell'entourage di Kissinger gli isareliani e gli egiziani valutano una soluzione del Sinai sotto lo stesso angolo visuale ma potrebbero esserci divergenze su più di una questione.

Prima dell'arrivo del segretario di stato americano il primo ministro Rabin aveva presieduto una riunione straordinaria del consiglio dei ministri al termine della quale è stato diramato un laconico comunicato in cui si dice soltanto che i ministri sono stati informati dell' andamento dei negoziati con Kissinger.

(Ansa - Upi - Ap)

VOCI SULLA MALATTIA

Ritiro di Breznev entro l'autunno?

Dublino, 11

Si torna a parlare delle condizioni di salute di Breznev. Secondo il premier olandese, Joop Den Uyl, e altri partecipanti al Consiglio europeo di Dublino tre dirigenti europei hanno riferito ieri ai colleghi, nella prima delle due giornate di incontro al vertice della Cee, che il segretario generale del partito comunista sovietico non sta bene. Nei circoli di una delle delegazioni presenti nella capitale irlandese si dice che qualcuno ha avanzato la predizione che, a causa dello stato di salute, Breznev sarà costretto a dimettersi per questo autunno.

E' stato nel corso di una delle varie conversazioni che gli uomini politici convenuti a Dublino hanno tenuto con i rappresentanti della stampa che Den Uyl ha parlato di Breznev. «Abbiamo sentito esprimere tanti dubbi sulla sua salute — ha detto l'olandese — che dobbiamo ormai interrogarci sulla continuità della politica sovietica». Den Uyl e altri dirigenti a Dublino per il Consiglio europeo hanno detto che il cancelliere della Germania federale, Schmidt, il primo ministro britannico Wilson e il Presidente francese, Giscard, hanno riferito ai colleghi dei colloqui avuti con il segretario generale sovietico negli ultimi mesi. Tutti, ha detto Den Uyl, hanno convenuto che qualcosa non va nella salute di Breznev, e tutti si sono chiesti quale significato potrà avere questo fatto per la futura politica del Cremlino. «Nutriamo serie preoccupazioni — ha soggiunto Den Uyl — per l'avvenire della politica di distensione».

(Ansa - Upi)

DETTAGLIATA RELAZIONE AL SENATO DEL MINISTRO DEL TESORO COLOMBO

In una situazione meno tesa preoccupano i dati produttivi

E' urgente contrastare i pericoli di una recessione senza però compromettere i risultati finora raggiunti nella riduzione del deficit della bilancia e nella lotta all'inflazione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Ci sono elementi di minore tensione nella situazione economica del Paese, ma esistono anche nuovi motivi di preoccupazione che derivano, soprattutto, dall'accentuato rallentamento dell'attività produttiva, e pongono quindi con urgenza il problema di contrastare i pericoli di una grave recessione senza compromettere i dati finora raggiunti nell'azione per ridurre il deficit della bilancia dei pagamenti e i risultati della lotta all'inflazione.

Questa la sostanza della relazione svolta stasera al Senato dal ministro del Tesoro, Colombo, il quale ha risposto alle interpellanze presentate da tutti i gruppi politici sulla situazione economica e sul rilancio degli investimenti. Colombo, dopo aver sottolineato che «d'equilibrio verso il quale il nostro sistema si va faticosamente avvicinando è assai precario».

Ha rilevato che «il riassorbimento del disavanzo con l'estero è avvenuto sinora attraverso una riduzione delle importazioni, diminuite in volume nel 1974 e per quanto riguarda le merci, di quasi il 6 per cento rispetto al 1973. Anche nel 1975 — ha soggiunto il ministro del Tesoro — ci si deve attendere uno sviluppo del commercio mondiale pressoché nullo. Nonostante ciò — ha precisato Colombo — l'Italia conta di poter incrementare le esportazioni grazie anche ai provvedimenti adottati in materia di credito per l'esportazione e di allargare il "plafond" assicurativo».

Colombo, sottolineato quindi che «anche l'allentamento delle tensioni inflazionistiche può essere rapidamente vanificato da pressioni improvvise», ha detto che «il tasso di inflazione italiano ha continuato fin qui a superare quello degli altri paesi industrializzati. Nel febbraio scorso l'indice dei prezzi al consumo presenta un aumento dell'1,1 per cento rispetto all'1,2 per cento registrato in gennaio».

Il ministro ha quindi confermato quanto aveva dichiarato alla Camera in occasione del dibattito sul bilancio, e cioè che nel 1975 il reddito reale diminuirà del 2 per cento circa. «Compito del governo — ha precisato — sarà quello di agire in modo che durante quest'anno non si debbano registrare ulteriori cali, bensì qualche progresso e che, in particolare, venga contenuta la flessione in atto». Colombo ha detto qui che «obiettivo prioritario del governo è il contenimento, al minimo possibile, dei prezzi e del deficit valutario utilizzando gli impulsi favorevoli provenienti dall'estero e cercando di attenuare quelli negativi».

Il ministro si è quindi largamente soffermato sui provvedimenti finora adottati dal governo per far fronte al rallentamento produttivo. In particolare ha ricordato l'obbligo imposto alle banche di acquistare titoli obbligazionari per un ammontare pari al 40 per cento dell'incremento dei depositi. «I fondi disponibili per questa via — ha precisato — consentiranno di finanziare gli istituti di credito mobiliare, l'attività edilizia, gli investimenti in agricoltura, le esportazioni».

Colombo ha ricordato inoltre che le misure per il rilancio dell'edilizia abitativa riguardano l'attuazione di un intervento di emergenza che fa leva sullo stanziamento di 50 miliardi di lire destinato alla concessione di contributi nei mutui riguardanti l'edilizia agevolata. Tenuto conto delle misure relative al costo del denaro e all'entità del contributo, lo stanziamento, ha detto Colombo, mobilita investimenti tra i 750 e i 900 miliardi di lire. Esso inoltre prevede l'adozione di un programma triennale che prevede interventi per 1800 miliardi destinati all'edilizia sovvenzionata e per 1200 miliardi per l'edilizia agevolata e convenzionata.

Il programma per il rilancio del settore telefonico, quello relativo all'energia, e i piani per le poste e le Ferrovie dello Stato hanno costituito quindi altri temi della relazione del ministro. «Con l'aumento delle tariffe telefoniche — ha detto in particolare Colombo — per un importo complessivo di 300 miliardi di lire sarà annualmente garantito il servizio interessi e ammortamenti dei mutui per un programma che metterà in moto duemila miliardi per l'ampliamento e l'ammodernamento della rete telefonica». Colombo ha confermato che entro quest'anno sarà definita con apposito provvedimento legislativo la nuova dotazione da riservare alle infrastrutture e agli investimenti industriali nel Mezzogiorno.

In merito al settore dei trasporti, infine, il ministro del tesoro ha sottolineato che il permanere delle difficoltà in campo energetico «sposta nel medio periodo il superamento della crisi del trasporto privato imponendo una sollecita ristrutturazione del mezzo pubblico. In questo senso — ha aggiunto — vanno interpretate le decisioni per il potenziamento delle Ferrovie dello Stato e degli altri mezzi di trasporto collettivo».

Placido Cesareo

FERMA PER 5 GIORNI la «Leyland Innocenti»

Roma, 11

La «Leyland Innocenti» ha confermato alle organizzazioni sindacali la necessità di anticipare per cinque giorni lavorativi il godimento delle ferie annuali durante il corrente mese di marzo, analogamente a quanto è avvenuto per sette giorni nel 1974. Il provvedimento ha lo scopo di equilibrare i programmi produttivi con le richieste del mercato.

Ne dà notizia un comunicato della società che così prosegue: «Pinché la controparte sindacale ha finora procrastinato nel dare una risposta definitiva, la direzione "Innocenti" ha dovuto precisare che, qualora non si fosse raggiunto l'accordo, l'alternativa restava il ricorso alla cassa integrazione guadagni per i corrispettivi cinque giorni. In data odierna — aggiunge il comunicato — i rappresentanti sindacali hanno escluso la prima soluzione». *(Ansa)*

AL «113» UNA POESIA su Clara Calabrese

Cagliari, 11

La signora Luciana Serra in Caravagna, residente a Cagliari in via Pergolesi 8, ha dettato al «113» una poesia da lei scritta sulla tragica vicenda di Clara Calabrese e del fidanzato l'agente di polizia Giuseppe Marchisella. L'agente di servizio al «113» ha registrato la poesia che è stata poi letta e favorevolmente commentata da numerose guardie della Questura.

Ecco il testo della poesia: «Con il vestito candido e il velo da sposa Clara è volata via — Ha raggiunto il suo caro Giuseppe nell'inifinita eterna via — Ad accoglierla c'era il Signore — Le disse vieni ecco il tuo Giuseppe — Dagli la tua mano cara ed io coronerò il vostro sogno d'amore — Due angeli fanno da testimoni — Cristo e Maria sono i vostri genitori — Mai matrimonio così bello nel cielo si è fatto — Una nube bianca ha fatto loro da cappella — Il signore li ha uniti come due raggi di sole — Giuseppe dice alla sua Clara mai ti ho visto così tanto bella — Sarà perché mi sei mancata tanto e con ansia aspettavo il tuo arrivo dalla terra — Come due colombi hanno spiegato le ali — Nell'immenso cielo cercano il loro nido — Esso sarà fatto di luce e d'amore — Perché essi vivranno nella casa del Signore».

OBIETTIVAMENTE POCHE LE POSSIBILITA' DI ESSERE «BECCATI»

NASCONDERE IL CUMULO POTREBBE COSTAR CARO

Roma, 11

L'astenersi dal cumulo dei redditi all'atto della dichiarazione può provocare una multa che va da un minimo del doppio a un massimo del quadruplo dell'imposta evitata. Questo è il rischio che corrono coloro che accettano l'invito di alcuni ambienti sindacali a questa forma di disobbedienza. A temperare questo rischio, tuttavia, debbono intervenire alcune considerazioni. La prima, tipica italiana, è sulla reale possibilità di essere «beccati». Finché non sarà messa in funzione e non sarà operante a pieno l'anagrafe tributaria, quindi ancora per alcuni anni, in molti casi la possibilità di essere scoperti è limitata o forse nulla.

Uno di questi casi è quello in cui ambedue i coniugi percepiscono un reddito di lavoro dipendente già tassato all'origine in maniera tale che, se fosse l'unico reddito familiare, non ci sarebbe alcun bisogno della denuncia. Qualora i due contribuenti si astenessero completamente da una qualsiasi denuncia, la loro situazione potrebbe essere scoperta solo attraverso una improbabile comparazione dei versamenti effettuati dalle due aziende da cui dipendono.

A questo occorre aggiungere che la questione non è stata ancora risolta dal punto di vista costituzionale. All'inizio di febbraio il problema fu posto alla Corte costituzionale che però non emise alcun parere, poiché una sua pronuncia in un modo o nell'altro non avrebbe cambiato l'andamento del giudizio nel corso del quale era stata sollevata l'eccezione. Tutta la questione resta quindi aperta e potrebbe essere riproposta con la possibilità che la Corte si pronunci per una incostituzionalità del sistema del cumulo.

Una maniera per evitare le conseguenze del mancato cumulo è stato suggerito da alcuni esperti nei giorni scorsi. Poiché la legge parla di redditi di cui il dichiarante abbia la piena disponibilità, c'è chi ha affermato che l'ostacolo potrebbe essere aggirato con una dichiarazione della moglie che vietasse al marito di «disporre» del suo reddito. Contro questa tesi il ministero ha già fatto sapere che, a suo avviso, la situazione non è affatto in questi termini e che la legge prescrive chiaramente che i redditi sono divisi solo quando c'è separazione fra coniugi. *(Italia)*

Fallisce il «putsch»

Dalla prima pagina

azione militare si è iniziata alle 11.45 e si è conclusa circa un'ora più tardi. Nel frattempo la radio invitava la popolazione a manifestare la proprio unione alle forze armate così come aveva fatto il 25 aprile.

Circa le accuse all'ambasciatore americano il gen. Carvalho ha détto testualmente: «Effettivamente, per coincidenza o per qualche altro motivo, dall'arrivo di Frank Carlucci a Lisbona, si è verificato un certo aumento dell'instabilità in Portogallo. Non so quale — ha aggiunto — potrà essere l'atteggiamento del governo, ma so che, per motivi di precauzione, sarebbe forse bene che il governo portoghese dicesse al signor Carlucci che sarebbe forse meglio per lui, in questo momento, abbandonare il paese. Io infatti non posso in questo momento garantire la sua sicurezza. E se gli succedesse qualcosa, ciò sarebbe estremamente spiacevole per il governo portoghese, perché si vedrebbe costretto a giustificarsi per quanto accaduto a un ambasciatore straniero in Portogallo».

Queste le dichiarazioni del generale Otelo Saraiva de Carvalho, comandante della piazza militare di Lisbona e vicecapo del comando operativo del continente (Copcon). Egli rispondeva a un giornalista portoghese che durante una conferenza-stampa tenuta nella sede del Copcon gli aveva chiesto la sua opinione rispetto all'aggravamento delle crisi in Portogallo — tanto nel campo economico come in quello politico — a partire dall'arrivo in Portogallo di un «certo signore legato all'imperialismo internazionale». Interrogato se gli constasse la presenza di navi americane al largo della costa portoghese, Saraiva de Carvalho ha risposto che lo ignorava. Da ricordare che stamane correva la voce che sottomarini navigavano nel Tago.

Questa sera, sul piano strettamente militare, la situazione appare pienamente sotto controllo a Lisbona, mentre migliaia di manifestanti percorrono le strade della capitale gridando «morte al fascismo» e slogan di sinistra. Oltre all'azione contro la caserma dell'artiglieria di Sacavem, c'è stato anche un tentativo insurrezionale di alcuni ufficiali della guardia repubblicana contro il nuovo comandante, generale Pinto Ferreira, che è stato poco dopo liberato e ha ripreso il suo posto di comando. E' certo che i paracadutisti non hanno trovato adesione presso altre unità delle forze armate, e hanno dovuto abbandonare anche l'aeroporto, oltre alla base di partenza di Tancos. Da Tancos è riuscito a partire Spinola, accompagnato dalla moglie, e come si è detto, da diciotto ufficiali. Gli altri ufficiali coinvolti in un modo o nell'altro nel movimento sedizioso sono stati arrestati, salvo alcuni, quattro, tra cui l'ex comandante della guardia nazionale repubblicana Damiad, che si sono rifugiati nell'ambasciata della Germania occidentale.

A Porto, dimostranti di sinistra sono scesi per le strade e hanno attaccato e devastato la sede locale del «Centro democratico e sociale», e poi quello del «Partito della democrazia cristiana». A Lisbona, dove ci sono cortei e anche blocchi di «populares» sulle strade periferiche d'accesso, non si segnalano episodi del genere. Soldati armati sono stati posti intorno all'ambasciata americana per evitare incidenti.

A Madrid, questa sera, l'agenzia di stampa «Cifra» notoriamente vicina al governo spagnolo, ha precisato che il generale Spinola, la moglie e gli altri diciotto ufficiali dell'esercito portoghese hanno raggiunto Talavera La Real a bordo di tre elicotteri. Spinola è stato successivamente trasferito nella base aerea spagnola di Badajoz.

(Condensato Ansa - Upi - Ap - Reuter - Afp)

«cuartelazo»

questa appendice rinchiusa dal suo stesso antistoricismo. Oggi il modello europeo è troppo logorato, incerto e dubbioso, per offrire un motivo di scelta agli uomini al potere in Portogallo. E' lo stesso modello occidentale ad essere in crisi, per cui le scelte di Lisbona sembrano avvicinarsi di più a modelli terzomondisti in bilico tra l'autoritarismo e il progressismo nazionalistico.

Al di là di ogni prospettiva, ancora difficilmente ipotizzabile, resta la constatazione che la crisi portoghese non mancherà di infliggere un altro duro colpo alla sempre più scollata coesione atlantica, provocando un pericoloso restringimento dell'area occidentale a pochi, seppure importanti, capisaldi. Ma è tutta l'area mediterranea con i suoi accessi che sta sfuggendo al controllo strategico occidentale in un processo di recessione politica da quei lineamenti che, per trent'anni, hanno costituito la sicurezza e la garanzia della pace per l'Europa.

F. F.

POLIZIA

serie di ipotesi che sono state prospettate nell'ambito più vasto della commissione interministeriale presieduta da Cossiga; questa, a sua volta, le ha collegate anche con i problemi dei carabinieri e delle guardie di finanza. Le conclusioni sono state poi comunicate al ministro Gui, il quale le ha trasformate in proposte da esporre nel «vertice» di giovedì. Malgrado il riserbo esistente in proposito sono trapelate alcune indiscrezioni.

Per quanto riguarda il diritto di rappresentanza, le soluzioni prospettate da Gui prendono le mosse dall'articolo 98 della Costituzione. Essc dice: «I pubblici impiegati sono a servizio esclusivo della Nazione. Se sono membri del Parlamento, non possono conseguire promozioni se non per anzianità. Si possono con legge stabilire limitazioni al diritto di iscriversi ai partiti politici per i magistrati, militari di carriera, in servizio attivo, funzionari ed agenti di polizia, i rappresentanti diplomatici e consolari all'estero». Secondo il parere del ministero dell'interno, perciò, allo stato attuale delle cose, il diritto per gli agenti di polizia di costituirsi in sindacato urta contro le leggi vigenti che traggono origine dall'articolo 98 della Costituzione. Pertanto, si renderebbe preventivamente necessaria la modifica, e dell'articolo 98 della Costituzione e delle norme di legge in vigore.

Gui, come abbiamo già reso noto ieri, sarebbe orientato a proporre, in alternativa al sindacato, la costituzione di una commissione presieduta dal ministro dell'interno comprendente i funzionari delle amministrazioni interessate e delegazioni degli agenti, dei sottufficiali e degli ufficiali di PS, e del personale civile e militare della PS. Queste delegazioni verrebbero elette democraticamente da assemblee di categoria. La commissione Zamberletti già comprende rappresentanti di agenti, sottufficiali e ufficiali di PS, ma questi sono stati scelti con il criterio del sorteggio. Le disposizioni vigenti, infatti vietano le assemblee di categoria e il voto elettivo, e pertanto dovrebbero essere modificate.

Il problema dello stato giuridico è collegato a quello della militarizzazione del corpo di polizia. Secondo alcuni giuristi, le norme sulla militarizzazione sarebbero incostituzionali e perciò il Corpo di polizia dovrebbe trasformarsi in un organismo civile e perdere le sue caratteristiche «militari». Il ministero dell'interno, invece, sarebbe contrario a questa tesi e proprio per questo avrebbe studiato le sue proposte relative alla costituzione della «commissione di rappresentanza», alla quale dovrebbero far capo tutti i problemi del Corpo.

Ma oltre a questi problemi ci sono quelli non meno importanti dell'uso delle armi in caso di necessità, del «fermo di polizia» eccetera. La posizione della DC, del PSDI e del PRI coincidono sostanzialmente con quella di Gui. La DC, in particolare, è favorevole al diritto di «rappresentanza», ma è contraria al diritto di sciopero e alla sindacalizzazione del corpo. Però ritiene che in compenso si debbano offrire agli agenti di P.S. maggiori garanzie sul piano giuridico, economico e della tutela della propria persona, in occasione dei servizi di ordine pubblico e delle operazioni contro la criminalità.

I socialisti, invece, sono favorevoli alla istituzione del sindacato delle forze di polizia, ma sono, ad esempio, contrari alla norma contenuta nella proposta di legge d.c. che consente agli agenti di P.S., carabinieri e finanzieri l'uso delle armi in caso di particolare pericolo o necessità. Il dissenso tra le forze della maggioranza, e in particolare tra DC e socialisti, riguarda poi tutta un'altra serie di possibili disposizioni che attengono alla lotta contro la criminalità e la violenza politica e la sicurezza dello Stato.

Il PSI si presenterà, quindi, al vertice di giovedì con un chiaro «no» a molte proposte contenute nel disegno di legge dei democristiani, e ciò rende problematica anche la messa a punto di un disegno di legge governativo che recepisca una sintesi media delle tesi e proposte dei partiti della maggioranza.

R. P.

E' morto Ciampi presidente Siae



Roma, 11

E' morto improvvisamente a Roma il presidente della Società italiana degli autori e editori, avv. Antonio Ciampi. Lo scomparso era stato direttore generale della stessa società dal 1947 al 1970. Dal 1944 al 1947 aveva diretto l'ufficio della proprietà letteraria artistica e scientifica alla presidenza del Consiglio dei ministri. Era anche vicepresidente dell'Unione italiana per il progresso della cultura, dell'Ente nazionale per la biblioteche popolari e scolastiche e dell'Istituto accademico di Roma.

E' stato delegato governativo alle conferenze diplomatiche di Bruxelles (1948), Stoccolma (1967) e Parigi (1971) per la revisione della convenzione di Berna su i diritti d'autore e a Ginevra (1952) per la convenzione universale dell'Unesco. Tra le opere più importanti, ha pubblicato: «Diritto d'autore diritto naturale» (Giuffrè Milano 1957), «Tempo libero in Italia» (Bompiani, Milano 1965) e «La durata del diritto d'autore» (Vallardi, '74).

Pubblicista e collaboratore di numerosi giornali e riviste, scriveva dal 1959 sul «Corriere della Sera» ed era direttore della rivista «Lo spettacolo», rassegna economica e sociologica, a carattere internazionale, delle attività culturali e artistiche, era nato a Lucera nel 1910.

DOPO LA BOCCIATURA DEI DUE PRECEDENTI DECRETI GOVERNATIVI

Alla Camera con modifiche la nuova legge sulla Rai-Tv

E' previsto uno spedito iter parlamentare - La DC difende il monopolio «quale garanzia di libertà» sotto il diretto controllo del potere legislativo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

La proposta di legge, presentata dalla maggioranza di centrosinistra per la riforma della Rai-Tv è tornata oggi all'esame della Camera dopo che i due precedenti decreti legge di proroga della convenzione tra lo Stato e la Rai non sono stati approvati dal Parlamento (il secondo scade il 31 marzo prossimo e pertanto il governo dovrà emanarne un terzo) per l'ostruzionismo del gruppo del MSI.

La nuova proposta di legge presenta alcune modifiche rispetto al testo concordato a suo tempo dai rappresentanti dei gruppi del centrosinistra. Le principali riguardano: l'abolizione del comitato nazionale per la Rai-Tv; l'aumento da 30 a 40 membri dei componenti la commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni; la responsabilità sulla base delle vigenti norme sulla stampa, dei direttori di rete e dei direttori dei tele-radiogiornali, con particolare riguardo al diritto di rettifica; la concessione dello Stato ala Rai dei servizi radiofonici e televisivi ha validità solo per sei anni e non può essere prorogata.

Il cammino parlamentare del progetto di legge, secondo le previsioni, dovrebbe essere assai più spedito rispetto ai precedenti. La riforma, infatti, potrebbe essere approvata dall'assemblea di Montecitorio prima dell'inizio delle festività di Pasqua. Subito dopo, però, il provvedimento dovrà passare al Senato per la definitiva ratifica.

Il relatore di maggioranza, Bubbico (DC) ha rilevato, all'inizio del dibattito, che obiettivo della riforma è quello di «sollecitare una diffusa partecipazione delle forze sociali e culturali alla gestione della Rai-Tv che, attraverso la composizione dei suoi organi direttivi, e attraverso il diritto di accesso delle espressioni più vive del tessuto sociale, dovrà porsi mete complessive di sviluppo sul terreno dell'informazione».

Bubbico, soffermandosi quindi sul problema del monopolio della Rai-Tv, ha affermato che «il suo mantenimento non è uno strumento di coercizione nei confronti delle minoranze, ma di tutela e di garanzia per la libertà di espressione di tutti, specie dinanzi a un quadro economico-sociale dove le soluzioni alternative non potrebbero necessariamente coagularsi se non attorno a concentrazioni di capitalismo avanzato». L'on. Bubbico ha quindi osservato che «la conservazione del monopolio pubblico trova la giustificazione nel passaggio del monopolio stesso dall'area dell'esecutivo a quella del potere legislativo. Si tratta — ha aggiunto — della dislocazione della Rai-Tv nell'area del Parlamento, supremo garante della dialettica politica e sociale del Paese».

P. C.

ULTIME DECISIONI DELLA «TRIPLICE»

Scuole e treni: prossimi scioperi

Oggi da Cossiga ripresa della trattativa sulla scala mobile e sulle basse pensioni

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Uno sciopero nazionale di 24 ore, da attuarsi non oltre il 24 marzo prossimo, è stato proclamato oggi dalle segreterie generali dei sindacati dei ferrovieri della Cgil-Sfi, della Cisl-Saufi e della Uil-Siuf. Le modalità dello sciopero, che i ferrovieri intendono attuare con tutte le categorie del pubblico impiego interessate alla vertenza dei bassi redditi, saranno decise dalle tre segreterie nel corso di una riunione fissata per giovedì 13 marzo. La decisione di lotta è stata presa sia per protestare contro l'andamento della vertenza sulla scala mobile, gli assegni familiari e le pensioni, sia per aver giudicato «del tutto insoddisfacente» l'esito dell'incontro avuto il 7 marzo scorso con il ministro dei trasporti sui problemi degli investimenti.

Dal canto loro le segreterie generali del Sinascel-Cisl, Uil-Scuola e Cgil-Scuola hanno proclamato questa sera una manifestazione di protesta, da attuare entro il 28 di questo mese, «ove non venissero risolti per quel periodo — informa un comunicato dei sindacati — i problemi riguardanti a scuola materna statale». Lo sciopero, che riguarderà tutto il personale docente e non docente delle tre organizzazioni sindacali, è da mettersi in relazione «anche alla mancata soluzione dei problemi generali e a quelli specifici del personale, soprattutto per quanto riguarda l'orario di lavoro».

Per domani pomeriggio, intanto, il ministro per l'organizzazione della P. A., Cossiga, ha convocato i rappresentanti della federazione Cgil - Cisl - Uil e quelli delle federazioni del pubblico impiego per riprendere, a circa un mese dall'ultima riunione svoltasi fra le parti, la trattativa per la modifica del meccanismo di scala mobile e l'aumento delle pensioni più basse dei pubblici dipendenti.

Successivamente, come informa un comunicato, l'on. Cossiga riceverà anche i dirigenti dell'Unsa e della Dirstat. L'incontro dei sindacalisti con il ministro potrebbe indurre a una maggiore cautela gli esponenti della segreteria delle federazione Cgil-Cisl-Uil che si riuniranno domani per fare il punto sulla «vertenza d'autunno» e prendere la contrastata decisione sul ventilato sciopero generale.

La vertenza, aperta dai sindacati nel quadro di quella generale per la difesa dei redditi più bassi, riguarda i circa tre milioni di dipendenti statali, parastatali, degli enti locali, delle aziende autonome degli ospedali e della scuola e circa un milione di pensionati ex pubblici dipendenti. L'incontro di domani riveste quindi particolare importanza considerato anche il fatto che dovrebbe trattarsi della tappa finale della vertenza. Certamente, perché questo avvenga, la posizione del governo rispetto alla piattaforma sindacale dovrà risultare sensibilmente modificata rispetto a quella che emerse dall'incontro del 15 febbraio scorso.

R. R.

PICCHETTI ALLA FIAT: «liberi» 750 lavoratori

Roma, 11

Si è appreso che la Fiat ha lasciato oggi in libertà a Torino 750 dipendenti dei due turni, a causa, secondo l'azienda, di picchettaggi — conseguenti agli scioperi degli autotrasportatori iniziati la scorsa settimana e tuttora in corso — che hanno reso «oltremodo difficile l'invio delle unità prodotte alla rete di distribuzione». *(Ansa)*

FORSE E' STATA SCOPERTA A NAPOLI UNA CENTRALE TERRORISTICA DI SINISTRA

Giovane docente dilaniato mentre prepara un ordigno

Nello scoppio è rimasto gravemente ferito uno studente aderente a «Lotta continua»

Napoli, 11

Un uomo è morto e un giovane è rimasto gravemente ferito in seguito allo scoppio di un ordigno a tempo nell'appartamento di un insegnante, al primo piano di uno stabile in via Consalvo, nel rione Fuorigrotta. La vittima, che è stata uccisa mentre confezionava l'ordigno, è Carlo Di Leva, di 25 anni, biologo, già residente in via Belardi 103, a Torino. Da circa due mesi aveva preso in affitto l'appartamentino, composto di tre stanze e di uno stanzino. Il giovane professionista, che pagava 70 mila lire mensili di affitto, aveva versato sei pigioni anticipate. Il ferito è lo studente Alfredo Papale, di 22 anni, figlio del generale dell'esercito in pensione Nicola. Alfredo Papale è un aderente a «Lotta continua»: nelle tasche della giacca del giovane sono stati trovati il quotidiano «Lotta continua» e alcune lettere.

Nell'appartamento, oltre a una rilevante somma di danaro (oltre 70 milioni di lire), la polizia ha trovato alcuni mitra, candelotti di dinamite, pistole, nonché dieci carte d'identità falsificate, tutte con fotografie di Di Leva.

Di Leva — secondo quanto hanno dichiarato alcuni vicini — si assentava spesso da casa e recentemente aveva anche licenziato una donna «a ore» che per qualche tempo aveva accudito alle faccende domestiche. E' probabile, però — e questo stanno ora accertando gli investigatori — che il professore avesse licenziato la donna perché egli avrebbe dovuto occuparsi, senza occhi indiscreti, della confezione degli ordigni.

Quando è accaduto lo scoppio, il professore Di Leva e Papale erano insieme da qualche ora: lo studente era stato in mattinata in casa del Di Leva ed era poi tornato nel pomeriggio. «Papale deve la vita — ha detto un sottufficiale dei vigili del fuoco — al fatto che lo scoppio lo ha scaraventato oltre la finestra giù nel cortile: si è così salvato».

Lo studente, tuttavia, è molto grave. I sanitari del «San Paolo» lo hanno sottoposto a intervento chirurgico per l'estrazione di schegge e non hanno sciolto la prognosi. Date le condizioni definite gravi, il sostituto procuratore della Repubblica Mastrominico — che conduce l'inchiesta, affidata a carabinieri e polizia — non ha ancora potuto interrogarlo.

Dove avrebbe dovuto essere collocata la bomba che Di Leva stava confezionando? E' questo l'interrogativo che si sono subito posti gli investigatori; appare certo, comunque, che Di Leva, se non il capo, era uno degli esponenti di una centrale terroristica che a Napoli deve avere una «base»: tra le ipotesi al vaglio sarebbe anche quella, infatti, che gli ordigni, confezionati a Napoli, venivano poi portati in altre città.

Altri interrogativi riguardano il possesso dell'ingente somma di danaro trovata nell'appartamento di Di Leva. Polizia e carabinieri stanno accertando, attraverso un esame dei numeri di matrice, se la somma faccia parte del riscatto pagato dall'industriale del cemento Giuseppe Moccia, rapito prima di Natale a Napoli e rilasciato dopo un riscatto, si dice, di un miliardo di lire. «E' possibile» ha dichiarato un investigatore.

Le indagini tendono soprattutto a ben delineare la figura e la personalità del biologo e dello stdente. Carlo Di Leva è praticamente sconosciuto a Napoli. E' accertato soltanto che si trovava qui dall'inizio dell'anno, ma la sua presenza non risulta segnalata in manifestazioni politiche. Faceva vita piuttosto appartata. Sembra che a qualcuno abbia detto che era in attesa di assumere un incarico presso il Consiglio nazionale delle ricerche. *(Ansa)*

PARTE DELL'INCHIESTA DA ROMA A BOLOGNA

SA ANCHE DELL'«ITALICUS» IL NEOFASCISTA DI MANTEKAS

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Anche i magistrati bolognesi che si occupano della strage dell'«Italicus» saranno costretti a occuparsi delle «rivelazioni» di Marco Fagnani, il giovane pregiudicato simpatizzante della destra extra-parlamentare che si è autocoinvolto nelle indagini per l'omicidio dello studente greco Mikis Mantekas. Stamane, infatti, il sostituto procuratore della Repubblica Pavone, che conduce l'inchiesta sul delitto politico di via Ottaviano (per il quale sono stati incriminati due attivisti del gruppo maoista del «collettivo politico» di via dei Vosci) ha «stralciato» e trasmesso a Bologna, per competenza territoriale, alcuni atti svolti nella capitale dal collega Occorsio.

Secondo le indiscrezioni trapelate, sembra infatti che il Fagnani abbia detto di sapere molte cose sull'attentato contro il treno «Italicus» e di aver ricevuto del denaro (non ha detto da chi) per non rivelare i retroscena della strage da lui appresi. Nonostante gli inquirenti romani appaiano sempre più convinti di trovarsi di fronte a un mitomane, l'invio della parte dell'interrogatorio del giovane riguardante l'attentato terroristico è stato giudicato «inevitabile e doveroso». Spetterà poi agli inquirenti bolognesi accertare se Fagnani si sia inventato tutto o se invece sappia effettivamente qualcosa di importante sulla strage.

In questura, intanto, si è appreso il nome dello studente greco chiamato in causa dal pregiudicato romano a proposito del delitto politico di via Ottaviano. Si tratta di un certo Giorgio Samaras, 29 anni, il quale è stato lungamente interrogato e giudicato però (il che confermerebbe l'elevata «fantasia» del Fagnani) estraneo all'inchiesta.

R. R.

«INDISCREZIONE» APPRESA DA UN SETTIMANALE

TUTI «GIUSTIZIATO» PERCHÉ SAPEVA TROPPO?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Mario Tuti è stato ucciso da alcuni «killers» suoi amici? Questa la tesi accreditata dal settimanale «Lo Speciale» che pubblica una «indiscrezione» sulla fine dell'assassino dei due sottufficiali di P.S. di Empoli, precisando di averla avuta da un «ordinovista» latitante, già apartenente al gruppo «La Fenice» passato poi a «Ordine nero» e ricercato dalla polizia. Sulla base di quella segnalazione, i redattori del settimanale si sono recati a Empoli per le necessarie verifiche; ne è uscito il servizio che qui di seguito condensiamo.

Nella tarda serata del 12 febbraio, sarebbe partito da Roma l'ordine dell'esecuzione di Tuti perché «sapeva troppo»; due «killer» raggiungono con una «850» blu la casupola dove si è rifugiato il geometra di Empoli. Ne discendono; sono «amici» evidentemente, perché Tuti si fa loro incontro, parla con essi e poco dopo prende i suoi effetti personali salendo in auto. La macchina imbocca la strada di Arezzo: quando il terzetto giunge tra Figline e Incisa, invece di puntare su Firenze, devia per San Casciano, inoltrandosi nella Val d'Elsa.

Alcune ore dopo la «850» giunge nella campagna che circonda Empoli a Sud: Tuti chiede al guidatore di fermare, forse vuol dare un ultimo sguardo d'addio alla sua città. Scende, volta le spalle all'auto e guarda verso Empoli. E' allora che si sente chiamare: «Mario». Si gira, guarda e ha un guizzo di paura negli occhi: l'amico» impugna una Brownong Highpower calibro 14, canna lunga. Non fa nemmeno in tempo ad abbozzare un gesto: due colpi dall'alto in basso lo freddano: uno in faccia, l'altro sulla vena jugulare.

R. R.

AL CELIO IL GENERALE CONTINUA A NEGARE LE TESI DI TANASSI E RESTIVO

Per un'intera giornata interrogatorio a Miceli

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Interrogatorio-fiume per il generale Vito Miceli nell'ospedale militare del Celio, dove si trova ricoverato in stato di detenzione. Come era previsto, i magistrati che conducono l'inchiesta sulle trame eversive hanno sottoposto l'ex capo del Sid a un interminabile fuoco di contestazioni, che hanno impegnato inquirenti e imputato per l'intera giornata. Da quel poco che è trapelato attraverso le maglie del segreto istruttorio si è avuta la sensazione che la situazione, dopo la lunga deposizione, non sia cambiata di molto.

Il generale ha insistito nella sua consueta tesi difensiva: furono i suoi superiori a disporre che le notizie sul «golpe» attribuito al principe Borghese restassero sotto la cenere perché in fin dei conti non era successo nulla di grave e le nostre istituzioni democratiche non avevano corso alcun rischio per le iniziative di uno sparuto gruppo di sconsiderati.

La situazione non sarebbe dunque cambiata e il contrasto tra le dichiarazioni di Miceli e quelle degli onorevoli Mario Tanassi e Franco Restivo, che al tempo dei fatti erano rispettivamente ministri della difesa e degli interni, invece di attenuarsi si è rafforzato. Ma per il momento i giudici non ritengono necessario un confronto fra i tre per chiarire una volta per tutte la posizione processuale di Miceli.

Si potrebbe infatti giungere alla stessa meta attraverso un'altra via, come a esempio l'interrogatorio di nuovi testimoni. Tra questi potrebbe figurare l'ammiraglio Eugenio Henke, che fu prima capo del Sid e poi capo di stato maggiore della difesa. Ma una decisione sulla sua citazione verrà presa soltanto dopo che i magistrati avranno valutato nel loro complesso le dichiarazioni rese oggi da Miceli.

L'interrogatorio del generale è cominciato alle 10. Erano presenti il consigliere istruttore Achille Gallucci, che è rimasto per un paio d'ore, il giudice Filippo Fiore, il procuratore capo della Repubblica Elio Siotto, i suoi sostituti Enrico Di Nicola e Alberto Dell'Orco. Non ha invece partecipato all'atto istruttorio il sostituto procuratore Claudio Vitalone. Il motivo di questa assenza non è stato spiegato.

Vitalone, come si sa, era propenso a rimettere in libertà l'ex capo del Sid, che si trova in stato di detenzione dal 31 ottobre dello scorso anno. Il generale è stato accusato di due distinti reati: cospirazione politica mediante associazione per la vicenda legata alla cellula eversiva veneta «La rosa dei venti» e favoreggiamento dei «golpisti» di Borghese che la notte sull'8 dicembre 1970 avrebbero tentato un colpo di stato.

Sergio Geraldini

SCONTRO CON 2 MORTI all'incrocio di Gemona

Udine, 11

Due morti e tre feriti costituiscono il bilancio di un grave incidente della strada, accaduto verso le 21.30 sulla statale 13 Pontebbana, al km 156, esattamente all'incrocio «Campagnola» di Gemona. Fino a questo momento si conosce soltanto il nome di una vittima, un operaio della costruenda autostrada Udine-Tarvisio, Giannino De Zotti, che si trovava su una «A 112», assieme a tre colleghi di lavoro, tutti e quattro di origine veneta, che si è scontrata con un autocarro della ditta «Eurocar» di Firenze, guidato da Bela Oncsik di 39 anni, di Budapest, che ha riportato ferite giudicate guaribili in una decina di giorni, e che aveva a fianco il secondo autista, rimasto incolume, Geza Kovesoi, pure di Budapest.

Il fascino dell'apocrifo

TRA le facoltà in dotazione all'uomo, penso si debba collocare — subito dopo la ragione necessaria per vivere — l'immaginazione, altrettanto necessaria per sopravvivere in un mondo impastato di realtà sconcertanti e aggressive. Infatti, mentre l'intelligenza ci aiuta ad interpretare gli accadimenti intricati nei quali — nostro malgrado — siamo coinvolti, la fantasia fabulatrice ci aiuta a scavalcarli e a raggiungere l'utopia, regno sconfinato, senza barriere inibitorie, privo di zone squallide e di quei mostri vaganti che — di volta in volta — assumono l'aspetto del politico astuto, del gerarca paternalista, del professionista ambiguo e via dicendo.

L'utopia è un feudo indistruttibile — perché inesistente — che le facoltà immaginative dell'«Homo sapiens» crea per farvi approdare la propria delusione. Un continente di mera invenzione fatto su misura, un Eden capace di assorbire ogni nostro desiderio per trasformarlo in una realtà sempre agognata e mai raggiunta.

Questi pensieri sono stati il morbido sottofondo alle ore impiegate, questi giorni, a leggere «Il quinto evangelio» di Mario Pomilio. Un libro di problematica classificazione anche se l'editore lo presenta come romanzo. Del romanzo potrebbe averne la struttura purché gli si riconosca una varietà di componenti che, partendo dal saggio critico, passa attraverso la rarefazione del mito, il gusto della leggenda, la passione della ricerca, per collocarsi — infine — nella zona del documento apocrifo, visto però da diverse e svariate angolature.

Acclamare alla novità assoluta sarebbe esagerato. «La lettera» che apre il discorso contiene — allineate con arte — le riflessioni suggerite al personaggio Peter Bergin dalla lettura di un quinto Vangelo reperito tra i manoscritti di un vecchio prete tedesco in una canonica abbandonata.

Anche il Manzoni — mutatis mutandis — ricorse allo stesso espediente rovistando nei vetusti documenti sulla Lombardia sotto la dominazione spagnola. Ma Pomilio — narratore avveduto — sguscia presto e frequentemente dai meandri della trama per agganciarsi al mondo attuale, trasferendo la storia nella cronaca, la filosofia nella teologia biblica, il vangelo canonico nel vangelo apocrifo, il quinto vangelo, appunto.

E l'impianto narrativo — che talvolta può sembrare prolisso ma è invece sovrabbondante — del Pomilio parte proprio, in prima persona, mutuata dal protagonista, delle glosse che l'innominato prete di Colonia affianca al testo dei quattro evangeli.

Dalle chiose tormentate ne scaturisce un quinto. Vengono così alla luce risvolti brucianti, districati da una realtà rivestita dai panni della fantasia e accostati alle realtà altrettanto brucianti dei nostri giorni. In questo rovistare e confrontare vengono a galla il clima politico di una dittatura pre e post hitleriana: «Lo stato che si fa Dio e ci impone un ordine ingiusto non ci esime oggettivamente dal peccare, solo ci esime dal sentirci responsabili trasformando la colpa in un'obbedienza». Dove è implicitamente dimostrato che la disobbedienza deve diventare un valore assoluto quando c'è di mezzo l'integrità dell'uomo e della sua libertà.

Il «Quinto vangelo» è qui: la trasposizione esistenziale del Vangelo di Cristo nella vita di ogni uomo. Pomilio lo va ripetendo spesso: ogni essere umano che rende testimonianza alla giustizia, ricerca la verità, lotta per la libertà autentica, scrive quotidianamente una pagina del proprio vangelo che è apocrifo solo perché «scritto dopo» (è l'etimologia del termine apocrifo) ma rappresenta la tensione umana che «traduce in termini sensibili l'inappagata tensione verso un contesto di verità ancora da scoprire o, propriamente, di valori ancora da attuare che gli proviene dalla promessa di un supplemento di rivelazione».

In cima a queste marginali considerazioni sta un titolo che non è sibillino. Il fascino dell'apocrifo mi pare che intrida di sé struttura e sostanza del coraggioso e faticoso iter narrativo di Pomilio che — superando gli schemi spesso ambigui e le tematiche dei romanzieri contemporanei — fonde, in un insieme armonico, presente e passato. Il rapporto mito-realtà e realtà-mito credo si possa trovare in questo passo del primo capitolo: «Nella persistenza del mito di un quinto vangelo inedito c'è — in fondo — l'emblema della condizione del cristiano e — al limite — il senso stesso della storia del cristianesimo».

Personalmente direi che questa tensione del mito di un quinto vangelo inedito non dovrebbe essere neppure troppo rara e isolata se nell'inverno del 1941-42 presso una modesta tipografia triestina (ora scomparsa) di via Nordio, avevo trovato — ancora fresco d'inchiostro — un volumetto stampato su commissione dell'autore, dal titolo «Il quinto Vangelo». Oggi — scomparsi autore, tipografo e tipografia — la pubblicazione è irreperibile, anche nella mia biblioteca personale perennemente in disordine.

Ricordo però ancora lo stile piatto, la superficialità del contenuto e l'insignificanza dell'assunto. Eppure, anche in quelle cento paginette — se non erro — si scopriva la tensione, il fascino dell'inedito, la pretesa — umana ed assurda ad un tempo — di una delega misteriosa che la «Parola» sembra voler conferire ad ogni essere umano ispirandogli quasi il supplemento di una Rivelazione da incarnare nel tempo e nello spazio come inconscia continuità del messaggio biblico.

Il Peter Bergin che conduce la narrazione del Pomilio è sì, un personaggio creato dalla fantasia ma è anche il prototipo di ogni uomo volto a realizzare in se stesso un vangelo che — pur non essendo stato mai scritto — è però palpitante storia vissuta dall'umanità peregrinante che traccia i solchi della propria esistenza diventando la prosecuzione dei sinottici ispirati e canonicamente recepiti. Un vangelo, insomma, drammaticamente vissuto nel disegno cosmico che — secondo Th. De Chardin — dovrà ricapitolarsi nel «Verbo». Simili accostamenti sono numerosi nel libro. Basterà scorrere «La lettera» e «Giustificazione», due fittissimi capitoli che pongono in evidenza lo stesso argomento, cioè il raffronto tra il contenuto dei Vangeli ispirati agli evangelisti e «Il quinto Vangelo» di Pomilio che — calandosi nella realtà di una chiesa istituzionale, formata cioè da uomini peccatori — dice: «Tornavo a domandarmi dov'era la Chiesa e se fosse più vicina al Cristo la fede che semplicemente vede Gesù negli indigenti o quella di coloro che l'avviluppano di tante sottilità e argomenti di dottrina».

In conclusione, la lettura dell'ultimo libro dello scrittore abruzzese insinua che ognuno di noi, vivendo, scrive il suo vangelo, il quinto, continuazione di quelli che narrano la vita di un Dio fatto uomo perché l'uomo avesse la possibilità di partecipare alla divinità. Assunto tutt'altro che apologetico.

Emilio Bonomi



Telefoto Upi

Inglewood (California) — Si chiama Pat Pineda ed è una delle tre ragazze che hanno ottenuto dalla Commissione californiana della boxe di esercitare il mestiere di sparring - partner

A PASQUA ENTRA IN FUNZIONE A VALLE DI SOLDA LA PIU' ALTA FUNIVIA DELL'ALTO ADIGE

La carica degli ottocento all'ora verso i paradisi del Cevedale

Proposto a tutti un patrimonio naturale di incomparabile bellezza e ancora in gran parte sconosciuto circondato dalle vette dell'Ortles e del Gran Zebrù - Nessuna violenta manomissione al paesaggio

Solda, marzo

Dall'«Innsbrucker Wochenblatt» del 4 gennaio 1802: «Solda è la Siberia del Tirolo dove i contadini mangiano dallo stesso piatto con gli orsi e i bambini cavalcano i lupi».

In mezzo poco più di centocinquant'anni, e adesso, a Pasqua dell'Anno del Signore 1975, da Solda si muoverà una delle funivie più alte dell'Alto Adige e una delle più alte di tutto l'arco alpino.

Prontissimo il primo tronco, che già da febbraio funziona in via sperimentale e di collaudo, porterà dalla stazione inferiore di 1905 metri a quella a monte di 2606. Il dislivello totale sarà di 701 metri per un percorso di quasi tre chilometri, e le quattro cabine capaci di 55 persone, avranno una portata oraria di 790 passeggeri. Di fronte a queste cifre i confronti diventano superflui.

E' duro passare dai contadini che mangiavano in piatto con gli orsi e dai bambini che andavano a cavalluccio sui lupi a questi numeri meccanici. Perché dalla quasi mitologia di un secolo e mezzo fa, e dalla fase romantica che la seguì, si arriva in un baleno alla frenesia dell'oggi: le montagne incatenate — non incantate — dagli impianti di risalita, il grande carrozzone bianco dello sci che si muove in direzione delle proposte migliori, più agevoli e suggestive.

Ma qui il discorso di Solda e della sua valle diventa particolare. Pochissimi che non siano di lassù o veri patiti di montagna sanno addirittura dove si trova, anche se ai piedi di giganti come l'Ortles, il Cevedale e il Gran Zebrù. Mitologia appunto, come nei personaggi delle vecchie guide, e in quel parco favoloso dello Stelvio che adesso la burocrazia ha frantumato con conseguenze disastrose di facile immaginazione. Un patetico caso di casa nostra: a Solda ci andava Julius Kugy, e con una guida, uno dei famosi Pinggera morto ultra novantenne una decina di anni fa, si era fatto tutte le cime, Bernina incluso e vicino. E ne veniva sempre affettuosamente ricordato.

Dicevamo che pochi sanno dove si trova Solda. Solda? E dov'è? Allora a spiegare che bisogna giungere a Merano, e poi infilare la Val Venosta, e che giunti a Spondigna, prima di sconfinare in Austria o in Svizzera, si gira a sinistra prendendo la strada dello Stelvio, dove a un certo punto chiamato Gomagoi (poco più su c'è Trafoi, patria di Thoeni), si devia lungo gli undici chilometri della valle, dove non a caso i serracchi e i ghiacciai e le cadute di pietre e le valanghe e le slavine (per chi ci va proprio sotto) hanno fatto parlare della «fine del mondo», ma in realtà solo come bellezza e poesia. Perché la Val Solda, stranamente abbinata come nome a quella fogazzariana e luganese di «Piccolo mondo antico», con l'introduzione spiritosa del rossiniano «Signor Bruschino», è ugualmente docile e stupenda malgrado le montagne non cipigliose ma imponenti che la racchiudono, e che abbiamo già nominato.

La sua storia pubblica, se così vogliamo chiamarla, è cominciata appena poco più di un secolo fa. E da appassionati veri di montagna, ancora a livello di candidi esploratori, non acrobati o di show-men come altrove accade oggi. E poi attorno camosci, stambecchi, marmotte, ermellini, caprioli, e flora iridescente, da paradiso terrestre. Certo, da mettere nel conto anche le imprese gloriose sull'Ortles e sul Gran Zebrù, e le vittime incruente di ogni candido ardimento. E quella faccenda del ghiacciaio di Solda che fino a metà del secolo scorso ancora scendeva a poche centinaia di metri dai masi Gampen, e che poi ha cominciato a ritirarsi. «La valle in capo al mondo - posta in alto quasi in cielo ... Anche se tu vedessi - paesi altrove incantevoli, - guarda alla bella terra - della tua casa ... Quando tutto ti avrà ingannato, - quando ti avrà lasciato la stella della fortuna, - quando la stessa fedeltà ti avrà mentito, - tieniti stretto alla tua terra».

Il poeta è quasi anonimo, ma la poesia c'è eccome. Abbiamo detto le grandi cime, ma raggiungere rifugi come il Payer, il Città di Milano, il Coston, il Serristori, secondo stagioni, costituisce ancora uno degli ultimi orizzonti per chi veramente ama la montagna autentica e lo sci, o quello che di lei oggi sopravvive in pochi, pochissimi luoghi.

Difficili problemi

Con la decomposizione del parco nazionale dello Stelvio, anche la Val Solda si trova ad affrontare su vari piani problemi diversi e difficili. Da una parte la fedeltà anche ostinata ma sincera a un carattere, a una tradizione storica e a una difesa. Dall'altra il canto lascivo e casto al tempo stesso delle moderne sirene: l'incremento turistico, il benessere, l'aggiornamento, ma sì, diciamo pure l'incatenamento o lo sfruttamento alla maniera di tante altre nostre splendide montagne. Subentra la coscienza con la domanda del lecito: se è giusto che questo immenso patrimonio avesse a rimanere privilegio di pochi, oppure con civile oculatezza venir reso disponibile anche ai non privilegiati e appassionati, cioè alla massa. Gli spazi e le altezze rimangono ancora immensi, quassù. C'è ancora tanto posto per tutti. Una moderna e ardita funivia non disturba o corrompe il paesaggio. Anzi, ne facilita e ne incoraggia l'accesso e la conoscenza. I ghiacciai rimangono imperiosi quali sono, e così le slavine e le valanghe con le loro urla. La natura ancora prevale maestosa, siamo sopra i duemila, con gli sci sfioriamo od oltrepassiamo i tre; che si vuole di più?

Certo, si vogliono notizie più concrete di questo posto situato alla «fine del mondo». Onestamente bisogna dire che l'ancoraggio resta ancora di estrema poesia. Vent'anni fa ci si andava con le pelli di foca, e il ricordo è commovente e indimenticabile. Ma vent'anni nella vita cosa sono oggi? Un respiro appena. E allora ecco Solda, pur sempre semisconosciuta, camminare e aggiornarsi. Alberghi rinnovati (uno stupendo con piscina e l'Ortles che si riflette nell'acqua), altri nuovi ma semplici, non pretenziosi, come si addice a una tradizione e ai duemila di base. Ottima scuola di sci, con gente avvezza all'alta montagna, alle piste «nere» come sono le due principali, quella dell'Orso (a tu per tu con l'Ortles) e quella nel versante opposto del Pulpito. Non sono da principianti, questo no, ma chi le fa può andare poi ovunque. E' un avventiziato sicuro. E alla fine di queste due seggiovie, skilifts per ogni predilezione, da fare invidia a tutti per altezza, neve e panorami.

Ma riprendiamo discorso e distanze. E' pronta e funzionerà a Pasqua questa funivia Solda - Rifugio Città di Milano. E da là (2623 metri) una sciovia porterà verso il passo del Madriccio a quota 2900, con un inesprimibile diorama di discese. E ancora un tratto superiore è previsto, fino al passo, oltre i tremila metri. Dall'altra parte esiste il progetto per il secondo tronco della funivia fino al Passo del Lago gelato, a un tiro di schioppo dal Rifugio Casati e dalla Cima del Cevedale, ovvero sci primaverile ed estivo a tempo pieno. Vedremo Regione e Provincia cosa decideranno.

Angolo eccezionale

Parole e cifre facili a questo punto, o piuttosto ancora montagne incatenate? Destino e fortuna ci hanno fatto conoscere Solda da vent'anni, che sono quasi una vita. La funivia che scalpita e che funzionerà in pieno tra giorni, sotto l'auspicio della letizia pasquale, ci sembra una cosa quasi obbligatoria per divulgare e far conoscere presto e di più questo angolo eccezionale d'alta montagna. Sempreché crediamo ancora nel messaggio che la montagna è stata sempre generosa nel trasmetterci: di sincerità, di purezza, di bontà. Insomma un lavacro dai nostri mali quotidiani, una purificazione. Che se poi nel contesto del nostro dissennato ritmo di vita tutto ciò potrà avvenire in termini di tempo più brevi, niente da eccepire. Non è che il romanticismo cui siamo stati avvinghiati da tanti anni ci abbia proposto in alternativa scelte migliori, se non il rifiuto e l'isolamento. Adesso — chilometri a parte, almeno per noi — andremo verso il Cevedale e altre cime in breve tempo, adoperando con facilità uno splendido patrimonio naturale altrimenti allontanato da sbarramenti che oggi, nel mondo come va, non hanno forse più ragione di esistere.

Questi appena gli accenni, perché, malgrado le altezze, la funivia di Solda è il primo coraggioso passo verso quel paradiso dello sci e della montagna che riunirà con i mezzi moderni luoghi stupendi come Val Martello e Valfurva, il Gross Venedig i Zebrù l'Ortles e il Cevedale. Un po' sul tetto del nostro mondo, giusti i teneri versi della «valle in capo al mondo - posta in alto quasi in cielo». Altro rifugio oggi proprio non sembra esserci, se non lassù. Andiamoci, e semmai tentiamo anche di restarci.

Libero Mazzi



Una visione di Solda e delle sue montagne verso il Cevedale, da dove parte la nuova funivia

IL DANUBIO E UN VALZER HANNO SCELTO IL LORO COLORE

Quando in realtà è veramente blu?

Forse si tratta solo di caratteristiche adeguate alla melodia del Maestro

Vienna, marzo

Ogni volta che si parla di Johann Strauss figlio — e quest'anno il suo nome sarà fatto assai spesso a causa delle innumerevoli manifestazioni organizzate in tutto il mondo per la ricorrenza del centocinquantesimo anniversario della nascita — per una di quelle associazioni mentali divenute quasi cogenti, ricorre subito alla memoria, precedendo lavori anche più impegnativi, il più celebre dei valzer: «An der schönen blauen Donau», «Sul bel Danubio blu».

La composizione è indubbiamente d'eccezionale bellezza, ma anche il titolo ha avuto il suo buon peso nell'acquisirle una notorietà più unica che rara. Tuttavia perché il valzer assumesse quel colore con il quale ha iniziato il cammino sulla strada dell'immortalità era necessario che trascorressero ben ventitré anni.

La prima esecuzione di questo pezzo ebbe luogo la sera del 15 febbraio 1867 nella Sala Diana di Vienna, nel corso di una festa vocale e musicale particolarmente caratterizzata da una vena satirico-politica. Per qualche tempo s'è detto che il celebre valzer di Strauss trovò fortuna a Vienna a seguito della «mediazione» di Parigi e di Londra, dove il compositore lo eseguì in alcuni concerti da lui diretti nell'estate e nell'autunno dello stesso anno. La cosa non risponde a verità. Il valzer riscosse subito il favore dei viennesi, anche se quella sera venne chiesta (ed effettuata) una sola ripetizione. Eseguito ancora il 2 marzo e poi il 10 marzo, incontrò successivamente un periodo di apparente trascuratezza. Lo stesso sodalizio «Wiener Männergesang-verein», per il quale era stato composto, in ventitré anni lo eseguì soltanto sette volte. Ciò fu dovuto — almeno così ha sostenuto il più illustre degli studiosi di Strauss, il prof. Max Schönherr — alle parole che legavano la composizione unicamente al carnevale, togliendole ogni libertà in altri momenti dell'anno.

Soltanto il 2 giugno 1890 il valzer si univa al bel Danubio blu. Ma cosa aveva indotto Strauss a regalare al fiume la sua melodia e, soprattutto, come aveva fatto a vedere blu il Danubio a Vienna?

Una fantasia popolare, di origine più tarda, sostiene che l'acqua del fiume appare d'un bel colore blu soltanto agli innamorati. Il sentimento affettuoso assolverebbe, cioè, la funzione di un invisibile paio di occhiali colorati in azzurro. Strauss, però, non poteva saperlo e d'altra parte le statistiche, con il loro rigore severo fino alla illogicità, a proposito del colore del Danubio a Vienna precisano quanto segue: il fiume è marrone 6 giorni all'anno, giallo-creta 55, verde sporco 38, verde chiaro 49, verde erba 47, verde acciaio 24, verde smeraldo 109, verde scuro (forse blu?) 37. Per il giorno in più dell'anno bisestile non è possibile definire il colore.

Queste le statistiche, ma la forza della poesia è tale da consentire di ignorarle tutte. Infatti il poeta Carlo Isidoro Beck già tre volte aveva avuto occasione di cantare il Danubio «blu». La prima volta lo aveva chiamato «occhio azzurro della mia Patria»; la seconda volta, in un suo componimento, aveva inserito un verso che diceva esattamente «An der schönen blauen Donau»; infine lo stesso verso tornava ancora in un'altra sua poesia, pubblicata nella raccolta «I fratelli nemici».

E' bene, però, tener presente che Beck scriveva in tedesco, ma era magiaro. La sua patria era quindi l'Ungheria, essendo egli nato a Baja, nella grande pianura che si estende tra il Danubio e il Tibisco. Ora effettivamente in terra ungherese il Danubio è considerato «biu» proprio in opposizione al Tibisco, che è definito «biondo». Non è da escludere che Strauss abbia conosciuto le poesie di Beck sopra ricordate e che al suo orecchio sia giunto particolarmente gradito il suono di quel verso, che doveva diventare il titolo celebre d'un valzer celebre.

Ai dettagli — statistiche sul colore del fiume, magiarità di Beck, ecc. — Strauss non fece davvero molto caso. Forse, anzi, gli sfuggirono del tutto. Quel fiume e quel colore s'attagliavano magnificamente alla sua melodia, e da allora il Danubio fu soltanto blu.

Dino Satolli

Presentato a New York «Anno uno» di Rossellini

New York, 11

Il film di Roberto Rossellini «Anno uno» che prende in esame i primi 10 anni del secondo dopoguerra italiano, è stato presentato al Museo d'Arte Moderna, presente un pubblico numeroso composto per lo più da italo-americani, molti dei quali avevano vissuto le vicende narrate. Una certa delusione ha provocato la mancata inclusione nel film del viaggio che De Gasperi compì nell'immediato dopoguerra in America su invito del governo degli USA. Interesse hanno comunque destato gli avvenimenti narrati nel film, che gli spettatori presenti hanno riconosciuto come uno «spaccato» della storia d'Italia di un periodo del secondo dopoguerra.

Alla proiezione era stato invitato il regista Rossellini che però non è potuto intervenire.

(Italia)

La «Miss» e il Presidente



Telefoto Upi

Washington — Shirley Cothran, texana, Miss America 1975, è stata ricevuta alla Casa Bianca dal Presidente Gerald Ford

Libri ricevuti

Marcello Ceccarelli e Paola Pallottino: «Tre galline sotto la luna» (Marsilio Ragazzi - Marsilio Editori, Venezia-Padova 1974; L. 3.500).

Reiser: «Vita all'aria aperta» (Milano Libri Edizioni 1974; pagg. 71, L. 1.500).

Al Capp: «Li'l Abner» (Collana «I nostri immortali» a cura di Ranieri Carano - Milano Libri Edizioni 1974; pagg. 222, L. 5.500)

Ci rivolgiamo ai nostri lettori più giovani per presentare tre libri (che saranno l'entusiasmo anche del lettore adulto), il cui contenuto trova nell'umorismo, un umorismo intelligente e raffinato, il motivo più valido per una loro spumeggiante lettura. Tre libri, dunque, innanzi tutto all'insegna della gaiezza.

«Tre galline sotto la luna» lo presentiamo per primo: i suoi autori, Marcello Ceccarelli e Paola Pallottino dicono di aver voluto inventare «una storia della quale i numeri — orgogliosi e rossi — fossero i veri protagonisti». Assistiamo così ad una serie di scenette dove dei carabinieri e il loro maresciallo corrono di notte per i campi insieme a un povero cardinale e a un cane per acciuffare i «soliti» ladri. Lo scopo del libretto è simpaticamente ingenuo e maliziosamente stuzzicante: spera di poter insegnare ai bimbi «a contare da 1 a 9 e agli adulti fino a qualche numero in più».

Il secondo è «Vita all'aria aperta», anzi «Le vie au grand air», titolo originale, dove il suo autore, Jean-Marc Reiser ha inventato una storia di animali e di uomini nella foresta africana grazie alla magica espressività della sua matita e del suo talento di umorista. Neppure una battuta in questi disegni di Reiser: tutto è azione e movimento, logico e assurdo che si danno la mano. Autore delle storie di «Mon Papa» e di altre ancora, Reiser è grande soprattutto con questa serie di «Vita all'aria aperta», inventata apposta per Charlie, il cugino di Linus.

Infine, un fumetto di oltre duecento pagine: protagonista il famoso Li'l Abner che la travolgente fantasia di Al Capp ha inventato nel 1935; un protagonista che nonostante i suoi quarant'anni mantiene intatta la sua giovinezza e soprattutto quella traboccante comunicativa che il suo autore gli ha infuso. E Al Capp è stato davvero «il maggior talento naturale nel campo dei comics; il più completo per aver saputo creare il fumetto più singolare e inimitabile, completo soprattutto per essere riuscito a sfruttare in egual misura tutte le possibilità del settore: disegno e testo; umorismo, grottesco e avventura; autonomia della singola striscia e lungo sviluppo dinamico della vicenda». Fu intorno al '50 che esplose la piena maturità di Al Capp; autore e personaggio raggiunsero un perfetto equilibrio; l'inventiva di Al Capp trovò il suo massimo fulgore, un momento magico racchiuso in questo lungo fumetto, «La ricerca della bella fiola», che presentiamo ai lettori come un autentico classico di venticinque anni fa.

«De Gasperi: sorvegliato speciale» (Pubblicazione del Servizio Stampa della RAI a cura di Mario Di Francesco).

Sono trascorsi vent'anni dalla scomparsa di Alcide De Gasperi: cinema e televisione hanno ricordato la personalità e l'opera del grande statista. E proprio nell'ambito di quelle stesse trasmissioni televisive, ecco ora la pubblicazione della monografia in tre puntate di «De Gasperi: sorvegliato speciale», serie che rientra nel compito di documentazione proprio della rubrica «Sapere».

«Sapere», rubrica quotidiana di aggiornamento culturale, ha ospitato fin dal 1968 una lunga serie di «Profili di protagonisti»; ora nel nuovo ciclo dedicato ai «protagonisti dell'Italia contemporanea», la figura di De Gasperi non poteva non occupare che un posto d'onore.

Recente è la pubblicazione dei documenti relativi alla persecuzione di De Gasperi da parte del fascismo, documenti di cui lo storico Giuseppe Rossini è stato raccoglitore e commentatore, offrendo il soggetto e il commento per questa monografia in tre puntate, curate con la collaborazione di Sandro Lai e con la regia di Leonardo Cortese, monografia, ancora, che non vuol essere una ricerca storiografica, ma un voler porre l'accento sui motivi interiori e sulla visione politica, sempre attuale e ricca di significati, dello statista De Gasperi.

Attraverso l'analisi dei documenti d'archivio, dei diari dello statista e dei ricordi della signora Francesca De Gasperi, la monografia mette dunque in luce il carattere, la formazione, l'ideologia e il senso della società, elementi-base per lo sviluppo e l'azione del futuro uomo di stato.

Indubbiamente valido, questo «De Gasperi: sorvegliato speciale» è un doveroso atto di riconoscenza verso un uomo che ha dedicato la sua vita per un'Italia migliore.

G. P.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

AMPIO E ANIMATO DIBATTITO IERI SERA SUL BILINGUISMO

Riproposto al Governo il quesito sull'uso dello sloveno al Comune

I comunisti chiedevano invece un'immediata decisione da parte del Consiglio - Il consorzio per i presidi sanitari

Il Consiglio comunale ha ribadito ieri, a distanza di un anno dall'approvazione di un'analoga mozione, la sollecitazione al governo di una risposta al quesito sollevato sull'uso della lingua slovena in seno allo stesso Consiglio municipale, e ciò ai fini di una positiva soluzione del problema. Il relativo documento, presentato dai partiti di centrosinistra in opposizione a une mozione comunista che invece impegnava la stessa giunta comunale ad assicurare, con decisione autonoma, un servizio di traduzione in aula, è stato approvato da tutti i gruppi politici a eccezione di quello missino, che ha votato contro, e di quello comunista, che si è astenuto. La parte finale del documento proposto dai partiti della maggioranza di centrosinistra è stata votata separatamente: essa sollecitava dalla presidenza del Consiglio opportuni chiarimenti e la predisposizione di strumenti legislativi in materia «che prevedano — questa la parte finale — condizioni e modalità secondo cui la facoltà richiesta possa esplicarsi in concreto tenute presenti l'esistenza delle comunità slovene, nonché l'esigenza di funzionamento degli organi collegiali elettivi»; su questa parte si sono astenuti i liberali, mentre i missini hanno ugualmente votato contro e pure i comunisti, anziché astenersi, si sono espressi contro. E' stata invece respinta la mozione comunista, che ha raccolto i voti favorevoli dei soli proponenti; astenuti i socialisti, contrari tutti gli altri partiti.

La votazione è stata preceduta da un ampio dibattito protrattosi fin oltre la mezzanotte. Il consigliere Spetic (PCI) ha rilevato «imbarazzi» e «contraddizioni» nella maggioranza di centrosinistra che mostra di condividere — ha detto — l'opportunità di riconoscere ai consiglieri di lingua slovena di esprimersi in aula nella loro madrelingua, ma si nasconde dietro l'alibi di un parere del capo dell'esecutivo in una materia, come quella giuridica, che neanche gli compete; a questa che dovrebbe essere una sanzione simbolica di nuove frontiere di convivenza civile, il centrosinistra oppone — ha polemizzato — considerazioni pseudogiuridiche per evitare una precisa e autonoma scelta.

Il cons. Giacomelli (MSI) ha rilevato che a bella posta è stato evitato qualsiasi richiamo al diritto internazionale, a sostegno della richiesta, per eludere ogni discorso sulla reciprocità dei diritti della locale minoranza slovena e di quella italiana in Istria. Le tesi a sostegno dell'introduzione dell'uso dello sloveno al Consiglio comunale — ha detto Giacomelli — sono essenzialmente politiche: il tentativo di mettere un cappello su una sedia, ai fini di un discorso su Trieste città italo-slovena. Il consentirlo sarebbe un errore storico e politico di una gravità eccezionale.

E' stato quindi il turno del consigliere Kervin (PSI) il quale ha ribadito la posizione di principio dei socialisti secondo i quali tutti i cittadini debbono potersi esprimere nella propria lingua, anche nei rapporti pubblici, e quindi anche nei consessi in cui operano. Perciò — ha detto — bisogna coinvolgere la responsabilità del Governo al quale è stata posta una precisa richiesta, di cui è attesa «una risposta adeguata alle aspettative socialiste».

Secondo l'assessore Dolhar (US) i cittadini italiani di lingua slovena, che si ritengono fedeli cittadini della Repubblica italiana, chiedono allo Stato italiano di potersi esprimere nella propria lingua, nel rispetto della Costituzione che l'Italia si è data trent'anni fa e degli impegni internazionali (Memorandum di Londra) da essa sottoscritti.

L'assessore Cesare (PSDI) ha poi motivato la propria adesione al documento proposto dal centrosinistra quale atto di fiducia nell'azione che le forze di maggioranza stanno portando avanti con convinzione da anni, anche perché non si tratta — ha precisato — d'introdurre il bilinguismo ma di riconoscere il diritto all'uso della propria lingua ai consiglieri della minoranza slovena, se lo desiderano. Ha definito invece «demagogica», in quanto irrealizzabile, la richiesta contenuta nella mozione comunista.

E' seguito un breve intervento del consigliere Fragiacomo (PRI), secondo il quale i repubblicani, ammaestrati dall'insegnamento di Mazzini per cui le minoranze sono sacre, non avranno — ha detto — i sonni turbati dall'approvazione della mozione da essi sottoscritta con serena convinzione insieme agli alleati di centrosinistra.

Per il PCI ha parlato anche il consigliere Rossetti, il quale ha sostenuto che «si tratta di problema di democrazia e di scelta antifascista» ed ha lamentato che il centrosinistra riproponga pari pari il documento già votato un anno fa e rimasto lettera morta.

Nel suo ampio intervento il consigliere Rinaldi (DC) ha replicato che il suo partito ha la coscienza d'aver fatto la sua parte nell'avanzamento democratico di Trieste, per lo sviluppo di un clima «quale siamo riusciti a creare in questi ultimi anni» e che è la condizione perché anche tali problemi si risolvano. Dopo aver dato atto al PCI d'aver ricondotto il problema della minoranza nell'alveo statuale italiano e aver per contro lamentato certe spinte da parte di «una specie di lega nazionale slovena», Rinaldi ha espresso rammarico e preoccupazione per il ritardo con cui questo e innumerevoli altri problemi trovano corrispondenza in sede romana. «Ma per quanto ci riguarda — ha detto — abbiamo la coscienza a posto». Quanto alla prova di forza sollecitata alla DC dai comunisti, Rinaldi ha accennato a un «giro di boa», a «prossime scadenze», a «svolte» cui ci andiamo — ha detto — preparando.

Ma pur senza voler interferire in questioni interne di un Paese «vicino e amico», ha accennato a una «particolare sensibilità» con cui vengono recepite «altrettante lamentele» sollevate dalla minoranza italiana dell'Istria e di Fiume (sono problemi scolastici, d'iniziative culturali, di sviluppo della capacità economica, ecc.).

Infine il consigliere Zimolo (PLI) — dopo aver accusato la maggioranza di centrosinistra di condurre una «politica nominalistica, fatta di verbalismi e di mozioni che lasciano il tempo che trovano» — ha ricordato il fattivo contributo dei PLI alla maturazione a Trieste di una nuova coscienza democratica e di civile convivenza; da qui la convinta sollecitazione del PLI per un'azione — ha detto — ancora più tenace per superare, nel quadro istituzionale, gli ostacoli che si frappongono al pieno riconoscimento ai cittadini di lingua slovena della parità di doveri e di diritti.

In apertura di seduta sono state approvate due mozioni (una del centrosinistra, una del PCI, mentre una terza, missina, è stata respinta) che sollecitano nell'ambito della riforma sanitaria, la costituzione del consorzio sanitario intercomunale.

LA FABBRICA IN PERICOLO

Per la Vetrobel appello al sindaco

Nel corso della manifestazione di ieri l'altro i lavoratori della Vetrobel, dopo aver proclamato uno sciopero, hanno attraversato in corteo le vie cittadine, raggiungendo il municipio dove una delegazione del consiglio di fabbrica, insieme ai rappresentanti della Federazione provinciale unitaria lavoratori chimici, è stata ricevuto dal sindaco ing. Spaccini. I rappresentanti dei lavoratori hanno esposto la situazione nello stabilimento di cui è minacciata la chiusura e la conseguente preoccupazione dei 600 dipendenti in pericolo per il proprio posto di lavoro, ma anche la ferma volontà di voler continuare a lavorare in un'azienda che si vuole in crisi per un sottile gioco politico-economico e che il monoplio multinazionale intende mettere in atto unilateralmente.

Il sindaco si è dichiarato d'accordo sulle tesi esposte, promettendo il suo pieno appoggio ai lavoratori in un momento così difficile per l'economia cittadina e concerterà la sua azione con quella delle autorità regionali. Infine l'ing. Spaccini — informano i sindacati — non ha escluso che, se la situazione dovesse precipitare, si possa ricorrere anche a provvedimenti drastici, quali la requisizione della fabbrica.

In serata si è poi svolto, come noto, l'incontro promosso dal consiglio di fabbrica con i partiti dell'arco costituzionale.

PER DUE ORE E' MANCATA LA LUCE NELLA ZONA

ECCITAZIONE DEI DETENUTI NEL CORONEO RIMASTO AL BUIO



(Italfoto)

Anche agenti in borghese armati nella vigilanza all'esterno del Coroneo durante il buio. Nell'altra foto alcuni detenuti alle finestre del carcere durante la loro vivace manifestazione

Un improvviso «black-out» nel carcere del Coroneo ha creato ieri sera una vivace eccitazione dei detenuti che, aggrappati alle inferriate, lanciavano urla all'esterno. Nell'assordante coro di grida venivano ritmati anche gli slogan della riforma carceraria e per l'amnistia.

Nella via Coroneo completamente immersa nel buio — l'interruzione dell'energia interessava infatti l'intera zona — lampeggiavano i fari blu delle «Giulie» dei carabinieri e della Volante, mentre sciabolate di luce bianca fendevano la facciata del carcere. I fari, manovrati dai carabinieri si fermavano sulle finestre delle celle nelle quali l'agitazione era più viva. Con i tegami i detenuti battevano sulle inferriate e sui vetri delle «bocche di lupo». C'era insomma da temere che il fortuito incidente potesse dar luogo a disordini e in quell'atmosfera particolare vigilanza le guardie carcerarie hanno dedicato a Giovanni Ventura, da ieri l'altro al Coroneo in attesa di comparire lunedì alle Assise assieme a Franco Freda. Vigilati ovviamente tutti i detenuti più pericolosi, ma la situazione, a parte gli schiamazzi, si è risolta senza altre conseguenze.

Il carcere era stato frattanto circondato da carabinieri, guardie di PS e agenti in borghese armati di mitra. Molta gente si è raccolta in via Coroneo per assistere all'inusitata scena. Quando è ricomparsa la luce tutto è tornato alla normalità rapidamente. I detenuti si sono calati sulle brandine, chiudendo le finestre più alte e gli spettatori sono rincasati.

Che cosa era accaduto? Un improvviso guasto al cavo «Giustiniano», come viene chiamato in gergo dagli elettrici dell'Acegat. L'ing Pillè, funzionario di turno si è recato assieme ad alcuni tecnici in varie cabine della zona per ricercare il guasto e dopo un'ora e mezzo di buio pesto, la luce è tornata alle 23.20.

Il guasto al cavo «Giustiniano» ha interessato una decina di cabine elettriche della zona del Coroneo per cui tutto il quadrilatero attorno al carcere è piombato nel buio. I tecnici dell'Acegat hanno dovuto trovare il punto in cui si era verificato il guasto e quindi portare con altri cavi la corrente alle cabine rimaste al buio. La luce è tornata a scaglioni: prima la parte Sud, verso il palazzo della SIP poi il tribunale e il carcere e infine le altre zone limitrofe.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Teofane — Il sole sorge alle 6.24 e tramonta alle 18.05.

Ieri: temperatura massima 13, minima 9,8; pressione mb. 1015,5 in aumento; umidità 82 per cento; cielo coperto, pioggia mm 1; vento kmh 10 da Sud-Ovest; mare mosso; temperatura del mare 9,8.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8 e 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

FEBBRAIO NON HA TRADITO LE SPERANZE DELLE MASSAIE

Molti generi all'insegna del «compro tre e pago due»

Numerosi commercianti sono ormai orientati verso le offerte speciali
Poco remunerativa la vendita del vitello - Scarso lo zucchero sfuso

I negozi sono orientati verso le «offerte speciali»: è questa la situazione che ha contraddistinto il settore dei generi di prima necessità nello scorso mese di febbraio. Una situazione che — secondo la relazione del comando vigili urbani — è da considerarsi leggermente migliorata rispetto a gennaio: sono stati infatti posti in vendita molti generi confezionati (olio, riso, latte, pasta, pomodori, uova) all'insegna di «compro tre e pago due», ciò che ha incontrato uno spiccato interesse da parte dei consumatori, ampiamente dimostrato dalle file di compratori formatesi all'esterno di un grande magazzino. Anche gli articoli di drogheria, come i detersivi, le creme, la schiuma da bagno, le lacche, i deodoranti hanno segnato ragguardevoli sconti (20-30 per cento) praticati in tutte le fasi della distribuzione per incrementare le vendite divenute in questi ultimi tempi piuttosto scarse.

Più specificatamente, è da rilevare che le carni bovine, importate dalla Jugoslavia, hanno registrato un rincaro all'origine e all'ingrosso di circa 50 lire il chilogrammo, rincaro che non ha avuto ripercussioni sui prezzi al dettaglio a causa della contrazione della domanda che si verifica, comunque, normalmente in questo periodo. Continua per queste carni il divieto d'importazione dai paesi terzi, mentre si cerca di realizzare mediante opportuni provvedimenti un concreto sviluppo degli allevamenti nazionali, che viene anche favorito dal recente aumento dei prezzi di orientamento, o d'intervento, deciso dalla CEE, in vigore dal 3 marzo.

La carne di vitello, proveniente dalla nostra regione, non ha registrato variazioni di costo mentre i prezzi al dettaglio, aumentati arbitrariamente nel gennaio scorso, sono stati riportati, per disposizione prefettizia, ai livelli precedentemente concordati. Questo tipo di carne tuttavia, che incontra solo come tale il favore delle massaie, viene gradatamente escluso dalla vendita per iniziativa degli stessi macellai, perché poco remunerativo; la liberalizzazione del prezzo comporterebbe, in contrapposto, una forte riduzione della domanda. Il prezzo dell'agnello ha fatto notare un ribasso all'ingrosso di circa 200 lire il chilo, attribuito alla maggiore disponibilità dei prodotti che sono stati importati, come previsto, non solo dalla Bulgaria ma anche dalla Jugoslavia. E' sperabile che questi ribassi vengano praticati anche al dettaglio per non spingere i consumatori a rivolgersi altrove, specie in occasione della prossima Pasqua. L'agnello però, a differenza delle altre carni, viene venduto a prezzi e con tagli non sempre raffrontabili.

Il mercato oleario ha registrato in febbraio una nuova flessione dei prezzi, che si potranno avvertire maggiormente dopo lo smaltimento delle scorte. Tali diminuzioni comunque interessano in special modo l'olio di semi, in quanto vi fu una maggiore disponibilità di materia prima proveniente dall'estero. Per contro, però, si è avuto un leggero aumento del prezzo all'ingrosso degli oli vergini, a seguito di una maggiore richiesta dall'estero, aumento che non ha inciso sui prezzi al dettaglio. Prezzi stazionari per il burro, mentre quelli di una marca di margarina hanno avuto un «salto». Dopo l'aumento verificatosi in gennaio, il prezzo dello zucchero semolato ha subito un ulteriore ritocco, raggiungendo attualmente le quotazioni di 390 lire per quello sfuso e di 410 lire per quello in confezioni. Scarsa comunque la disponibilità dello zucchero sfuso.

UNA NUOVA INIZIATIVA DA DOMANI

GUIDA AL RISPARMIO NEI NEGOZI «SIMPATIA»

Nello scorso novembre, su sollecitazione del prefetto Di Lorenzo, l'Unione commercianti aveva mobilitato l'intero settore allo scopo di adottare numerose e valide iniziative tendenti a contenere l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari e, possibilmente, ottenere apprezzabili riduzioni. Ora siamo in presenza di una nuova, valida iniziativa per il ribasso dei prezzi di una ventina di generi alimentari e di drogheria. Si tratta di un'azione promossa da un supergruppo per acquisti collettivi a raggio nazionale — il CRAI — e incoraggiata con il massimo impegno dalla Confcommercio. A Trieste tale azione viene sostenuta dall'Unione commercianti e farà perno su una quarantina di negozi di generi alimentari che compongono il Gruppo di acquisti collettivi fra alimentaristi (CAT) e su una novantina di drogherie e che formano La Mandataria commerciale.

L'iniziativa — denominata «Guida al risparmio» — si svolgerà da domani fino a sabato 22 marzo, e comprenderà una ventina di generi fra alimentari e articoli per la pulizia della casa e l'igiene della persona, che saranno posti in vendita a prezzi notevolmente ribassati rispetto alle quotazioni normali di mercato nelle ditte aderenti ai due gruppi, che per la circostanza si definiranno «negozi simpatia».

Essa è stata illustrata al prefetto Di Lorenzo dal direttore dell'Unione commercianti, Geppi, dal presidente e vicepresidente de La Mandataria commerciale, Naibo e Puppi; dal presidente e consigliere del CAT, Cuttin e Anselmi. Il dott. Di Lorenzo ha preso atto con soddisfazione dell'iniziativa, auspicando che essa possa essere prolungata nel tempo ed estesa magari ad altri generi.

Nuove remore alla legge sul Carso?

SOLLECITO DELLA D. C. RIVOLTO ALLA REGIONE

«Un adempimento di rilievo in campo urbanistico per la corretta organizzazione e utilizzazione di una parte importante e significativa del territorio provinciale»: questo il commento della DC espresso in una nota di soddisfazione per il voto del Consiglio comunale di Duino - Aurisina, con il quale è stata adottata la nuova variante generale al piano regolatore di quel Comune.

«Si tratta — prosegue la nota della DC — di uno strumento urbanistico con impostazione ed incisività del tutto nuove, che oltre a rappresentare l'attuazione di un qualificante impegno programmatico di quell'Amministrazione comunale, consentirà, una volta entrato in vigore, la più attiva salvaguardia e valorizzazione sia di una parte cospicua di zona carsica, sia di uno dei tratti di maggior pregio della riviera triestina, centrata sulla baia di Sistiana, sia il miglior sviluppo della funzione di cerniera che il Comune di Duino - Aurisina naturalmente rappresenta nell'ambito del comprensorio Trieste - Monfalcone, impedendo, con prescrizioni e vincoli idonei, la speculazione edilizia e l'alterazione di un ambiente caratteristico. Per quanto riguarda la tutela del Carso, nella nota della DC si esprimono gravi preoccupazioni per il ritardo con il quale, in sede di Consiglio regionale, procede il disegno di legge per l'attuazione delle riserve carsiche istituite con la legge statale proposta dall'on. Belci, per perplessità e remore che sembrano sussistere nell'ambito di taluni gruppi del centro sinistra regionale.

ALLARME E UNA DONNA USTIONATA IN VIA RISORTA

Accende il fornello e il gas esplode nella piccola cucina

Una violenta esplosione di gas si è verificata ieri sera in una abitazione di via Risorta 1, nel rione di San Giusto. A causa di una probabile fuoriuscita di gas da una bombola che era stata consegnata nella mattinata alla signora Lena Barthol di 70 anni, abitante all'ultimo piano dello stabile, nella piccola cucina sotto il tetto si era raccolto un certo quantitativo di gas che si è infiammato quando la padrona di casa ha acceso un fiammifero per preparare la cena.

La signora Lena Barthol è stata investita in pieno dalla fiammata che le ha bruciato i capelli e le sopracciglia, nonché provocato ustioni di secondo grado al volto e alle mani.

Urlando per il dolore, la donna è corsa sulle scale invocando aiuto. Una vicina, la signora Milazzi, ha aperto l'uscio e ha visto la Barthol avvolta nel fumo e con la faccia irriconoscibile. Immediatamente è stato telefonato ai vigili del fuoco e alla Croce Rossa. Sul posto è accorsa un'autopompa con il caposquadra Rossett e un'autolettiga della CRI. Gli infermieri hanno trasportato la donna all'Ospedale maggiore, dove è stata ricoverata d'urgenza nella divisione dermatologica con la prognosi di una decina di giorni salvo complicazioni.

I vigili del fuoco hanno spento gli ultimi resti dell'incendio già soffocato dai casigliani accorsi con secchi e catini pieni d'acqua. Le flamme hanno prodotto danni notevoli ai mobili della cucina, all'intonaco e all'abbaino le cui intelaiature di legno sono andate completamente bruciate.

Assemblea artigiani decoratori e tappezzieri

L'Associazione degli artigiani (via Ghega 1), informa che domani, alle ore 20, avrà luogo alla sala convegni della Camera di commercio, in via San Nicolò 5, l'assemblea generale della categoria pittori-decoratori e tappezzieri in carta. Tra gli argomenti all'ordine del giorno è di particolare interesse l'illustrazione da parte del dott. Gianfranco Ciani della «Trieste Consult» delle nuove norme in materia fiscale.

Uno scooterista, Giuseppe Giurgiovich, di 47 anni, abitante in via Zara 60, è stato investito ieri pomeriggio a Servola dalla «Ford» Capri, targata TS 140456, condotta da Federico Giustapane, di 29 anni, abitante in via del Pane bianco 12.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 64740

STATO CIVILE

MORTI: Lazar Agnese, anni 82; Trevisan Mario, 62; Calzi Antonio, 70; Ghezzo ved. Ronzani Anna, 67; Vogrig Attilio, 77; Pipan Giordano, 69; Muggia Libero, 65; Spessot Alfredo, 52; Del Bello Giovanni, 64; Ciac in Corossez Maria, 79; Bartoli Bruno, 71; Milan c Francesco, 72; Trampus Guglielmo, 63; Unussich ved. Orlandini Albina, 69; Di Patria Armando, giorni 2; Orbani Antonia, 79; Picon Marco, 69; Tripcovich Angelo, 77; Woynar Rodolfo, 75; Iesurum Bice, 72; Marini Pietro, 83; Chierego Umberto, 70; Maraspin Guerrino, 66; Cobbe Sabina, 4; Bandi Giovanni, 46; Morgan Antonio, 99; Vessilli Luigia, 77; Gec Eugenio, 71; Zvetresnik in Pierazzi Argia, 66; Lubich Santo, 70; Longoni Carlo, 84; Torian in Tomasi Giovanna, 82; Ermeti ved. Tazzoli Emilia, 88; Valenti Maria, 84.
NATI: 19.

UCV CIT Viaggi di Pasqua

In pullman:

FIRENZE, SIENA, SAN GIMINIANO 28 - 31/3	L. 59.500
SAN MARINO, URBINO, RAVENNA 29 - 31/3	L. 39.000

In aereo:

LONDRA 21 - 23/3, 27 - 31/3 . . . . . da	L. 69.000
MARRAKECH e CASABLANCA 24 - 27/3, 27 - 31/3 . . . . . da	L. 156.000
KENIA e TANZANIA 23/3, 1/4	L. 545.000
SARDEGNA 27/3, 2/4	L. 157.500

più tassa d'iscrizione

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità n. 6 - Telefono n. 62621

UNA NUOVA DISCIPLINA DEI TURNI

Chiuse le farmacie due mezze giornate

Un giorno intero per quelle del centro L'orario adeguato al contratto di lavoro

Sono previste innovazioni, nei prossimi giorni, nella normativa delle farmacie, in particolare per quanto riguarda la chiusura per turno infrasettimanale. Il consiglio provinciale di sanità si è recentemente pronunciato in proposito in senso favorevole, per cui in via provvisoria è stato emanato il relativo decreto del medico provinciale. A quanto infatti rende noto il presidente dell'Ordine di categoria, dott. Papo, sarà effettuata una seconda mezza giornata di chiusura infrasettimanale delle farmacie, dovuta alla riduzione dell'orario di lavoro dei farmacisti collaboratori e di tutti i dipendenti, i cui contratti di lavoro sono stati ultimamente rinnovati.

Non rimaneva dunque altra possibilità — si fa notare — che far coincidere l'orario di apertura delle farmacie con quello di lavoro del personale addetto; questa nuova strutturazione, di non facile attuazione per le farmacie che prestano un servizio del tutto particolare, ha trovato una iniziale resistenza da parte dei titolari, sia per le inevitabili difficoltà di programmazione del servizio, sia per il comprensibile disagio che il pubblico proverà nel trovare talvolta chiusi i battenti. D'altronde è risaputo — osserva il dott. Papo — che determinate conquiste sociali comportano una riduzione di altrettante prestazioni o servizi.

Rimane sempre, ovviamente, l'obbligo demandato alle farmacie di assicurare il servizio permanente, a mezzo dei vari turni diurni, notturni e festivi. La nuova strutturazione tiene conto del fatto che gli abitanti della zona centro e medio-centro godono di un più facile ricambio tra farmacia e farmacia, per cui la chiusura in questa parte della città comprenderà una giornata intera, il lunedì o il sabato. Nella parte più periferica della città, per venire incontro alle esigenze delle rispettive zone, le farmacie rimarranno invece chiuse per due mezze giornate ogni settimana, scelte nei giorni di minor affluenza del pubblico. All'interno saranno esposti dei cartelli che indicheranno il rispettivo turno di chiusura, a uso particolarmente del pubblico abituale o rionale, mentre un cartello posto all'esterno (allorché la farmacia sarà chiusa) indicherà le altre più vicine aperte.

L'Ordine e l'Associazione titolari di farmacia, in collaborazione con l'ufficio del medico provinciale, controlleranno — viene assicurato — che l'effettuazione dei turni dia il risultato migliore, compatibilmente anche con esigenze e abitudini degli abitanti delle varie zone urbane. Se il caso lo indicherà saranno apportate quelle modifiche che saranno poste in evidenza dalla pratica attuazione delle nuove norme.

Maree — OGGI: alta alle 9.05 con cm 37 e alle 21.35 con cm 48 sopra il l.m. — DOMANI: alta alle 9.35 con cm 37 e alle 21.50 con cm 49 sopra il l.m.; bassa alle 3.35 con cm 39 e alle 15.35 con cm 45 sotto il l.m.

DOPO QUASI MEZZO SECOLO DI ATTIVITA'
VENDO TUTTO e MI RITIRO

La ditta Maranzana - mobili
Trieste - Via della Geppa 15
(dietro le Poste centrali)
offre all'affezionata clientela
a

PREZZI STRAORDINARI
— per puro realizzo —



CAMERE SPOSI
SALE PRANZO
e MERAVIGLIOSI
SALOTTI
in TESSUTO
e in VERA PELLE
di VITELLO



— Quantità limitate —

Per accordi intervenuti con le Case fabbricanti, vengono mantenute scrupolosamente, tutte le garanzie post-vendita, nonostante le notevoli riduzioni di prezzo

MOBILI MARANZANA
TRIESTE - VIA DELLA GEPPA N. 15
(dietro le Poste Centrali)

Chi ama la musica prima o poi compra un pianoforte
Meglio acquistarlo subito a prezzi e condizioni eccezionali.

Erard, Feurich, Gaveau, Kaps, A. Förster, Hoffmann & Kühne, May, Pleyel, Rönisch, Zimmermann.

Permute, noleggi a riscatto con rimborso dei noli pagati, comode rateazioni.

Chiedete il depliant illustrativo a:
RICORDI
via S. Lazzaro 12

bianco FRETTE
27 febbraio 28 marzo 75
Trieste via Mazzini 30 b

aumentano i prezzi? E noi aumentiamo gli sconti!



CAPRI 1600gt sconto £.357.000
sconto £.150.000 CAPRI 1300 L XL
offerta limitata nel tempo per la sua eccezionalità: AFFRETTATEVI
NUOVA CONCESSIONARIA Ford TRIESTE VIA CABOTO 24 (zona ind.le) TEL. 82.61.81-2-3

INTERESSE DELL'IRAN ALLA NOSTRA CANTIERISTICA



(«Giornalfoto»)

Nel quadro dei contatti commerciali già intervenuti nei mesi scorsi, una missione iraniana composta dal capitano di fregata, Shafic, nipote dello Scià, dal capitano di fregata, Yeghizarian e dal capitano di corvetta, Hakimi, accompagnata dal capitano di fregata, Marchesini della marina militare italiana, ha visitato nella mattinata il cantiere di Monfalcone e la direzione generale dell'Italcantieri, soffermandosi in particolare negli uffici del settore tecnico e al centro elaborazione dati. La visita alla direzione si è chiusa con una riunione con i massimi dirigenti dell'Italcantieri.

La delegazione ha manifestato vivo compiacimento per i moderni impianti e le avanzate tecnologie del cantiere, per l'imponenza e la funzionalità degli uffici di sviluppo disegni, per le vaste applicazioni del calcolatore elettronico soprattutto in campo tecnico.

Nel pomeriggio la missione ha visitato lo stabilimento della Grandi Motori Trieste a Bagnoli della Rosandra.

Come si ricorderà un'altra delegazione, presieduta dal capitano dello stato maggiore della marina iraniana amm. div. Remzi Attay, visitò il cantiere di Monfalcone il 27 gennaio '75.

Il Centro operativo unitario dei pensionati Cgil-Cisl-Uil del Friuli-Venezia Giulia, riunitosi il giorno 8 marzo per fare il punto sulla vertenza pensioni in corso tra governo e sindacati, ha deciso di dare mandato alle organizzazioni provinciali di promuovere delle iniziative locali entro la metà di aprile, giorni in cui verrà indetta una manifestazione regionale se la vertenza non sarà portata a termine.

Elezioni alla Lega

La Lega Nazionale sta predisponendo i lavori delle elezioni dei delegati all'assemblea generale e per il rinnovo degli organi direttivi del sodalizio. La commissione elettorale centrale insediata sabato sera dal presidente uscente dott. ing. Giusto Muratti è presieduta dall'avv. Augusto Gabrielli.

La C.E.C. pur auspicando nello spirito unitario che informa tutta l'attività e l'esistenza stessa della Lega Nazionale la formazione di un unico comitato elettorale per la presentazione di un'unica lista di candidati, informa comunque i soci che la presentazione delle liste deve essere fatta alla C.E.C. entro le ore 19 del 24 marzo 1975. Lo statuto sociale e il regolamento elettorale sono a disposizione dei soci presso la segreteria di via Paolo Reti 4 (dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 20).

Le operazioni di voto si svolgeranno nell'unico seggio elettorale nella sede sociale il 9 e 10 aprile dalle ore 9 alle 20.

Campionati di sci del Campeggio Club

Nei campionati di sci del campeggio Club si sono affermati: gara maschile juniores: 1) Stefini Riccardo, 2) Umani Stefano, 3) Cernobori Diego; gara femminile juniores: 1) Neubacher Mausi, 2) Mio Nicoletta, 3) Milleri Daniela; gara maschile seniores: 1) Dazzara Angelo, 2) Vidali Dario, 3) Smundin Antonio; gara femminile senior: 1) Vidali Laura, 2) Stefini Franca, 3) Dazzara Luisa.

DOMANI IN DISCUSSIONE ALLA CONSULTA

ANNOSI PROBLEMI DI SAN GIOVANNI

Situazione della zona disastrata di via Brandesia Parteciperà alla riunione il prosindaco Giuricin

La consulta rionale di San Giovanni si riunirà domani, giovedì 13 marzo alle ore 20.30 nella propria sede alla Rotonda del Boschetto 3/f. All'ordine del giorno l'esame della situazione generale del rione, che presenta gravi problemi non risolti dopo anni d'attesa. In primo piano la situazione della zona disastrata di via Brandesia, i ventilati espropri di via Paglierìcci, la situazione critica dell'edilizia scolastica che si è fatta più grave con lo stralcio del finanziamento del fondo Trieste per l'acquisizione del complesso di via delle Doecie.

La popolazione è inoltre allarmata per l'inquinamento atmosferico ed ecologico dovuto allo sfruttamento della cava Faccanoni, chiede da anni la sistemazione della via Tintoretto ed è preoccupata per i danni che potrà subire con le infrastrutture stradali a Cattinara.

Alla riunione saranno presenti il prosindaco Giuricin, l'assessore ai lavori pubblici e l'assessore al decentramento e alla ragioneria, bilancio e programmazione, dott. Lonzar. La popolazione è vivamente invitata a partecipare alla riunione.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Pinega» (ru.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Vela Luka» (jug.), mn. «Pelias» (gr.), mn. «Trbovlje» (jug.), mn. «Staffetta Jonica» (naz.), mn. «Cesare D'Amico» (naz.), tc. «Cadwalader» (br.).

PARTENZE: mn. «Golar Frost» (liberiana), mc. «Babes» (tn.), mn. «Vela Luka» (jug.), mc. «Go-Nega» (norv.), mc. «British Mariner» (br.), mc. «Ilaria Montanari» (naz.), mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Victoria» (naz.), mn. «Stelvio» (naz.).

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

LAVORATORI INOPEROSI ALL'ENTE AUTONOMO DEL PORTO

E' stata lamentata la cattiva utilizzazione della mano d'opera Assurda la gestione del parco mezzi meccanici e delle gru

La sezione «Porto» del PCI ha pubblicato la seguente lettera aperta alla cittadinanza.

«Spesso sul "Piccolo", e su altri organi di stampa, in dichiarazioni di uomini appartenenti alla cosiddetta "classe dirigente" si mette l'accento sulle difficoltà dovute ad una spietata concorrenza di acquisire correnti di traffico al nostro scalo.

«Spesso con più o meno animosità in queste dichiarazioni, conferenze, articoli si indica all'opinione pubblica, nell'atteggiamento dei lavoratori portuali una delle cause, forse la maggiore, della scarsa concorrenzialità del nostro porto: scioperomania, alti salari, assenteismo, ecc. Si tratta di una campagna di vera e propria diffamazione, di una cortina fumogena tesa a coprire ben altre e più pesanti responsabilità, quelle governative innanzitutto per la incapacità di pianificare una reale politica dell'economia marinara e di potenziamento dei porti e della flotta. Ma anche l'incapacità della direzione dell'ente porto di coordinare il lavoro assicurando l'utilizzazione razionale dei mezzi meccanici e della manodopera esistente, l'utilizzazione ottimale dello scarso spazio coperto; l'adozione di tariffe sopportabili per l'uso dei sollevatori, strumenti indispensabili per un sollecito svolgersi delle operazioni di carico e scarico, che vengono fatti pagare all'utenza, oltre 50 mila lire per turno di lavoro, nonostante che buona parte di detti mezzi siano stati acquistati con stanziamenti della Regione per le compagnie portuali. Simile prezzo non esitiamo a definire esoso e tale da scoraggiare l'uso del mezzo.

«Alcuni altri esempi, per la compagnia merci varie a bordo: squadre richieste per l'agenzia e concesse dall'Ente Autono del Porto. 6/3 - I e II turno: richiesta totale 93 squadre; concesse 76 squadre; lavoratori non impiegati 95. 7/3 - I e II turno: richieste 79 squadre; concesse 72 squadre; lavoratori non impiegati 107.

«Da tener conto che tutti i sabati non vengono avviati al lavoro in media 300-350 lavoratori, dei quali buona parte costituita da lavoratori avventizi, che percepiscono il 50 per cento del salario garantito e che sono avviati al lavoro in media attualmente 6 giornate al mese, tutto ciò con grave pregiudizio della celerità delle operazioni portuali e dei tempi morti, cui sono soggette le navi in attesa. E' questo purtroppo un dato costante della situazione.

«I giorni 3 e 4 marzo, a fronte di una richiesta di 4 squadre, per lo scarico di caffè ed agrumi, l'EAPT ne assegna 2, per il fatto che gli hangars sono strapieni, manca lo spazio per la sistemazione di un maggior volume di merci, conseguenza questa della politica di favore nei confronti delle cosiddette «autonomie funzionali», ossia della cessione a privati dei capannoni esistenti nell'area portuale. Sono solo pochi esempi. A ciò si deve aggiungere l'assurda gestione del parco mezzi meccanici, grù, sollevatori, alla cui manutenzione si provvede poco e male, tanto da far pensare a molta gente che vi siano interessi precisi, che spingano a privilegiare nuovi acquisti (come gli ultimi sollevatori Steinbek di fabbricazione estera) e riparazione in appalto a ditte estere. A ciò si deve aggiungere lo spreco di ingenti risorse finanziarie per l'acquisto di strumenti costosissimi, poco ed a volte addirittura mai utilizzati. Tutto ciò non può non essere considerato negativamente e frutto di una gestione e di metodi direzionali, quanto meno irresponsabili.

«E' dunque opportuna l'azione energica di tutte le forze democratiche per andare rapidamente ad una revisione e modifica del modo di dirigere, auspicando immediatamente alla direzione dell'EAPT un'opera di risanamento. I comunisti del Porto si appellano alla pubblica opinione, alle forze politiche democratiche, alle categorie economiche interessate ad un efficiente servizio pubblico portuale, ai sindacati dei lavoratori, affinché sollecitino tempestive misure di intervento e concorrano unitariamente a promuovere una "conferenza di produzione" che faccia scaturire da un confronto tra tutte le componenti operanti nel nostro emporio, le giuste soluzioni e misure concrete per il potenziamento e lo sviluppo di questo importante servizio nell'interesse della città, della Regione, del Paese».

SEGNALAZIONI

Il supplemento dei radiotaxi

«Vorrei sapere, tramite le cortesi "Segnalazioni", con quale logica i reggitori del Comune hanno autorizzato il supplemento di lire 100 per la chiamata radiotaxi. In nessuna città italiana esiste tale supplemento; con tale balzello si discriminano coloro che non hanno tale mezzo né intendono aderire (affari loro); il radiotaxi è nato per far risparmiare tempo all'utente, d'accordo, ma fa risparmiare benzina (molta) ai taxi e fa aumentare il numero delle corse agli stessi; se pensiamo che un taxi fa come minimo venti corse giornaliere, risulta che la cooperativa (si tratta di circa 100 aderenti) incassa un supplemento di lire 6.000.000 (seimilioni) mensili in più della concorrenza senza contare l'importo della benzina risparmiata dato che spesso evitano di doversi portare ai posteggi, trovandosi in prossimità dell'indirizzo che ha chiamato; tutto questo, poi, per un servizio che non funziona alla notte quando i posteggi sono vuoti e più necessiterebbe rintracciare un taxi libero (orario del servizio autotaxi dalle 7 alle 21). Ripeto: questo mio interrogativo va al Comune e non ai radiotaxi, che hanno trovato il mezzo di guadagnare di più a spese dell'utente. M. S.».

Tutto il mondo è paese

«Care "Segnalazioni", la rarefazione della moneta spicciola circolante nel nostro ed in altri paesi, non rappresenta un fenomeno poi tanto raro. Anche in passato, a seguito di particolari avvenimenti storico-economici, questo noioso inconveniente intralciò spesso il normale svolgimento delle spese quotidiane.

«L' "Osservatore Triestino" del 21 ottobre 1848 contiene a questo riguardo la notizia di un'emissione straordinaria, da parte delle i. r. zecche statali, di due nuove monete: una d'argento del valore di 6 kreuzer (carantani), l'altra in rame da 2 kreuzer, operazione resasi necessaria "per antivenir possibilmente alla già sensibile scarsezza di spezzati proveniente dalla notoria direzione oltre i confini dell'impero".

«Consoliamoci al pensiero che queste anomale situazioni si verificarono anche in un "paese ordinato", che però, come tale, attuò subito le provvidenze necessarie a risolverle. Grazie e cordiali saluti. Pietro Covre».

Le «magagne» del Canale

«Care "Segnalazioni", nei giorni di bassa marea vengono messe in evidenza le "magagne" del restauro del Canale del Ponterosso, poiché la parte veramente corrosa dal mare e dal tempo è stata lasciata come era (vedi basamenti dei ponti, sponde solitamente sommerse dal mare ecc.). Non basta mi sembra mettere della malta in superficie o alcuni gradoni nuovi, o delle scalette per dire di aver restaurato il tutto. Sarebbe come riparare una casa pericolante nelle fondamente e restaurare solamente il tetto e le scale. Ora, essendo quanto mai evidente il lavoro incompleto, vorrei sapere se si prevede un'ulteriore fase di lavori oppure se tutto è finito. Rodolfo Marangon».

Facilitazione non concessa

«Care "Segnalazioni", insegno lettere in una classe terza, presso una scuola media cittadina. Sembrandomi indispensabile, per una corretta visione storica del nostro Risorgimento (periodo che si tratta appunto in codesta classe), servirmi di ogni più qualificato mezzo a mia disposizione, ho organizzato una visita al Museo cittadino del Risorgimento. In quella sede ho trovato immediata comprensione e valido aiuto.

«Come sempre accade, per precise disposizioni, l'accesso al Museo è gratuito, quando si tratta di scolaresche. Trovandosi la scuola, però, molto distante dal Museo, mi sono vista costretta a servirmi dei mezzi pubblici dell'Acegat. Ritengo, e in ciò sembrano proprio concordi tutte le forze operanti nella scuola, che bisogna lavorare, in ogni senso, per favorire la formazione spirituale dei giovani; e proprio al raggiungimento di questa meta sarà tesa l'opera dei nuovi organi collegiali, incoraggiati dai decreti delegati in ogni iniziativa tendente al rinnovamento dell'istituzione scolastica.

«Per giungere al dunque, onde poter realizzare quella costruttiva e auspicata collaborazione tra scuola e società e per poter additare ai giovani come la comunità cerchi di favorirli, mi è sembrato legittimo fare esplicita richiesta all'Acegat per ottenere una riduzione sulla spesa dei biglietti di andata e ritorno (lire 2500 per 25 persone). Mi è stato opposto un cortese, quanto fermo rifiuto, motivato dal deficit dell'azienda! Si trattava di rinunciare a lire 1250. Nessuna difficoltà tecnica si poteva, del resto, addurre per l'emissione di un permesso, dato eccezionalmente e su richiesta per una certa classe, una linea e una data ben precise.

«Questo è il piccolo fatto che vorrei segnalare all'opinione pubblica ma che mi sembra indicativo di una grave carenza dei nostri servizi pubblici. Educare al rispetto e all'ammirazione per quanto vien fatto a vantaggio di tutti, farsi tutori di ciò che alimenta la coscienza civile di ogni uomo mi sembra che sia opera altamente meritoria, oltre che necessaria, nel caso si tratti di giovani; ma tale meta mi sembra lontana, quando si è solleciti soltanto a quanto conviene, ignorando altre e fondamentali funzioni che proprio un servizio di utilità sociale non dovrebbe mai dimenticare di avere. Ringraziando per l'ospitalità. Prof. Luisa Fazzini».

Immondi sciacalli

«Voglio tramite la vostra rubrica "Segnalazioni" far presente che il dormitorio popolare G. Gozzi è una landa di diseredati alcolizzati ladri di polli e anche gente onesta. Per quanto concerne l'amministrazione comunale non ho nulla da dire, è ineccepibile.

«Giorni fa moriva mio fratello che alloggiava in quell'ambiente e precisamente nella stanza n. 49; era molto ammalato soffriva di varie malattie, cirrosi, polineurite, ecc. Era mio fratello e ne sento dolore per la sua scomparsa, da parte mia poco potevo aiutarlo con la mia magra pensione.

«Pure lui percepiva una misera pensione ma non è questo che voglio portare a conoscenza ma bensì l'esistenza di spregevoli sciacalli i quali approfittavano del decesso per alleggerirlo di una modesta somma di denaro. Io non voglio incolpare nessuno ma l'individuo spregevole che si è impossessato di quella miserevole ricchezza non migliorerà il suo avvenire. Non conta il denaro ma il gesto vergognoso verso il defunto. Ringrazio sentitamente le "Segnalazioni" per l'ospitalità. Ugo Pulgher (Vanza)».

Cava Faccanoni

«Care "Segnalazioni", chiedo cortesemente ospitalità per sapere da chi di dovere, fino a quando sarà concesso alla Cava Faccanoni, lo sfruttamento del monte, almeno nelle attuali proporzioni, che stanno danneggiando irrimediabilmente sia la vegetazione, sia l'aspetto della zona circostante.

«Per molto tempo le dimensioni dello scavo erano state pressoché uguali: da un paio d'anni però, lo sfruttamento si è fatto talmente intensivo, che le dimensioni della cava sono raddoppiate e le esplosioni ed i boati sono diventati giornalieri.

«Tutto questo ha danneggiato sia la vegetazione, perché i pini che non sono stati sradicati, stanno soffocando sotto la coltre di polvere che copre permanentemente la zona, sia l'aspetto della zona stessa, perché le dimensioni dello scavo sono veramente enormi, per cui vien da domandarsi fino a che punto, la Cava ha intenzione di proseguire in questa opera di sgretolamento del monte.

«Ringrazio in anticipo chi mi potrà fornire una risposta in merito. Distinti saluti. P. Marino».

Nata a Chiadino-Rozzol la commissione Boschetto

Il presidente della consulta Chiadino-Rozzol, prof. Narciso Fumo, ci scrive: «Avendo constatato come negli ultimi tempi il problema del Boschetto abbia fornito materia agli interventi di numerosi concittadini, mi sembra doveroso far sentire anche la voce della consulta di Chiadino - Rozzol, territorialmente competente.

«Nella seduta del 3 marzo è stato deliberato di dar vita ad una commissione per il Boschetto, con il compito specifico di studiare e di proporre all'amministrazione comunale le misure più idonee per la salvaguardia e il più razionale uso di quello che consideriamo un patrimonio civico prezioso.

«La commissione s'intende "aperta" a tutti i cittadini che abbiano proposte, suggerimenti o critiche da avanzare e, soprattutto, essa ricerca l'appoggio e il consiglio di quelle associazioni che sentono di poter collaborare con la consulta nella gestione del verde pubblico. Difficili e gravi, non ce lo nascondiamo, sono gli ostacoli che si frappongono ad una azione veramente incisiva. Il primo, a nostro avviso, è costituito dalla mancanza, nella popolazione, di una vera coscienza ecologica per cui si assiste allo scempio dei nostri bei boschi, letteralmente depredati dei loro fiori, lordati da mille rifiuti, sottoposti al pericolo di incendi da parte di gitanti incauti od incuranti del bene pubblico.

«A livello amministrativo, dobbiamo rilevare la carenza di personale addetto alla sorveglianza ed alla manutenzione, nonché l'eccessiva mitezza delle sanzioni per i trasgressori. A livello politico, infine, sarebbe fondamentale che alle consulte venisse data la capacità di gestire realmente certi servizi, come p. es. il verde pubblico. Infatti, vivendo esse i problemi concretamente, "in loco", possono avere una conoscenza dei fatti e dei problemi — almeno in certi settori — che sfuggono ai consiglieri comunali, chiamati a far la sintesi dei problemi a livello dell'intero ambito cittadino».

Un intervento mancato per la Venezia-Monaco

«Care "Segnalazioni", si è tanto parlato dell'autostrada Monaco-Venezia da destinare al traffico tra la Baviera e area circostante e Paesi esteri. E' stato, pure, rilevato, da taluni, che l'arteria recherebbe nocumento all'ecologia alpina e peggiorerebbe le condizioni della città lagunare, nel suo aspetto storico-turistico di fama mondiale. E' stato detto, anche, che, allora, i settori commerciali - industriali monacensi avrebbero intenzione di realizzare, sempre a proprie spese, un'arteria per autotrasporti con mèta Fiume. Sarebbe stato desiderabile sentire una voce che accennasse ad una possibile progettazione di un'autostrada tra Monaco e Trieste. Invece, silenzio assoluto e i giuliani sarebbero dell'opinione che la Camera di Commercio avanzasse, in caso di impossibilità di costruzione dell'autostrada Monaco-Venezia, almeno un parere, negativo o positivo, sun un'iniziativa Monaco-Trieste o Monfalcone. Le autorità locali potrebbero, pure, esprimere la loro opinione. La pretesa è esagerata? Prof. Alberto Ballaben, Gorizia».

Strada pericolosa a Muggia

«Care "Segnalazioni,', abbiamo avuto già l'occasione di interessarvi al problema delle case situate in località ex Fonderia in Muggia; grazie anche al vostro interessamento, la situazione allora si era perfettamente chiarita. Vi preghiamo ora di voler pubblicare la presente per richiamare l'attenzione dell'amministrazione comunale sul problema, la cui soluzione si prospetta quanto mai impellente.

«Si tratta della strada che attraversa la località ex Fonderie, ridotta ad un perpetuo pantano, intransitabile addirittura nelle belle giornate; figuriamoci poi in quelle di pioggia...

«Ciò costituisce pericolo continuo per tutti e in special modo per gli anziani ed i ragazzi che si recano alle scuole del centro di Muggia». Seguono dieci firme di capifamiglia.

NOTE DELLA FEDERAZIONE UNITARIA SULLA POLITICA OSPEDALIERA

Sindacati e servizi sanitari

Eluso il contratto unico - Opposizione alla nomina di un cattedratico nell'amministrazione degli OO.RR.

La federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil ha più volte sostenuto — si legge in un comunicato — la necessità che entro il 1975 si arrivasse alle strutturazioni dipartimentali quale momento qualificante per una più efficiente politica assistenziale. La possibilità di ottenere attraverso un lavoro interdisciplinare di gruppo e una conduzione collegiale con la partecipazione di tutte le categorie sanitarie mediche e paramediche operanti all'interno delle strutture dipartimentali, una maggiore efficienza operativa nella assistenza al malato, nella ricerca scientifica e nella didattica, è stata più volte auspicata dalla Federazione.

Desta preoccupazione quindi — si legge nella nota sindacale — il metodo con cui l'amministrazione ospedaliera ha affrontato la realizzazione del dipartimento dell'anziano in quanto non vengono rispettati alcuni principi essenziali affermati esplicitamente nel contratto unico e che non trovano il minimo riscontro nel progetto di regolamento che pur dovesse essere approvato in tempi brevissimi.

Non è accettabile, rilevano i sindacati, che tale progetto non sia stato portato a conoscenza delle organizzazioni sindacali prima di essere posto all'ordine del giorno del consiglio d'amministrazione ospedaliera. Si tenta di fare approvare un regolamento che dovrebbe essere il modello per la futura programmazione di altre strutture dipartimentali nel quale viene nettamente esautorata la gestione democratica del dipartimento stesso. Il fatto che nel Comitato direttivo il personale paramedico abbia soltanto funzioni consultive è elemento che non può essere accettato dalle organizzazioni sindacali perché ciò contrasta con i principi del contratto unico.

E' anche grave, osservano le organizzazioni sindacali, che il regolamento non preveda l'assemblea generale del dipartimento che è voluta dall'accordo di lavoro il quale afferma che «le linee generali programmatiche e operative del dipartimento sono proposte dall'assemblea generale di tutto il personale che opera all'interno delle sue strutture». La limitazione contenuta nell'art. 5 dello Statuto proposto tendente ad utilizzare la figura del sovraintendente come unico momento di collegamento con le strutture pubbliche extraospedaliere contrasta violentemente con il contenuto innovatore dell'accordo unico di lavoro e vanifica la volontà espressa dalle organizzazioni sindacali che configura le strutture ospedaliere e quelle extraospedaliere.

Destano inoltre grosse perplessità, nota la federazione sindacale, le tendenze riduttive e generiche con le quali vengono affrontati i metodi di lavoro interdisciplinare di gruppo, la conduzione collegiale con la partecipazione di tutte le categorie sanitarie, il collegamento con la realtà sanitaria del territorio che ripropongono il concetto di accentramento nella figura verticistica del primario il quale, di nuovo viene a collocarsi in una posizione di preminenza sugli altri operatori.

I metodi e le scelte che sono state poste alla base della costituzione del dipartimento presentano, per la limitatezza di elaborazione, carenze fondamentali che possono e debbono essere superate attraverso l'intervento di tutte le componenti operanti a livello dipartimentale. Questo concetto deve pertanto tradursi in un reale recupero delle scelte, fin qui compiute da parte delle persone preposte dall'Ente ospedaliero, e di una rielaborazione totale da effettuarsi con la partecipazione di tutte le forze interessate.

La segreteria della Fnlels-Cgil Fiso-Cisl e Uisao-Uil inoltre in un suo comunicato osserva che tra i consiglieri di amministrazione degli Ospedali Riuniti designati recentemente, è compreso, un cattedratico della facoltà di medicina. Si tratta di una nomina molto esplicita, osservano le segreterie, per gli addetti ai lavori, ma probabilmente non altrettanto per l'opinione pubblica, che pure ha il diritto di sapere come viene amministrato un servizio pubblico tanto importante della nostra città.

Compito fondamentale del consiglio d'amministrazione degli OO. RR. deve essere, puntualizzano i sindacati, quello di adeguare l'opera e i programmi ospedalieri alle esigenze che nascono dalla realtà sanitaria del territorio, superando ogni sollecitazione corporativa e mercantile. Il momento più significativo di questa politica sanitaria, orientata al soddisfacimento delle reali esigenze degli utenti, è rappresentato dalla convenzione tra gli ospedali e l'università.

In questa disegnazione, secondo le segreterie, è in realtà chiaramente emersa la volontà politica di inserire nel controllo degli OO. RR. e quindi praticamente nella gestione dell'assistenza sanitaria cittadina la facoltà di medicina che ripetutamente, anche nelle trattative che si sono susseguite per il rinnovo della convenzione università-ospedali, ha dimostrato di difendere prevalentemente interessi corporativi.

Le organizzazioni sindacali pertanto: esprimono la decisa ostilità a questa designazione; affermano la volontà di opporsi nettamente a qualsiasi disegno che miri, attraverso il gioco di gruppi di potere, a mettere in pericolo l'applicazione di una giusta riforma sanitaria corrispondente alle reali esigenze della cittadinanza e ribadiscono che una linea politica sanitaria avanzata non può costituirsi se non sulla base di un costante collegamento con il mondo del lavoro e con le forze sindacali.

CIT CALDA AFRICA

Marrakech e Casablanca 24-27 e 27-31 marzo aereo charter da Venezia, albergo di I cat. sup., mezza pensione. da L. 156.000

Kenia e Tanzania tuttosafari 23-3 - 1-4 da Trieste - visita dei Parchi Amboseli, Ngorongoro, Serengeti e Masai Mara. L. 545.000

Soggiorni in Tunisia a Hammamet 7 giorni di pensione completa incluso viaggio in aereo. da L. 75.000

Ufficio centrale viaggi - CIT Piazza Unità, 6 — Tel. 62621

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al C. d. S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, oggi, alle ore 16.30, nella sede di corso Italia 12, avrà luogo un incontro con gli autori e i realizzatori di un nuovo ciclo dialettale organizzato da Radio Trieste, rivolto alla ricerca di nuove e diverse possibilità espressive del teatro in dialetto. Saranno relatori Fabio Venturini, Anna Gruber (che cura anche la regia del suo pezzo), Claudio Grisancich, Riciotti Stringher, Roberto Damiani e Cappelletti-Paghi.

Conferenza sul neonato

Il prof. Rolf Zetterström, direttore del dipartimento di pediatria del Karolinska Institutet di Stoccolma, terrà oggi, alle ore 16.15, una conferenza sul neonato, nell'aula della Scuola convitto del Burlo Garofolo

Gita per S. Giuseppe

Sono disponibili ancora alcuni posti per il soggiorno di Padola dal 15 al 19 marzo. Si prega gentilmente gli interessati a iscriversi tempestivamente presso la sede di via Pellico 1 (tel. 68795) dalle ore 18 alle 20 di ogni giorno.

Rotary Club

Nella riunione conviviale delle ore 13 di giovedì 13 corrente, il prof. Manlio Udina parlerà sul tema: «La terza conferenza delle Nazioni Unite sul diritto del mare».

L'Apocalisse

I polesani dell'«Apocalisse», organizzazione giovanile di trent'anni fa, sorta in un periodo particolarmente cruciale della vita della città istriana, si ritroveranno sabato e domenica prossimi a Monfalcone e a Marina Julia. Per informazioni rivolgersi a Mario Giorgi, presso l'albergo «Excelsior» di Monfalcone.

Adriatico Palace Hotel

Riaperto dal 18 marzo 1975. Saloni per banchetti e ricevimenti. Nuovo centro congressi. Grignano Mare (Miramare), Trieste, tel. 224241.

Carrelli da bar e da thé

da Batcor, via S Maurizio 2 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Boutique Mimmo

Via Battisti 3, offre camicioni moda giovane a Lire 24.000.

Festa degli alberi

Dopo l'iniziativa ed il successo dello scorso anno, il gruppo Escai «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie ha indetto, per il giorno 19 marzo, la Festa degli alberi. Verrà continuata in tal modo l'opera di rimboschimento del Bosco Bazzoni presso Basovizza. Per iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi alla sede di piazza Unità d'Italia 3

Per chi ama la musica

Un gruppo di appassionati di musica «alta fedeltà» e registrazione, organizza per domani alle 20.30 un incontro-dibattito al Circolo «Salvemini», corso Italia 12, II piano, per promuovere la costituzione di un'Associazione che organizzi sedute di registrazione dal vivo, audizioni, dibattiti, s'interessi della musica, sia dal punto di vista tecnico sia da quello artistico e di tutti i problemi di alta fedeltà e prenda tutte le iniziative che possano portare vantaggi agli associati. Tutti gli interessati sono invitati.

Round Table 9

Nell'odierna riunione conviviale della Round Table 9 verranno discussi problemi interni della Tavola.

La Pasqua del Maestro

Le conversazioni religiose in preparazione alla Pasqua, sul tema «Morte e Risurrezione di Cristo, come evento di salvezza», saranno tenute dal rav.do don Gianfranco Höher nella chiesa della B.V. del Rosario di piazza Vecchia, mercoledì 12, giovedì 13 e venerdì 14, con inizio alle ore 17. Domenica 16, alle 9.30, S. Messa e Comunione pasquale nella chiesa del Seminario.

Cinema del ragazzo

«Tecnico di una spia», questo il technicolor, emozionante e avvincentissimo, in programma nella sala della «Repubblica dei ragazzi» di largo Papa Giovanni (ingresso laterale androna Baciocchi) per il pomeriggio di domani giovedì. Inizio ore 17, non si ripete il 1.o tempo.

Ballarin - cucine in viale

al n. 53, dopo il teatro.

Ballarin - cucine componibili

Viale XX Settembre 53.

Ballarin - le cucine più belle

Viale XX Settembre 53.

SPETTACOLARE INCIDENTE NEL CENTRO CITTADINO

Via Carducci bloccata da una vettura in fiamme

Tempestivo intervento degli autisti dell'Acegat

Piazza Garibaldi e l'incrocio del Ponte della Fabra sono rimasti bloccati ieri pomeriggio per due incendi di autovetture. Il più spettacolare e quello che ha maggiormente interessato la circolazione si è verificato alle 16,15 in via Carducci, proprio al centro dell'incrocio con largo Sartorio e piazza Goldoni.

Una grossa vettura nuova di zecca la «Citroen 2000» (con appena 2000 chilometri sul tachimetro) targata PD 405129 si è incendiata e in pochi minuti tutto il muso è stato avvolto da altissime fiamme. Un falò da far paura.

Mentre venivano avvertiti per telefono i vigili del fuoco, alcuni autisti dell'Acegat hanno imbracciato gli estintori in dotazione agli autobus e hanno scaricato il contenuto sulle fiamme, che sono state così soffocate. La collaborazione degli autisti dell'Acegat e anche quella di un controllore, che si è bruciato le sopracciglie per essersi avvicinato troppo alle fiamme, si sono rivelati di grandissima importanza. Quando i vigili del fuoco sono giunti all'incrocio l'incendio era già praticamente domato. I vigili, al comando del caposquadra Bertizzolo hanno per prima cosa provveduto a raffreddare le lamiere della vettura e hanno quindi staccato la batteria, causa principale del cortocircuito.

Le fiamme avevano fuso le parti di plastica per cui tutto il carburante contenuto nel serbatoio stava scaricandosi sull'asfalto.

I vigili del fuoco hanno chiesto alle guardie Staleni e Germani, del nucleo motorizzato e ai vigili urbani che si trovavano sul posto per motivi di viabilità, di far intervenire il carro attrezzi.

Il centro dell'incrocio è stato abbondantemente lavato per evitare sinistri. Alla depositoria è stato vuotato completamente il serbatoio e la vettura è stata quindi caricata su un autocarro attrezzato che l'ha trasportata a Padova. Il proprietario e conducente del veicolo, Domenico Benvegnù, ha detto che mentre si trovava fermo al semaforo in attesa del verde, aveva avvertito un acuto odore di benzina. Così aveva aperto la portiera notando sull'asfalto una vasta chiazza di carburante. Nel frattempo il motore si era spento. Quando egli aveva girato la chiavetta d'avviamento per spostare l'autovettura aveva udito uno scoppio seguito dall'incendio.

L'altro incendio di autovettura si era verificato due ore prima in piazza Garibaldi. La macchina, una «Fiat 500» che stava dirigendosi verso la via Carducci, con due persone a bordo (il guidatore Rino Pelos, abitante in via Navali e suo figlio) si è incendiata a causa della rottura del tubicino di plastica che porta la benzina al carburatore. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco al comando del capo squadra Rossett, i quali hanno ben presto domato l'incendio. Il traffico è stato temporaneamente bloccato.



* Unico apparecchio acustico invisibile nel mondo
Dimostrazioni speciali a TRIESTE - Telefono 795369
presso FARMACIA « ALLA SALUTE », via Giulia 1

GIOVEDI' 13 e GIOVEDI' 27 MARZO (tutto il giorno)
Forti contributi agli iscritti di Enti mutualistici e assistenziali - Eccezionali novità di apparecchi acustici

ISTITUTO ACUSTICO ITALIANO
GORIZIA - Via Roma 4, tel. 81372

DECAFFEINATO D.K. 005
Vale quanto un caffè normale. D.K. 005 è un prodotto «Cremcaffè» di Primo Rovis.

ALIMENTARISTI
Non trascurate il D.M. sulle carte per uso alimentare. E' in commercio un nuovo prodotto accoppiato, a norma di legge, che troverete, in tutti i formati, presso:
ARTECARTA - Via Conti 32
TRIESTE - Telefono 767533

HORIZON
vuol dire nautica e roulottes

IMBARCAZIONI BOSTON WHALER, STARCRAFT, JEAN MORIN, TABUR, ZODIAC, ELLEBI, CRANCHI, EVINRUDE
ROULOTTES NARDI

HORIZON È LA DIVISIONE SPORTIVA DELLA NUOVA CONCESSIONARIA, VIA CABOTO 24 (zona ind.le) - TRIESTE, TEL. 82 61 81 / 2 / 3

GLI OPERATORI FANNO AFFIDAMENTO SUI «PONTI» DEL 1975

IN SOCCORSO AL TURISMO LE VACANZE SCAGLIONATE

Caute comunque le previsioni dopo una stagione decisamente negativa
Un recupero delle presenze sarà però possibile grazie all'Anno Santo

La prima delle otto occasioni di «minivacanze» collegate con il «calendario dei ponti» 1975 si presenta tra sabato e domenica di questa settimana e l'inizio della prossima, in coincidenza cioè con la festività di San Giuseppe (mercoledì 19 marzo). E' il primo segno della stagione turistica che si avvicina e la prima occasione per constatare quali riflessi l'Anno Santo possa avere sui viaggi degli italiani e degli stranieri.

La crisi energetica, la recessione economica e la lievitazione dei costi hanno pesantemente condizionato, nel 1974, lo sviluppo dell'industria dei viaggi e delle vacanze. Per il 1975, gli operatori del settore avanzano previsioni «caute». Ciò non toglie che il calendario dei ponti 1975 non sia abbastanza generoso. Gli otto ponti potenziali del 1975 — tanti quanti quelli del 1974, ma tre in meno rispetto al 1973 — seguono il seguente calendario: 16 (domenica) - 19 marzo (San Giuseppe), per un totale di 4 giorni (con il sacrificio di due di ferie) che salgono a 5 per coloro che non lavorano il sabato; 25 aprile (Liberazione) - 27 aprile «domenica), per tre giorni con uno di ferie per quelli che non godono del sabato di riposo; primo maggio (Festa del Lavoro) - 4 maggio (domenica) per 4 giorni, con due o uno di ferie da sacrificare: 8 maggio (Ascensione - 11 maggio (domenica), 4 giorni con 2 o 1 da sacrificare alle ferie, a seconda, sempre, del sabato lavorativo o meno; 29 maggio (Corpus Domini) - 1 giugno domenica, 2 giugno (festivo), per un totale di 5 giorni, con 2 o 1 di ferie; 14 agosto (mezza giornata) - 15 agosto (festivo) - 17 agosto (domenica), con un complesso di 4 giorni, togliendone, al più uno alle ferie; 1 novembre (tutti i Santi) - 2 novembre (domenica) - 4 novembre (S. Carlo Borromeo), per 4 giorni di cui, al più, uno di ferie; 24 dicembre (vigilia di Natale) - 25 Natale - 26 (Santo Stefano) - 27 (sabato) - 28 (domenica), per 5 giorni di cui al più uno di ferie.

La stagione turistica che sta per aprirsi avrà notevole importanza per le aziende alberghiere e per l'intera ricettività nazionale. Il settore, per tornare ad una effettiva redditività, ha bisogno di eliminare il più possibile i cosiddetti «periodi morti». Ciò, anche attraverso iniziative quale lo «scaglionamento delle vacanze» (In Italia, solitamente concentrate tra luglio e agosto). Le aziende alberghiere sono attualmente, nel nostro paese, 42.700, con oltre un milione e 460.000 letti, che consentono di sviluppare teoricamente oltre 360 milioni di presenze l'anno. Senonché, la loro utilizzazione media, in effetti, oscilla intorno al 35% della cifra indicata. Considerando anche l'afflusso dei pellegrini per l'Anno Santo, è da ritenere che il peso maggiore degli spostamenti del periodo primaverile sarà sopportato dai trasporti su strada ferrata. Le F.S. trasportano mediamente un milione di viaggiatori al giorno, che salgono a 1,8 - 2 milioni nei giorni di punta.

Probabilmente, anche le «liste di attesa» negli aeroporti si allungheranno. Maggiore movimento si registrerà sui 2 mila chilometri di autostrade, i 4 mila chilometri di superstrade e i 38 mila chilometri di strade statali e provinciali soggette al traffico di carattere turistico.

Assemblea pubblica sugli alloggi Iacp

Domenica prossima, alle 10, nella sala del cinema Vittorio Veneto, in via Filzi, avrà luogo una pubblica assemblea alla quale sono invitati tutti coloro che hanno presentato domanda per ottenere un alloggio dell'I.A.C.P. Jole Burlo, della segreteria provinciale del Sindacato unitario nazionale inquilini e assegnatari, parlerà sui finanziamenti e i nuovi piani per l'edilizia economica popolare nella nostra provincia. Seguirà un pubblico dibattito. La manifestazione è organizzata in collaborazione con la Federazione sindacale unitaria ferrovieri Cgil-Cisl-Uil.

A Roma la querela dei poliziotti a de Vidovich

Sono stati trasmessi alla Procura della Repubblica di Roma gli atti relativi alla formale querela per diffamazione aggravata presentata la scorsa settimana da alcuni funzionari, ufficiali e sottufficiali della nostra Questura nei confronti dell'on. Renzo de Vidovich e degli altri parlamentari del MSI-DN firmatari della nota interrogazione ai ministri dell'interno e di grazia e giustizia sulla vicenda del «Watergate» triestino. Tale querela era stata estesa anche nei confronti del quotidiano del MSI-DN, «Il Secolo d'Italia», che si stampa a Roma. Sembra che proprio in considerazione di questa circostanza, ravvisandosi cioè anche l'ipotesi di reato di diffamazione a mezzo stampa, la Procura della Repubblica di Trieste abbia appunto trasmesso a quella di Roma gli atti relativi. A questo proposito il presidente dei deputati missini De Marzio ha presentato un'interrogazione al presidente del consiglio «per sapere se è a conoscenza che il ministro dell'interno ha autorizzato alcuni funzionari di pubblica sicurezza di Trieste a sporgere querela contro un gruppo di deputati del MSI-DN per aver detto, in un'interrogazione, che esiste da tempo tra la questura triestina e le segreterie provinciali e regionali della Democrazia Cristiana di quella città un rapporto di "collaborazione" e per sapere se non intenda far presente al ministro degli interni che, in base all'art. 68 della costituzione, i membri del parlamento non possono essere perseguiti per opinioni espresse e per i voti dati nell'esercizio delle loro funzioni». Il presidente dei deputati missini ricorda infine che «le giunte per le autorizzazioni a procedere della camera e del senato hanno sempre sostenuto la irricevibilità di querele riguardanti affermazioni contenute in interrogazioni e in dibattiti parlamentari».

Concorso alla CdC. La Camera di commercio di Trieste ha bandito un concorso pubblico per esami a due posti di consigliere in prova nel ruolo amministrativo della carriera direttiva. Domande entro il 2 aprile. E' richiesto — fra l'altro — il possesso della laurea in giurisprudenza o in scienze economiche e commerciali, o in scienze politiche, o in scienze sindacali, o in scienze politiche e amministrative, o in scienze applicate, o in scienze sociali, economiche e politiche o in scienze statistiche ed attuariali, o in sociologia, o in scienze economico-marittime. Il bando è in visione presso l'ufficio personale della Camera di commercio.

Perizia elettronica nel «caso» Henriquez

La nuova inchiesta giudiziaria sulla tragica fine del collezionista prof. Diego de Henriquez, affidata al giudice istruttore dott. Gianfranco Fermo, prosegue tra le comprensibili difficoltà che subentrano quando un fatto è ormai trascorso da molto tempo. Il prof. de Henriquez, perì, come abbiamo già scritto, tra le fiamme che divamparono in un suo magazzini di via San Maurizio. Il magistrato, che presenziò assieme al P.M. dott. d'Onofrio, alla riesumazione della salma, dispose che la stessa venisse sottoposta a perizia da parte del prof. Viterbo. Il professionista non ha ancora depositato il proprio elaborato, ma tutto lascia presumere che tra i poveri resti del collezionista non si sia trovato alcun elemento che possa imprimere un definitivo orientamento all'inchiesta in corso. Il giudice Fermo ordinerà anche una perizia elettronica, e al perito egli affiderà anche il compito di accertare le cause che determinarono il fatale incendio.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

ELARGIZIONI VARIE

Nel I anniv. (12-3) della scomparsa di Alberto Jug dalla moglie Albina lire 10.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Pino Bonifacio nel I anniv. (13-3) dalla mamma Pina, dal fratello, dalla cognata e dal nipote 10.000 pro suore della Casa di riposo Malusà-Zanetti.

In memoria di Eugenia Suplina nel I anniv. (12-3) dal marito Nino 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Santo Burlo nel I anniv. (12-3) dalla moglie, figlia e genero 5000; da Nino e Maria Stefanutti 10.000; da Nazario e Rosa Rasman 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria del figlio Mario Novelli e dell'amico Giuliano Petelin nel XIV anniv. (12-3) dalla mamma 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Augusta Bonassin nel II anniv. dal marito e dai figli 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Stefania Raunicher nel V anniv. (13-3) da Laura 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Mario Scovenna nell'anniv. dalla moglie Luigia Scovenna 5000 pro Centro tumori M. Lovenati e 5000 pro Chiesa SS. Ermacora e Fortunato.

In memoria di Paolo Piscanec per il compleanno da Adriana e Mario Lucari 5000; da Maria Gabriella e Luciano Carloni 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo - Clinica pediatrica.

In memoria di Maria ved. Iurizza Giorgi nel XLV anniv. (12-3) dalla figlia Anita 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Stanislao Vitri nel II anniv. dalla moglie e figlia 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Luigia Cecada nel VII anniv. (13-3) dal marito Giovanni e da tutti i suoi cari 10.000 pro Oratorio Salesiano; 10.000 pro Oratorio Maria Ausiliatrice e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Olga Accerboni nel II anniv. da Eugenio, Ezio e Mariannina 50.000 pro Villaggio del Fanciullo e 25.000 pro Borsa di studio Preside V. Bronzin.

In memoria della nonna Maria Baldini ved. Bernetti nel X anniv. da Renata, Giorgio e Renato 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Libero Muggia dagli amici di Marisa Plesnicar - Faiman e Ferfoglia 6000, da Maria Ostrowska 2000, da Mary Moro 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Nora e Livio 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Elsa e Guido Bruni 5000, da Sergio e Lida 15.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Antonino Maniscalco dalla moglie e figli 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di padre Teodosio da N. N. 5000, da Alma Savio 5000 pro Casa dello studente San Francesco (Montuzza).

In memoria del maestro Giuseppe Pavani da Angelo Carmoi e consorte 5000 pro Ospedale Maddalena (Nuove attrezzature tecniche).

In memoria di Giorgio Radin da Remigio Lampronti e famiglia 5000 pro Villaggio del Fanciullo, dalle famiglie Sferco e Bortolini 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Murani nata Toso dal marito Attilio Murani 10 mila pro Centro tumori «M Lovenati» e 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dal nipote don Mario Cividin 5000 pro Missione Triestina nel Kenya, 5000 pro «Un pane per amor di Dio» e 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; dai pronipoti Franco e Fabio Toso 10 mila, da Livia e Santo de Gavardo 5000 pro Istituto Rittmeyer; dai nipoti Mydi e Valerio Postogna 10 000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dall'amica Peppina 5000 pro Unione italiana ciechi; dalla famiglia Fioretto 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Silvia Rocchi Ghezzo 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giuliana Falk da Fabio e Marzia Sarcinelli 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Reparto neonatologia); dai piccoli amici Massimiliano, Alessandro e Federica Sbisà 10.000, dalle famiglie Marsi - Skerbisch 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino Giuseppe Sbisà); dai colleghi della Contabilità centrale ACEGAT 16.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giorgio Foboni da Anna Gratton 2000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del dott. Venerio Trollis dal dott. Bruno Sfarcich 10.000 pro Assoc. nazionale orfani dei Carabinieri.

In memoria del dott. Bruno Segrè dalla famiglia Valenzin 5000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Ginevra Fonda dal marito e figli 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Luisa ved. Poggiani dagli alunni della classe II A Liceo «Oberdan» 12.000 pro ECA; da Mary e Gastone Milanese 10 000, da Anna Venezian ved. Rutteri 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Vincenza Alzetta ved. Degan da Gemma Barsa 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Anna e Ferruccio Filaferro 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Antonia Zivec dalla famiglia Sica Maietta 10.000, da Olga Budin 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Giovanni Del Bello da un gruppo liturgico 10.000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Lidia Bernetti dalla famiglia Giordano Ghezzo 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Natalia Buttus da Giuseppina e arch. Leonardo Berini 5000 pro CRI e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppina ved. Pravisani dal personale Casa Salus 25.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Milda ved. Tazzoli da Anna Giraldi e figlio Fabio 20.000 pro Cappuccini di Montuzza (Casa dello studente); da Maria de Blenio 5000 pro Chiesa Cappuccini di Montuzza.

In memoria di Sergio Maria Mollar dalla mamma e zia Mara Dolenz 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino Mario e Sergio Maria Mollar).

In memoria del fratello Bruno Bidoli dalle famiglie Bidoli e Tilli 20.000 pro Istituto di carità San Vincenzo de' Paoli - sez. maschile

In memoria di Cesare Corbatto da De Giosa 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Gioconda, Sergia e Boris 10.000 pro Oratorio Salesiano Don Bosco.

In memoria di Giordano Pipan dalla famiglia Guarnieri 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Brilli 2000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Emilia Tazzoli da Ugo Guarnieri 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Jula e mamma 10.000 pro Assoc. medica triestina (fondo vedove e orfani).

In memoria di Luigia ved. Carli n. Luim da Ramiro e Nereo Franchi 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Gina Vessilli da Biagio e Cede Marini 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Mauro e Liliana Sommariva 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Bice Iesurun dal dott. Adolfo Angeli 5000; da Jolanda, Maria e Giuseppe Secoli 5000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Tina e Maria Albanese, Lauretta e Romana Albanese, Gabriella, Fabio e Paolo Albanese, Dora e Giovanni Albanese, Anci e Bruno Mari 50.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 50.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; da Ada e Giampiero Guerra 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Albina Unusich ved. Orlandini dalla famiglia Stein 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Bartoli da Laura e Marcello Ravalico 5000; da Pino ed Emma Rosani 15.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dalle sorelle Ballaminut 5000 pro Lega Nazionale; da Mario e Margherita Gergolet 10.000; dall'ing. Willy e Rosanna Venier 10.000; da Antonietta Rosani 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Oblach 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Emma Rizzardi ved. Rosseiti 5000 pro Ultima Crociata; da Gemma de Calò 5000 pro Assoc. naz. famiglie caduti e dispersi della RSI.

In memoria di Angelo Tripcovich dalle famiglie Ribarich 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Gastone Ridi, Alverio Caineli, Carlo Potossi e Giuseppe Bonivento 20.000; da Otto Betz 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria dell'avv. Ugo Trevisini dal dott. Carlo Maionica 5000; da Laura e Marcello Ravalico 5000; dal dott. Bruno Ulcigrai 5000; da Pino e Emma Rosani 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dall'avv. Paolo Cuzzi 5000 pro Centro cardiovascolare; da Giorgio e Lina Amodeo 5000 pro Istituto Rittmeyer; dal dott. Ettore Nordio 5000; da Gemma Assirelli e figli 5000; da Enrico e Angela Nordio 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giorgio Radin da Enzo Frausin, Laura Vascotto, Odetta Pascolutti, Adriana Degrassi, Rinaldo Terzon, Morana Zagar e Giorgio Sambo 10.500 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Piero Stagnaro da Guido e Nives Antonini 10 000 pro CRI - Pronto soccorso.

In memoria di Livia Perco ved. Bernetti dalla figlia Renata, genero Giorgio e nipote Renato 100.000; da Anna e Vittorio Boik 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Carmela e Bruno Paoletti 3000 pro chiesa SS. Andrea e Rita; dai condomini: Frangipani, Fano, Catania, Orlando Rosario, Flaminio, Peresson, Maraston, Orlando Ennio 40.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuliana Falk da Bruna Amigoni 2000 pro CRI.

In memoria di Maria Valenti dalla famiglia Temini 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cap. Marco Pison dai familiari 10.000 pro Fondo cap. Banelli, 10.000 pro CEST, 5000 pro Ente naz. protezione animali, 5000 pro Rifugio animali ASTAD; da Ernestina Taucer 5000 pro scuola media A. Manzoni (premio studio Grazia Zennaro).

In memoria di Vito Aquaro dalla famiglia Bratos 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gianna Nicolausig da Rita Bon 2000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

MOSTRE D'ARTE

Cascella alla Forum

Sabato, alle 18, alla galleria Forum di via Coroneo 1, sarà inaugurata una mostra di opere recenti e inedite dello scultore Pietro Cascella.

GALLERIA D'ARTE

FORUM

Personale di pittura di GISCHIA

Comunale d'arte

espone

DUREN

L'acquarellista CARLO MICEU

Mostra bellissima alla Galleria degli Artisti chiusasi il 10 marzo dove il pubblico poté ammirare acquarelli di ottima fattura, alcune marine ad olio, tutti quadri espressivi che danno la sensazione del bello e che conquistano — Dr. Salis.

UN'INIZIATIVA DEL COMITATO GIULIANO-DALMATA

GRATO OMAGGIO DI MILANO ALL'ARCHITETTO PALADINI

Scoperta una lapide al Palazzo-Lido dello sport da lui progettato



Lo scoprimento della lapide dedicata all'architetto Paladini al Palazzo-Lido dello sport di Milano

Un valente triestino, che in questo dopoguerra operò a Milano, è stato onorato nel capoluogo lombardo con lo scoprimento di una lapide murata su un'importante opera da lui progettata e realizzata. Si tratta del Palazzo-Lido dello Sport, un'opera esemplare, che è stata presa a modello anche all'estero per la sua razionalità e funzionalità: progetto e realizzazione sono dell'architetto triestino Aldo Paladini.

Alla cerimonia, avvenuta domenica scorsa, hanno partecipato, per il Comune di Milano, l'assessore allo sport avv. Bellini, varie rappresentanze di associazioni, del Coni, di numerosi gruppi sportivi, del Circolo giuliano-dalmata, promotore dell'iniziativa. Erano pure presenti la vedova e i familiari dello scomparso. Dopo un saluto di ringraziamento rivolto al Comune di Milano dal vice presidente del Circolo, ing. Alberto Calbiani, presidente della Società Dalmine, l'assessore Bellini ha sottolineato la vitalità dell'opera realizzata dall'arch. Paladini. Lo scoprimento della lapide è avvenuto contemporaneamente allo svolgimento di una gara internazionale. L'assessore ha messo ancora in evidenza lo spirito aperto con cui Milano ha accolto i giuliani dalmati, i quali, inserendosi nel tessuto cittadino, hanno validamente concorso allo sviluppo della metropoli.

E' stato quindi l'ing. Manlio Valerio a rievocare con particolare sensibilità la figura dell'illustre concittadino, ricordandone la fede patriottica, che lo portò a trasferirsi avventurosamente oltre confine per arruolarsi nell'esercito italiano, al pari di altri cinque componenti della sua famiglia, e a partecipare alla guerra di redenzione. Ha quindi ricordato le tappe della sua molteplice e brillante attività professionale e in particolare la ricostruzione di Gorizia, l'erezione dell'Ara dei militi ignoti nel cimitero della Basilica di Aquileia e del monumentale Faro della Vittoria, e successivamente, a Milano, la progettazione e realizzazione di numerose opere sportive, tra le quali, ultima in ordine di tempo ma preminente, il Palazzo - Lido dello Sport in piazzale Carlo Stuparich. L'illustre scomparso era fratello del capitano Augusto, comandante a riposo del Lloyd Triestino, anch'egli volontario della guerra 1915 - 18, e del dott. Paolo, presidente della Smolars e del Comitato regionale di Trieste della Croce rossa italiana.

Quattordici difensori al processo «Felszegy»

Il processo per il «crack» del cantiere navale «Felszegy» incomincerà giovedì mattina davanti al tribunale penale presieduto dal dott. Gervasi e formato dai giudici dott. D'Amato e dott. Amodio, P.M. dott. Brenci. In realtà, come abbiamo più volte scritto, si tratta di tre processi — fallimenti «Felszegy», società «La Corsara» e società «Fasef» — che furono unificati in un unico dibattito sotto il profilo della connessione soggettiva. Gli imputati sono, formalmente, 23, ma in realtà il loro numero è considerevolmente più ridotto in quanto le stesse persone sono interessate in due o più cause. Questi gli imputati: Sergio Petternella, dott. Tullio Cucchi e dott. Bruno Carbonaio (presenti nei tre procedimenti), Ovidio Cornachin (imputato in due procedimenti), Gisella Koerner ved. Giacomelli, Umberto Marin (due procedimenti) Giovanni Bencina (due procedimenti), Antonio, Carlo e Rinaldo Scabar, Fiorenzo Capurso, Pietro Artico, Ettore Scamperle, dott. Vittorio Di Bin, Raoul de Toma, Luciano Davanzo e Roberto Pascoli.

Un imponente schieramento defensionale al processo per questi fatti, alcuni dei quali risalgono al 1968: saranno, difatti, presenti il prof. Nuvolone del Foro di Milano, l'avv. Pognici del Foro di Venezia, il prof. Sergio Kostoris del nostro Foro così come gli avvocati Schiavi, Guido Sadar, Lantschner, Annoscia, Aleffi, Chersi, Riccardo Ghezzi, Ulcigrai, Masucci, Letti e Felluga. La curatela del fallimento «Felszegy», nella persona del prof. Carlo Amigoni, si è costituita Parte civile con il patrocinio dell'avv. Centazzo del Foro di Udine; quella della Fasef (avv. Vinciguerra) sarà patrocinata dall'avv. Civello. La curatela della «Corsara», nella persona dell'avv. Gerardo Romano, si è costituita P.C. con l'avv. Barbagallo e la «Magneti Marelli» assolverà identico ruolo con l'assistenza dell'avv. Cavalieri. I testi citati sono quasi una quarantina.

Finirà in tribunale un giro di «bionde»

Ordinanza di rinvio a giudizio per due uomini che avrebbero contrabbandato oltre un quintale di sigarette dalle coste istriane a Trieste. Essi sono Umberto Bubnich, di 39 anni, abitante in piazza Cavana 6, e Sergio Pettorosso, di 38 anni, abitante in piazza Cornelia Romana 2. A mezzo del motoscafo «Edda I», di proprietà del Pettorosso, essi avrebbero trasportato la merce che avevano acquistato in un consorzio di Capodistria, e sarebbero stati agevolati nel viaggio del natante da documenti falsificati. Entrambi sono stati imputati di contrabbando doganale reiterato.

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 16 marzo, con partenza da piazza Oberdan alle ore 6, gita a Valbruna con salita del monte Jof di Somdogna. Prenotazioni presso la sede di via Pellico 1 (tel. 68795).

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE Sezione di Trieste del CAI — Domenica 16 marzo traversata da Gemona a Venzone per la sella S. Agnese. Partenza in autocorriera da Trieste alle ore 7.30 (da piazza Unità lato mare). Iscrizioni e programma dettagliato in sede di piazza Unità 3, tel. 35240.

NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

NUMERI DI PRIMAVERA

ENA concorso pronostici gestito dal

n.	ruote del lotto		1	2	3	4	5	6	7	8
1	Bari	primi estratti	X							
2	Cagliari		2							
3	Firenze		1	2	X					
4	Genova		X							
5	Milano		2							
6	Napoli		1	X						
7	Palermo		1							
8	Roma		2	1						
9	Torino		X							
10	Venezia		X	2						
11	Napoli	resti	2							
12	Roma		1	X	2					

conc. n. 11 del 15-3-75

Questi i numeri in ritardo con tra parentesi, dopo ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 43 (90), 35 (79), 17 (69), 21 (68), 7 (62), 36 (59), 70 (46), 33 (45), 45 (42), 59 (42).

CAGLIARI: 54 (97), 47 (94), 60 (90), 67 (69), 16 (61), 72 (54), 12 (50), 82 (49), 11 (43), 21 (40).

FIRENZE: 9 (149), 24 (98), 14 (68), 5 (54), 81 (54), 89 (46), 19 (45), 87 (42), 86 (41), 21 (37).

GENOVA: 77 (104), 55 (68), 59 (59), 43 (58), 84 (53), 25 (51), 24 (46), 79 (46), 3 (43), 37 (42).

MILANO: 53 (96), 90 (89), 46 (69), 82 (68), 5 (65), 61 (63), 2 (56), 87 (55), 32 (50), 70 (44).

NAPOLI: 17 (154), 75 (87), 20 (70), 51 (67), 40 (54), 79 (51), 1 (50), 42 (49), 37 (46), 14 (45).

PALERMO: 8 (63), 30 (58), 33 (58), 44 (52), 70 (51), 31 (41), 40 (38), 48 (37), 55 (37), 23 (30).

ROMA: 55 (86), 87 (71), 65 (52), 71 (50), 10 (46), 13 (46), 6 (42), 70 (42), 79 (39), 2 (37).

TORINO: 27 (101), 35 (90), 47 (71), 67 (59), 73 (47), 19 (41), 61 (41), 48 (39), 56 (37), 51 (36).

VENEZIA: 41 (92), 27 (72), 11 (67), 16 (61), 70 (50), 22 (48), 72 (47), 65 (44), 48 (41), 30 (39).

Sono usciti i seguenti ritardati: su Cagliari 63 mancante da 42 settimane, su Palermo 35 da 31, su Torino 17 da 48 e 72 da 45, su Venezia 36 da 46 settimane. Anche questa volta è apparsa la data di estrazione (8) su Venezia, nel mentre è assente su Torino da 74 settimane, su Palermo da 38 e su Genova da 35. Puntate consigliabili: su Firenze 9, 19, 24, su Napoli 17, 35, 71; sulla primavera 63, 26, 73 oppure 21, 4, 3, 75; sulla festività di domenica delle Palme 23, 3, 75 e 7 (palma), o 4, 7, 62.

UN TRIESTINO E UNO STRANIERO CONDANNATI PER FURTO

Di troppo il ciclomotore nel bagagliaio dell'auto

Dissero di averlo voluto soltanto spostare perché era di impiccio alle manovre della vettura - La coppia processata per direttissima

Che notte quella del 25 febbraio scorso per due occasionali amici, Paolo Coscianni, di 37 anni, abitante in Pendice Scoglietto 28, e Jakovic Pogorilic, di 22 anni, da Fiume, i quali si ritrovano ora nello scomparto dei detenuti al Tribunale penale presieduto dal dott. Giancotti e formato dai giudici dott. Franca Gridelli e dott. Amodio, P. M. dott. d'Onofrio, cancelliere Edda Federici. Imputati entrambi di concorso in furto aggravato, essi vengono processati con rito direttissimo.

La fatale notte, il maresciallo Dellia, che comandava una pattuglia della Mobile, li notò dalle parti di piazza Giotti mentre tentavano di levare un ciclomotore dal bagagliaio di una Ford. La scena insospettì il sottufficiale, il quale, avvicinatosi ai due, apprese dal Coscianni che egli stava semplicemente spostando il ciclomotore in quanto non poteva uscire dal posteggio. La cosa non persuase Dellia, che fermò i due e li accompagnò in Questura. Interrogato, lo straniero raccontò che, in serata, aveva avvicinato in un bar il Coscianni per offrirgli in vendita una collanina d'oro e lo aveva poi accompagnato da sua madre a prendere il denaro per l'acquisto. Allorché Coscianni lo riavvicinò — è il racconto dello straniero — lo avrebbe pregato di aiutarlo a sistemare un ciclomotore nel bagagliaio della propria auto ed egli incominciò ad avere qualche sospetto quando s'accorse che il veicolo aveva il blocca-sterzo in funzione. Coscianni continuò a negare ma alla fine risultò che il ciclomotore era stato asportato a Silvio Pellizzaro, che abitava dalle parti di sua madre.

In apertura di udienza, l'avv. Antonini, che assiste Coscianni, eccepisce la nullità del decreto di citazione in quanto lo stesso vene notificato non già da un ufficiale giudiziario ma da un appartenente alla polizia. Il P. M. chiede il rigetto dell'eccezione. «La direttissima è un rito particolare — dice il dott. d'Onofrio — e le citazioni le fa il P. M. e non già il Tribunale». Con propria ordinanza, il Collegio rigetta l'eccezione. Con l'ausilio dell'interprete, dott. Margarita Patarino, Pogorilc spiega di avere dato una mano a Coscianni per sistemare il ciclo nell'auto, ignorando che lo stesso era stato rubato.

Coscianni: «Mi ero fermato da mia madre in via San Francesco e, rimessomi al volante della mia macchina, ingranai la retromarcia e rovesciai il ciclomotore».

P. M.: «Ma che cosa ha fatto in concreto il Pogorolic?».

Lo straniero ripete di avere aiutato il conoscente a infilare il ciclomotore nel bagagliaio che rimase aperto, tanto che, a un certo punto, il veicolo cadde a terra.

Il maresciallo Dellia: rievoca le circostanze dell'incontro notturno. Il P. M. chiede che, con le «generiche», i due siano condannati a otto mesi a 60 mila lire di multa ciascuno. In difesa di Coscianni parla l'avv. Antonini e per lo straniero l'avv. Riccardo Ghezzi. Il Tribunale riconosce gli imputati colpevoli e, con le «generiche» dichiarate equivalenti all'aggravante contestata, infligge a Coscianni cinque mesi di reclusione e 60 mila lire di multa, e a Pogorilic tre mesi di reclusione e 40 mila lire di multa.

Processi rinviati a causa dello sciopero

Al palazzo di giustizia incomincia a ripercuotersi sensibilmente l'ormai lungo sciopero degli ufficiali giudiziari: ieri mattina, per omessa notifica agli imputati e ai testimoni, ventidue processi in ruolo davanti al pretore dott. Rosario, P. M. prof Sergio Kostoris, cancelliere Corso, hanno dovuto venire rinviati in blocco. Per identica ragione, è stato rinviato anche un processo, rimesso dalla Cassazione alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Boschini, dott. Burattini, dott. Cenisi e dott. Caufin.

AVEVANO RUBATO UN' UTILITARIA A MONFALCONE

RIDIMENSIONATA IN APPELLO L'AVVENTURA DI TRE GIOVANI

Uno di essi fece poi il diavolo a quattro in commissariato

Della sfortunata trasferta a Monfalcone di tre giovani triestini si interessa la Corte d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Boschini, dott. Burattini, dott. Cenisi e dott. Caufin, P.G. lott. Ballarini, cancelliere Mosca-Riatel. Coloro che cercarono una ladresca evasione sono: Fabio Parovel, di 25 anni, abitante in via Bonomea 113, Sergio Bacci, di 25 anni, abitante in Strada per Longera 175-2, e Fabio Faidiga, di 22 anni, abitante in vicolo del Castagneto 99 (detenuto per altra causa).

La loro notte brava fu quella del 12 agosto del 1971 quando, zitti zitti, piano piano, essi incominciarono ad armeggiare attorno alla «600» che l'ing. Giancarlo Piazza, di 48 anni, da Venezie e, allora, residente a Monfalcone, aveva posteggiato nei pressi di casa. Faceva caldo e, per trovare un po' di refrigerio, una signora che abita nello stesso stabile del professionista, si era affacciata ad una finestra e aveva avuto così modo di scorgere i tre all'opera. L'occasionale testimone informò il professionista, il quale si precipitò sulla strada, dove giunse proprio in tempo per vedere la propria utilitaria che si stava allontanando. L'ing. Piazza informò del «colpo» la Polizia, la vetturetta venne segnalata via radio a tutte le pattuglie in circolazione e un'ora dopo la «600» fu avvistata nei pressi di un locale di Marina Julia, dove si era appena fermata. I poliziotti bloccarono i tre — rievoca il consigliere relatore dott. Boschini — e li scortarono al Commissariato. Dopo avere identificato i fermati, gli agenti lì invitarono a seguirli in cella di sicurezza. Parovel si finse addormentato su una seggiola, venne destato con un colpetto su una spalla ed egli reagì con inusitata violenza: si slanciò difatti contro una finestra e a pugni e calci frantumò un vetro. Un sottufficiale intervenne per immobilizzarlo, si buscò una violenta gomitata al torace e, quindi, Parovel sferrò un calcio a un'altra finestra, sfondandone i vetri. Finalmente immobilizzato, il giovanotto venne accompagnato all'ospedale e colà medicato.

L'impresa notturna si tradusse per i tre nell'imputazione di concorso in furto aggravato e, per il solo Parovel, anche in quella di danneggiamento, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali al maresciallo. Il 18 gennaio dello scorso anno essi furono processati dal Tribunale di Gorizia, che condannò Parovel a un anno, dieci mesi e 25 giorni di reclusione e 90 mila lire di multa, e lo assolse dalle lesioni per difetto di querela; Bacci a due anni di reclusione e 135 mila lire di multa, dichiarando, infine, di non doversi procedere contro il Faidiga per la concessione del perdono giudiziale. Ricorsero, ma ricorse anche il P. M. per la mancata condanna di Parovel in merito alle lesioni.

Poiché i tre non hanno altro da dire alla Corte, prende la parola il P. G., il quale sostiene la validità dell'impugnazione del proprio ufficio e, di conseguenza, chiede che Parovel venga condannato per lesioni volontarie a un anno e sei mesi di reclusione, Bacci un anno e otto mesi di reclusione e conferma nel resto. La difesa dei tre viene assunta dall'avv. Civello, il quale sollecita il rigetto dell'appello dell'Accusa e perora altresì una riduzione della pena. La Corte accoglie formalmente il ricorso del P.M. ma, in forza della continuazione, riduce la condanna agli appellanti, determinando la pena per il Parovel a un anno e quattro mesi di reclusione e 60 mila lire di multa, Bacci a un anno, un mese di reclusione e 70 mila lire di multa; conferma nel resto, la sentenza di Gorizia e condanna il Faidiga al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

Direttissima domani per l'olio di hascisc

Il colpo grosso della Finanza, culminato nel sequestro di oltre sessanta chilogrammi di olio di hascisc, approderà giovedì prossimo al Tribunale penale, con il processo a carico dei tre libanesi trovati in possesso dell'ingente quantitativo di sostanza stupefacente. Gli stranieri verranno giudicati per «direttissima» e con lo stesso rito verranno processati, nei primi giorni della prossima settimana, anche i tre marittimi greci, dai quali la Mobile riuscì ad «acquistare», con un abile stratagemma, quattro chilogrammi di hascisc. I marittimi sono stati interrogati iermattina in carcere dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Brenci, presente il difensore d'ufficio, avv. Filograna. Gli stranieri si sono mantenuti sulla negativa più assoluta.

Arringa della difesa al processo Toso

Il processo d'Assise contro Pietro Toso, imputato di tentato omicidio nella persona di un presunto rivale, riprende stamane alle 9.30 davanti alla Corte, presieduta dal dott. Corsi e formata dal giudice dott. Alessandra Griselli-Bottan e da sei giudici non togati, P.M. dott. Cossin, cancelliere Vera Casanova. Nell'udienza di lunedì scorso si era conclusa l'istruttoria dibattimentale e aveva parlato il P.M. Stamane il difensore, avv. Battello, del Foro di Gorizia, terrà la propria arringa e poi dovrebbe venire pronunciata la sentenza.

IN EDICOLA L'ULTIMO NUMERO

Tra cronaca e storia miscellanea di «Most»

E' nelle edicole il nuovo numero della rivista «Most», che presenta alcuni saggi di autori viennesi e triestini, nonché di Lubiana e Parigi. Il viennese Lev Detela scrive sulla «forza e debolezza della provincia», mettendo in evidenza il non fortunato destino degli intellettuali di provincia, «incastrati» in un ambiente che tende a escludere dal suo ambito ogni diversità, dimostrandosi, in un certo senso, ingiusto verso tutti i fenomeni non assimilabili ai suoi modelli di pensiero. Vladimir Vremec sviluppa una tematica similare, affrontando però i problemi da un punto di vista più concreto e cercando di mettere a fuoco quegli obiettivi che consentirebbero a una cultura provinciale, quale, a esempio, quella di una minoranza etnica, di uscire allo scoperto e superare ogni frustrazione autodifensiva. Claus Gatterer, noto saggista viennese, si sofferma invece sul problema delle minoranze slave in Austria.

Dopo alcune sentite poesie in chiave moderna di Medved e Fischer, rese in italiano dalla brava Jolka Milic, c'è un lungo saggio del saggista e filosofo lubianese Taras Kermauner, uno dei maggiori rappresentanti dell'«intellighenzia» jugoslava e collocato in posizione «dialettica» con le autorità, come risulta dalle cronache giornalistiche di questi giorni. Il saggio di Kermauner, «Necrologio a me stesso», analizza l'attuale situazione della «nuova sinistra » jugoslava e dei suoi incontri-scontri con il marxismo ufficiale. L'autore descrive gli incontri con diverse correnti filosofiche e di pensiero moderne, nonché l'esperienza vissuta con la rivista «Perspektive», che fu forse il primo esempio di moti studenteschi in Europa, quattro anni prima del Maggio parigino

Nella parte finale della rivista si trovano due brevi scritti: un articolo di Paul-Jean Franceschini, redattore di «Le Monde», sugli sloveni d'Italia, nonché una lettera alla redazione dell'avvocato Berdon sul problema confinario che ha recentemente interessato Trieste.

Il sindacato provinciale pensionati aderente alla Cisl invita tutti gli iscritti che hanno sottoscritto la delega di volersi recare presso la sede di via S. Spiridione 7, I piano, per il ritiro della tessera sindacale per l'anno 1975. La stessa raccomandazione vale anche per tutti gli altri pensionati che non hanno sottoscritto la delega: statali, enti locali, comunali, marittimi, autoferrotranvieri, gasisti, elettrici ecc. che sinora non avessero provveduto al rinnovo.

BIGLIETTI AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

CONFERENZE

«La quieta coscienza» al Circolo della Stampa

Domani sera, alle 18, al Circolo della Stampa, in corso Italia 12, verrà presentato il volume «La quieta coscienza», del poeta concittadino Claudio Martelli, recentemente uscito per i tipi della Italo Svevo nella serie «azzurri» della collana «La Fanicola».

La serata sarà introdotta da Roberto Damiani, direttore della collana, mentre lo scrittore Manlio Cecovini e il critico Bruno Maier svolgeranno due interventi sull'opera del poeta. L'attore Mario Licalsi leggerà una scelta di liriche. Ingresso libero.

Conversazione di Rutteri sul quartiere di Chiadino

Domani sera alle 19, nell'aula magna del liceo classico «Dante Alighieri» (via Giustiniano 5), il prof. Silvio Rutteri concluderà per l'Università Popolare il ciclo di conferenze dedicato alla «Storia di Trieste nel nome delle vie». Il prof. Rutteri parlerà in particolare su «Il quartiere nuovo di Chiadino». La conferenza sarà integrata da numerose proiezioni epidiascopiche. Ingresso libero.

SCUOLA DI RADIOLOGIA

Incontro di medici sulle ghiandole surrenali

Nell'ambito della scuola di specializzazione in radiologia diagnostica, domani alle ore 18, nell'aula dell'istituto di anatomia patologica dell'Università (via della Pietà 2-1), il prof. Alberto Corinaldesi, direttore dell'istituto di radiologia dell'Università di Bologna, parlerà su «L'arteriografia selettiva delle ghiandole surrenali».

Problemi fiscali degli artigiani

L'Iva e le imposte dirette per gli artigiani saranno gli argomenti di una conferenza che si terrà questa sera, alle 20, nella sala Arci di piazza Duca degli Abruzzi 1. Parlerà il dott. Sartogo, responsabile dell'ufficio fiscale della Confederazione nazionale dell'artigianato. La manifestazione è promossa dall'Unione provinciale triestina artigiani.

Per gli insegnanti

La segreteria provinciale del Samsi informa che stasera, alle 18.15, il prof. Carlo Drusiani parlerà nell'aula magna del liceo «Dante». Il prof. Drusiani, membro della segreteria generale e membro del consiglio superiore dell'istruzione intratterrà i colleghi su: «Contingenza e indennità integrativa speciale; leggi speciali per l'immissione in ruolo; art. 3/477; carriere e ruoli; unificazione sindacale; decreti delegati».

Il personale della scuola direttivo, insegnante e non insegnante è invitato ad intervenire.

INIZIATIVE CHE TRIESTE E L'ENTE PORTO NON DEVONO SOTTOVALUTARE

Si sta creando il nuovo asse Palermo - La Spezia - Austria - Baviera

Critiche dei livornesi agli ideatori del piano per il Brennero e l'Alto Adige
Gli scali tirrenici puntano sul nostro hinterland - Alleanze portuali o terra-mare

(D. L.) Ha destato interesse e allarmata perplessità, negli ambienti competenti, la notizia che la Baviera, l'Austria e la Svizzera diverranno clienti di un nuovo «asse terra - mare», quello di Palermo - La Spezia - Verona - Brennero, secondo il progetto della neo-costituita società «Tirreno - Europa», di cui fanno parte operatori economici, lavoratori portuali e gruppi politici di La Spezia.

L'iniziativa della nuova alleanza Tirreno-Europa ha sollevato le critiche dei circoli portuali di Livorno, che da qualche tempo stanno creando le premesse per far diventare la loro città lo scalo naturale del sistema austro - bavarese.

Trieste e l'Ente autonomo del porto non devono sottovalutare queste iniziative, spinte avanti dalle Camere di Commercio dei centri livornesi, spezini e palermitani, dai dockers di quei porti e dalle amministrazioni comunali e provinciali che stanno mobilitando i politici per far leva a Roma in vista di grosse opere autostradali per realizzare l'asse Tirreno-Centro Europa.

Oggi tutti i porti sentono delle vocazioni straordinarie per diventare delle metropoli transitorie, dei terminali per contenitori, merci varie, rinfuse, prodotti liquidi ecc. Qualche anno addietro ci fu un ministro che caldeggiò l'idea di far diventare Cagliari e la Sardegna il centro naturale di smistamento mediterraneo-europeo dei contenitori, nel senso che i grandi scatoloni da 20, 35 o 40 piedi destinati all'Italia ed al Centro Europa o da avviare dai retroterra verso l'oltremare avrebbero dovuto passare attraverso la Sardegna. Del progetto sardo non si sente più parlare, essendo risultata chiara la sua assurdità. Ma intanto a Milano ed a Torino giungono in 30 - 37 giorni i contenitori giapponesi tramite la ferrovia transiberiana e le reti ungaro-austro-italiane.

Ogni porto, sia esso insulare o continentale, ha il pieno diritto di studiare e mettere in attuazione delle iniziative mercantili, che devono comunque essere basate sullo studio dei costi di manipolazione e d'inoltro e sui tempi di smistamento dal porto alla porta del fabbricante o viceversa. Gli uomini di La Spezia, con i loro alleati di Verona e di Palermo, sono giunti un po' in ritardo nel programmare il grande asse «Tirreno-Europa»; se fossero arrivati prima avrebbero indubbiamente acquisito anche l'oleodotto Palermo-La Spezia-Italia settentrionale - Ingolstadt, portandolo via a Trieste. Intanto gli spezzini e i labronici, in grossa concorrenza fra loro, cercano d'influire sul dinamismo direzionale dei traffici austro-bavaresi, inviando delegazioni al di là del Brennero, per offrire i servizi dei loro scali. Le alleanze Livorno - Mantova - Brennero e Palermo-La Spezia-Verona-Brennero facilmente raggiunte dai politici, dai camerali e dai portuali delle città menzionate devono essere prese in seria considerazione dai nostri dirigenti economici, perché con quelle alleanze si farà certamente leva al «centro» per ottenere prestiti, sovvenzioni a fondo perduto, aiuti straordinari ecc., per potenziare i porti, per imporre alle società di p.i.n. determinati instradamenti, per far costruire nuove autostrade ecc.

Ci meraviglia la straordinaria velocità con la quale si creano delle alleanze interportuali o terra-mare, mentre da noi il problema di «alleare» Trieste - Monfalcone solleva mille difficoltà, nonostante che Trieste vorrebbe «scaricare» una parte dei traffici di rinfuse e di tronchi di legnami proprio verso lo scalo che sta alla foce dell'Isonzo, e non trasferire i traffici monfalconesi versi i punti franchi triestini. Questi progetti tirrenici sono messi in stato d'ideazione proprio mentre è stata costituita l'Associazione fra i porti italiani. A nostro avviso, non sottovalutando le idee degli assi tirrenici per il Brennero, vorremmo che l'Ente Regione che ha stilizzato un ottimo piano per «l'Europort del Sud-Est europeo» ne desse una rapida soluzione e applicazione,

Conferenza dibattito per i dirigenti d'azienda

Questo pomeriggio, con inizio alle ore 17.30, avrà luogo nella sala maggiore della Ras l'inaugurazione del ciclo di lezioni-dibattito per i dirigenti d'azienda, organizzato dall'Unione regionale Cida in collaborazione con l'Università degli studi.

La prima lezione sul tema «Orientamenti e prospettive del movimento sindacale» sarà tenuta dal dott. Zanetti dell'Istituto di diritto del lavoro. Interverranno, oltre ai consiglieri dell'Unione, il magnifico rettore prof. Gianpaolo de Ferra e il presidente della Confederazione italiana dirigenti d'azienda, dott. Costantino Bagna.

Riunione a Venezia sui problemi dei trasporti

L'assessore regionale ai trasporti e traffici, Cocianni, si è incontrato a Venezia con il vicepresidente della Giunta regionale veneta e assessore ai trasporti, Guidolin, per proseguire nell'esame dei problemi di comune interesse nel settore dei trasporti e traffici riguardanti le due regioni contermini, e che già in passato hanno formato oggetto di iniziative comuni.

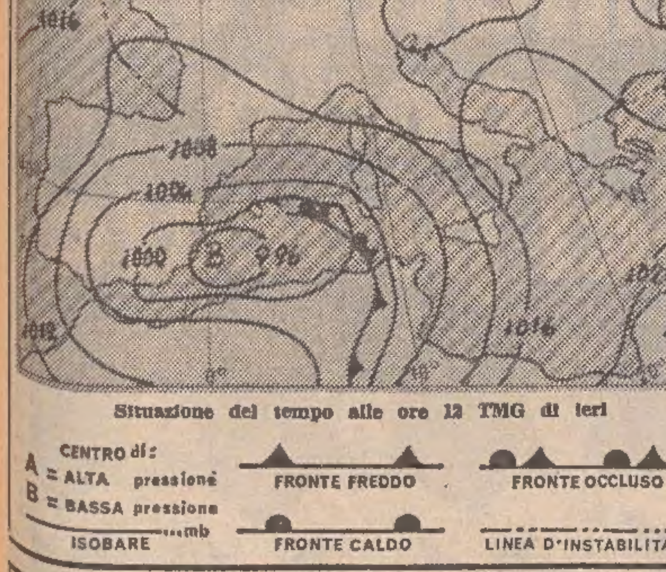
Particolare attenzione è stata dedicata ai problemi delle autolinee interregionali e ai problemi contrattuali degli agenti delle autolinee.

Collaborazione fra il «Land» bavarese e la nostra Regione

Possibili forme di una proficua collaborazione fra il «Land» della Baviera e il Friuli - Venezia Giulia nel settore energetico, puntualizzazione dei più rilevanti problemi nel settore dei trasporti, aperto scambio di valutazioni e di previsione sul «dopo Suez», costituiscono i temi principali dei colloqui che una delegazione regionale, guidata dall'assessore all'industria e commercio, Stopper, sta avendo a Monaco, con il ministro per l'economia e i trasporti, Anton Jaumann.

I lavori sono cominciati ieri sera e si concluderanno oggi. La delegazione regionale del Friuli - Venezia Giulia comprende i presidenti delle Camere di commercio di Trieste, Caidassi, e di Gorizia, Lupieri; il presidente e il direttore generale dell'Ente autonomo per il porto di Trieste, Tonutti e Colautti; il presidente del consorzio per lo sviluppo industriale della zona di Monfalcone, Romani; il dott. Valli in rappresentanza della società di navigazione Lloyd Triestino».

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 13 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione — ISOBARE ...mb — FRONTE FREDDO — FRONTE CALDO — FRONTE OCCLUSO — LINEA D'INSTABILITÀ



Una vasta area di bassa pressione con minimo in lento movimento dal Mediterraneo occidentale verso il Mare di Sardegna interessa tutta l'Italia determinando annuvolamenti estesi sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna con piogge più frequenti sulle zone prealpine occidentali, sulla Liguria e sulla Sardegna ove saranno possibili locali temporali. Su tutte le altre regioni, cielo velato con nuvolosità in intensificazione. **Temperatura:** in lieve aumento sull'Italia meridionale e su quella centrale adriatica; stazionaria sulle altre regioni.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	10	13	Bologna	6	14	Fiumicino	6	13	Catanzaro	9	14
Bolzano	6	15	Firenze	5	13	Roma-Eur	6	13	Reggio C.	6	18
Verona	6	13	Pisa	2	13	Campob.	3	9	Messina	9	15
Venezia	10	15	Ancona	9	13	Bari	6	16	Palermo	12	23
Milano	6	13	Perugia	5	10	Napoli	5	14	Catania	5	16
Torino	5	19	Pescara	7	14	Potenza	2	10	Alghero	5	16
Genova	8	13	Roma-N.	3	13	Leuca	10	13	Cagliari	6	15

Temperature minime e massime di ieri in alcune città estere: Atene 8, 14; Parigi 3, 9; Londra 5, 7; Berlino 5, 12; Ginevra 2, 6; Amsterdam 7, 11; Bruxelles 3, 8; Madrid 2, 6; Mosca —4, 1; Stoccolma —2, 5; New York —1, 7; Los Angeles 9, 12; Miami 19, 24; Tokio 7, 15; Hong Kong 17, 19; Buenos Aires 22, 26; Montreal —11, —3; Toronto —9, —2; Rio 31, 33; Lisbona 8, 10; Seul 1, 8; Bangkok 30, 33; Taipei 14, 21; Vancouver —1, 7; Helsinki —3, —1; Teheran 7, 16.

Cronache degli spettacoli

LUNEDÌ LA PROLUSIONE ALL'ATTESA OPERA

TAVOLA ROTONDA SULLA «FALENA»

Vi interverranno col maestro Gianandrea Gavazzeni il critico Mario Morini e il musicologo Vito Levi

Per il ciclo di prolusioni alle opere liriche del Teatro Verdi, lunedì 17 marzo alle ore 18.30 nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti avrà luogo una tavola rotonda dedicata ad Antonio Smareglia ed alla rappresentazione della «Falena». Vi prenderanno parte il critico Mario Morini, il musicologo Vito Levi ed il m.o Gianandrea Gavazzeni.

Gli interventi, coordinati da Gianni Gori, ripercorreranno l'arco creativo del compositore istriano fino alla conquista artistica di «Falena». In particolare, Mario Morini tratterà la collaborazione Smareglia-Illica anche alla luce dell'epistolario che il critico milanese ha raccolto; Vito Levi esaminerà il contributo poetico di Silvio Benco ed i fecondi rapporti del giornalista con il musicista, di cui la «Falena» è il primo felice risultato; Gianandrea Gavazzeni, infine, parlerà della partitura dell'opera che andrà in scena martedì prossimo al Comunale sotto la sua direzione.

L'attesa manifestazione è promossa dal Teatro Verdi in collaborazione con il Circolo della Stampa e con il C.C.A.

Domani al CCA la pianista Gaioni

La sezione musica del C.C.A. nell'intento di valorizzare le forze giovani del concertismo, ha invitato per questa sera la pianista Germana Gaioni. Diplomatasi brillantemente al Conservatorio «Monteverdi» di Bolzano, si è in seguito perfezionata col maestro Bruno Mezzena. Il programma della serata comprenderà musiche di Petrassi, Mendelssohn, Brahms e Hindermith.

Il concerto avrà inizio alle 21 nella sala maggiore del C.C.A. Ingresso libero.

AL ROSSETTI LAURETTA MASIERO E ARNOLDO FOÀ

Amanda folle sì ma anche pensosa

Arnoldo Foà e Lauretta Masiero ieri sera in prima al «Rossetti». Di scena «La folle Amanda», di Barillet e Grèdy. Completamente impostata sul personaggio femminile, la commedia si giova di un buon sostegno musicale, dovuto a Gianni Ferrio, che permette ovviamente alla Masiero di esprimere se stessa, oltre che sul piano della recitazione, anche su quello, a lei molto congeniale, della canzone, con appena qualche accenno — sobrio ma significativo — al ballo.

Amanda è stata una grande attrice di varietà e ha perduto tutto — fama, ricchezza e perfino fiducia in se stessa — per amore di un uomo, l'unico che lei abbia veramente «sentito». Peccato però che il suo sentimento, sincero e integrale e soprattutto completamente generoso, non sia stato apprezzato, anzi, sia stato da Filippo, ormai diventato un illustre uomo politico, sfruttato ai fini dell'arrampicata sociale.

Ora Amanda, non più giovane, ma ancora ricca di un inestimabile patrimonio di tenerezza e di calore umano, si ritrova sola. Ha pochi amici fedeli che l'adorano, ma le manca l'unica sorgente alla quale una creatura vitale come lei possa attingere per rimanere viva: l'amore.

Malauguratamente, l'amore si ripresenta sotto le spoglie dell'ex marito, ormai abbastanza felicemente coniugato con un'altra. Amanda infatti ha intenzione di pubblicare le proprie memorie, nelle quali la figura dell'attuale ministro compare in termini non precisamente austeri. Visto che così ha saputo attrarre nuovamente l'attenzione di Filippo, Amanda impulsivamente decide di giocare a fondo la carta che le si offre. Arriverà al ricatto; ma al momento di concludere, non riuscirà a fare violenza alla propria natura fiduciosa e gentile. Rinuncerà così ad ogni pretesa, consegnandosi inerme nelle mani dell'ex marito. Questi, naturalmente, ancora una volta tradirà le sue illusioni, preferendo ad Amanda la noiosa ma legittima consorte. Eppure la conclusione non è amara. Ad un passo dal suicidio, Amanda trova una nuova ragione di vita nell'aiutare una ragazza a farsi strada nel mondo dello spettacolo, di cui Amanda è stata una regina.

Brillantissima come sempre e più graziosa e spigliata di sempre, Lauretta Masiero ha conquistato il pubblico che l'ha affettuosamente applaudita. Arnoldo Foà ha ben sostenuto la sua fama di attore versatile e di uomo di fascino e di spirito. Insomma tutto è filato bene, malgrado due impreviste pause di buio sul palcoscenico che hanno movimentato, con qualche disappunto da parte di tutti, la serata. Da ricordare infine la felice presenza dei personaggi minori, tra i quali particolarmente indovinato quello di Leone.

Per una prima, pubblico non proprio numeroso. Applausi comunque e divertimento; e, al punto giusto, anche commozione. Le repliche da questa sera.

C. S.

In arrivo «La Falena» al Teatro Verdi

A due anni dalla fortunata ripresa di «Nozze istriane», torna sul palcoscenico del Comunale un'opera di Antonio Smareglia: «La Falena». La scelta è stata fatta in quanto l'opera rappresenta l'incontro del musicista istriano con Silvio Benco.

L'opera è affidata alla concertazione e direzione del maestro Gianandrea Gavazzeni che di Smareglia è uno dei più insigni cultori. Per le scene si è penasto ad un nuovo allestimento ideato da Pierluigi Samaritani: la regia sarà di Filippo Crivelli.

Nel ruolo della Falena ricomparirà un'artista molto applaudita e nota al pubblico triestino: Leyla Gencer. Accanto a lei: Ruggero Bondino, Rita Lantieri, Mario D'Anna, Aurio Tomicich, Dario Zerial e Giovanni Botta. La «prima», molto attesa anche dalla critica musicale italiana, è prevista per martedì prossimo.

L'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DEL SODALIZIO

RICCO DI INIZIATIVE IL 1974 PER IL CLUB ALPINISTICO TRIESTINO

Ha superato ogni previsione l'attività svolta dalle due Sezioni
Approvati i bilanci del 1974 e 1975 ed eletto il nuovo direttivo

Nella sede dell'Enaip si è svolta, con la partecipazione di molti iscritti, l'assemblea generale dei soci del Club alpinistico triestino. Nel dare lettura alla relazione morale e di attività, il presidente ha messo in evidenza i notevoli progressi che il club ha conseguito nel corso del 1974 che è stato ricco di iniziative che rispondono appieno, anzi, di gran lunga superano, le previsioni fatte l'anno precedente. Eccone un breve riassunto.

Sezione speleologica: 70 uscite; 120 cavità sotterranee esplorate di cui 18 nuove; due prove di soccorso speleologico, un corso di topografia e di rilevamento, una mostra fotografica, spedizione estiva sul Monte Canin, 4 serate di diapositive, 18 giornate dedicate a scavi, 1285 presenze di soci di cui 434 hanno svolto attività speleologica, 13610 metri di lunghezza complessiva di cavità esplorate e 6360 metri di profondità complessiva di cavità esplorate.

Sezione alpinistica: 21 uscite di allenamento in Val Rosandra e Napoleonica, escursioni sulle Alpi Giulie, escursioni e salite nelle Dolomiti (Civetta e Campanile di Val Montanaia) 104 presenze di soci, 5 serate di diapositive e di film. Oltre a queste due attività principali altre secondarie completano il lavoro svolto dal Club nel 1974.

Il presidente al termine di questa relazione è passato alla lettura del programma che il C.A.T. intende svolgere per il 1975 e che si può così riassumere: corso di speleologia tecnico e pratico (già iniziato); esercitazioni di soccorso in grotta; prosecuzione dei lavori sul Monte Canin; spedizione speleologica in altra zona; mostra fotografica e proiezioni di diapositive; ricerca e rilevamento di altre cavità; corso di arrampicamento con esercitazioni su roccia; ulteriori attività a seconda delle esigenze e dei desideri espressi dai soci; contatti di sempre aperta collaborazione con altre società similari.

Il presidente ha concluso la relazione con un fervido e cordiale saluto a tutti coloro che col loro aiuto morale e soprattutto materiale, sono stati di sprone per proseguire su tale impostazione. Data lettura del bilancio consuntivo 1974 e del bilancio preventivo 1975, approvati all'unanimità dai presenti, si sono svolte le elezioni del presidente, del comitato direttivo e dei revisori dei conti. Ad unanimità è stato riconfermato presidente Araldo Lippolis.

Contro la legge sulle Riserve carsiche

I soci della Cooperativa «Stalla sociale del Carso» riuniti in assemblea straordinaria a Prepotto (Duino - Aurisina) si sono espressi in modo fermo e deciso contro il nuovo disegno di legge regionale n. 102 presentato dalla Giunta regionale, denominato «Legge sulle riserve carsiche».

Come in occasione del primo disegno di legge del gennaio 1973, è stata sottolineata anche in questa occasione la ferma e decisa opposizione dei coltivatori diretti e proprietari ad una tutela della natura concepita in modo da negare agli abitanti del Carso il diritto alla gestione diretta delle proprietà e che nel contempo priva gli stessi dei secolari diritti che godono sulle proprie terre. All'analisi dei singoli articoli del progetto di legge, i presenti si sono soffermati con particolare preoccupazione a quello che prevede la possibilità di dichiarare come alterazioni lesive per il patrimonio ambientale i progetti edilizi già portati a termine e notoriamente importanti, per non dire necessari all'economia del Carso e della provincia.

Tutto ciò fa pensare ad una visione distorta nei confronti degli agricoltori, unici ad aver conservato fino ad oggi la caratteristica immagine morfologica del Carso. I soci riuniti si chiedono a chi va il merito se il Carso è oggi al centro dell'interesse degli studiosi.

Considerato che la creazione di un ente estraneo alle esigenze della popolazione locale possa accrescere questo rapporto negativo nei confronti dell'agricoltura, i soci della Cooperativa lanciano un appello a tutti gli agricoltori e proprietari a unire i loro sforzi a quelli delle organizzazioni esistenti nella lotta a difesa e tutela del Carso e dei suoi abitanti affinché i loro secolari diritti non siano lesi.

A GORIZIA

Il Duca d'Aosta ricordato dall'ANFCDG

Amedeo di Savoia Duca d'Aosta, di cui il 3 corrente ricorreva il trentatreesimo anniversario della morte, è stato commemorato a cura del consiglio direttivo della sezione isontina dell'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra. La Messa in suffragio dei caduti in tutte le guerre, celebrata anche questo mese nella chiesa dell'Immacolata, è stata dedicata al ricordo del Duca, che fu comandante di stormi da caccia al nostro aeroporto e del quale la cittadinanza ricorda la grande bontà e dirittura morale.

Al rito erano presenti, oltre ad un folto gruppo di congiunti di caduti e rappresentanze di associazioni combattentistiche e d'arma, il presidente della federazione provinciale ex combatetnti prof. Stanta, il presidente dell'Istituto del Nastro azzurro gen. Colombo, il presidente dell'Unuci cav. uff. Marini, il presidente dell'Associazione Arma Aeronautica cav. uff. Zocchi, il comandante l'aeroporto di via Trieste, nonché la presidente del Pasfa signora Maria Bader e un gruppo di crocerossine.

Successivamente gli intervenuti hanno raggiunto l'aeroporto dove la signora Palmira Rossi-Tomasetti, vedova del maggiore dell'Aeronautica Mario Rossi, ha deposto ai piedi del monumento al Duca d'Aosta un omaggio floreale a nome dell'Associazione famiglie caduti e dispersi in guerra.

Certificati d'imposta

La Direzione provinciale del Tesoro, in relazione alle numerose richieste rivolte ai dipendenti uffici, per un sollecito rilascio dei certificati d'imposta previsti dagli artt. 1 e 3 del DPR 29.9.1973, n. 600, informa che tali certificati saranno consegnati, appena possibile, al personale amministrato dalla predetta Direzione provinciale in attività di servizio, tramite gli uffici di appartenenza e al personale in quiescenza sarà inviato a mezzo posta a domicilio.

AUTOMOBILISTI!

L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

LA STAGIONE AL POLITEAMA ROSSETTI PER LA S.d.C.

Quasi un duplice debutto il concerto di Minervini

Cordiale accoglienza al pianista concittadino che finora si era esibito esclusivamente all'estero - L'interpretazione

Dopo il terzetto di grosso calibro, Cohen, Benz, Tomsic, apparso nel breve giro di due mesi sul palcoscenico del Politeama Rossetti, è stata la volta di un altro pianista, Italo Minervini. Triestino di nascita, Minervini si è esibito esclusivamente all'estero, e la serata alla Società dei Concerti aveva il sapore di un duplice debutto, cittadino e nazionale.

Il fatto che sia stato accolto con simpatia e comprensione attesta che anche Italo Minervini può aspirare ad una precisa collocazione nel vastissimo mondo del concertismo pianistico. La sua intelligenza infatti, più che nascondere la mancanza di autentico temperamento, è volta a valorizzare quelle doti di amabilità e gradevolezza discorsiva che costituiscono il dato positivo dell'esibizione. Una chiarezza espositiva che proviene da equilibrio nel gusto, da indubbia umiltà nei confronti della pagina musicale; ottenuta grazie all'agilità di mani abilissime nel disegnare volute ed arpeggi, di polsi capaci di spiccare finissimi «staccati», di suscitare sonorità lontane e velate cantabilità.

Italo Minervini del resto non offre al pubblico ampie possibilità di afferrare l'eventuale pathos interpretativo, avendo cura di scegliere le musiche che meglio gli adattano. Perché no? Lo stesso Beethoven ebbe i suoi momenti di distensione, seppe sorridere mettendo da parte le tempestose inquietudini del suo animo per avvicinarsi all'umanità media: nella Sonata op. 28 ad esempio, con le sue melodie dal fascino ingenuo, di un'effusione quasi involontaria. Ricreata con lo stesso pudore dal pianista, con un sentimento pastorale più impressionistico che descrittivo.

Al Chopin tumultuoso e selvaggio dell'ultimo movimento della Sonata in si minore, egli indica esplicitamente di preferire quello elegiaco, affiorante qua e là nella stessa opera 58. C'è anche uno Chopin, ed è indicato da Minervini, che si fece interprete del suo tempo, di quella diffusa nuvolaglia composta da «reveries» e da sospiri di un'intera generazione romantica, riassunta dalle belle frasi misteriose di uno Chateaubriand o dai versi vaporosi di un Lamartine. Certo Chopin non è questo, ma una sua parte può essere vista come imitazione del belcanto, tutto eleganza e abbellimenti sciropposi. In questa rievocazione d'atmosfera (1830) consiste la particolarità apprezzabile dello Chopin di Minervini.

E' stato ascoltato, non diremmo con competenza visto che è stato oggetto di applausi fra un tempo e l'altro della Sonata chopiniana e di silenzio dopo la Fantasia (KV 396) di Mozart; è stato accolto con cordiali consensi ed indotto ad eseguire altre pagine pianistiche fuori programma, fra cui lo Scherzo in Si bemolle minore di Chopin.

C. G.

Il Teatro Stabile allo «Psichiatrico»

Il Teatro stabile di Trieste presenterà sabato e domenica prossimi nel teatro dell'Ospedale psichiatrico «Renzo e Anna» (Oberösterreich) di Franz Xavier Kroetz, con Ariella Reggio e Orazio Bobbio nella versione e regia di Furio Bordon.

Lo spettacolo che ha ottenuto un caloroso consenso durante le repliche all'Auditorium inizia così una serie di recite in decentramento cittadino e regionale prima di spostarsi a Torino dove prenderà parte al «Gobetti» alla stagione d'avanguardia organizzata da quel Teatro stabile e intraprendere la tournée in Istria e Quarnaro realizzata in collaborazione con l'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume.

L'iniziativa di operare presso la struttura ospedaliera è stata promossa dal collettivo «Teatro aperto» in collaborazione con la consulta rionale di San Giovanni. Alle recite, programmate per sabato sera alle 20.30 e domenica pomeriggio alle 16, è invitata a intervenire, oltre ai degenti e al personale ospedaliero, anche la popolazione della zona. Si accede per invito, che può essere anche ritirato all'ingresso prima dello spettacolo.

All'Istituto germanico

Questa sera con inizio alle ore 21, si presenterà sul podio dell'Istituto Germanico il famoso Keller Quartett, di Monaco di Baviera, insieme ad Eduard Brunner, clarinetto solista nell'Orchestra sinfonica della Radio bavarese.

In programma: Introduzione, Tema e Variazioni op. posth. di Carl Maria von Weber, Quintetto con clarinetto in si minore op. 115 di Johannes Brahms e Quintetto con clarinetto in la maggiore KV 581 di Wolfgang Amadeus Mozart.

Lunedì concerto del coro «Alabarda»

Il coro «Alabarda» del Cral del Banco di Roma si esibirà lunedì 17 marzo in un concerto che si terrà alle ore 20 nel teatro Madonna del Mare di Piazzale Rosmini. Il repertorio si articolerà, sotto la direzione della prof. Sonia Magris Sirsen, su brani di carattere folcloristico, canti di montagna ed esecuzioni di carattere polifonico di recente preparazione.

Cinema austriaco venerdì al C.C.A.

Tre pellicole della più recente cinematografia austriaca figurano nel programma della serata promossa per venerdì 14, alle ore 21, nella sala maggiore del CCA, per concorde iniziativa col Circolo di cultura italo-austriaco. Una serata non solo destinata a interessare per i suoi vari aspetti i cineamatori, ma tale da richiamare anche l'attenzione degli spettatori tutti per la varietà e originalità dei film che saranno proiettati: una pittoresca carellata sulle bellezze artistiche e panoramiche di Vienna, un'appetitosa «degustazione visiva» della ben nota gastronomia carinziana, e la rivelazione (ché tale può ben definirsi della figura e la vita d'un singolarissimo personaggio absburgico: l'arciduca Giovanni, dall'avventurosa, duramente contrastata esistenza.

Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

Scala mobile ai marittimi

Numerose lettere di protesta ci sono giunte da parte dei pensionati marittimi che non hanno ricevuto l'aumento del 13 per cento loro dovuto per la scala mobile dal 1.o gennaio 1975. Mentre per le altre categorie di pensionati gli aumenti sono stati quasi regolarmente corrisposti (fatta eccezione, «more solito», per quelli dello Stato) per i marittimi si ripete l'ansiosa attesa cui sono stati sottoposti l'anno scorso.

Di chi è la responsabilità? Direttamente e in via principale del governo e particolarmente dei tre ministri (lavoro, tesoro e marina mercantile) che non hanno tempestivamente emesso il decreto di variazione del costo della vita, previsto dall'art. 15 della legge 22.2.1973 n. 27. E non è difficile né complessa l'emissione di tale decreto che per legge non fa che recepire le norme e il coefficente dell'assicurazione generale obbligatoria.

Indirettamente, ma non meno responsabile, è la «Cassa previdenza marinara» che veramente non brilla per il suo funzionamento in questi ultimi anni (tempi lunghissimi, inammissibili nella liquidazione delle pensioni, calcoli errati, aumenti in ritardo e così via) e in particolare lo sono i rappresentanti dei lavoratori del mare presenti nel suo comitato amministratore i quali dovrebbero, come giustamente osserva il lettore Mezzavia, spingere e sollecitare i provvedimenti a favore dei pensionati.

Anche i sindacati sono infine chiamati in causa dal lettore Rossin e dalla lettrice Manetti. Essi dovrebbero intervenire almeno per la tempestiva applicazione della legge esistente se non per provocare una modifica della legge stessa perché ai pensionati marittimi venga esteso automaticamente il decreto di accertamento della variazione della scala mobile previsto per i pensionati dell'AGO.

Domenico Pagliaro

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Scuola media «D. Alighieri»

Al consigliere Zanini (DC) che aveva sollecitato un intervento presso il provveditore agli studi a proposito di una circolare ritenuta di «carattere burocratico e autoritario» emanata dal preside della scuola media «D. Alighieri» sul regolamento interno, l'assessore all'istruzione, Luciana Benni, ha dato la seguente risposta: «Il provveditorato agli studi, richiesto del parere in merito, non ha rilevato alcun elemento contrario alle norme ministeriali vigenti in materia. Va inoltre osservato che l'applicazione dei decreti delegati permetterà la partecipazione diretta dei genitori alla gestione della scuola e di conseguenza un più diretto scambio di vedute fra famiglia e autorità scolastiche e la realizzazione di una più democratica e proficua collaborazione».

Via Cisternone

Al consigliere Di Giorgio (MSI), che ha chiesto la sistemazione del fondo stradale della via Cisternone alta, l'assessore Giuricin ha così risposto: «Circa l'esistenza di una depressione del piano viabile della via Cisternone alta che ha provocato una buca in corrispondenza del muro di sostegno, la informo che i tecnici della divisione I strade, hanno eseguito un immediato sopralluogo ma non hanno riscontrato l'inconveniente segnalato».

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Pensioni «agganciate»

Con riferimento all'integrazione del consigliere Kervin (PSI), l'assessore Vascotto precisa che «nel rivalutare le pensioni comunali "agganciate", in occasione della prima fase del riassetto, non è stato tenuto conto delle classi e delle disposizioni richiedenti un nuovo inquadramento del personale in servizio alla data dell'1.7.1970, rifacendosi ai criteri seguiti e sostenuti in passato. Infatti, in esecuzione alla deliberazione consiliare n. 735 dd. 21.11.1946 ed in corrispondenza dell'elevazione degli stipendi tabellari, sono state sempre rivalutate le pensioni degli "agganciati"; non si è potuto invece estendere a loro favore i miglioramenti connessi con un nuovo inquadramento del personale in attività. Nel caso in esame, mancando il presupposto della presenza in servizio alla data dell'1.7-970, ai pensionati in parola non possono essere applicate, ai fini della rivalutazione del trattamento in quiescenza, le classi di stipendio ed il nuovo inquadramento conseguente il riassetto».

Ore straordinarie nelle scuole

Alla cons. Iolanda Burlo (P.C.I.), che aveva presentato un'interrogazione sul «Pagamento delle ore straordinarie di servizio al personale delle scuole», il competente assessore comunale ha risposto come segue:

«In risposta alla sua interrogazione presentata in data 29 febbraio, si informa che i decreti delegati, che prevedono l'elezione dei nuovi organismi della scuola, non fissano nuovi oneri per i Comuni.

«Per garantire un regolare svolgimento delle elezioni però oltre a mettere a disposizione delle scuole il materiale necessario all'istituzione dei seggi elettorali, l'Amministrazione ha deciso di liquidare le ore straordinarie ai bidelli delle scuole elementari per il servizio svolto domenica 9 febbraio u.s. giorno delle elezioni, con riserva di chiedere allo Stato il rimborso della relativa spesa.

«Per quanto riguarda l'eventuale servizio prestato in occasione di sedute va osservato che l'orario effettivo di lavoro dei bidelli in considerazione dell'orario di apertura della scuola, non raggiunge quello d'obbligo della categoria per cui le ore di servizio non effettuate possono essere accantonate per la loro utilizzazione in occasione delle suddette».

Premio E. Lanfranchi Senior



Nel corso di una semplice e cordiale cerimonia svoltasi a Padova, alla presenza di esponenti del mondo giornalistico e pubblicitario, è stato consegnato al sig. Aldo Bravetti il «Premio Ercole Lanfranchi Senior». Con tale attestazione è stata premiata la oltre cinquantennale attività nel campo della pubblicità svolta da Aldo Bravetti presso l'Agenzia SPI di Treviso prima e Padova dopo. Nella foto: il consigliere delegato della SPI, gr. uff. Ercole Lanfranchi, presente l'avv. Luigi Merlin, in rappresentanza del Sindaco di Padova, si congratula col sig. Aldo Bravetti.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

QUESTA SERA SUL VIDEO

La giornata decisiva Un Kubrick del '55

«Sport» — Va in onda oggi, sul secondo programma alle ore 17.30 la sintesi della prima tappa Santa Marinella-Fiuggi della Tirreno-Adriatico di ciclismo. Sempre sul secondo programma, ma alle 20.45, in Eurovisione, Inghilterra-Germania Occ.

* * *

«Portogallo, una storia europea» (TV-1, ore 20.40) — Si conclude stasera, con la messa in onda della terza puntata, questo programma di Valerio Ochetto. Viene rievocata stasera la giornata decisiva del 25 aprile, quando il «Movimento delle forze armate» riesce a rovesciare, nel giro di poche ore, un regime durato quasi cinquant'anni. I momenti di quella storica giornata sono rivisti e descritti, ora dopo ora, da due protagonisti negli opposti campi; il capitano Salguieiro Maia che strinse d'assedio Caetano nella caserma del Carmo situata al centro di Lisbona e Feytor Pinto, segretario all'informazione del governo, che negoziò la resa di Caetano. La trasmissione presenta inoltre numerose interviste con i protagonisti militari e civili del 25 aprile: una testimonianza molto importante è data dall'attuale Presidente della repubblica portoghese Francisco Costa e Gomes.

* * *

«Il bacio dell'assassino» (TV-1, ore 21.40) — Va in onda stasera questo film diretto da Stanley Kubrick nel 1955, protagonisti Frank Silvera, Irene Kane e Janie Smith. Davey Gordon, un pugile in fase discendente, perde un importante incontro; la sera viene svegliato dalle grida di una donna che abita nell'appartamento di fronte. Gloria (così si chiama la donna) racconta a Davey la storia della propria vita. Dopo un'infanzia cruda e solitaria, per vivere si esibisce oggi in un dancing il cui proprietario la tormenta con la sua passione morbosa fino ad introdursi di notte in casa sua. Tra Gloria e Davey nasce un sentimento d'amore e i due decidono di partire insieme. Ma il proprietario del locale fa rapire Gloria e ordina ad un sicario di uccidere Davey.

* * *

«Alle sette della sera» (TV-2, ore 19) — Mino Reitano è ospite stasera di questo programma condotto da Christian De Sica con Ingrid Schoeller e Annamaria Rizzoli. Alla trasmissione partecipano anche il duo Ezy and Isaac, Angeleri, Michele e il complesso vocale e strumentale «Il canzoniere internazionale». *(Ansa)*

I primi sfidanti a «Spacca 15»

Roma, 11

Rita Folenghi, la prima campionessa di «Spacca 15» avrà, giovedì prossimo, quali primi sfidanti due uomini, Saverio Gori Savellini di Siena e un milanese, Ferdinando Vecchi. La giovane campionessa genovese, che si è aggiudicata il titolo giovedì scorso nella puntata d'esordio, dovrà subire l'assalto di due concorrenti considerati molto abili.

Ospite della seconda puntata sarà Walter Chiari. *(Italia)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TS TEATRO STABILE DI PROSA DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

ROSSETTI
ore 20.30
fuori abbonamento
LA FOLLE AMANDA
con
Lauretta Masiero
Arnoldo Foà
domenica 16 marzo
doppio spettacolo
Sconti agli abbonati

ROSSETTI
dal 18 al 31 marzo
VI spettacolo in abbonamento
TEATRO STABILE DI TORINO
GESU'
di Dreyer
Prevendita da sabato 15 marzo alla Biglietteria Centrale

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Martedì 18 alle ore 20 prima rappresentazione (turno A-B) de «La Falena» di Antonio Smareglia. Direttore Gianandrea Gavazzeni. Regia Filippo Crivelli.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Venerdì 21 alle ore 20 seconda rappresentazione (turno B-A) de «La Falena» di Antonio Smareglia. Direttore Gianandrea Gavazzeni. Regia Filippo Crivelli.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 fuori abbonamento. Compagnia Il Gruppo Associato in «La folle Amanda» di Barillet e Gredy con Lauretta Masiero e Arnoldo Foà. Domenica 16 marzo doppio spettacolo. Sconti agli abbonati. Prenotazioni Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

POLITEAMA ROSSETTI. Dal 18 al 31 marzo. VI spettacolo in abbonamento Teatro Stabile di Torino: «Gesù» di Dreyer. Prevendita biglietti da sabato 15 marzo alla Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

LA CAPPELLA (via Franca 17). 19 e 21.30: «Marat - Sade» di Peter Brook con Glenda Jackson.

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 16, 18, 20, 22. Ancora per oggi e domani: «Voglio la testa di Garcia». Il capolavoro di Sam Peckinpah. Technicolor con Warren Oates e Isela Vega. V.m 14 anni.

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA — SEDE DI TRIESTE DEL GOETHE-INSTITUT
Oggi ore 21:
QUARTETTO D'ARCHI KELLER
con EDUARD BRUNNER clarinetto
musiche di Weber, Brahms e Mozart

EDEN. 16, 18, 20, 22.15. (Oggi e domani): «A mezzanotte va la ronda del piacere» con C. Cardinale, V. Gassman, M. Vitti, R. Pozzetto, G. Giannini. Technicolor per tutti. Sospese tutte le tessere.

FENICE. 16, 19, 22. L. 1.300. «L'inferno di cristallo». S. McQueen, P. Newman, W. Holden. Technicolor.

FILODRAMMATICO. Lire 1.000. 16.30, ult. 22: «La cognatina» con Karin Well. Techn. Sever. v.m. 18 anni. Domani. 16.30, ult. 22: «I primi turbamenti». Eccezionale prima con G. Marchal. Techn. Sever. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16: «La città gioca d'azzardo». C. Pani, L. Merenda, D. Haddon, E. M. Salerno in un giallo di L. Martino in technicolor V.m. 14 anni. Ultimo giorno. Domani con inizio alle ore 15.30 l'attesa prima del film di Jacopetti e Prosperi: «Mondo candido». V.m. 18 anni.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. Lire 1.300. «Vieni, vieni amore mio». Un film di Vittorio Caprioli. Technicolor. V.m. 18 anni.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15. (Oggi e domani): «A mezzanotte va la ronda del piacere» con C. Cardinale, V. Gassman, M. Vitti, R. Pozzetto, G. Giannini. Technicolor per tutti. Sospese tutte le tessere.

AURORA. Oggi e domani. 16.30. Sylvia Kristel in: «Emmanuelle». Technicolor. V.m. 18 anni.

CAPITOL. Oggi e domani. 16.30. A richiesta proseguono le repliche del technicolor: «Il laureato» con D. Hoffman.

CRISTALLO. Oggi e domani. 16.30. Charles Bronson è l'eccezionale interprete del technicolor: «Città violenta» con T. Savalas. V.m. 14 anni. Technicolor.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me?» con Dustin Hoffman. Technicolor per tutti. Domani: «Porgi l'altra guancia» con Terence Hill e Bud Spencer.

IMPERO. Oggi e domani. 16.30, ult. 21.45. Un ottimo film di A. Cayatte: «Non c'è fumo senza fuoco» con A. Girardot e M. Darc. V.m. 14 anni. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Capolavoro giallo «Perché i gatti». Bryan Marshall, Alexandra Stewart e Sylvia Kristel (interprete di «Emmanuelle»). Conoscevano un unico linguaggio: rapina, distruzione, violenza carnale. V.m. 18 anni.

GRATTACIELO
LA CITTA' GIOCA D'AZZARDO
C. PANI - L. MERENDA

ABBAZIA. 16: «Ordine da Berlino: Vincere o morire!». Il più grande film di guerra di tutti i tempi con M. Ulianov e Vassilii Shukshin. Technicolor. Domani. 16: «Palma d'acciaio, un turbine di violenza». La forma di combattimento mortale ritorna in tutta la sua terrificante potenza. Technicolor con Wang-Tsao-She.

ALCIONE (tel. 796162). 16. Raramente è dato di vedere uno spettacolo spigliato, divertente, come questo brillantissimo film: «E' simpatico ma gli romperei il muso». Eccellenti interpreti ne sono Yves Montand, Romy Schneider, Sami Frey e Umberto Orsini. Domani: «Né onore, né gloria» con Anthony Quinn, Alain Delon e Claudia Cardinale.

ALDEBARAN. Oggi e domani. 16.30: «Giocatori d'azzardo». Colori con Don Gordon e Suzy Kendall.

ASTRA. 16.30: «Nessuna pietà per Ulzana» con Burt Lancaster. Technicolor. Domani. 16.30, ult. 21.45: «Luci della ribalta» (Limelight). Il capolavoro di Charles Chaplin.

IDEALE. 16. Technicolor: «Il pirata dell'aria». Chariton Heston, Yvette Mimieux. Spettacolare avventuroso.

MIGNON. 16: «Per favore non mordermi sul collo». Vampiri e tante risate nel capolavoro di Roman Polansky con Sharon Tate. Technicolor. Domani. 16: «La grande abbuffata» con Tognazzi, Mastroianni, M. Piccoli, A. Ferreol. Technicolor. V.m. 18 anni.

RADIO. Sala riservata al C.U.C. Domani. 16: «Colpo per colpo». Il più spettacolare film di karatè. Colori.

SAN GIOVANNI. Cinema per ragazzi. 15, ult. 17. Due spettacoli: «Davy Crockett e i pirati» con Fier Parker, Buddy Ebsen. Technicolor. Film di Walt Disney. Avventuroso.

Riduzioni ENAL: Nazionale, Aurora, Capitol, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

MUGGIA

VOLTA. 17: «I figli di Zanna Bianca» con Sal Borghese, Ileana Rigano e Claudio Giorgi. Technicolor. Grande successo.

UDINE

ARISTON. 15.30: «A mezzanotte va la ronda del piacere».
CENTRALE. 15.30: «Il saprofita». V.m 18 anni.

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
Ancora per oggi e domani
VOGLIO LA TESTA DI GARCIA

CAPITOL. 15.30: «Il trafficone». V.m. 18 anni.

ODEON. 15.30: «Perché si uccide un magistrato».

CRISTALLO. 15.30: «Kung-Fu: l'arte di uccidere». V.m. 18 anni.

PUCCINI. 15.30: «A Venezia un dicembre rosso shocking». V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «Cronaca erotica di una coppia». V.m. 18 anni.

GORIZIA

VERDI. Stagione di prosa. 20.30: «L'Austria era un paese ordinato» di Carpinteri e Faraguna. Regia di F. Macedonio, con il Teatro stabile della Regione.

MODERNISSIMO - I.N.C. 16.30: «Sugarland Express» con G. Hawn e B. Johnson. Colori. Ult. 22.

CORSO. 17: «Quel ficcanaso dell'ispettore Lawrence» con A. Steffen e M. Kosti. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.

CENTRALE. 16.30: «Massacro di uomini violenti» con D. Chiang e T. Lung. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17: «L'altro corpo di Amy» con N. Arneric e S. Brent. V.m. 14 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. Chiuso per restauro.

EXCELSIOR. 16: «L'allucinante fine dell'umanità». Fantascienza a colori.

PRINCIPE. 17.30: «La punition» con Karin Schubert. A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Vizi segreti della donna nel mondo». Ult. 21.30.

CORMONS

ITALIA. 19: «Il suo nome è Nessuno» con J. Namath e J. Elam. Ult. 21.30.

CERVIGNANO

NUOVO. «La caccia».

RONCHI

RIO. «La guerra dei mondi».

PALMANOVA

ITALIA. «Il segreto dell'uomo sbagliato».

GEMONA

SOCIALE. «4 bassotti per 1 danese».

TARCENTO

MARGHERITA. «Sessualità morbosa».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Un tipo che mi piace».

CASARSA

ROMA. «Gli amici di Eddie Coyle».

DOMANI AL
FILODRAMMATICO
ECCEZIONALE PRIMA
I PRIMI TURBAMENTI
un film di NINA COMPANEEZ

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER
Concertini serali — Cucina tipica triestina.

RISTORANTE LA VILLA di Percoto e Musica Note
PERCOTO. Oggi chiuso per turno di riposo.

DOMANI GIOVEDÌ ATTESA «PRIMA»
AL GRATTACIELO

MONDO CANE vi sconvolse!
MONDO CANDIDO vi entusiasmerà!
E' UN FILM ESPLOSIVO, ALLEGRO
DRAMMATICO, EROTICO E DISSACRANTE
E' UN CAPOLAVORO DI
Gualtiero JACOPETTI e Franco PROSPERI



VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.10: Incontri; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto programma; 13.20: Giromike; 14.05: L'altro suono; 14.40: Il signor Dinamite (8); 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Fffortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Musica 7; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: La professione della signora Warren; al termine (23.10): Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con O. Prudente, The Band, H. Alpert; 8.40: Come e perché; 8.55: Il discofilo; 9.35: Il signor Dinamite (7.a p.); 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Scusi posso venire a prendere un caffè da lei?; 13.35: Dolcemente mostruoso; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale G.R.; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 20: Il convegno dei cinque; 20.50: Supersonic; 21.39: Dolcemente mostruoso; 21.49: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: La radio per le scuole; 10: La settimana di Rossini; 11: La radio per le scuole; 11.40: Due voci, due epoche; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Avanguardia; 15: Le stagioni della musica; 15.45: Antologia di interpreti; 16.20: Poltronissima; 17: Listino Borsa di Roma - Bollettino transitabilità strade statali; 17.25: Classe unica; 17.40: Musica fuori schema; 18.05: ...e via discorrendo; 18.25: Ping-pong; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: L'VIII centenario della riforma valdese; 20.45: Conversazione; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Introduzione alla discografia di Mahler.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

10.30 Corso integrativo di francese.
10.50 Corsi di inglese per la scuola media.
11.10 Corso di inglese per la scuola elementare.
12.30 Sapere: «I motori», 2.a puntata.
12.55 Inchiesta sulle professioni: «Il sarto», 3.a parte.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.
14.10 «Insegnare oggi», trasmissione per gli insegnanti.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

16.00 Scuola secondaria superiore.
16.20 Scuola media.
16.40 Scuola elementare.
17.00 Segnale orario - Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.15 «Qui comincia l'avventura...».
17.30 «Il raccontondo», filastrocche.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45 «Giannino, il coguaro solitario», 2.a parte.
18.30 Cartoni animati.
18.45 Sapere: «Giuseppe Di Vittorio», 1.a puntata.
— Segnale orario - Cronache italiane - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale Carosello.
20.40 «Portogallo, una storia europea», 3.a puntata.
21.40 «Il bacio dell'assassino», film di S. Kubrick.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

17.30 Ciclismo: Tirreno-Adriatico; sintesi della 1.a tappa, Santa Marinella - Fiuggi.
18.00 «TVE-Progetto».
18.45 Telegiornale sport.
19.00 «Alle sette della sera», spettacolo musicale.
20.00 Concerto della sera; musiche di Francis Poulenc.
20.30 Segnale orario Telegiornale.
20.45 Londra: Incontro di calcio Inghilterra - Germania Occidentale.
22.35 «Quindici minuti con Luciano Rossi.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Il portolano», radiorivista di Carpinteri e Faraguna; 15.40: «Teatro, come e quando», anteprima sugli spettacoli della Regione; 16.40: Quartetto «Stella Polare»; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Passerella di autori giuliani; 15: Cronache del progresso; 15.10: Musica richiesta.

TV Capodistria (a colori)

19.55: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Dai programmi della TV jugoslava: «Le serate di Julijan Stepnik», dramma; 21.30: Jazz - Festival internazionale «Lubiana '74»: Il duo cecoslovacco Stivin-Dasek.

Televisione jugoslava

Telegiornale: ore 17.20, 18, 19.30 e 22.15; 8.10: Programma didattico; 17.30: Trasmissione per i bambini; 18.15: Musica folcloristica; 18.35: Studio scientifico; 20: «Gli amanti del primo anno», film cecoslovacco; 21.45: La vita del film. — II PROGRAMMA. 17.55: «Cenerentola», adattamento dell'opera; 19.10: «Dove vanno i cinghiali», serie TV; 20.10: «I costruttori di navi»; 20.40: Calcio (Wembley): Inghilterra-Germania Occ.; 21.30: 24 ore.

FENICE - UNA «PRIMA ECCEZIONALE»
candidato a 8 premi Oscar incluso il miglior film dell'anno



La colonna originale è su LP Warner Bros K56102 distribuito dalla RICORDI
Sono sospese tessere e ingressi di favore — Orario spettacoli: 16, 19, 22

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI
OGGI ai cinema EDEN e RITZ
IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA
I TUOI DESIDERI SONO DIVENTATI FILM
Arriva la ronda dei supercinque



fotografia di PASQUALINO DE SANTIS · Scritto da MARCELLO FONDATO e FRANCESCO SCARDAMAGLIA
Musiche di GUIDO e MAURIZIO DE ANGELIS · Prodotto da ELIO SCARDAMAGLIA per la DELFO CINEMATOGRAFICA
Regia di MARCELLO FONDATO · TECHNICOLOR
CINERIZ
IL FILM E' PER TUTTI INIZIO: 16, 18, 20, 22

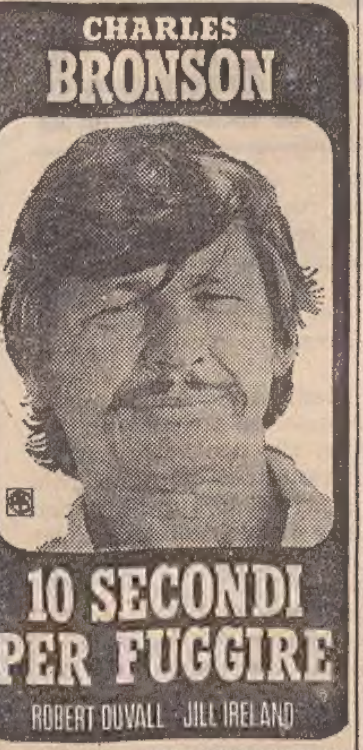
Domani AL NAZIONALE
...l'erotismo è tanto contagioso che gli spettatori e le spettatrici, non in possesso di uno straordinario autocontrollo, potrebbero essere coinvolti intimamente dal sottile e insinuante sapore del peccato



SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
Orario spettacoli: 16, 18, 20, 22.15 Vietato ai minori di 18 anni

Excelsior
GRANDE SUCCESSO
Un triplice inseguimento, teso, serrato, retto da una suspense magistrale. Il film più applaudito di
Michelangelo Antonioni





Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Dal 18 marzo nei più importanti cinema d'Italia
CARLO PONTI presenta un film proiettato interamente in
3 DIMENSIONI SISTEMA: SPACEVISION OCCHIALI: POLAROID



BORSE E MERCATI

Milano: contrasti

Milano, 11

Chiusure contrastate con prevalenti assestamenti e scambi non molto attivi. I tentativi della domanda di rianimare il mercato rilanciando alcuni temi operativi hanno avuto scarso successo, ache a seguito del persistere degli smobilizzi connessi con le sistemazioni di posizioni in vista della risposta premi in programma venerdì prossimo. La stessa notizia della positiva conclusione della vertenza tra Immobiliare Roma e società di banche svizzere sembra essere già stata scontata dal mercato, tanto che la quotazione della Imm. Roma ha registrato solo frazionali migliorie, poi riprese nel dopoborsa.

La rianimazione del mercato è stata portata avanti nella prima parte della seduta, dove la domanda ha fatto leva su alcuni farmaceutici, sulle Standa, Credito Varesino, Pertusola. Toro ord. e Nai, quest'ultima anche in attesa dell'incontro di giovedì dei rappresentanti della società con il comitato direttivo della Borsa di Milano. Tuttavia nel prosieguo le offerte hanno preso il sopravvento, provocando diffusi contrasti nelle quotazioni nonostante la domanda abbia tentato di far leva su alcuni valori guida (Montedison ma soprattutto Viscosa).

Al listino, assestamenti pronunciati hanno accusato le Gas Napoli (—8,6 p.c.), le Beni Immobili Italia priv. (—7 p.c.), le Mondadori (—6,7 p.c.), queste ultime a seguito anche dell'intervista rilasciata dal presidente della società a espansione e riportata da un quotidiano economico.

Su basi deboli sono terminate inoltre le Riva (—3,8 p.c.), Ausonia (—3,7 p.c.), Abeille, Sviluppo Bonifiche, Finrex, Magona, Italia Ass. ed Iniz. Edilizia.

Per contro, hanno conservato ampi progressi le due Toro (più 7,3 p.c.), il titolo ord. e il privilegiato, la Nai (più 5,4 p.c.), C. Erba priv. (più 4,4 p.c.) Lepetit ord (più 3,7 p.c.), Breda (più 3,4 p.c.), Standa (più 3,3 p.c.) e Mira Lanza (più 2,8 p.c.).

Tra i titoli guida, le Viscosa hanno guadagnato il 2,1 p.c., le Montedison poco meno dell'1 p.c., mentre Fiat, Generali e Imm. Roma sono terminate su basi resistenti.

Nell'immediato dopolistino, in assestamento le Imm. Roma e Miralanza e lievemente migliori le Montedison.

Intonazione migliore sul mercato obbligazionario a seguito della diminuita pressione dell'offerta.

L'indice «Mediobanca» è a 56,79 (+ 0,35%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 846.000.000; Obblig. 3.816.000.000; azioni 5.649.825.*

DOPOBORSA — Mercato inattivo, con prezzi aderenti al listino. (Rilevazioni effettuate a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 35500-39500; sterlina oro n.c. 36000-40000; marengo svizzero 36000-40000; oro fino 3400-3700; argento (più Iva - cambio uff.) 85250-89250; platino 3350.

MERCATO PARALLELO

Franco svizzero 250-260; dollaro 637-646; franco francese 148-158; sterlina 1520-1570; marco 273-283.

TRIESTE

Ass. Italiana 169.000; Ass. Generali 69.380; Ras 83800; Anic 1.120; Liquigas 241; Liquigas priv. 166; Montedison 768; La Rinascente 117; La Rinascente priv. 84; Gerolimich 7.000; Premuda 785.000; Sip 1.700; Tripcovich 92.100; Bastogi 1.700; Finmare 190; Finsider 380; Pirelli Spa 835; Sme 1.520; Stet 1.885; Beni Stabili 5.690; Generale Immobiliare 420; Fiat 1.185; Fiat priv. 750; Dalmine 410; Italsider 670; Terni 90; Marzotto priv. 1.200; Viscosa 1.850; Viscosa priv. 1.325.

NEW YORK

Chiusura irregolare. L'indice «Dow Jones» dei trenta industriali ha perduto 5,24 punti, collocandosi a quota 770,69. I titoli in rialzo sono stati 745, quelli in ribasso 700. Il volume dei titoli trattati è stato di rara intensità: 31.280.000 rispetto ai 25 milioni 890.000 della seduta precedente.

LONDRA

Chiusure nettamente in ribasso dopo una seduta ricca di contrattazioni. L'andamento è da mettere in relazione a rilevanti vendite di realizzo, seguite all'annuncio sul deficit della bilancia dei pagamenti inglese nel mese di febbraio. Indice a 301,10 (—3,49%).

Prezzi dell'oro

Londra, 11

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 11 marzo i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	178,64	(+ 1,50)
Francoforte	178,90	(+ 1,34)
Hongkong	175,48	(— 0,12)
Londra	178,90	(+ 2,65)
Milano	181,56	(+ 1,79)
New York	179,15	(+ 2,65)
Parigi	181,50	(+ 1,60)
Zurigo	179,50	(+ 3,00)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	6,22	—
Capitalitalia	»	9,38	—
Equitalia	»	7,92	—
Europrogr	trev	136,48	—
First Fund	doll	14,42	—
Fonditalia	»	10,84	—
Intercontinental	»	10,52	—
Interfund	»	10,01	—
Interitalia	lire	7596	8301
Intern Sec.	doll.	6,40	—
Intertrust	doll	9,15	9,95
Italfortune	doll	8,87	9,40
Italunion	doll	9,96	10,86
Mediterranean	»	11,70	12,72
Management	lire	5589,41	—
Rominvest	doll	10,95	11,83

Titoli azionari

TITOLI	10-3	11-3
Alimentari e agricole		
Alimont	4007	3988
Bonifiche Ferraresi	4750	4745
Chiari & Forti	2200	2210
Eridania	2220	2235
Ind. Buitoni Perug.	4970	4900
Motta	2190	2248
Romana Zucchero	389.75	383
Romana Zucch. pr.	594	594
Venchi Unica	480	470
Buton	5870	5870
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	34000	34000
Assicuratrice Ital.	169000	169000
Comp. Ass. Milano	14800	14750
» » » pr.	9116	9150
Comp. Latina	1430	1430
Comp. Latina priv.	1249	1249
Generali	69350	69290
Italia Assicuraz.	23800	23300
L'Abeille Italiana	18000	17300
Fondiaria Incen.	15330	15300
La Fondiaria Vita	29950	29800
R.A.S.	83700	83800
S.A.I.	13720	13690
Toro Assicuraz.	17050	18300
Toro Assicuraz. pr.	9250	9600
Ausonia	5579	5370
Bowring	585	621
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	20460	20295
Banco di Roma	19000	18840
Banco Lariano	8702	8748
Credito Italiano	2210	2180
Interbanca priv.	21510	21520
Mediobanca	79300	78750
Cartarie - Editoriali		
Binda	6450	6485
Burgo	15000	14930
Burgo priv.	6610	6550
Donzelli	1615	1620
Mondadori priv.	1898	1770
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1900	1903
Cer. Pozzi	1358	1355
Eternit	1289	1289
Italcementi	28400	28890
Richard Ginori	364	353
UNICEM	4640	4640
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	1118	1120
Brioschi	81350	81550
Caffaro	350	348
Carlo Erba	4698	4770
Carlo Erba priv.	2855	2981
Italgas	626	625
Lepetit	13260	13750
Lepetit priv.	13640	13650
Liquigas	242.25	241
Liquigas priv.	163	166,50
Mira Lanza	31800	32700
Montedison	764	769
Perlier	—	749
Petrolifera Italiana	2240	2255
Pierrel	—	1481
Rumianca	2000	1980
Saffa	6301	6380
Siossigeno	6050	6070
Monted. Gemina	687	683
Commercio		
La Rinascente	118.12	117
La Rinascente priv.	82	84
Silos di Genova	3425	3425
Standa	11840	12260
Comunicazioni		
Alitalia priv.	2001	2050
Ausiliare	6145	6080
Aut. Torino - Milano	3550	3500
Italcable	3010	2960
Nord Milano	4110	4090
S.I.P.	1695	1700
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	648	660
Marelli E.	730	730
Pan Electric	2170	2170
Tecnomasio	270	274

TITOLI	10-3	11-3
Finanziarie		
Agricola	2300	2320
Bastogi	1716	1701
Centrale	12480	12540
Fin. Ernesto Breda	2640	2730
Finmare	192	190
Finsider	380	380
Flaminia Nuova	1239	1230
Generalfin	1050.50	1062
Gim	2879	2855
I.F.I.	2878	2880
I.F.I.L.	10920	10800
Invest	2795	2810
Mittel	3800	3760
Pirelli & C.	1510	1505
Pirelli S.p.A.	836	854,50
Riva Finanziaria	2600	2501
Sarom	2298	2280
S.M.E.	1515	1520
Stet	1891	1885
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3280	3200
Beni Imm. Italia	927	923
Beni Imm. Italia pr.	608	565
Beni Stabili	5680	5689
Certosa	6250	6250
Coge	1766	1765
Condotte d'Acqua	715	711
De Angeli Frua	6610	6560
Gen. Immobil.	419.75	420
Gilardini	—	
Iniziativa Edilizia	5540	5420
La Milano Centrale	35100	35010
Risanamento	9260	9299
Trenno	3860	3865
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1190	1186
FIAT priv.	750	754
Franco Tosi	9500	9500
Nebiolo	276	271
Olivetti	1315	1300
Olivetti priv.	1031	1031
Westinghouse	3330	3250
Worthington	2890	2895
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1245	1275
Dalmine	410.25	411
Falck	7090	7090
Falck priv.	5160	5180
Ilssa Viola	2340	2340
Italsider	672	670
Magona	2258	2205
Metalli	2690	2680
Monte Amiata	1200	1210
Pertusola	4010	4090
Siele	1340	1320
Terni	92	89
Trafilerie	999	980
Tessili		
Centenari e Zinelli	335	329
Cantoni	11600	11610
Cucirini	6120	6086
Cascami Seta	7300	7250
Fisac	3001	2990
Lanerossi	2370	2379
Lanificio di Gavardo	1900	1950
Linif. e Canapif.	703	701
Marzotto priv.	1206	1220
Montefibre	103.87	103,75
Montefibre priv.	192	195
Olcese Veneziano	424	425
Rotondi	122100	122100
Scotti	1426	1420
Snia Viscosa	1850	1890
Snia Viscosa priv.	1341.50	1350
Tilane	699	692
Unione Manifatture	46690	47500
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2055	2060
Acque Potabili	1250	1245
Calz. di Varese	4945	4950
C.I.G.A.	3511	3500
C.I.R.	7500	7450
Pacchetti	226.25	225
Rejna	1650	1615
Smeriglio	73	71,75
Terme Acqui	1191	1201
Acqua Marcia	4097	4098

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		11-3
Rendita	5%	97.60
Prest. Red. 1984	3,50%	100.15
Ricostruzione	3,50%	88.20
»	5%	—.—
Redim. Trieste	5%	92.90
Ril Fondiaria	5%	93.90
Redimibile 54	5%	91.20
Edil. Scol. 67	5,50%	80.60
» » 68	5,50%	81.95
» » 69	5,50%	81.90
» » 70	6%	85.20
» » 71	6%	84.50
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1974	5%	—.—
» 1975 I	5%	99.35
» 1975 II	5%	97.45
» 1977	5%	91.50
» 1978	5%	86.30
» 1979	5,50%	88.05
» 1980	5,50%	85.50
» 1982	5,50%	83.60
Amm. FF.SS. 67-87	6%	74.70
» » 68-88	6%	74.10
» » 69-89	6%	—.—
» » 70-90	7%	78.80
» » 71-86	7%	82.30
I.M.I XX	6%	94.70
» XXI	5%	—.—
» XXII	5%	89.—
» XXIII	5%	81.50
» XXIV	5,50%	81.50
» XXV	6%	83.10
» XXVI	6%	76.50
» XXVII	6%	76.40
» XXVIII	7%	82.70
» XXIX	7%	82.65
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	99.75
» XXXI opt.	7%	85.80
» XXXII	7%	82.35
» XXXIII opt.	7%	91.50
» 64	6,25%	—.—
» Autostrade	6%	74.10
» Finan. 66	6%	80.50
» Finan. 68	6%	79.50
Cons. Op. Pubbl.	5%	68.50
» » »	6,50%	71.50
» » »	6%	73.40
» » »	7%	—.—
C.O.P ss I	6%	76.60
» ss II	6%	76.50
» ss III	6%	76.50
» ss ANAS	6%	73.70
» Dota. I	6%	78.50
» Dota. II	6%	76.40
» In. St. 1.a	6%	75.60
» » » 2.a	6%	74.60
» » » 3.a	6%	74.20
» » » 4.a	6%	73.70
» » » 5.a	6%	—.—
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	78.50
» » » II	7%	78.40
» » » III	7%	78.60
» » » IV	7%	76.60
Elfer	5%	—.—
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	97.20
» (59)	5,50%	89.50
» (60)	5%	83.25
» (61)	5%	82.35
» (65) I	6%	77.80
» (65) II	6%	77.50
» (66) I	6%	76.50
» (66) II	6%	75.90
» (67)	6%	—.—
» (69) I	6%	74.50
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	76.50
» 72	7%	78.40
» 72 II serie	7%	78.10
Pian Ver. (61) I	5%	83.50
» » (62) II	5%	83.—
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	79.—
» » (65) II	6%	77.60
» » (65) III	6%	77.10
» » (65) IV	6%	77.10
» » (67) V	6%	75.—
» » (67) VI	6%	74.05
» » (68) VII	6%	73.50
» » (69) VIII	6%	73.75
» » (71) I	7%	79.—

TITOLI		11-3
» » (71) II	7%	78.90
Pubbl. Ut.	5,50%	82.80
» » ord.	6%	97.—
» » vent.	6%	75.—
» » Ed. (46)	5,50%	97.50
» » Ed. (55)	6%	97.70
» » Ed. (56)	6%	95.40
» » Montec.	6%	95.70
Sviluppo Ind. ss B	7%	81.50
» » ss C	7%	83.—
» » ss D	7%	81.05
» » ss E	7%	82.30
» » ss F	7%	81.—
Isveim (61) III	5,50%	96.70
» (62) IV	5,50%	94.—
» (62) V	5,50%	93.80
» (62) VI	5,50%	92.10
» (63) VII	5,50%	89.85
» (63) VIII	5,50%	89.30
» (64) IX	6%	88.90
» (64) X	6%	87.90
» (65) XI	6%	87.40
» (66) XII	6%	85.20
» (67) XIII	6%	83.80
» (67) XIV	6%	81.55
» (68) XV	6%	81.30
» (69) XVI	6%	81.—
» (70) XVII	7%	85.40
» (71) XVIII	7%	82.50
» (71) XIX	7%	81.—
» (72) XX	7%	81.20
Enel 65 I	6%	79.70
» 65 II	6%	80.—
» 66 I	6%	77.60
» 66 II	6%	77.85
» 67	6%	76.70
» 68 I	6%	75.90
» 68 II	6%	75.90
» 69 I	6%	75.90
» 69 II	6%	76.10
» 70	7%	87.50
» 71	7%	86.20
» 72-87	7%	84.85
» 72-92	7%	82.20
» 73-93	7%	82.25
» Europa	6%	90.60
E.N.I. 58 vent.	6%	93.50
» 64	6%	93.50
» 65 II	6%	88.70
» 66	6%	86.45
» Gela	5,50%	89.80
» sud 59	6%	95.60
» 60	5,50%	92.10
» 61	5,50%	89.80
» IV	5,50%	85.75
» V	5,50%	84.40
» VI	5,50%	84.60
» VII	5,50%	—.—
» VIII	5,50%	90.—
» IX	6%	92.50
I.R.I. 56-74	6%	—.—
» 57-75	6%	97.60
» 58-74	6%	—.—
» 57-77	6%	97.10
» 58-78	6%	94.20
» 59-79	5,50%	90.90
» 60-80	5,50%	87.50
» 61-86	5,50%	75.65
» 63-83	5,50%	81.40
» 64-82	6%	83.—
» 65-83	6%	81.85
» Alfa R.	7%	82.30
» Elett. opt.	5,50%	92.10
Timavo	7%	—.—
Autostr. C.C. 63	5,50%	74.—
» » 65	6%	81.30
» » 67	6%	76.—
» » 68 I	6%	75.45
» » 68 II	6%	77.—
» » 69	6%	74.90
» » 71	7%	85.50
» » 72	7%	83.25
B. Sic Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R XI-XII-XV	6%	91.60
C.F Piemonte	6%	78.25
Gr. Fond. Toscana	6%	86.50
Cred. Fondiario	5%	80.60
Cred Fond conv	6%	74.05
» » 1985	6%	86.—
» » 1986	6%	85.30
» » 1987	6%	85.70
» » 1990	6%	74.—
» » 1991	6%	73.40
» » 1992	6%	74.10
» » 1995	6%	75.—
» » 1996	6%	73.20
» » 1997	6%	73.75

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	82.—
E.N.I 66-81	6%	88.—
» 66-81	6,50%	86.—
» 67-82	6,50%	84.—
» 67-87	6,50%	80.—
» 68-88 I	6,75%	91.50
» 68-88 II	6,75%	91.50
» 69-81	7%	92.80
I.M.I 70-81	7,25%	89.50
B.E.I 66-86	6,50%	81.—
» 67-82	6,50%	88.—
» 67-82 II	6,50%	86.—
» 68-80	6,75%	97.50
» 69-84	7,50%	91.50
C.E.C.A 66 giu	6,50%	87.50
» 66 dic	6,50%	87.50
» 67-87	6,50%	87.50
» 67	6.50.8%	88.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	273,96	273,10	273,95
Fiorino olandese	267,10	266,50	266,96
Franco belga	18,45	18,20	18,44
Corona danese	116,65	116,40	116,62
Corona norvegese	129,20	126,50	129,15
Corona svedese	161,92	160,00	161,77

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	633,80	634,50	633,77
Dollaro canadese	632,90	627,50	633,00
Peseta spagnola	11,34	11,17	11,34
Escudo portoghese	26,18	25,50	26,23
Scellino austriaco	38,63	38,59	38,62
Franco francese	150,27	150,00	150,26
Franco svizzero	256,58	256,50	256,39
Yen nipponico	2,21	2,18	2,21
Lira sterlina	1529,75	1536,00	1529,37
Dracma greca	—	19,00	—
Dinaro jugoslavo	—	37,00	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 21,91% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

DIRETTIVE SULL'ATTIVITA' AEREA PER L'ANNO IN CORSO

Linee non remunerative abbandonate dall'«Alitalia»

Prevista la rinuncia graduale a 16 scali complessivamente
Rarefazione di frequenze e ristrutturazione della flotta

Roma, 11

Contenimento dell'attività in termini di capacità offerta attraverso l'abbandono di linee non remunerative; rarefazione di alcune frequenze; radiazione dalla flotta di alcuni aeromobili e, di converso, arrivo di altri esemplari del «DC-10»: queste le linee direttrici dell'attività dell'Alitalia nel 1975, anche in vista del nuovo orario, che scatta dal prossimo aprile.

Il programma — a quanto si è appreso in ambienti tecnici — comprende la radiazione di 14 aeromobili e il graduale abbandono di un complesso di 16 scali, a parte la cessazione dell'attività nel settore dei voli a domanda a breve e medio raggio, e dell'inizio dell'attività nel settore dei voli a domanda a lungo raggio.

Tra l'altro, l'«Alitalia» si trova a operare in assenza del rinnovo della convenzione scaduta il 17 giugno 1974. Questo fatto determina una condizione d'incertezza e di provvisorietà, che non può non riflettersi negativamente sui programmi di attività e i relativi investimenti e provvedimenti organizzativi della Compagnia.

Negli stessi ambienti si sottolinea che una delle condizioni indispensabili per la completa realizzazione dei programmi delle compagnie aeree del gruppo «Alitalia» è il risanamento della situazione aeroportuale italiana, descritta dal «rapporto della commissione Lino».

Occorre un piano aeroportuale nazionale che, oltre a prevedere i mezzi finanziari per garantire l'adeguamento tecnologico delle strutture e degli impianti necessari ad un espletamento regolare e sicuro del traffico aereo, valuti con ponderatezza e realismo la dimensione e la localizzazione della rete aeroportuale italiana.

Due provvedimenti legislativi (legge 825 del 22 dicembre 1973 relativa allo stanziamento di 220 miliardi di lire per investimenti urgenti e indispensabili da attuarsi sugli aeroporti aperti al traffico aereo civile e la legge n. 755 del 10 novembre 1973 istitutiva del nuovo ente per la gestione degli aeroporti di Roma) costituiscono già i primi frutti del «rapporto Lino». Detti provvedimenti legislativi costituiscono pur tuttavia una sanatoria parziale rispetto al complesso delle deficienze enumerate nel ricordato rapporto. *(Italia)*

Transazione per la Generale Immobiliare

Roma, 11

L'ufficio stampa del Banco di Roma comunica: «La Società Generale Immobiliare - Roma e la Societe de Banque Suisse - Basilea sono pervenute, mediante i buoni uffici del Banco di Roma, a un accordo per il regolamento transattivo degli impegni del gruppo immobiliare in riferimento a operazioni su cambi a termine e su metalli preziosi, per l'esecuzione delle quali la Società Generale Immobiliare aveva dato assicurazioni. Le operazioni sono state regolate con reciproca soddisfazione».

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) dell'11.3 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	6-1/8	6-3/4	7-1/8
Sterlina	12	13-3/4	13
F.co svizz.	3-7/8	4-1/2	5-3/8
Marco	5-3/8	5-1/2	5-3/4

IL DEBITO FLUTTUANTE DELLO STATO

Roma, 11

Il debito fluttuante dello Stato ammonta, al 31 dicembre scorso, a 20.353 miliardi di lire, una volta e mezzo quello registrato al 31 dicembre dell'anno precedente, che ammontava a 13.866 miliardi di lire. Queste cifre sono comprensive della circolazione di buoni ordinari del tesoro, che era calcolata a fine anno scorso in 12.860 miliardi e un anno prima in 6.157 miliardi (meno della metà).

Secondo i dati relativi al conto del tesoro pubblicati sulla Gazzetta ufficiale, inoltre, è da registrare una forte riduzione del deficit della gestione di bilancio, che un anno fa era di 5.346 miliardi di lire (dovuti ad incassi per 18.024 miliardi e pagamenti per 23.370) e che ora è di 3.437 miliardi (dovuti ad incassi per 20.997 miliardi e pagamenti per 24.434).

La circolazione bancaria, quale risulta dalla situazione provvisoria della Banca d'Italia al 31 dicembre 1974 — pubblicata sulla Gazzetta ufficiale di oggi — ammontava, alla fine di dicembre, a 11.160 miliardi con un aumento di 1.356 miliardi.

UN CONVEGNO A MILANO SULLE STRUTTURE COMMERCIALI

IL CENTRO STORICO URBANO PUNTO DI INCONTRO PER LE IDEE

Confrontata la situazione italiana con le esperienze acquisite all'estero
Funzione informativa presso il pubblico della «grande distribuzione»

Milano, 11

Il centro storico non va isolato dal contesto urbano in cui è inserito ma, ritrovato il suo vecchio equilibrio, deve tornare ad appartenere a tutti. Pur essendo stati adattati alle nuove esigenze, i centri storici delle città debbono continuare ad essere un polo di attrazione, che offra qualcosa di più rispetto alle zone periferiche: debbono essere il punto d'incontro per scambi di idee e di informazioni, ma non diventare musei.

Questo è stato ribadito — davanti a un grande numero di urbanisti, commercianti, amministratori pubblici e specialisti della distribuzione — al convegno «Centri storici e strutture commerciali», organizzato dall'AIUC (Associazione italiana di urbanistica commerciale) in collaborazione con la «Rinascente» di Milano.

Il convegno, che si è tenuto presso la Camera di commercio del capoluogo lombardo, articolato con numerose relazioni, una tavola rotonda e dibattiti, ha voluto confrontare la situazione italiana con alcune esperienze straniere.

L'AIUC, dopo aver realizzato un viaggio di studio ai centri storici e relative strutture commerciali di Monaco, Utrecht e Rouen, ha organizzato questo convegno, non solo per presentare le esperienze straniere, ma per cercare di individuare, attraverso un dibattito corale, le soluzioni da proporre per la difesa dei centri storici.

Dopo una relazione dell'ing. Siegfried Mescheredu, di Monaco di Baviera («la vitalità di un centro cittadino dipende dalla molteplicità delle funzioni e delle strutture edilizie, nonché dall'accessibilità del traffico»), si è passati alle esperienze italiane. L'ing. Francesco Tatò ha parlato dei problemi ancora irrisolti del borgo antico di Bari, l'arch. Felicia Bottino ha rilevato che il centro storico di Bologna è l'unico centro primario capace di soddisfare l'intero ambito provinciale per l'offerta di beni rari e specializzati mentre l'arch. Vittorio Macchitella ha illustrato un progetto del comune di Pavia per la chiusura del centro, che nei mesi scorsi ha suscitato vivaci reazioni dei commercianti.

Di Milano ha parlato il dott. Leonardo Abbruzzese, responsabile di uno studio dell'«Unicab»: è risultato che il 73 per cento delle donne milanesi intervistate va in centro soprattutto per informarsi (moda, costume, cultura, mostre, vetrine) più che per fare acquisti; che i giovani vedono nel centro il luogo di ritrovo e di comunicazione. In centro si va per l'acquisto «importante» e per tenersi aggiornati sulle novità e sotto questo punto di vista i grandi magazzini hanno un ruolo trainante. Determinante, poi, la necessità di raggiungere facilmente il centro cor mezzi di trasporto rapidi.

Le conclusioni sono state tratte con una tavola rotonda, di cui è stato moderatore il prof. Vincenzo Di Gioia, già presidente della sezione urbanistica del consiglio superiore dei lavori pubblici. Roberto Ariotti, esperto di distribuzione, ha esaminato le opportunità dinamiche del commercio; Attilio Bastianini, docente di urbanistica al Politecnico di Torino, ha illustrato gli equilibri formali, economici e sociali da preservare; Giovanni Canestrari, consigliere del Comitato interstrade di Roma, ha accusato gli amministratori romani di aver creato la zona pedonale senza offrire alcuna alternativa valida in fatto di trasporti pubblici; Mirella Pastorini, della «Rinascente», ha rilevato che la grande distribuzione, realizzando un'ampia funzione informativa, consente un acquisto su base allargata a differenti classi sociali; l'urbanista Pietro Samperi ha citato nuovi modelli organizzativi e strutturali della distribuzione.

Sandro Romanato

Compensazioni sulle ritenute ai dipendenti

Roma, 11

Il ministero delle finanze — con un telegramma del ministro Visentini — ha comunicato agli ispettorati delle imposte dirette e alle intendenze di finanza che, essendo stati segnalati casi di insufficienza dell'importo delle ritenute relative alle retribuzioni del mese di gennaio 1975 ai fini del rimborso ai dipendenti dell'eccedenza di ritenute fatte nel corso del 1974, risultante dal conguaglio di fine anno, i datori di lavoro sono autorizzati in via eccezionale a operare la compensazione del residuo credito dei dipendenti con le ritenute sulle retribuzioni relative ai mesi di febbraio ed eventualmente di marzo 1975.

Conseguentemente i datori di lavoro che si trovano in tale situazione dovranno indirizzare al competente ufficio delle imposte entro il 15 marzo e il 15 aprile apposita comunicazione scritta attestante l'importo delle ritenute sulle retribuzioni dei mesi di febbraio o di marzo delle quali è omesso il versamento perché utilizzate al fine del rimborso ai dipendenti.

(Ansa)

ENTRO LA FINE DI QUESTO MESE

LIQUIDAZIONE PER LA «VOXSON»

Una perdita di dieci milioni di sterline lamentata dalla casa madre britannica

Londra, 11

L'«EMI-Ltd.» ha informato il governo italiano che per la fine di questo mese intende vendere o liquidare la sua consociata italiana attualmente in perdita, la «Voxson S.p.A.».

L'«EMI» ha detto che nella seconda metà dello scorso anno le perdite e i costi d'interesse della «Voxon» ammontavano a circa 1,5 milioni di sterline; tali perdite sono proseguite nel '75.

La «Voxson» produce attrezzature per radio, TV, e Hifi. L'«EMI» ha precisato che la liquidazione della «Voxon» si risolverà in una perdita finale che sarebbe vicina a circa 10 milioni di sterline.

L'«EMI» ha detto di considerarsi obbligata a sostenere «tutte le responsabilità proprie» della «Voxson» e ha dato garanzie relative al rimborso di tutti i suoi prestiti bancari.

La «EMI» aveva acquistato una partecipazione del 50 p.c. nella «Voxson» nel marzo '71 e successivamente la sua partecipazione era salita al cento per cento. La «EMI» ha precisato che in questi ultimi anni la «Voxson» ha ricavato un pareggio nel livello di profitto operativo. Alla fine del '74, secondo l'«EMI», la situazione è peggiorata rapidamente, in seguito alla recessione.

L'«EMI» ha proseguito sostenendo che una delle prime ragioni di questo crollo è stata l'industria della TV che, ha detto, era già in una situazione precaria in seguito alla mancanza di una decisione governativa relativa all'introduzione del sistema a colori.

Le difficoltà — ha concluso l'«EMI» — hanno subito un deterioramento a causa dell'atteggiamento dei sindacati. *(Italia)*

in questa società disorientata...



LO STUDIO

IL MONDO scrive per chi ha il coraggio di capire.

A Il Mondo collaborano le più prestigiose firme del Corriere della Sera e inoltre: Manlio Cancogni, Cesare Garboli, Pier Paolo Pasolini, Natalia Ginzburg, Giorgio Manganelli, Italo Calvino, Mario Soldati.



il settimanale del Corriere della Sera "per la maggioranza pensante"

★ la pagina dei motori ★

L'ATTESA NOVITA' DELLA GRANDE CASA GERMANICA VERRA' PRESENTATA AL SALONE DI GINEVRA

ECCO LA VOLKSWAGEN «POLO» UN MAGGIOLINO PER GLI ANNI '80

Motore da 900 cc anteriore trasversale raffreddato ad acqua, albero a camme in testa, tre porte: una nuova formula per rinverdire il mito - La carta vincente sembra tuttavia risiedere nei consumi: sei litri per 100 km a cento all'ora





Il profilo della Volkswagen «Polo» (foto sopra) e il comodo portellone posteriore (foto sotto)

Con la «Polo», la Volkswagen amplia il proprio progamma nell'ambito della categoria di prezzo e dimensioni del Maggiolino. Il motore trasversale, la trazione anteriore e modernissime sospensioni caratterizzano la sua costruzione d'avanguardia. Il nuovo motore di 900 cmc, a quattro cilindri e raffreddamento ad acqua, eroga 40 CV. E' brillante, silenzioso ed economico.

Abitabilità per cinque persone, grande portello posteriore ed il vano bagagli a capacità variabile fanno della Polo un'automobile d'impiego versatile.

Nella Volkswagen «Polo» l'economicità e i ridotti costi di esercizio vengono al primo posto. Per prezzo, dimensioni e potenza la «Polo» si inserisce nella gamma Volkswagen al disotto della Golf. Ad ogni modo il motore di 900 cmc. e 40 CV è brillante ed assicura un favorevole rapporto peso-potenza.

Tutti i modelli «Polo» hanno il motore di 40 CV. Per chi desidera una potenza maggiore, il gruppo Volkswagen dispone della Audi 50 di 1100 cmc e 50 o 60 CV, costruita con gli stessi concetti. Assieme alla Volkswagen «Polo» continua, assicura la casa, ad essere prodotto il Maggiolino.

Con tre metri e mezzo di lunghezza massima la «Polo» si dovrebbe parcheggiare bene dovunque. Tuttavia l'omologazione a cinque posti non è soltanto un riconoscimento teorico: la «Polo» offre effettivamente lo spazio a cinque persone. Per larghezza, lunghezza, e altezza dell'abitacolo, così come per spazio libero per le ginocchia di chi siede nei posti posteriori la nuova Volkswagen non teme confronti con molte vetture di categoria media, esternamente più grandi. Il vano bagagli, facilmente accessibile attraverso un grande portello posteriore, offre un volume di 284 litri. Ribaltando il sedile posteriore in avanti, il volume aumenta a 637 litri: caricando la vettura fino sotto il tetto, si dispone addirittura di un volume di 900 litri.

Grazie all'ampia finestratura, la «Polo» è facile da manovrare. Al volante, di comoda impugnatura, sono montate a portata di mano tutte le principali leve di comando. Il comando del cambio, i pedali e la posizione dei sedili sono stati installati tenendo conto delle diverse corporature dei conducenti. I sedili sono confortevoli e adattati al molleggio della macchina. L'aria calda e fresca, regolabili a piacimento, entrano nell'abitacolo da una zona al riparo dai gas di scarico, ossia da una presa d'aria posta davanti al cruscotto.

La carrozzeria della «Polo» rispetta le norme europee sulla sicurezza. Il piantone dello sterzo è ad assorbimento d'energia, il serbatoio del carburante è in posizione protetta, davanti all'asse posteriore. A richiesta vengono montate cinture di sicurezza a tre punti d'attacco, anche del tipo ad arrotolamento automatico. Nonostante l'ottimale sfruttamento dello spazio e la ridotta resistenza all'aria un certo stile non è stato trascurato e una linea armoniosamente funzionale e proporzioni ben equilibrate assicurano alla Volkswagen «Polo» una linea dignitosa, anche se non del tutto originale.

Buona potenza a tutti i regimi di giri, discreta capacità d'accelerazione, basso consumo, silenziosità, lunga durata, facile manutenzione: queste alcune delle principali esigenze poste al motore «Polo».

E queste sono state le risposte dei tecnici: albero a camme in testa azionato da cinghia dentata, testa dei cilindri a flusso orizzontale, condotti d'aspirazione a turbolenza, camera di combustione a pozzetto, albero motore su cinque supporti. Alcune ingegnose idee hanno consentito di ridurre gli ingombri e i costi: la pompa della benzina e il distributore d'accensione vengono azionati dall'albero a camme.

Come risultato finale: un motore a consumo specifico molto basso una buona erogazione di potenza ai bassi regimi di giri, minime vibrazioni gli alti regimi di giri, elevata stabilità dei giri, scarsa usura. Il raffreddamento ad acqua assicura una uniforme temperatura d'esercizio ed un rapido e efficace riscaldamento dell'abitacolo. Il cambio disposto trasversalmente, ed i semiassi di lunghezza differente, provvisti di giunti omocinetici, provvedono a trasmettere potenza alle ruote anteriori senza problemi. La trazione anteriore e lo sterzo a cremagliera sono adattati in modo che sul volante non s'avverte la trasmissione di forze fastidiose. Il diametro di volta di soli 9,6 metri consente una grande manovrabilità.

LA SCHEDA TECNICA

MOTORE

Cilindrata effettiva cc 895; alesaggio/corsa mm 69,5x59; rapporto di compressione 8,2 : 1; potenza 40 cavalli DIN a 5900 giri; coppia mass. in kgm 6,2 a 3500 giri; supporti albero motore, cinque; distribuzione con albero a camme in testa azionato da cinghia dentata; lubrificazione a circolazione forzata con filtro olio nel flusso principale; carburatore invertito; pompa benzina, meccanica; filtro aria a secco, con massa filtrante sostituibile; raffreddamento: sistema a pressione, con pompa alettata e termostato, ventilatore con motorino elettrico comandato da interruttore termostatico; impianto elettrico: 12 V, generatore di corrente; serbatoio carburante litri 36.

TRASMISSIONE

Trazione anteriore, frizione monodisco a secco, 4 marce sincronizzate, comando a leva centrale, differenziale e giunti omocinetici ai semiassi.

CAMBIO

A quattro marce sincronizzate più retromarcia.

AUTOTELAIO

Assale anteriore con guide trasversali, barra stabilizzatrice e gambe ammortizzanti; assale posteriore con guide longitudinali con traversa ad azione stabilizzante, gambe ammortizzanti. Pneumatici 5,50x12; cerchi 4x12 2 H; impianto frenante a circuiti sdoppiati diagonalmente; freni anteriori/posteriori a tamburo; freno di soccorso e di stazionamento meccanico agente sulle ruote posteriori; sterzo a cremagliera con piantone di sicurezza, diametro di volta m. 9,6.

CARROZZERIA

Scocca portante, 2 porte e portello posteriore, 5 posti.

PRESTAZIONI

Velocità massima e di crociera km/h 132; accelerazione: 0-80 km/h in sec. 12,7; 0,100 km/h in sec. 21,2. Consumo carburante secondo norme DIN, l. x 100 km: 7,3. Consumo alla velocità costante di 80 km/h (l. x 100 km): 5,2; di 100 km/h (l. x 100 km): 6,6.

DIMENSIONI E PESI

Passo, mm 2335; carreggiata ant./post. 1300/1308; lunghezza massima mm 3500; larghezza, mm 1560; altezza mm 1335; peso a vuoto, kg 685; peso complessivo ammesso, kg 1100; carico utile, kg 415; peso rimorchiabile massimo ammesso, kg 600.

SARA' DAVVERO IL NUOVO MAGGIOLINO?

(f. a.) Con la «Polo», la VW cerca di rinverdire i fasti della sua miracolosa «1200», progettata alla fine degli anni '30 dall'ingegner Porsche e rimasta praticamente sino a un anno fa sulla cresta dell'onda. Si ripeterà il miracolo? La risposta è difficile. Prima di tutto, la «Polo» non è il Maggiolino, nel senso che non si tratta di un'auto di concezione interamente nuova e quasi rivoluzionaria, com'era quella; ma una normale «tre porte», molto avanzata nella meccanica e nelle sospensioni ma certo non molto diversa dalle concorrenti.

E poi, proprio a proposito di concorrenti, c'è da registrare che la macchina incontrerà una resistenza sul mercato non indifferente: nella stessa classe, e praticamente con gli stessi principi costruttivi (trazione anteriore, 3 porte, cilindrata sui mille) troviamo Mini e «A 112» Autobianchi tra le «minime», Fiat 127, Renault «R5», Peugeot «104», tra le «medie» da tre metri e mezzo; per non parlare dell'Audi, pericolosissima concorrente «in casa» della stessa «Polo».

COSÌ LA FIAT A GINEVRA

PARAURTI ASSORBENTI PER LA «MIRAFIORI»



La Fiat presenta a Ginevra la Fiat «131 Mirafiori», commercializzata in questi giorni in Svizzera. Per l'occasione, la casa ha messo a punto dei nuovi paraurti ad assorbimento di energia Questi nuovi paraurti, di tipo ad arretramento telescopico, si sostituiscono a quelli «rinforzati», montati su tamponi elastici, che erano stati preannunciati come opzione al momento della presentazione della «131».

La frequenza inevitabile con cui si verificano gli urti a velocità ridotta, specialmente nelle zone urbane e suburbane, ed il continuo aumento dei costi di riparazione, stanno suscitando ovunque un notevole interesse per paraurti ad assorbimento di energia. Per la «131» la Fiat ha così voluto realizzarne una soluzione ancor più efficace di quella preannunciata ne in anteprima della vettura. Montati su ammortizzatori speciali telescopici, possono arretrare di circa 7 cm, ritornando poi automaticamente nella posizione originale, Questi paraurti particolarmente robusti sono in grado di assorbire l'energia d'urto, senza subire deformazioni, né arrecare danni alla carrozzeria, fino ad una velocità di 6 km/h contro barriera rigida o ancora, di circa 8,5 km/h contro una vettura ferma di caratteristiche analoghe,

I nuovi paraurti sono realizzati in una speciale lega di alluminio, di tipo aeronautico, particolarmente resistente alle deformazioni. Sono inoltre anodizzati e quindi efficacemente protetti dagli agenti corrosivi, Sulla parte frontale è prevista una protezione di gomma, dello spessore di 20 mm, e ad ogni estremità è inserita una cuffia di raccordo in gomma, con struttura a fisarmonica, Con questi paraurti, la «131 Mirafiori» è lievemente più lunga del modello di serie: lo sbalzo anteriore aumenta di 59 mm, quello posteriore di 37; la lunghezza totale della vettura varia da 4238 mm della versione normale (o da 4264 della versione Special) a 4360 mm, L'aumento di peso è di 11 kg. circa.

PROGETTI E NOVITA' ANTI AUSTERITY DEI MAGGIORI FABBRICANTI EUROPEI PER IL 1975

COSA BOLLE NELLA PENTOLA DELLE CASE

Sarà a 4 cilindri la «grossa» Lancia - La Leyland rinnova le sue «due litri» - Nuova Simca «1300»

Le case automobilistiche continuano a sfornare novità, e per la maggior parte proprio nei settori di mercato più toccati dalla crisi. Se, fino a poco tempo fa, si potevano giudicare questi progetti come il risultato delle ricerche e delle impostazioni pre-crisi, oggi tale giustificazione non è più plausibile. In realtà, sfornando modelli a getto continuo, le fabbriche tentano di rivitalizzare un mercato che non solo compera poco, ma che sembra anche aver perso la molla dell'interesse verso il fenomeno-automobile: fatto questo molto più pericoloso di una semplice flessione.

Comunque molte novità bollono nelle pentole delle case. Alcune sono molto prossime; altre attendono il definitivo assestamento delle molte razionalizzazioni (VW-Audi, Lancia e Autobianchi), dei matrimoni recenti (Volvo-Daf, Peugeot-Citroen) o delle situazioni instabili (Leyland, con i guai finanziari, e Renault, con quelli sindacali).

A qualche giorno dall'apertura del Salone di Ginevra, che si preannuncia come uno dei più vitali dell'anno, questo è comunque il quadro dei progetti in cantiere.

LANCIA-AUTOBIANCHI

Delle due grosse novità Lancia diciamo a parte. Resta in predicato la berlina di rappresentanza della casa, la «Gamma», che dovrebbe, a scadenza non troppo breve, sostituire la «2000». Si tratterà di una 2300-2500, con un 4 cilindri «boxer» dotato di un albero motore per ogni coppia di cilindri contrapposti (all'Alfasud, per capirci). Ampia finestratura, padiglione a tre luci, linea molto filante, coda tronca: l'aerodinamicità complessiva permetterà 200 km/h senza potenze esorbitanti del motore. La Lancia punta, evidentemente, al mercato delle berline veloci, per quanti vogliono l'auto «importante», senza impegolarsi con i «mostri» da 3000 e più. Il mercato, per capirci, attualmente dominato dalle «piccole» Mercedes, da BMW e dalle Citroen.

Per quel che riguarda l'Autobianchi, si parla con insistenza di una «A 112» più economica, con motore da 800-850. Infine una novità commerciale: la Saab ha assunto la rappresentanza Lancia in tutto il Nord Europa.

I «MODENESI»

Ferrari presenta già a Ginevra la sua «Dino anti-IVA», la «208 GT». E' un bel coupé 2+2 dotato di un motore 8V posteriore-centrale di 1991 cc: così la tassa si ferma al 12 per cento. La rispettabile potenza è comunque di ben 170 cavalli DIN. Per autunno si prevede anche una nuova Dino berlinetta due posti, con motori a scelta, di due o tre litri.

L'operazione anti-IVA la sta preparando anche la Lamborghini, con una «Urraco P 200» da due litri, finiture spartane, prezzo, si fa per dire, contenuto. La vulcanica De Tomaso, infine, pensa a una «gt piccola»: si parla per il 1976 di una 1000 cc con motore di derivazione motociclistica (Benelli).

BMW

La casa bavarese presenta a Ginevra una manciata di novità già note, la «piccola» 1502 in versione sobria, la «528», una compatta da battaglia col motore 6 cilindri da 2,8 litri, e infine le versioni allungate della «2,8» e della «3,0». La casa non sembra neppure sfiorata dalla crisi: i suoi eccellenti modelli tengono benissimo i mercati, nonostante l'età, per alcuni non certo verde.

MERCEDES

Neppure la Mercedes pensa alla crisi: è una delle poche case ad aver aumentato il fatturato nel 1974, grazie alla fama ormai insostituibile di «auto da presidente» che si è fatta in tutto il mondo. Entro l'anno si attende una nuova veste per le «piccole», due litri e due litri e mezzo; mentre è in cantiere una grossa ancor più potente (sei litri e mezzo!) capace e lussuosa.

GENERAL MOTORS

La Opel, che ha visto crollare sul mercato tedesco le vendite di Rekord e Ascona, pare prepari per autunno una versione di quest'ultimo modello. Si parla sempre di una «mini» della GM tedesca, da inserire nell'affollato mercato delle vetture da un litro, tre porte e mille di cilindrata: ma le anticipazioni, sinora, si sono limitate a schizzi.

FORD

Appena completate le nuove Escort (che saranno presentate a Ginevra anche in versione «900») la Ford ha pensato di semplificare la gamma, eliminando la «Consul» prodotta in Gran Bretagna e concentrando gli sforzi sulla «Granada», esposta a Ginevra con muso rinnovato e strumentazione e selleria più moderne.

CITROEN

Programmi in via di rifacimento dopo il matrimonio con la Peugeot. In vista una «CX diesel» che dovrebbe inserirsi nel mercato attualmente dominato da Mercedes e Opel Rekord. Si era parlato di una nuova mille, in sostituzione della «GS» e dell'«AMI»: ma la fusione ritarderà certamente tutto.

SIMCA

La durata proverbiale dei modelli della Chrysler francese permette alla casa di praticare su tutti i mercati prezzi che secondo alcuni sono da dumping. Per la 1300, comunque, la vita non sarà lunga: è già pronta la sostituta, una trazione anteriore basata sulla meccanica della «1100 TI», oltre 160 km/h, motori 1300 e 1500, finestratura a tre luci laterali.

RENAULT

A Ginevra ci sarà la già preannunciata «R 30 TS», la grossa tre litri sei cilindri con la quale la casa francese rientra nel giro delle grosse cilindrate. Più incerte, invece, le date di presentazone della «piccola» di cui si parla da anni, e per la quale le voci non sono d'accordo neppure per il nome (R2 ? R3 ?).

LEYLAND

La casa inglese, alle prese con i noti problemi di «cash flow», rinnova le sue medie a trazione anteriore, che all'estero non hanno avuto molto successo grazie all'indigeribile estetica. Si tratterà di Austin e Morris prodotte con due motori, un 4 cilindri da 1800 e un 6 da 2200 cc. Cofano sfuggente, grande abitabilità e l'abituale «tocco Issigonis» nelle sospensioni completano il quadro.

VAUXHALL

La GM inglese introduce una nuova berlinetta tre porte e coda tronca, la «Chevette», basata su meccanica «Viva» (1250 cc, 48 cavalli DIN) della quale mantiene anche le prestazioni.

JAGUAR

La prestigiosa marca britannica cercherà a fine '75 di rinverdire i successi dell'ormai anziana «E» con una nuova sportiva dotata, si dice, di un 12 cilindri. C'è poi la versione «spartana» della «XJ-6»: motore da 3400 cc e carrozzeria semplificata nei particolari.

f. a.

Dyane.
L'auto in jeans.



A partire da lire 1.136.000 (IVA e trasporto esclusi)
Consumi: Dyane 4: 19,2 km per litro, a 90 km/h
Dyane 6: 16,7 km per litro, a 100 km/h

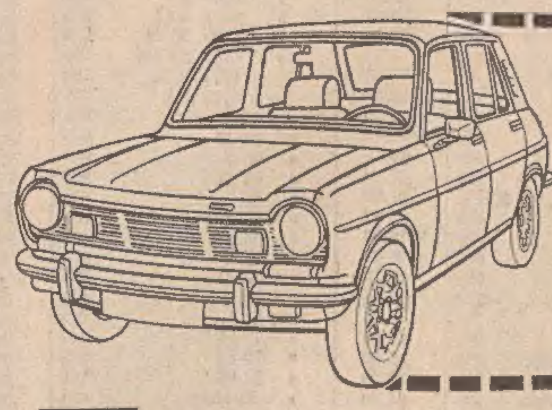
GORIZIA
PLAHUTA GILBERTO & C.
C.so Italia 187/189 - Tel. 3555

MONFALCONE
PLAHUTA GILBERTO & C.
Via Grado - Tel. 41101

TRIESTE
DINO CONTI
Via Coroneo 33,
ang. Via Carpison, 1 Tel. 762381

CITROËN DYANE

ecco un'automobile
che ti parla volentieri
anche del suo prezzo



SIMCA 1100
3/5 porte
minimo costo d'esercizio
a partire da L. 1.640.000
salvo variazioni della Casa
(IVA e trasporto compresi)

CHRYSLER SUNBEAM MATRA SIMCA

TRIESTE Duplica Viale Ippodromo, 2/2A - tel. 76.34.87
TRIESTE Padovan & De Carli Viale R. Sanzio, 13 - tel. 79.34.00
GORIZIA Olivi Piazza Municipio, 5 - tel. 20.81
MONFALCONE Brienza Via A. Boito, 18 - tel. 74.107

tanti ti dicono un prezzo e poi è escluso questo e quello e quell'altro...
i nostri prezzi sono puliti: senza sorprese!

INNOCENTI



Regent da L. 1.851.500 (IVA esclusa)
Mini da L. 1.478.500 (IVA esclusa)
mini da L. 1.649.500 (IVA esclusa)

mettete alla prova auto e... prezzi Leyland Innocenti da:

FILOTECNICA GIULIANA S.r.l., via P. Reti 2, tel. 36613; via F. Severo 46, tel. 764248/9 — TRIESTE
AUTOISONTINA S.r.l., via 24 Maggio 14, tel. 87573 — GORIZIA
AUTOFRIULANA di A. Springolo & C. S.a.S., viale Europa Unita 33, tel. 56330 — UDINE
A. CARNELUTTI e FIGLI S.n.c., via Nazionale, tel. 680314 (Udine) — FELETTO UMBERTO

ATA Univas

AL PROCESSO DI FIRENZE UN'UDIENZA ANIMATA DAL PRESUNTO «BOSS» MAFIOSO

COPPOLA RESPINGE LE ACCUSE: «PERCHÉ AVREI DOVUTO FARLO?»

Un vero «show» di Frank «Tre dita» che nel suo pittoresco linguaggio ha vivacemente negato qualsiasi relazione con la sanguinosa aggressione al questore Angelo Mangano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Firenze, 11

Vestito di nero — come ogni uomo di rispetto quando ha da presentarsi di fronte alle autorità — Frank Coppola è entrato in corte d'Assise a Firenze per la «sua giornata». Ha fatto da prim'attore per l'intera udienza, ha detto quello che si sentiva in corpo (logicamente non risparmiando mai il questore Angelo Mangano), ha approvato con larghi cenni del braccio destro la lettura dei verbali di interrogatorio, ha soprattutto riso divertito alle contestazioni sulla sua presunta qualità di mandante nell'aggressione sanguinosa al questore Mangano.

«Io non ho fatto niente: Perché l'avrei dovuto fare?» è stata la disarmante risposta che Coppola ha dato al presidente quando gli ha chiesto cosa poteva dire sul tentato omicidio del 5 aprile 1973 a Roma.

«Frank Tre dita» tiene fede al nomignolo che proprio in America gli venne affibbiato: tiene la mano sinistra — alla quale mancano anulare e mignolo — sempre in tasca, muovendo continuamente la mano destra, come per sottolineare quel che dice, come per aiutarsi a essere più convincente con chi l'ascolta.

«Lei ricorda quanto si afferma nel capo di imputazione circa una sentenza di morte pronunciata da lei ad Aiello del Friuli, presenti Bossi e Boffi con altre persone?»

«L'unico che dice queste cose è il capo di imputazione e quello che l'ha suggerito, il signor Salvatore Ferrara (che l'istruttoria indica come confidente del dottor Mangano). Ma le pare, eccellenza, che ci possa essere una cosa più ridicola: io avrei ordinato di ammazzare Mangano a quei due giovanotti, nella sala da pranzo di una pensione, davanti a un mucchio di gente, di amici e conoscenti, donne, sconosciuti».

«Da quanto conosceva Boffi e Bossi?» «Dal tempo del ricovero alla clinica "Villa Giulia" di Roma. Volevo vendere un terreno, il mio compagno di camera lo accennò alla madre che stava a Milano e lei mi mise in contatto con i due che vennero a trovarmi. Mi occorreva liquido per pagare spese e tasse della mia proprietà di Pomezia. Lo sa che quando venni arrestato, le tasse mi mandarono un'ingiunzione a pagare trenta milioni pena la vendita giudiziaria di tutto quello che ho comprato in tanti anni di lavoro. E poi questi due li ho visti tre o quattro volte in vita mia».

«E quando ha avuto rapporti con Mangano?» «Fui chiamato da un certo Italo Jalongo (è in carcere da poco per un affare mafioso che viene istruito dalla procura fiorentina) che aveva con me il telefono sotto controllo e fu nel suo ufficio che conobbi il questore Mangano. Sapevo che egli mi aveva voluto fare entrare a viva forza nel "processo del triangolo" (tre paesi mafiosi del Palermitano) che si svolse a Bari contro una trentina di persone, fra cui Luciano Liggio e io».

«Come le andò il processo?» «Assolto per insussistenza del reato, anche se quello lì mi aveva accusato di armi, morfina, arbitrio, tutte le porcherie del mondo...» ha risposto Frank con il suo coloritissimo, anche se poco tecnico, gergo. «Dicono che sono un gangistero (gangster), ma che polizia c'è in America se non risulta niente contro di me che sono tornato volontario nel 1948 per sposare una figlia e che polizia c'è in Italia, se mi accusano e vengo assolto?».

«Ma i rapporti con Mangano?» «Questo Mangano diceva che aveva in potere tante bobine, che mi poteva mandare dall'altra parte del mare, che avevo fatto scappare Liggio e aveva le prove. Ma se io ho conosciuto Liggio al processo di Bari. Liggio lo hanno fatto scappare loro, altro che io, lo sanno tutti che la buonanima di Scaglione aveva firmato il mandato di cattura per prenderlo solo a Corleone quando invece agli altri il mandato glielo fanno per tutta l'Italia. Quando doveva uscire dalla clinica di Roma il professore di Liggio avvertì la polizia e si misero a ridere. E chi dunque l'ha fatto scappare, io o loro?»

La guerra privata tra «Frank Tre dita» e Angelo Mangano dunque c'è sempre stata: il questore voleva sapere qualcosa da lui su Liggio; Frank non ne sapeva o non ne voleva sapere nulla. Ma soprattutto — l'ha ripetuto anche in udienza — non voleva lasciar «pensare in carcere o in altri ambienti d'esser spia». Ha ripetuto, quando gli sono stati letti i verbali, di avere dato diciotto milioni a due emissari di Mangano che per cinquanta milioni gli avevano assicurato di poter far cancellare le parti più compromettenti per lui delle bobine.

E la guerra privata tra Mangano e Frank continuerà per tutto il processo, anche attraverso letture di atti parlamentari: prima la relazione conclusiva della commissione parlamentare antimafia e particolarmente il fascicolo relativo ai collegamenti tra mafia e ufficio affari riservati del Viminale (diretto fino a due mesi fa da Mangano) nonché quello relativo agli arresti di Luciano Liggio e ai rapporti di costui con il questore; e poi la relazione della commissione d'inchiesta sui fenomeni di criminalità in Sardegna, nella quale Mangano (secondo l'avvocato Toppetti, che ha presentato la richiesta di vedere quei documenti) viene dipinto a colori assai vivaci soprattutto per «l'uso di confidenti in qualità di supertestimoni».

Fulvio Apollonio

Raffreddore: inutile la vitamina «C»?

Chicago, 11

Secondo informazioni pubblicate dal giornale dell'Associazione medica americana, la vitamina «C» non cura e non previene il comune raffreddore, e l'ingestione di dosi massicce potrebbe risultare dannosa.

Il giornale aggiunge che, benché milioni di persone usino la vitamina «C» per combattere il raffreddore, uno studio ha permesso di stabilire che essa «non ha alcun effetto». (Ansa)

Atterrerà su Marte



Telefoto Upi
Centro Kennedy — Il veicolo spaziale «Viking», disegnato per posarsi sulla superficie di Marte. Sarà lanciato il prossimo anno

LE FIAMME DOMATE SOLO DOPO ALCUNE ORE

Attentato col fuoco a Palermo in una concessionaria di auto

Quindici la macchine distrutte - E' da due anni che tali atti contro ditte del settore si susseguono nella città siciliana

Palermo, 11

Un violento incendio di origine dolosa è divampato questa notte nei locali della «Todaro», concessionario delle case automobilistiche «Chrysler», «Simca», «Matra» e «Sunbeam», nella via Leonardo da Vinci, a monte della circonvallazione.

I vigili del fuoco hanno dovuto lottare alcune ore per domare le fiamme che, divampate negli scantinati dove si trovano gli uffici di direzione, amministrazione e ricambi e deposito di automobili, stavano attaccando il soprastante edificio, uno stabile di sette piani.

Secondo le prime indagini svolte dalla polizia, gli incendiari sono entrati negli scantinati dopo aver segato gli anelli di una catena che, per mezzo di un lucchetto, chiudeva il cancello di ferro. Appena dentro hanno versato in vari punti dell'ampio locale alcune decine di litri di benzina e poi hanno appiccato il fuoco. Sono una quindicina le vetture, alcune delle quali nuove, distrutte o danneggiate nell'incendio che è divampato fino all'alba.

Francesco Todaro di 34 anni, il titolare dell'omonima concessionaria di automobili, dopo essere stato interrogato da funzionari della squadra mobile, ha categoricamente escluso di aver ricevuto, anche in passato, lettere o telefonate anonime con la richiesta di somme di denaro. Il commerciante ha escluso in particolare che gli siano stati chiesti 50 milioni di lire, ma nonostante la smentita di Todaro, che è molto noto a Palermo ed è originario di Alia, un piccolo centro della provincia, è circolata con insistenza una voce in tal senso. Francesco Todaro ha detto poi che l'attività della concessionaria proseguirà regolarmente anche nel settore dei ricambi.

La grave intimidazione ai danni della concessionaria «Todaro» è l'ultima in ordine di tempo a Palermo, dove altre ditte automobilistiche da due anni sono state bersagliate da «avvertimenti» e da attentati. (Ansa)

A FORLI'

Magazzino s'incendia: danni per 500 milioni

Forlì, 11

Il magazzino di una ditta di commercio di materiale ferroso di Forlì è stato distrutto da un incendio, le cui cause sono in corso di accertamento, sviluppatosi nella tarda serata di ieri producendo danni per circa mezzo miliardo. Nell'opera di spegnimento due vigili del fuoco sono rimasti feriti. Ad accorgersi delle fiamme scoppiate all'interno del magazzino è stata una pattuglia di vigili urbani. In breve tempo il fuoco si è esteso a tutti i locali della ditta. I vigili del fuoco hanno lavorato per diverse ore, ma hanno potuto solo in parte circoscrivere le fiamme. (Ansa)

RUBATE A MILANO pellicce per 250 milioni

Milano, 11

Pellicce lavorate per un valore di 250 milioni di lire sono il bottino di una rapina compiuta la scorsa notte in una fabbrica-conceria di Milano. I banditi, che secondo i primi accertamenti dei carabinieri erano quattro o cinque armati di pistola e mascherati, sono entrati verso le 3.30, scavalcando un cancello, nel cortile della «Pacchetti S.p.A.», una ditta che produce pellicce di pregio.

I banditi hanno raggiunto la portineria ed hanno immobilizzato il guardiano notturno Antonio Di Giuseppe, di 45 anni, residente a Milano. Lo hanno incappucciato e si sono fatti accompagnare al primo piano dell'edificio, dove si trova il magazzino delle pellicce lavorate pronte per la distribuzione. Dopo aver imbavagliato e legato Di Giuseppe ad una sedia, i rapinatori si sono impadroniti di un gran numero di capi che hanno caricato su due dei tre furgoni «Fiat 238», di proprietà della ditta, che si trovavano nel cortile e nei quali erano state lasciate le chiavi di accensione. (Ansa)

SFILANO SENZA INTRALCIO A ROMA I TESTIMONI AL PROCESSO PER STRAGE

Mattei aveva nemici anche all'interno del MSI?

Di particolare interesse la deposizione del missino Michele Zoroddu, il quale sostiene che il segretario della sezione di Primavalle era in contrasto aperto con un «camerata»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

La sera del 15 aprile del 1973, poche ore prima che si incendiasse l'abitazione di Mario Mattei, segretario della sezione missina di Primavalle, si presentarono a casa di Aldo Speranza Achille Lollo, Marino Clavo e Manlio Grillo. I tre giovani, accusati di strage e di altri reati minori, vollero parlare con lo spazzino, nonostante che fosse già a letto. La circostanza, a giudizio della pubblica accusa, rappresenta uno dei punti fondamentali per sostenere la responsabilità dei tre esponenti di «Potere operaio» nella «strage di Primavalle». Ritiene infatti il pubblico ministero (e nella sentenza di rinvio a giudizio il giudice istruttore ha fatto sua questa convinzione) che i tre giovani si fossero recati da Speranza per farsi indicare l'abitazione di Mario Mattei.

A confermare la presenza di Lollo e dei suoi presunti complici in casa dello spazzino è stato oggi Mario Angelini. Fidanzato con la figlia di Speranza, il testimone tentò di convincere i tre giovani ad andarsene perché il futuro suocero era già a letto. «Quelli però — ha aggiunto Angelini — entrarono nella stanza. Se ne andarono dopo pochi minuti».

Presidente: «Speranza sostiene che, usciti i tre giovani, andò nel bagno e, affacciatosi alla finestra, li vide andare via su una "Cinquecento". Lei che cosa può dire in proposito?». Angelini: «Proprio nulla. Io mi trovavo in un'altra camera e perciò non potevo vedere che cosa avveniva nel resto dell'appartamento». Presidente (rivolto a Speranza): «Lei ribadisce questa circostanza?». Speranza: «Sì, l'ho già confermata altre volte. Vidi Lollo, Clavo e Grillo andarsene in automobile».

Quella di Mario Angelini è stata una delle numerose testimonianze raccolte stamane dalla Corte di assise, chiamata a giudicare i presunti responsabili della strage. In verità la maggior parte delle deposizioni poco di interessante ha aggiunto a quanto fu accertato in istruttoria dai magistrati e, nonostante il numero delle persone citate per oggi, l'udienza è filata via senza intralci. Anche l'atmosfera nell'aula ed all'esterno si è fatta più tranquilla poiché, dopo i gravi incidenti che hanno fatto da contorno all'inizio del processo, i provocatori hanno deciso di non farsi più vedere.

Tra le varie testimonianze appare di particolare interesse per la difesa quella resa da Michele Zoroddu, un iscritto della sezione missina di via Svampa, il quale ha parlato dei contrasti esistenti tra Mario Mattei ed un «camerata»: Valfredo Zampetti. Questa circostanza, peraltro già emersa durante l'istruttoria formale, potrebbe servire ai difensori degli imputati per dimostrare che Mattei non doveva solamente guardarsi dagli avversari di «Potere operaio», ma anche da nemici che si annidavano nelle file del suo partito. E' questa, d'altronde, la tesi che fu già prospettata in istruttoria, ma senza alcun successo.

Con la deposizione di Francesco Spallone, dirigente provinciale del MSI-DN, si è tornati a parlare dell'incendio e della morte di Virgilio e Stefano Mattei. Il testimone si recò a Primavalle con l'onorevole Michele Marchio. Quasi subito furono avvicinati da Angelo Lampis. «Ci disse — ha riferito il testimone — che la sera prima aveva avvertito Virgilio Mattei che la sua famiglia stava correndo un rischio. Poi ci parlò di quanto aveva visto nella borgata il giorno prima: qualche giovane cercava di acquistare benzina, mentre altri vigilavano sotto la sede del MSI e vendevano giornali di sinistra.

Presidente: «Lei era amico di Mattei?». Spallone: «Sì, e in precedenza, parlandomi di Lampis, mi disse di non fidarsi di lui poiché frequentava elementi di estrema sinistra. Mi confidò anche di temere per sé e per la sua famiglia poiché, secondo voci che gli erano giunte, qualcuno stava preparando un attentato».

Un gruppo di testimoni ha quindi parlato dell'attività di Achille Lollo, Marino Clavo e Manlio Grillo nell'ambito di «Potere operaio». I tre partecipavano alle iniziative intraprese dal movimento per risolvere alcuni problemi del quartiere. Tra le varie iniziative ci fu anche quella di raccogliere firme per sollecitare dalle competenti autorità la creazione di un doposcuola. Nella borgata gli aderenti a «Potere operaio» erano una quarantina. Il loro era un rapporto dialettico e di confronto, anche se non sempre si trovavano d'accordo; avevano una sezione frequentata spesso da elementi esterni, come Diana Perrone, la figlia dell'ex proprietario del giornale «Il Messaggero». Il processo domani subirà una pausa. Riprenderà giovedì prossimo con l'escussione di altri testimoni.

Sergio Geraldini

A MILANO

RAPINANO UNA DITTA legando il titolare

Milano, 11

Una rapina di 40 milioni di lire è stata fatta da due banditi nel pomeriggio di oggi negli uffici di una ditta nel centro di Milano. Armati e mascherati, i due si sono presentati nei locali della «Gold Point», in piazza Cinque Giornate, al titolare dell'ufficio, Luigi Corradi di 24 anni. Dopo averlo legato e imbavagliato, i banditi hanno aperto la cassaforte e hanno portato via tutto il denaro che c'era. L'allarme è stato dato dal portiere dello stabile alla questura.

IL RAGAZZO SEQUESTRATO IN OTTOBRE A VARESE

«Lele» Riboli da 5 mesi in mano ai suoi rapitori

La speranza della famiglia non muore - 30 milioni di taglia da parte dei piccoli industriali della città

Varese, 11

Giungono a sperare che i rapitori del figlio siano sardi «perché — dicono — i sequestri avvenuti in Sardegna sono durati spesso molti mesi e si sono risolti con la restituzione dell'ostaggio». Ma sono sfiniti, distrutti dall'ansia e ancora non si arrendono forse solo per il fatto che il rapito è loro figlio. Per questo, Luigi Riboli, di 43 anni, e sua moglie, Bianca Nappa, di 40, hanno rotto il ghiaccio, convocando i giornalisti nella loro villetta alla periferia di Buguggiate, che dista una decina di chilometri da Varese: per coinvolgere anche l'opinione pubblica nel loro penoso momento.

La vicenda dura da cinque mesi, esattamente dalla sera del 14 ottobre dello scorso anno quando alcuni malviventi sequestrarono il loro Emanuele «Lele» per i familiari, di 17 anni, nella viuzza che stava percorrendo in bicicletta di ritorno da scuola. Chi ha diretto la conferenza stampa, riepilogando esaurientemente tutta la vicenda, è stato l'avv. Lucio Pagliaga di 45 anni, che ha condotto buona parte delle trattative assieme al fratello del padre del ragazzo, Pierino di 41 anni, presente anch'egli all'incontro odierno.

Dopo una lunga serie di contatti infruttuosi, nessuno telefona più, nessuna lettera giunge. Una telefonata di «sciacalli» fa scattare l'intero meccanismo: la famiglia sborsa alcuni milioni, ma chi li riceve non sa nulla di Emanuele Riboli — «la tensione ha ridotto questa gente al lumicino» — dice Pagliaga. Siamo nel dicembre 1974. Poi ancora un lungo silenzio.

L'angosciosa attesa dunque perdura. Ogni giorno può essere quello buono per una novità. A tre mesi esatti dall'ultima volta che si è avuta la certezza che il ragazzo fosse vivo, a cinque dal giorno del suo sequestro, la speranza della famiglia non muore. La più piccola dei figli di Luigi Riboli, Daniela di sei anni, ogni mattina dice al padre: «Vai piano in macchina altrimenti non ti accorgi dove tengono nascosto Lele quelli che se lo sono rubato».

Una taglia di 30 milioni è stata depositata in una banca di Varese da parte dell'associazione piccoli industriali della città. Si aggiungono ad una somma uguale, che è il premio messo a disposizione per casi come questi dal ministro dell'interno, a chi darà informazioni utili per ritrovare il ragazzo. «Noi comunque speriamo solo che i rapitori si rifacciano vivi e che ci diano la certezza che Lele stia bene» è il sommesso commento del padre del ragazzo. (Ansa)

DRAMMATICO EPISODIO DI GELOSIA NEI PRESSI DI BOLOGNA

Sette colpi di pistola per ammazzare l'amante

La donna aveva deciso di lasciarlo per tornare a vivere col marito
Ha sparato a entrambi: lei è morta, l'uomo e ferito gravemente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Castel San Pietro, 11

Quella che doveva esser la cena della riappacificazione è stata invece la tragica cena delle beffe. La scena: un ristorante e un bar della cittadina termale. I protagonisti: una donna, suo marito e l'amante di lei. E' stato quest'ultimo a sparare all'amica uccidendola e a ferire in modo gravissimo il marito di lei proprio quando fra le parti era stato trovato un accordo: la donna sarebbe tornata a vivere col legittimo consorte, l'amante sarebbe uscito di scena. In un primo tempo l'omicida, che si è dato alla fuga infilando con la sua «124» rossa strade che conducono al Ferrarese ma, successivamente, in serata, si è costituito a Bologna.

Ilde Frascari 36 anni, sposata con due figli abitava a Castel San Pietro in via Ugo Foscolo 72. Lavorava in un negozio di lavasecco. Il marito, Vincenzo Denicoli, 45 anni, camionista, abitava anch'egli a Castel S. Pietro ma in un altro appartamento assieme ai due figli, Sauro di 15 anni e Claudio di 13. L'altro era Gino Vivian, 42 anni, originario di Monselice ma cuoco alla mensa aziendale delle «Automobili Lamborghini» a Sant'Agata Bolognese.

Fra il Vivian e la Frascari la relazione durava da circa tre anni, da quando cioè la donna aveva abbandonato il marito per vivere a Sant'Agata con l'amante. Ultimamente però fra i protagonisti erano avvenuti cambiamenti d'umore: l'uomo tradito aveva cercato la pacificazione e il riaccostamento con la moglie, costei non sarebbe stata aliena a mollare l'amante ritornando col marito e i ragazzi. Il Vivian avrebbe dovuto rassegnarsi. E difatti così pareva. La cena al ristorante doveva essere per la coppia irregolare la cena dell'addio; la presenza del marito la conferma che una pietra veniva messa su quello che era stato il passato.

Il terzetto poco dopo le 22 è davanti all'abitazione di lei, una palazzina un po' decentrata costruita di recente e abitata da cinque famiglie. E' il numero 72 di via Foscolo. Dalla vettura escono marito e moglie che stanno per infilare il cancelletto che introduce all'atrio. Che cosa possano essersi detti la Frascari e il Vivian in quel momento d'addio non si sa. Certo è che lui è rimasto a bordo e lei se ne è andata col suo uomo. Per Gino Vivian era forse la fine di un grande amore. Sta di fatto che il cuoco ha abbassato il finestrino, ha estratto la rivoltella che teneva nascosta nel paltò e ha sparato sui due. Sette colpi senza intervalli, l'intero caricatore della «calibro nove». Ilde Frascari, colpita da tre o quattro proiettili, è stramazzata cadavere; il marito è finito a terra a meno di due metri con un proiettile in testa e un altro in una gamba.

Ha cominciato a gridare aiuto, nonostante le gravi ferite, mentre si trascinava al suolo e il sangue gli riempiva la bocca. Alcuni passanti l'hanno subito soccorso e hanno telefonato al «113».

La caserma dei carabinieri è a non più di centocinquanta metri dal luogo della tragedia, perciò l'arrivo dei militi è stato immediato. Gino Vivian però, favorito dall'oscurità e dalla zona deserta, era già riuscito a far perdere le tracce scappando con l'auto. All'ospedale di Castel San Pietro i medici non potevano che constatare la morte di Ilde Frascari. Vincenzo Denicoli invece, dopo una prima sommaria medicazione, era dirottato al «centro neurochirurgico» dell'ospedale Bellaria di Bologna dove è attualmente con prognosi riservata. Una pallottola gli si è incastrata nella mandibola superiore e stamattina è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

Silvano Stella

La mostra dell'elettronica



Telefoto Ansa
Roma — Il ministro Pedini inaugura la 22.a Rassegna internazionale dell'elettronica all'Eur

TRAGICA FINE DI UNA VICENDA INIZIATA CON UNA SEMPLICE LITE CONIUGALE

VIENE UCCISO A FUCILATE GIOVANE SICILIANO A MILANO

Era andato nella casa dei suoceri per convincere la moglie a tornare con lui, ma la donna ha istigato (insieme alla madre) il «factotum» della tenuta paterna a sparare sul marito

Milano, 11

Dalla scorsa notte sono rinchiuse nel carcere di San Vittore le tre persone coinvolte nell'omicidio di Salvatore Mancuso di 23 anni, l'immigrato di Grammichele (Palermo), ucciso ieri sera con due fucilate sulla porta dell'abitazione dei suoceri, a Cornaredo (Milano). Sono Marcello Bernacca, di 22 anni, un giovane di origine jugoslava, che sarebbe il responsabile materiale del delitto, la moglie della vittima, Lidia Testa, di 22, e la madre di quest'ultima, Maria Valli, di 49. Il giovane slavo è accusato di omicidio volontario; le due donne sono invece accusate di aver istigato Bernacca a sparare e, perciò, di concorso nello stesso reato.

Le circostanze dell'omicidio sono state ricostruite dal pretore di Rho, dott. Signorelli — che ha emesso i mandati di cattura — e dal maresciallo Vincenzo Pizzurro, comandante della stazione dei carabinieri di Cornaredo, che è intervenuto sul luogo del delitto. Salvatore Mancuso e Lidia Testa, sposatisi tre anni fa, vivevano a Bareggio (Milano) con il figlio Gianluigi di 20 mesi. Pare che negli ultimi tempi i litigi in casa Mancuso fossero diventati molto frequenti e che il giovane siciliano maltrattasse la moglie.

Due giorni fa la giovane, ammalata, ha lasciato l'alloggio di Bareggio per recarsi con il figlio presso la casa dei genitori, situata alla periferia di Cornaredo. Il padre della giovane, Giobatta Testa, di 53 anni, è titolare di un grande allevamento di cani, annesso alla villa dove risiede. Ieri, Salvatore Mancuso si è recato nella casa dei suoceri per convincere la moglie a ritornare a Bareggio. Lidia Testa avrebbe rifiutato, adducendo il fatto che presso la madre, avrebbe potuto curare meglio la propria malattia. Il giovane ha forse fatto qualche minaccia e la suocera ha quindi telefonato ai carabinieri di Cornaredo spiegando la situazione.

Il maresciallo Pizzurro ha convocato le due donne e Mancuso interrogandoli separatamente. Prima di congedare i tre, il sottufficiale si è consultato con il sostituto procuratore della Repubblica di Milano dott. Genovese. Non essendo stato ravvisato alcun reato, il sottufficiale ha tentato di ricomporre amichevolmente la situazione. Lidia Testa ha confermato la sua decisione di rimanere temporaneamente in casa dei genitori per curarsi e Mancuso è sembrato convinto delle parole del sottufficiale. «Non faccio storie — avrebbe detto — vado a prendere il mio motorino, che ho lasciato nei pressi della casa dei miei suoceri e per ora lascio perdere».

Il delitto è avvenuto circa mezz'ora dopo. Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, nella casa dei Testa c'erano, in quel momento, Maria Valli, la figlia, una nipote dei coniugi Mancuso, Rosella Nicosia, di 17 anni e Marcello Bernacca, un giovane slavo da alcuni anni «uomo di fiducia» di Giobatta Testa. Quest'ultimo era invece all'estero, in Jugoslavia, per l'addestramento di alcuni cani.

Salvatore Mancuso ha suonato il campanello ma dall'interno non gli è stato aperto. Pare che la moglie e la suocera avessero timore che il giovane volesse vendicarsi del fatto di essere stato convocato in caserma. Il giovane ha insistito, poi ha deciso di scavalcare il cancello, avviandosi verso la porta d'ingresso. A questo punto è intervenuto Marcello Bernacca. Istigato, pare, dalle due donne in preda al panico, ha imbracciato il fucile di Giobatta Testa, ha aperto la porta e dalla soglia ha sparato contro il giovane siciliano uccidendolo. Subito dopo la moglie della vittima, sua madre e Bernacca si sono rinchiusi nell'alloggio, dove Rosella Nicosia e il piccolo Gianluigi non si erano accorti di nulla. E' stato poi dato l'allarme ai carabinieri, forse da parte della stessa Valli.

Il maresciallo Pizzurro e i suoi uomini sono giunti sul posto e hanno tentato invano di prestare soccorso al giovane siciliano. Marcello Bernacca si è lasciato arrestare senza opporre resistenza. Più tardi ha ammesso di avere sparato e avrebbe indicato nelle due donne le istigatrici del delitto. (Ansa)

SARA' PROCESSATO

GUIDAVA UBRIACO un ministro olandese

Zwolle, 11

L'ufficio del procuratore di Zwolle ha reso noto che il ministro dello sviluppo e della cooperazione, Jan Pronk, sarà processato per guida in stato di ebbrezza alcolica. A Jan Pronk, che ha 34 anni è stato riscontrato un tasso di alcool nel sangue pari all'1,41 per mille, dopo che l'automobile di cui era alla guida era uscita di strada e si era capovolta, giovedì scorso. (Ansa)

IL SEQUESTRO DI NUORO

VENTI MILIONI il riscatto per Campus?

Lanusei, 11

Venti milioni di lire sarebbe la somma richiesta dai rapitori ai familiari del ragioniere Antonio Campus, sequestrato venerdì sera, mentre rientrava insieme con un impiegato a Lanusei, dove risiede.

La richiesta del riscatto sarebbe stata comunicata da Italo Murgia, liberato dopo ventiquattro ore di prigionia, alla moglie del direttore dell'istituto di credito, Luisa Demurtas, con la quale l'impiegato si intrattenne a colloquio — subito dopo la liberazione — per oltre un'ora. Sia Murgia che la signora Campus, però, smentiscono di aver ricevuto un messaggio dai rapitori, ma gli investigatori non ne sono affatto convinti. (Ansa)

DUE FEMMINE E DUE MASCHI COLPITI SELVAGGIAMENTE CON UN COLTELLO

VILE ASSASSINIO A LONDRA DI QUATTRO BIMBI INDIANI

La madre è rincasata e ha trovato i loro corpicini orribilmente straziati e insanguinati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 11

Una giovane donna indiana ha trovato, rientrando iersera nella sua casa di Greenwich, i quattro figlioletti pugnalati a morte. Scotland Yard indaga sulla strage, per vari aspetti misteriosa, che ha suscitato profonda emozione nel quartiere, in particolare nella comunità degli immigrati indiani. Le due bimbe e i due maschi — di età compresa fra i due e gli undici anni — erano tutti in una stanza da letto al piano superiore. L'uccisore, ha detto un detective di Scotland Yard, ha infierito sulle vittime, colpendole ripetutamente con il coltello.

Un vicino di casa, Jasper Bedford, ha raccontato che l'indiana, la signora Narajan Singh è uscita correndo dallo stabile, situato al numero 1 di Glenforth Street, all'inizio di una fila di case d'abitazione, verso le sette e mezzo di ieri sera. L'edificio si trova a circa un chilometro dal famoso osservatorio di Greenwich. «La signora Singh — ha detto Bedford — era come in delirio, gridava freneticamente in lingua Hindi. Non ho capito che cosa dicesse, ma era evidente che qualcosa l'aveva sconvolta. Così sono salito in casa sua a vedere». Nella stanza da letto Bedford ha visto i quattro corpi: «C'era una gran quantità di sangue» ha detto. «Appena mi sono ripreso dall'impressione ho telefonato a Scotland Yard».

Gurjett Singh Aujla, uno studente indiano che lavora in un negozio all'angolo della via, ha raccontato che la giovane è piombata nel negozio lanciando acute grida. «Sembrava in preda a una crisi isterica» ha detto il giovanotto. «Si comprendeva poco quello che diceva. Ma sono riuscito a capire che invocava il marito e la polizia e poi ha urlato: qualcuno ha ucciso i miei bambini». Anche Aujla ha telefonato alla polizia. Ma gli agenti erano già partiti verso la casa di Greenwich, per l'allarme dato da Bedford. Sono saliti e hanno visto una scena che ha impressionato anche loro.

Benny Lynch, capo ispettore detective, ha detto: «E' lo spettacolo più atroce che abbia mai visto in tutta la carriera». In un angolo ringhiava il cane dei Singh, nero, di razza indefinita. Si è dovuto chiamare sul posto un esperto cinofilo di Scotland Yard perché lo ammansisse e lo conducesse via.

A notte inoltrata le luci della casa di Glenforth Street erano ancora tutte accese. Gli uomini della scientifica stavano fotografando, cercando impronte digitali, ispezionando i locali alla ricerca di qualche indizio concreto. Intanto il medico legale faceva l'esame necroscopico dei quattro piccoli trucidati. Davanti alla casa si era radunata una piccola folla; gli agenti nella tradizionale uniforme della polizia metropolitana erano di guardia all'ingresso, per impedire che qualche curioso cercasse di penetrare nella casa dell'eccidio.

Erano stati rintracciati il marito della signora Singh e il nonno dei piccoli che abita con la famiglia. I genitori dei bimbi uccisi e il nonno hanno trascorso la notte nel comando di polizia di Weston Park. Non risulta che qualcuno abbia sentito gridare.

Gregory Jensen

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI donna tuttofare per casa di riposo. Telefonare n. 53580 mattina. 42259 B

CERCASI prestaservizi dalle 8 alle 13. Tel. 764778. 42265 B

FAMIGLIA Opicina cerca stabile con o senza dormire, referenziata. Telefonare 211991. 22187 B

IMPIEGO E LAVORO
Richiesto
C Lire 50 per parola

AU Pair straniera offresi Trieste. Scrivere cassetta 27 F SPI Trieste. 42103 C

AUTISTA patente C offresi per lavoro pomeridiano o turni. Telefonare 32877 lunedì. 42326 C

AUTISTA neo pensionato efficiente dinamico patente C disposto viaggi servizi. Telefonare 0481 - 40215. 1000 C

BIDELLO giovane, esperto giardinaggio, offresi come custode villa, disposto lavori giardino ore libere, in cambio alloggio. Tel. 793604. 22073 C

CAPITANO patentato offresi per imbarco comandante ufficiale navi viaggianti Trieste - Mediterraneo. Telefonare 726835. 21904 C

CINQUANTENNE laborioso già previdenziato qualsiasi lavoro onesto escluso vendite domicilio offresi quattro ore giornaliere combinarsi pretese minime. Cassetta 15 F SPI Trieste. 42298 C

CONTABILE competente amministrazione generale e fiscale offresi stabilmente. Telefonare 764377 pomeriggio. 42243 C

DATTILOGRAFA pratica offresi copiatura tesi lauree ecc. Tel. 824323. 42138 C

DATTILOGRAFA anni 18 pratica lavori ufficio offresi. Telefono 70565. 42077 C

DATTILOGRAFA sedicenne conoscenza contabilità cerca impiego anche come commessa. Telefono 810962. 22064 C

DIPLOMATA conoscenza lavori ufficio, ottima conoscenza inglese, offresi. Tel. 765672. 42159 C

DIPLOMATO esperienza decennale vendita beni largo consumo conoscenza lingua tedesca-slava esaminerebbe proposta adeguata. Scrivere: cassetta 10 SPI 34170 Gorizia. 5730 C

DISEGNATORE PUBBLICITARIO esperto marchi offresi. Scrivere patente C 02020306 Fermo posta Monfalcone. 1000 C

ESTETISTA diplomata offresi a salone anche mezza giornata. Tel. 732025 ore pasti. 22069 C

GEOMETRA seconda categoria, esperienza capo cantiere tracciati, contabilità, lavori, offresi zona Tre Venezie. Cassetta 12 G, SPI Trieste. (22158 C)

GIOVANE pratico operazioni doganali et lavori ufficio offresi. Tel. 753096. 22121 C

GIOVANE pratica paghe contributi buona conoscenza lingua inglese offresi. Tel. 212651. 42303 C

GIOVANE camionista pratico patente C offresi. Tel. 68263 10-13, 16-19. 42396 C

GIOVANE diplomato auto propria offresi per lavoro pomeridiano o turni. Telef. 32877. nedì. 42329 C

IMPIEGATA pratica dattilografia offresi. Telefonare 70565. 42077 C

IMPIEGATA pratica libri paga contributi altri lavori, ufficio offresi. Telefono 36425. 42376 C

IMPIEGATA 16enne primo impiego offresi. Tel. 812419 mattino. 22102 C

INTERPRETE corrispondente inglese perfetto stenodattilografia offresi. Telefono 742982. 42352 C

LAUREATA diplomata Sorbonne Parigi esaminerebbe proposte lavoro adeguate. Telefonare 731429 ore pranzo. 4253 C

MASSAGGIATORE diplomato offresi a istituto o ente. Telef. 795169. 22175 C

OFFRESI baby sitter. Telefonare al 729387. 22020 C

OFFRESI infermiera a persona per assistenza notturna o diurna anche periferia. Telefono 200529 ore pomeridiane. 21936 C

OFFRESI signorina per custodia bambini. Telefonare 762345. 42336 C

OPERAIO generico offresi per qualsiasi mansione. Scrivere patente C 02020306 Fermo posta Monfalcone. 1000 C

Perchè VECCHIA ROMAGNA etichetta BIANCA



Perché é un prodotto di classe.
Perché é più conveniente.

Perché é invecchiato da sempre nelle nostre cantine insieme a Vecchia Romagna etichetta nera.

Perché ha le qualitá indiscusse ed inimitabili del brandy Vecchia Romagna.

Perché Vecchia Romagna é una delle cose buone della vita.

25VR7-1702

OPERAIO quarantenne marittimo offresi. Telefono 816756. 42338 C

PENSIONATO ex carabiniere offresi lavori fiducia o guardiano. Cassetta 11-G SPI Trieste. 22150 C

PERSONA dinamica per qualsiasi lavoro ufficio e contabilità offresi ore pomeridiane. Tel. 93968. 22100 C

RAGIONIERA esperienza pratica commercio estero conoscenza lingua inglese offresi. Telefonare 731718 da lunedì dopo ore 18.30. 22152 C

SARTA per confezioni riparazioni e prove da uomo e donna media età offresi negozio. Cassetta 22 G, SPI Trieste. (42235 C)

SIGNORA indipendente offresi pomeriggio compagnia piccola assistenza miti pretese. Cassetta 25-G SPI. 42295 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telef. 62890 22140 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere. 414244. 221733 3CC

I. IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti scaldabagni lavatrici frigoriferi. Telefonare 273230 mattinate. 42448 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci. Rossetti 41-6. Telefono 790497. 22086 CC

ARTIGIANO piastrellista muratore esegue restauri appartamenti case. Telefonare giornalmente 747713. 42293 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate 754229. 22151 CC

CAMBIATE in meglio il vostro appartamento. Date un tocco di classe al vostro salotto, intimità alla vostra camera con un rivestimento speciale di resina indeformabile, inalterabile, durata minima 10 anni. Sopralluoghi e consigli telefonando 812403 15 - 17. 22161 CC

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri. Battisti 3, primo piano. Tel. 755493. 22217 CC

PITTORE tappezziere carta, se fornitura carta sconto 20%. Telefono 53950. 42360 CC

SGOMBERIAMO appartamenti cantine, ritiriamo elettrodomestici usati, eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 0021858 CC

TRASLOCHI Giona, ovunque, smontaggio montaggio mobili, deposito, esperienza. Telefono 814319. 41937 CC

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

Conferences per i traffici dall'Italia per l'India/Pakistan/Bangladesh

Bombay congestion surcharge

Si informano i signori Caricatori che il «congestion surcharge» per/da Bombay viene abolito con decorrenza dalle navi che iniziano a caricare l'11-3-75.

IMPIEGO E LAVORO
Offerta
D Lire 150 per parola

A. CERCASI pensionato carabiniere, finanza, polizia con auto propria cui affidare mansioni esattoriali zona Trieste. Presentarsi Motta, viale d'Annunzio 4, ore 9 - 11. 22197 D

BANCONIERE serio e capace per fiaschetteria. Domeniche libere, cercasi. Via Ghega 11. 22177 D

CERCASI commessa apprendista conoscenza slavo per abbigliamento Torrebianca 22. 22063 D

CERCASI panettiere. Telefonare 793571. 42291 D

CERCASI internista. Telefonare 414719. 71340 D

CERCASI apprendista o commessa conoscenza lingua slava. Presentarsi orario negozio ditta Realtex, via Rossini 14. 71334 D

CERCASI autista veramente capace patente C o D preferibilmente residente zona Cervignano - Monfalcone. Telefonare Trieste 414718 ore 19 in poi. 71342 D

LAVAPIATTI stagionale per albergo Trieste cercasi. Telefonare 30131. 22149 D

PARRUCCAIA capace confezione parrucche ad uncinetto assumesi prontamente con buon stipendio. Presentarsi da martedì: Market della Parrucca, via S. Lazzaro 17, tel. 31306. 1355 D

PASTICCIERE cercasi urgentemente pasticceria via Combi 26, tel. 796289. 22193 D

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

INGLESE lezioni accurate esperta insegnamento impartisce a studenti medie e superiori. Tel. 69251. 42133 G

INSEGNANTE impartisce lezioni matematica ogni livello anche domicilio. Telefonare Gradisca 99659 ore 19. 800 G

RIPETIZIONI matematica inglese italiano medie inferiori 1500 orarie. Telefonare 823435. 42277 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

OROLOGIO donna oro carissimo ricordo smarrito pressi scuola Da Vinci Oberdan. Mancia 50.000 onesto rinvenitore. Tel. 746830. 42281 H

PIANOFORTI
vendite, noleggi rimborsabili, permute
RICORDI Trieste, via S. Lazzaro 12

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. AFFITTASI camera coniugi soli uso bagno cucina soggiorno giardino presso distinta signora sola. Affitto 60 mila. Tel. 750323 22203 I

A.A. AFFITTASI parte appartamento presso distinta sola ammobiliato stanza matrimoniale bagno salotto cucina giardino persone occupate affitto 60.000. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. Orario 10 - 13. 42299 I

A. AFFITTASI appartamento REVOLTELLA stanza soggiorno cucinino centralnafta; altro zona OSPEDALE soggiorno due stanze cucina bagno. ACIT, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22246 I

A ROIANO stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, affittasi mobiliato 80.000. — AGEP, Zanetti 1. 22270 I

ARREDATI matrimoniale, cucina, elettrodomestici, bagno, riscaldamento affittasi 75.000. Adriatica, Mazzini 30. Telef. 35598. 22274 I

ATTICO centrale panoramicissimo. Stanza, saloncino, cucinetta, bagno, terrazza, c. nafta, ascensore 130.000 affittasi. Rivolgersi 767993. 22264 I

GIULIA luminoso perfetto 5 stanze cucina bagno riscaldamento 150.000 affittasi. Telefonare 767993. 22133 I

LORENZA affitta appartamento mobiliato zona Conti stanza cucina bagno ripostiglio. Informazioni tel. 734257. 42307 I

S. GIACOMO stanza cucina wc comune 18.000 affittasi. Rivolgersi 767993. 22264 I

UFFICIO centralissimo, 3 stanze, bagno, centralnafta, altro zona BATTISTI 3 stanze, stanzetta, servizi, riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 42301 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! Dobbiamo sistemare tecnici e dirigenti trasferiti Trieste complessi industriali. Cerchiamo alloggi liberi varie grandezze. Nessun onere ai locatori. Accettiamo inoltre incarichi di amministrazione per singoli alloggi e stabili completi condominiali. Organizzazione Immobiliare Italia, piazza Ponterosso 3, II p., tel. 61512 - 38102. 172 L

A.A.A. CERCASI affitto 2-3 camere cucina bagno pagando anno anticipato signora sola. Telefonare Aurora, 750323. 22203 L

APPARTAMENTO 1-2 stanze servizi cerca affitto distinta coppia referenziata. Telefono n. 750859. 42245 L

CERCASI affitto per laboratorio stanza cucina servizio centrali. Cassetta 23/G, SPI Trieste. (22260 L)

CERCASI camera cameretta soggiorno servizi max 80.000. Telefonare 823311. 42289 L

CONIUGI cercano appartamento due camere cucina servizi max 90.000. Tel. 93047. 42246 L

FAMIGLIA olandese cerca villetta in affitto 3 stanze o più e servizi zona Muggia. Telef. 271188. 42255 L

GIOVANI sposi cercano appartamento saloncino camera cucina max 60.000. Tel. 723696 ore 13.30 - 15. 42273 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A. BOTTIGLIE spumante vuote vendonsi. Dancing Paradiso, tel. 813259 mattinata. 42257 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, primo piano. Settimana del visone canadese Black glama e persiani Swakara Sud Est. Prezzi incredibili. Modelli alta moda 1975 - 76. Inoltre tutte le qualità di pelli estere. 42241 M

VENDESI pastore tedesco 50 mila, pura razza. Telefonare 826882. 42231 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO orologi, tappeti quadri, sale pranzo, studi, mobili vecchi. Telefonare 31428. 22142/1 N

A. ACQUISTIAMO pianoforti, mobili antichi moderni, valutiamo appartamenti. Telefonare 30358. 22163 N

A. COMPERO quadri, orologi, pianoforti, mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 e 39620. 22108 N

ACQUISTIAMO soprammobili pianoforti quadri, salotti antichi, mobili vari. Telefonare n. 37872. 22185 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 22163 NN

A. SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili, altro. Tel. 750566. 22278 NN

VISITATE i mobilificio Biecher, Istria 27. Troverete mobili lusso comuni salotti angolo, prezzi imbattibili, assortimento anche usato. 42460 NN

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
VIA ROMA 5 TEL. 69-086

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ARGENTO oro monete acquisto prezzi massimi, scambio. Oreficeria Ponterosso 5.

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 125 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA. Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27, tel. 418762 o nel deposito di via Pagliericci ang. Beato Angelico (S. Giovanni), tel. 740485-795043, aperto anche il sabato pomeriggio; gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120), S. Pellegrino (135), Ferrarelle (155), Fabia (110), Alba gassata (85), Alba naturale (95), Bibite Alba (175), Sangemini (300), vino Lambrusco di R. Emilia (325), Tocai, Merlot, Cabernet di 10.5 gr. (240) di 12 gr. (270), Castellino Bertolli (355), Castagna (340), Birra Dreher da 2/3 (240), latte da litro (220). E inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare collaborate venendoci a trovare. 22113 OO

OFFERTA SPECIALE per coloro che vengono ad acquistare personalmente, valida fino al 22 marzo. Per queste 2 settimane la DI.BE.MA. offre per confezioni complete dello stesso prodotto. Acqua minerale FIUGGI a L. 320 al litro. 22113/1 OO

NUOVO MERCATO DELL'OCCASIONE PEUGEOT

Rateizzazioni fino a 36 mesi anche senza anticipo

Peugeot 204 '68-'71, 504 '71, 504 Familiare '72; Giulia super 1-3 '71, super 1-6 '68, Junior 1-6 '73, Alfa Romeo 2000 '73; Renault 16 TS '70; Fulvia berlina GTE '69; NSU Prinz 4 '72; Mini '70; 124 '68; Renault R 6 '72; Fiat 241 tetto rialzato furgone '70; Volkswagen K 70 '73; Autobianchi A 112 Elegant '73; Fiat 124 familiare '71; Ape furgone 6 q. '71; Renault R 4 '72.

Aperto sabato e feriali 8 12, 15-18, via Flavia, ang. via Monte d'Oro.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2 PRONTA CONSEGNA VETTURE NUOVE. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. Massime facilitazioni di pagamento. FIAT 850, 124 berlina, 124 special, 1100 R Familiare, 125. FORD Escort 1100, Cortina. OPEL Kadett, Rekord coupé. LANCIA Flavia. VAUXALL Viva. AUTOBIANCHI Primula. N.S.U. Prinz 4. INNOCENTI Mini Minor. SIMCA 1000 LS, 1000 GLS. 1100 GLS. 1301 Special 1501. CHRYSLER 180. 53 Q

Continua in 14.a pagina

ati — AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.20
	17.00	21.30
Bari	07.10	10.35
	14.35	17.50
Brindisi/Taranto	14.35	18.05
Cagliari	07.10	10.30
	14.35	19.45
Catania	07.10	10.15
	14.35	18.50
Genova	07.30	09.35
Lampedusa	07.30	14.10
	17.00	19.55
Milano	07.30	08.15
	17.00	17.45
Napoli	07.10	10.20
	14.35	18.05
Palermo	07.10	10.55
	14.35	18.[illegible]
Pantelleria	07.10	13.35
Reggio Calabria	07.10	10.50
	14.35	20.35
Roma	07.10	08.10
	14.35	15.35
Trapani	07.15	12.30

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	16.55	19.55
Bari	11.05	15.55
	18.30	22.10
Brindisi-Taranto	18.50	22.10
Cagliari	10.35	15.55
	18.30	22.10
Catania	11.05	15.55
	18.00	22.10
Genova	08.35	13.50
	17.40	19.55
Lampedusa	15.10	22.10
Milano	13.05	13.50
	19.10	19.55
Napoli	11.00	15.55
	19.15	22.10
Palermo	11.15	15.55
	19.05	22.10
Pantelleria	15.30	22.10
Reggio Calabria	17.40	22.10
Roma	14.55	15.55
	21.05	22.10
Trapani	16.45	22.10

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.00	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Basilea	07.30	14.35
Bruxelles	07.30	12.40
	17.00	20.50
Colonia/Bonn	17.00	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	14.45
	17.00	20.40
Francoforte	07.30	11.30
	17.00	20.10
Ginevra	07.30	09.40
Londra	07.30	10.45
	17.00	20.30
Madrid	07.30	13.35
Malta	07.10	14.20
Monaco	17.00	20.40
New York	07.30	15.50
Parigi	07.30	13.20
	17.00	21.35
Stoccarda	17.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.10	13.25

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	15.25	22.10
Barcellona	16.15	19.55
Basilea	15.10	19.55
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia/Bonn	09.05	13.50
Copenhagen	16.30	19.55
Düsseldorf	09.10	13.50
Francoforte	17.00	19.55
Londra	09.30	13.50
	11.30	19.55
Malta	15.00	22.10
New York	19.30	13.50
Parigi	10.00	13.50
	16.30	19.55
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	19.55
Tel Aviv	14.10	22.10

ITAVIA — AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.25
Catania	16.20	19.25
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	19.05
Roma	16.20	18.40

ARRIVI

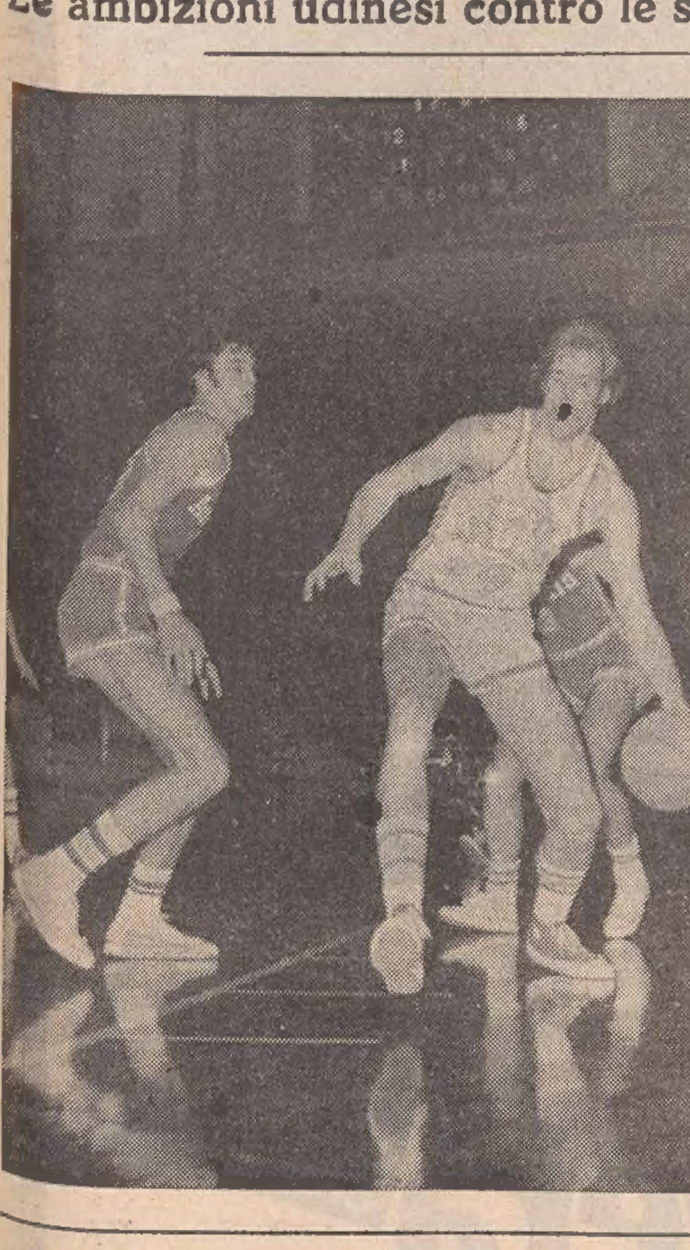
per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.10	13.05
Catania	10.20	13.05
Palermo	10.20	13.05

CRONACHE SPORTIVE

PARTITISSIMA DI CAMPANILE QUESTA SERA AL PALASPORT DI TRIESTE

Basket: torna dopo sette anni il gran derby Lloyd-Snaidero

Le ambizioni udinesi contro le speranze gialloblù - Delusione per l'assenza di McDaniels



Ed è già derby. Per gli sportivi nemmeno il tempo di dare un'occhiata dove sono andate a finire Lloyd Adriatico e Snaidero ed ecco che il computer della Federbasket propone subito lo scontro fra le due. Dopo sette anni si ritorna dunque a respirare l'aria del campanile, è indubbiamente un grosso avvenimento anche se le «circostanze», cioè il declassamento della compagine friulana e la promozione a tavolino degli «assicuratori» nella «quasi serie A», non consentono certo sogni proibiti.

Questo derby, dunque, è venuto all'improvviso, ma non ha mancato di suscitare entusiasmo e curiosità fra gli sportivi che potranno godersi delle partite cui non erano abituati da tanto, troppo tempo. Anche la serie «A2» aveva fornito uno «scampolo» di basket a un certo livello ma il campionato che nasce questa sera darà senza dubbio qualcosa di più sia sotto il profilo tecnico sia sotto quello spettacolare.

Tra i tanti protagonisti che si presenteranno sul parquet del Palazzetto non potremo vedere all'opera, purtroppo, proprio il giocatore più atteso, quel McDaniels che si è fatto espellere nell'ultima giornata di campionato della prima fase e che è stato punito con quattro giornate di squalifica. Un peccato davvero per gli sportivi che comunque potranno «rifarsi» nelle gare successive quando saranno di scena i «mostri USA» che rispondono al nome di De Vries, Sorenson, Meier e ...Villalta, l'americano «made in Italy». L'interesse del torneo però non è solo legato alle sue vicende spettacolari.

Prima di tutto c'è la ragion di classifica e gli obiettivi delle due regionali sono diametralmente opposti: la Snaidero, fallita di poco la «poule» dello scudetto è intenzionata a ritornare immediatamente nell'élite della pallacanestro, il Lloyd Adriatico, per contro mira alla salvezza e come massimo traguardo un piazzamento onorevole. Questa sera dunque il calendario mette di fronte l'ambizione dell'una e le speranze dell'altra.

L'assenza della «torre nera» nelle file degli arancioni conferisce comunque una maggiore incertezza all'incontro e se da parte friulana lotteranno per non perdere terreno prezioso e con forse maggiore determinazione, da parte triestina si intravvedere la possibilità di fare un passo avanti proprio a spese della squadra più qualificata del girone e mettere in cassaforte due punti preziosi e certamente insperati. Molti motivi, quindi, dalla validità degli antagonisti all'importanza che riveste l'incontro, alla sentita rivalità sportiva propria dei derbies, rendono estremamente avvincente il confronto di stasera.

In casa gialloblù non è che con l'assenza di McDaniels si siano improvvisamente dissolti i problemi come neve al sole. Vianello, a questo proposito ammonisce: «La Snaidero non è solo McDaniels; i nostri avversari formano un complesso fortissimo anche senza l' americano e sono imprevedibili».

Cosa escogiterà il Lloyd per cercare di dare il primo dispiacere alla Snaidero? «Qualche cosa abbiamo studiato — continua il "mister" — ma i piani li devono risolvere in campo i giocatori che spero non siano scaricati psicologicamente ma attenti e decisi». «Malagoli, Pieric e Giomo sono i pericoli "numero uno" — conclude Vianello — ma d'altronde anche i nostri avversari avranno il duro compito di controllare il nostro Brooks».

Per quanto riguarda la formazione del Lloyd saranno confermati gli uomini vittoriosi a Genova e precisamente: Bassi, Brooks, Cepar (sarà comunque in panchina anche se il suo impiego è in dubbio). Chittolina, Forza, Bubnich, Meneghel, Pozzecco, Millo e Jacuzzo. L' incontro inizierà alle ore 21.

Severino Baf

Friulani fiduciosi malgrado tutto

Udine, 11

La Snaidero «formato italiano» per la nota squalifica del «colored» McDaniels, partirà domani pomeriggio, alle 16, da Udine alla volta di Trieste, dove in serata, con inizio alle 21, sarà impegnata nell' infuocato derby con il Lloyd Adriatico.

Dopo la mazzata della squalifica si imponeva qualche ora di relax da trascorrere tutti insieme e infatti la comitiva arancione si fermerà per uno spuntino e per una passeggiata lungo la costa, per poi raggiungere il capoluogo regionale verso le 19.30. La sensazione che si è avuta dai giocatori, impegnati questo pomeriggio in un prolungato allenamento al Carnera, è che abbiano già reagito positivamente alle decisioni federali e che domani sera disputeranno senza dubbio una prova d'orgoglio, anche perché si sentiranno indubbiamente più responsabilizzati.

Un incontro quello di domani, che presenta pur sempre le incognite dei derby e che si giocherà senza dubbio in un clima infuocato, per cui la padronanza dei nervi sarà fattore determinante. Un incontro oltretutto che gli arancioni sono ben decisi ad aggiudicarsi, per partire con il piede giusto in questo girone di «riparazione». Una lieta notizia viene da Malagoli, che appare completamente ristabilito dopo la distorsione alla caviglia e che oggi si è allenato in maniera normale, dopo essersi allenato da solo ieri pomeriggio; domani Claudio «mitraglia», dovrebbe essere in condizione di dare il suo prezioso apporto alla Snaidero, che utilizzerà quale decimo uomo il giovanissimo Savio, esordiente domenica con discreto successo nella partita contro il Sapori.

La squadra arancione scenderà in campo con questa formazione: Melilla (cap.) n. 4, Pieric 5, Savio 6, Giomo 7, Dalle Vedove 9, Natali 10, Paschini 11, Biasizzo 12, Malagoli 13, Cagnazzo 18.

Giorgio Verbi

Via al motociclismo domenica a Rimini

Rimini, 11

La stagione motociclistica italiana apre domenica con il Gran Premio «Città di Rimini». Di particolare interesse sarà la prova di Giacomo Agostini, battuto domenica scorsa in Florida, che tornerà così in sella alle 350 e 500 Yamaha. Suo grande antagonista, nella classe maggiore, Phil Read con la MV; nella 350 l'italiano non avrà la vita facile a causa del diciannovenne italo-venezuelano Ceccato.

I «Giochi» dei giovani sul Nevegal

Belluno, 11

Domani mattina iniziano sul Nevegal (Belluno) i Giochi della gioventù 1975. Vi partecipano 559 giovani, provenienti da 81 province italiane. Alle due prove di slalom gigante vi prenderanno parte 300 concorrenti; alle gare di fondo risultano iscritti 259 concorrenti.

Domani avrà luogo la gara del fondo maschile e del fondo femminile; giovedì quella di slalom maschile eliminatoria, e slalom femminile eliminatoria.

Iscritti ai Giochi per la **Provincia di Udine:** slalom gigante maschile: Pesamosca D., De Cillia G.; slalom gigante femminile: Bonfini N., Ceretti M. P.; fondo maschile: Vuerich S., Buzzi P.; fondo femminile: Pontel L., Vuerich T. **Provincia di Trieste:** slalom gigante maschile: Perla I.I., Fonda L.; slalom gigante femminile: Zoch C., Hlavaty P.; fondo maschile: Peraz M., Bazo G.; fondo femminile: Crepaz S., Bertocchi R. **Provincia di Gorizia:** slalom gigante maschile: Moscatiello C., Sirok R.; slalom gigante femminile: Cumar S., Battaglini R.; fondo maschile: Peresson M., Raimo F.; fondo femminile: Donvito D., Battistella C.

COPPA DEL MONDO SULLE NEVI DI JACKSON

La libera femminile alla svizzera Nadig

Seconda un'altra elvetica, terza Anne Marie Proell

Jackson, 11

Successo elvetico nella prova di discesa libera femminile, disputata quest'oggi sulle nevi di Jackson, nel Wyoming. Ha vinto, aggiudicandosi una gara che era valida anche per la «World Series», Marie Therese Nadig, medaglia d'oro nel gigante e nella libera alle Olimpiadi del 1972, precedendo nell'ordine la connazionale Bernadette Zurbriggen e l'AustriacaAnne Marie Proell, cui la conquista della coppa avvenuta anzitempo, sembra aver tolto la voglia di strafare.

Con il successo odierno la Nadig, oltre ad aggiudicarsi i venticinque punti di Coppa, ha contribuito a far compiere alla sua squadra un notevole balzo in avanti, nella classifica della World Series. A completare la bella prestazione delle atlete elvetiche il secondo posto della Zurbriggen, finita a quasi un secondo dalla due volte olimpionica. 1'43"27 il tempo della Nadig contro l'1'44"49 della connazionale e l' 1'45"63 della Proell.

Nella classifica della «World Series» la Svizzera precede questa sera l'Austria e l'Italia, temporaneamente retrocessa al terzo posto ma con buone possibilità di rifarsi con la prova dello slalom maschile parallelo.

Dopo un tempo mantenutosi incerto per la mattinata, il sole è tornato a farsi rivedere a Jackson e con esso è venuto a cessare anche il vento. La temperatura di poco superiore allo zero ha reso il tracciato quanto mai veloce, consentendo alle protagoniste della libera tempi di buon rilievo tecnico.

Alle spalle delle prime tre classificate, Nadig, Zurbriggen e Proell nell'ordine figura la tedesca occidentale Irene Epple, in 1'45"81 dinanzi all'austriaca Lukasser, finita in 1'46"26.

CALCIO

Si allena a Udine la Rappr. dilettanti

La rappresentativa regionale dilettanti di calcio che il 22 e 23 marzo sarà impegnata a Viggiù nel quadrangolare nazionale eliminatorio del «Trofeo Barassi» assieme al Piemonte, Trentino e Lombardia, si allenerà nel pomeriggio a Udine. La selezione del Friuli-Venezia Giulia affronterà in amichevole al «Moretti» i bianconeri di Rosa. Il commissario tecnico Zonch ha convocato per le ore 15 i seguenti sedici giocatori così suddivisi per squadre di appartenenza: CMM: Punis; Fontanafredda: Pietrobon e Ulcigrai; Monfalcone: Dilena e Sgubin; Palmanova: Visentini; Percoto: Milocco; Cervignano: Prez, Tibald e Tonut; Sangiorgina: Favalessa; San Giovanni: Francini; Icci Tolmezzo: Di Lena e Comuzzi; Torviscosa: Bidoggia; Cormonese: Furlani.

Giudice dilettanti

Ventisei giocatori sono stati squalificati dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato sulle partite disputate domenica nei tre maggiori campionati dilettanti.

Squalifica una giornata: Frucco (Tarcentina), Di Lena (Icci Pro Tolmezzo), Molaro (Sedegliano), Bianco (Fiume Veneto), Genio (Savorgnanese), Sedron (Brian), Don (Serenissima), D'Odorico e Zamò (Natisone), Tomizza (Primorie), Mazzolo (Torviscosa), Viezzi (Cumini), Di Zorz (Pieris), Norbedo (Rosandra), Vadori (Aurora Morsano), Ninino (Dolegnano), Di Lenardo e Del Zotto (Lucinico), Pellizzari (Mortegliano), Stel e Cossaro (Mortegliano).

Squalifica due giornate: Del Bianco (Tarcentina), Fortunato (Cumini), Martin (Brian), Rigo (Muzzanese).

Squalifica tre giornate: Trombone (Pieris).

Via alla stagione del tiro a volo

E' stata ufficialmente inaugurata allo stand di Muggia la stagione 1975 del tiro a volo con una gara di tiro al piattello skeet. Un gran numero di partecipanti, soprattutto cacciatori, ha animato la manifestazione. La gara è stata vinta da Antonio Spanu con 25 centri su altrettanti bersagli; alle sue spalle, a pari merito, sono terminati Bruno e Franco Giannella (23-25) e Angelo Venturi (22-25). Nella gara di terza categoria affermazione di Bonazza con 22 centri, uno in più di Vecchiet.

Domenica, allo stand di Muggia, verrà disputata la prima prova del campionato sociale di tiro al piattello

CALCIO

Riprende la preparazione la Rappr. universitaria

La rappresentativa di calcio del Cus Trieste riprende oggi la preparazione in vista dei campionati nazionali universitari il cui primo turno verrà disputato il 27 marzo a Montecatini. Questo pomeriggio la squadra gialloblù, che sarà diretta da Lipott e Trebiciani, sosterrà un allenamento al Cosulich di Monfalcone contro la locale formazione dilettantistica.

Questi i convocati.

Portieri: Scabar (Cremcaffè), Ceolin (Fontanafredda), Visintin (San Giovanni).

Difensori: Francini, Stagni e Ciocchiatti (San Giovanni), Acquavita (C. M.M.), Finetti (Torviscosa), Pugliese (Monfalcone), Riva (Triestina), Comin (Tolmezzo).

Centrocampisti: De Pellegrin (Pordenone), Felace (Codroipo), D'Orlando (Tolmezzo), Petri Belic (Cremcaffè), Messi (Campanelle), D'Odorico (San Rocco).

Attaccanti: Antonelli (Isonzo), Smrekar (San Giovanni), Zaccaria (Vesna), Frison (Cordenonese), Frandolic (Torriana), Piani (Pordenone).

IL TRIESTINO CHE CON VARINI GUIDA LA CLASSIFICA EUROPEA CONDUTTORI

Cominciò quasi per scherzo l'idillio fra Rossetti e i motori

Determinante l'amicizia con Bacchelli - Le qualità per essere un buon «navigatore»



A casa lo chiamano «Checco», in gara «Ross», ma il suo vero nome è Francesco Rossetti; è nato 25 anni fa a Genova ma risiede a Trieste dall'età di 5 anni. La famiglia è comunque triestina. Proprio a Trieste, e fin dai tempi della scuola, Rossetti ha conosciuto Fulvio Bacchelli. I due anzi, cresciuti assieme, sono diventati amici quasi inseparabili. Grazie a questa amicizia un giorno (gli anni erano passati) Bacchelli telefona all'amico proponendogli di fare da secondo in una garetta locale di regolarità. Il gioco è praticamente fatto, perché Rossetti resta talmente attratto dalla specialità da non uscirne più.

Nasce così la coppia Bacchelli-Rossetti, più per scherzo che per convinzione. Prima da soli, poi con la scuderia «4 R», i due si mettono in luce raggiungendo traguardi insperati, come quello di essere assunti nel '72 quale equipaggio ufficiale della Fiat.

«Ci siamo separati perché alla Fiat dicevano che eravamo troppo giovani — dice Rossetti. — Fulvio è passato con un navigatore esperto che lo ha in parte frenato nella sua eccezionale esuberanza, io viceversa sono stato a fare esperienza con vari piloti già affermati. Comunque siamo sempre amicissimi, anzi devo dire che se oggi sono riuscito ad entrare nel grande giro è soprattutto merito di Fulvio».

— Adesso però fa coppia fissa con Verini.

«Dopo Barbasio, Bisulli e soprattutto Pianta, l'altr'anno ho corso con Verini. Con Maurizio, che come pilota assomiglia molto a Bacchelli, mi sono trovato subito a mio agio. Per la verità all'inizio non è che sia andata tanto bene: in tutta la stagione abbiamo portato a termine solo due gare, una in America, dove siamo arrivati quarti, e l'altra a Sanremo, dove il secondo posto alle spalle di Munari ci ha praticamente salvato la stagione. Quest'anno però va decisamente meglio, anzi fin troppo bene: due uscite due vittorie. Prima in Spagna al "Costa Brava", poi in Francia la settimana scorsa. Per la verità prima di partire, a Lione, avevo detto a Bacchelli che questa gara l' avrebbe vinta lui; invece Verini ha fatto cose "pazze", e così abbiamo fatto il bis».

— Ora, dopo queste due vittorie, vi trovate in testa alla classifica del campionato europeo conduttori.

«Siamo in testa con 140 punti, ma non ci facciamo illusioni, perché alle spalle c'è gente che cammina da far spavento. Soprattutto gli scandinavi Lampinen e Blonquist, per non dire di Andruet, che finora è stato sfortunato ma che è sempre pericolosissimo».

— Quali doti deve avere un buon navigatore?

«Le prime volte che correvo con Bacchelli avevo una fifa terribile, però con il tempo ci si abitua e quindi ci si fida completamente uno dell'altro. Comunque la cosa più importante è questa: il "secondo" deve avere fiducia nel pilota, mentre quest'ultimo, a sua volta, deve credere ciecamente a tutto quello che il navigatore dice. Poi ci vuole organizzazione e tanta resistenza fisica perché la concentrazione dev'essere sempre al massimo».

— La prossima avventura?

«Il "Firestone" in Spagna tra una decina di giorni. Noi si parte con la speranza di arrivare tra i primi cinque e acquisire così altri preziosi punti per il campionato europeo».

— Magari una vittoria?

«No, ci basterebbe piazzarci, spero che questa prova la vinca Fulvio».

— Aspirazioni per il futuro?

«Tante, ma soprattutto quella di riformare la coppia triestina Bacchelli-Rossetti; spero che fra non molto questo possa verificarsi, in fondo una certa esperienza ce la siamo fatta e in fondo non siamo più quegli... spacca-macchine di un tempo».

Licio Bossi

C.M.M. - Sacilese e altri anticipi

Tre incontri dei due maggiori campionati regionali dilettanti di calcio sono stati anticipati a sabato. In viale Sanzio il lanciatissimo C.M.M. ospiterà la Sacilese. Un interessante anticipo verrà giocato anche a Cervignano dove sarà di scena il Monfalcone. Per il campionato di «Prima categoria» si incontreranno Mossa e Pieris.

CALCIO

OGGI A WEMBLEY Inghilterra - Germania

Londra, 11

Domani sera il gran calcio ritornerà allo stadio di Wembley: la nazionale della Germania occidentale sarà infatti ospite dell'Inghilterra in un incontro amichevole che si preannuncia di grande interesse. Gli inglesi infatti, esclusi dalla fase finale degli ultimi mondiali, hanno iniziato da tempo sotto la nuova guida di Revie, un'operazione di rinnovamento e l'incontro di domani sarà quindi un ottimo «test». La Germania, dal canto suo, non sembra essere più quella che ha conquistato la coppa del mondo e anche gli uomini si Schoen, il «moteh», sarà un banco di prova.

MONDIALE A LONDRA

Mediomassimi: conferma di Conteh

Londra, 11

L'inglese John Conteh ha conservato il titolo mondiale dei pesi medio-massimi (versione WBC) battendo lo statunitense Lonnie Bennett per arresto del combattimento alla quinta ripresa.

PUGILATO

La FPI conferma: Caredda è seconda serie

Natale Caredda: prima o seconda serie? L'interrogativo, dalle informazioni che abbiamo raccolte direttamente ieri alla segreteria generale della Federpugilato, non ha motivo di esistere. «Il pugile sardo è un seconda serie — ci ha dichiarato il vicesegretario della FPI Marafiotti — come del resto risulta ampiamente dalle classifiche diramate dalla stessa Federazione».

Allora come si spiega la precisazione pretesa ieri dagli organizzatori? Evidentemente sono stati tratti in inganno dal procuratore di Caredda ed a tale proposito hanno esibito un foglio intestato, dal quale risulta chiaramente che il pugile sardo viene spacciato per un prima serie. A questo punto, per quanto ci riguarda, la polemica è chiusa. Sta ora agli organizzatori chiarire il tutto con il procuratore Boschi.

IL TECNICO ROSA FA «SPALLUCCE» ALLE CRITICHE

L'Udinese (fortunata o no) continua sicura la marcia

Udine, 11

La marcia dell'Udinese, per raggiungere la testa della classifica, continua senza soste. Dopo la vittoria esterna di Venezia la squadra bianco-nera è ritornata a cogliere l'intero successo fuori casa sul campo del Vigevano. E come per il primo successo, anche questa volta si è insinuato che l'Udinese ha avuto una buona dose di fortuna. Le cronache evidentemente sono state influenzate dalla prestazione offerta nel secondo tempo della gara, quando, in effetti, le «zebrette», si sono asseragliate in difesa difendendo strenuamente il successo conseguito nel primo tempo con una rete di Politti e una autogol degli avversari. Però non bisogna dimenticare che nei primi quarantacinque minuti l'Udinese non solo ha segnato, ma è andata vicino ad altrettante reti, con un calcio di rigore non concesso per fallo su Peressin, e con una facilissima occasione sprecata da Politti (oppure è valsa più la bravura del portiere vigevanese?).

La critica, ad ogni modo, insiste nel rilevare all'undici di Rosa l'insufficienza del ritmo di gioco, che si concentra in una mezz'ora per partita. L'allenatore Rosa respinge apertamente questa accusa, ribattendo, invece, vhe la sua squadra a Vigevano ha dato segni evidenti di tenuta atletica non solo per il gioco a tutto campo del primo tempo, ma soprattutto per la determinazione con cui ha giocato nella ripresa su un terreno divenuto impossibile per gli scrosci della pioggia.

L'Udinese, quindi, può continuare sicura di se stessa la marcia per raggiungere il Piacenzaz, anche se l'intervallo di «Coppa Italia» in programma per domenica prossima (al «Moretti» arriverà il Bolzano) potrebbe deconcentrare il «clan». Ma per Rosa, che ha lasciato liberi da impegni i giocatori sino a giovedì, l'intervallo del campionato è ritenuto molto utile per far sparire tutti i postumi della recente crisi e per continuare il proprio lavoro con molta tranquillità in vista della ripresa della corsa in campionato con la partita casalinga contro il Sant'Angelo Lodigiano.

A Vigevano si è riacutizzato uno stiramento muscolare al centravanti Peressin e pertanto anche per il centravanti friulano la pausa del torneo servirà per rimettersi in sesto. Tutto quindi, secondo lo stesso Rosa, si fa favorevole per un deciso sprint dell'intera squadra bianco-nera, che si deve ritenere come seria candidata alla promozione, soprattutto per il fatto che sinora ha dimostrato di essere la più continua del girone come rendimento senza capitomboli debilitanti, anche perché i cambi al vertice tecnico si sono dimostrati fortunatamente indolori.

L. P.

SI DISPUTERA' OGGI

Tirreno - Adriatico: una corsa incerta

Santa Marinella, 11

Procede senza intoppi il cerimoniale della punzonatura nella decima edizione della Tirreno Adriatico. I probabili protagonisti non vogliono sbilanciarsi nei pronostici; anche Roger de Vlaeminck, che di questa corsa ha vinto le ultime tre edizioni, non gradisce il ruolo di favorito. Il belga vede in Moser e Fuente degli avversari pericolosi. Gimondi ha annunciato che cercherà di battersi al meglio, ma ha sottolineato che la «vecchia guardia» entra generalmente in forma un po' più tardi.

CAMBIO DELLA GUARDIA: GRETTI NUOVO ALLENATORE

Ferruccio Gortan lascia la guida dell'Arc Linea

Come più volte fatto temere dalle sue instabili condizioni di salute, in questi giorni Ferruccio Gortan ha abbandonato la guida dell'Arc Linea. Sebbene a malincuore, l'allenatore si stacca così dai suoi pupilli accanto ai quali ha vissuto per oltre cinque anni, dapprima in qualità di direttore sportivo, da due anni quale allenatore. In questi ultimi tempi, in seguito all'incerto comportamento della squadra la salute di Gortan ne ha risentito in maniera evidente.

Già alcune settimane fa aveva chiesto di venire sostituito ma Benvenuti, che sempre ha avuto per Gortan una fiducia illimitata, non ha voluto «accontentarlo». Al suo posto subentra Livio Gretti, per anni allenatore della formazione dei Vigili del fuoco; il nuovo tecnico si avvarrà della collaborazione di Gortan che assumerà l'incarico di direttore sportivo.

PALLAVOLO MINORE

Da Genova, dal campo della Valsanson che in classifica occupa il quinto posto, l'OMA è rientrata in sede con un prestigioso successo. Per 3 a 1 le ragazze allenate da Cipolla sono riuscite a superare le liguri disputando un ottimo incontro. L'impresa è maturata grazie a una prova collettiva e individuale eccellente. Soltanto nella prima frazione le triestine sono apparse piuttosto incerte; si sono però riprese prontamente riuscendo in tal modo ed aggiudicarsi tre set consecutivi. Nelle file dell'OMA ottima la Goina che nello scontro diretto con la nazionale Marchese ha avuto nettamente la meglio. Accanto a lei, bene anche Cavalieri, Puzzer e Ferrari mentre la Tenze ha offerto un rendimento alterno.

Nella stessa giornata le goriziane dell'AGI hanno superato lo Junior Milano per 3 a 1. Dopo questi successi, triestine e isontine vantano in classifica 12 punti.

oOo

Nuova impennata a sensazione della Libertas che nella propria palestra ha steso al tappeto in quattro set la SAI Belluno, seconda in classifica. In precedenza, soltanto il Treviso era stato capace di compiere la stessa impresa.

A parte la seconda frazione, giocata in sordina, la Libertas ha disputato un grosso incontro. Una volta di più, nel sestetto scudato tutto è funzionato a meraviglia. Singolarmente molto bene si sono destreggiati il giovane Angiolini, validissimo nelle schiacciate, Morway, Polenghi e Donatelli.

Il turno è stato invece sfavorevole alla GMT caduta con onore (2 a 3) a Trento di fronte all'ARA. Superata nel set d'apertura, causa alcune ricezioni sbagliate nei momenti decisivi, la GMT si è ripresa nettamente nel secondo e terzo set vinti entrambi con notevole autorità. Nulla da fare invece nelle due frazioni conclusive quando la stanchezza ha ridotto il rendimento dei sei giocatori che sono rimasti in campo dall'inizio alla fine.

Sulla falsariga della GMT si è comportato anche il Kras battuto in casa dalla Brusegana per 3 a 1. Dopo questo ennesimo insuccesso, per la squadra dell'altipiano la retrocessione è ormai quasi certa.

Nella classifica la Libertas presenta un attivo di 16 punti, la GMT 12, il Kras 4.

oOo

Risultati della I divisione maschile; *Torriana-ASFJR 3-1; *Lambertin-DOM 3-0; *ACLI S. Giacomo-Libertas Turriaco 3-1; *Olimpia-Il Pozzo 3-1; *PAV Despar-Fiume Veneto 3-2.

Femminile: *PAV Despar-Kontovel 3-0; Julia-*AGI 3-2; *Sloga-BOR 3-0; Sokol-*Volley Ball 3-1; *Inter-Torriana 3-0.

Le classifiche: Torriana punti 18; lOlimpia 14; Fiume Veneto e PAV Despar 12; ACLI S. Giacomo 10; ASFJR e Lambertin 6; Il Pozzo e Libertas Turriaco 4; DOM 2.

Volley Ball punti 16; Sokol, PAV Despar e Julia 12; Kontovel e Inter 10; Sloga 8; Torriana 6; AGI 4; Bor 0.

● CUS. Si è tenuta nella sede del CUS l'assemblea ordinaria della sezione ippica-trotto. E' stato eletto caposezione Lucio Degrassi. Nel corso della riunione è emersa, tra l'altro la necessità di reclutare nuove amazzoni universitarie. Le interessate possono telefonare alla società Montebello (36936).

Ha avuto inizio ieri il torneo spedizionieri

Organizzato dal Circolo ricreativo Miramare, ha preso il via ieri la seconda edizione del torneo di calcio riservato alle squadre rappresentative composte da dipendenti delle ditte triestine di spedizionieri. La manifestazione, che si concluderà a fine aprile, vede impegnate otto compagini di sette giocatori: Sorveglianza (vincitrice della prima edizione), Schenker, Pacorini, Billitz, Miramare, Gondrand, Spedit ed Exa. Tutte le gare verranno giocate sul campo dell'Inter San Sergio. La formula prevede la disputa di un girone all'italiana con partite di sola andata.

Venerdì sera sono in programma queste partite: Sorveglianza-Pacorini alle ore 19.30 ed Exa-Spedit alle 20.45.

Levi riconfermato presidente del «Jolly»

Giuseppe Levi è stato riconfermato alla presidenza della società di pattinaggio artistico «Jolly Trieste» nel corsod ell'assemblea svoltasi nei giorni scorsi. Oltre a Levi sono stati eletti nel consiglio direttivo Luciano Vercon, Guido Brena, Argeo Zidarich, Claudio Rech, Vittorio Gelleti, Donato Ieva, Giuseppe Mazziero e Antonio Di Grazia. Nel corso dell'assemblea Levi ha relazionato sull'attività svolta ponendo in risalto le significative affermazioni ottenute dal sodalizio che in soli diciotto mesi è riuscito ad inserirsi nell'élite del pattigaggio artistico regionale e raggiungere il ventesimo posto nella graduatoria del campionato italiano di società al quale avevano preso parte 150 società.

Nella corrente stagione il «Jolly» oltre a partecipare ai «Giochi della gioventù», ai campionati provinciali, regionali e nazionali, organizzerà il campionato sociale, la seconda edizione del «Trofeo Jolly» e la coppa «L. Gregori». Per iniziativa della società la nostra città ospiterà un incontro internazionale giovanile con il Trbovlje di Lubiana. La manifestazione si svolgerà il 23 marzo.

Hockey a rotelle

L'UST Levrette ha predisposto per il campionato della Serie A il programma degli abbonamenti e dei prezzi d' ingresso. Per la tribuna è stato fissato l'importo di lire 1500 per partita; signore, ragazzi e militari lire 1000. Per le gradinate lire 1000; ridotti (signore, ragazzi e militari) lire 500. L'abbonamento sarà di lire 11.000 per le tribune (undici partite) e 7000 per i ridotti. Per le gradinate non ci sono abbonamenti. I tesserati della federpattinaggio e soci della Triestina godranno dei prezzi ridotti, sia per l'acquisto dei biglietti che per gli abbonamenti. Pure ai Triestina Clubs saranno praticati i prezzi ridotti.

Serie «D»: domenica prossima doppio derby

La formazione ideale

Due novità, nella formazione ideale regionale della serie «D» di calcio, dopo la settima giornata di ritorno. Il portiere Magris del Ponziana, che nelle ultime due domeniche ha ceduto il suo posto a Zadel, è stato raggiunto dal lignanese Niero. Faustino Goffi, rientrato domenica al centro dell'attacco alabardato dopo alcune settimane di forzato riposo per infortunio, ha scavalcato nuovamente Trevisan della Pro Gorizia.

Questa la formazione ideale regionale:

portiere: MAGRIS (Ponziana) e NIERO (Lignano) p. 77
terzino d.: FURLANI (Pro Gorizia) p. 78
terzino s.: SPLENDORE (Lignano) p. 80
mediano: DOMENEGHETTI (Pro Gorizia) p. 75
stopper: TOMINOVI (Pro Gorizia) p. 85
libero: ZORATTI (P. Gorizia) e ZAMPA (Porden.) p. 82
ala d.: DEGLI INNOCENTI (Lignano) p. 84
interno d.: PELLIZZARI (Lignano) p. 79
centravanti: GOFFI (Triestina) p. 60
interno s.: TOSETTO (Triestina) p. 74
ala s.: DALLE CRODE (Ponziana) p. 72

TRIESTINA

De Luca, infortunatosi domenica alla caviglia sinistra, dovrà rimanere a riposo per alcuni giorni. Il medico sociale, dopo aver sottoposto all' esame radiografico l'arto, ha deciso di immobilizzare la caviglia sino a venerdì. Giocherà domenica De Luca il derby con la Pro Gorizia? Una risposta la si potrà avere solo sabato mattina. A riposo ancora Tosetto, tutti gli altri giocatori si sono messi a disposizione di Tagliavini. Anche Berti ha iniziato a muoversi mentre Zamparo sta intensificando la preparazione. Domani gli alabardati effettueranno sul campo del Villaggio del Pescatore la consueta partitella di metà settimana incontrando una formazione mista di rincalzi e juniores.

PRO GORIZIA

Dalla polvere all'altare: questo il destino della Pro Gorizia edizione 1974-75. Dopo la sconclusionata prestazione casalinga con il Montebelluna, i biancocelesti sono andati a vincere «alla grande» sul difficile terreno del Rovigo.

Ora la bella vittoria viene messa rapidamente in archivio, giacché le attenzioni sono subito rivolte all'importante derby con la Triestina. Quella di domenica prossima è, senza dubbio, una delle partite più importanti di tutto il campionato.

La preparazione da parte dei ragazzi di Franzon durante la settimana sarà particolarmente curata. Nel contempo, la società ha predisposto una prevendita di biglietti sia a Gorizia, come al solito affidata ai club, sia a Trieste.

Antonio Gaier

PONZIANA

Il Ponziana è ritornato al lavoro per preparare «l'operazione Pordenone». I biancocelesti, che domenica prossima riceveranno la visita della squadra di Ettore Trevisan, hanno svolto un leggero lavoro atletico cui ha fatto seguito una «mini-partita». All' allenamento non hanno preso parte Cattonar, rimasto infortunato a Portogruaro e Ravalico. Quest'ultimo che accusa un leggero malanno alla coscia dovrebbe essere senza dubbio recuperato per il derby mentre il terzino rimarrà a riposo per tutta la settimana e non sarà quindi disponibile contro il Pordenone. Oggi i ponzianini disputeranno a Monfalcone la consueta partitella. I «giovani veterani» del Ponziana, (Frontali, Norbedo, Ruan, ecc.) fungeranno da insoliti allenatori.

il programma Ati/Regioni per il turismo sociale

3 offerte speciali per visitare l'Italia con gli àerobus Ati



SCONTO 50% PER IL TURISMO DI GRUPPO GRUPPI DA 35 A 50 PERSONE

Per i gruppi formati da un minimo di 35 ad un massimo di 50 persone si applica lo sconto del 50%.
Le prenotazioni devono essere confermate almeno 10 giorni prima della partenza.
Validità fino al 30 giugno 1975.

SCONTO 65% PER IL TURISMO SCOLASTICO GRUPPI DA 10 A 40 STUDENTI

Per gli studenti dai 6 ai 18 anni, in gruppi da 10 a 40, si applica lo sconto del 65%.
Il capo-gruppo viaggia gratis.
Le prenotazioni devono essere confermate almeno 10 giorni prima della partenza.
Validità fino al 30 giugno 1975.

SCONTO 3A AEREO+ AUTO+ ALBERGO **WEEK-END PER TUTTI** DA SOLI, IN DUE O IN QUANTI VOLETE

Ad un costo quasi uguale a quello del solo biglietto aereo vi offriamo in più 2 giorni di mezza pensione nei migliori alberghi in città, al mare o in montagna e l'auto a disposizione senza limiti di chilometraggio.
Validità fino al 30 giugno 1975

Per realizzare i vostri programmi rivolgetevi sempre ad un Agente di viaggi

ati LINEE AEREE NAZIONALI / Regioni ASSESSORATI AL TURISMO

L'iniziativa è promossa dall'Ati, Linee Aeree Nazionali e dagli Assessorati al Turismo delle Regioni: Val d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Marche, Lazio, Campania, Abruzzo, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna.

È in edicola il terzo fascicolo

la montagna

GRANDE ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA



Enalotto il Democratico.

Fa vincere sempre la maggioranza.

(Con 10, 11, 12 punti.)

All'Enalotto vincere è facile: anche giocare è semplice. Si prende una schedina, (si trova in tutte le ricevitorie del Lotto, nei bar e anche in molte tabaccherie) si compila con gli usuali tre segni: 1, X, 2. Basta sapere che, scrivendo 1 si indicano i numeri che vanno dall'1 al 30, con X quelli dal 31 al 60 e con 2 quelli dal 61 al 90. Enalotto non va mai in vacanza, perciò si può giocare tutto l'anno e ogni sabato fa felici migliaia e migliaia di persone.



ENALOTTO la gioia di ogni sabato sera.

A.A.A.A.A.A. CON garanzia. Senza anticipo. Pagamento fino 36 mensilità. Fiat 500 L '72 '71, 128 2 P '73, 128 4 P '70, 128 coupé SL 1300 '73. 128 Rally '71, 132 GLS '74, BMW 30 CSLI '73, Vespa 200, Rally '73, 125 S. '71. Ford transit diesel '73. Autoccasioni via Romagna 6, telef. 61126. Aperto festivi. 22236 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA, PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: A112 '71, Fiat 600 '68, 850 '65 1100 R '66, 128 '71 '72, 850 Special '70. Primula '69 '70. Ford Escort '73. Sunbean 1500 '73, Simca 1000 '70, '72, '73, Rollye 1 '72, Rallye 2 '73, 1100 Special '72, 1301 S '71. Automatica '73 Break '73. 22080 Q

A.A.A. PRESSO l'Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34, nuova concessionaria VOLKSWAGEN prontaconsegna dei nuovi modelli VOLKSWAGEN: GOLF, PASSAT, SCIROCCO, MAGGIOLONE anche nella versione JEANS. Pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Telefono 764409. 32 Q

A. MUGGIA Autosalone Cossich, via C. Battisti 20, tel. 272621. 124 coupé sport '72, 124 special nuova da immatricolare, Giulia 1300 super '72 '71, 126 '73, Volkswagen '72, 124 '68, Mini Cooper '70, 850 '69 ed altre. 22134 Q

A OCCASIONE Mini Minor modello 1966 perfetta vendesi. Telefonare 68480 dalle ore 17 alle 19. 42269 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine per demolire. Tel. 812256. 22199 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto rateizzo: Fiat 132 '72, 124 '68, Spider '67, 128 '74, 127 '74, '71 112 E '72, 850 S '69, '66, coupè '67, Junior 1300 '72, Fulvia coupé '71, Flavia 1.5 '68, Peugeot 1300 L '74, Capri 1300 '73, Opel Kadett '70, Mini Cooper '67, Renault R 4 '68. 22184 Q

AUTOSALONE Trieste vende 850 Spider '71, 850 Coupè '70, 126 '73, 500 '66 '68, 500 Fam. '74, 750 '66, 1500 C '66, 128 fam. '70, 850 S '68, 124 S '71, 124 '68, 125 '68, 124 Coupé 5 M '68, 1100 R '68 Fulvia Coupé '67, Giulia 1300 '68, 128 '71. Visibile via Giulia, 10. 100 Q

BIANCHINA 500 familiare 1967 buone condizioni vendo 150.000 telefonare 775779. 100 Q

DYANE seminuova vendesi facilitando, visibile via Cereria 6, lavanderia. 42283 Q

FAMILIARE Peugeot 1600 7-8 posti vendesi. Telefonare 411969. 42297 Q

FIAT 1100 D familiare perfetto stato vendesi. Tel. 731661. 42267 Q

OCCASIONI: 500 L, 500 giardiniera, 850, 850 coupé, 127 due, tre porte, A 112, 128, 128 coupé, 124, 124 coupé, Mini Minor, Morris Cooper, J 5, Renault R 8. Permute, facilitazioni, senza cambiali. Autoagenzia Lancia - Autobianchi di Adriano Fiegl, strada di Fiume 19. Aperto mattinate festive. 22156 Q

PORSCHE 911 S coupé modello 1973 perfetta vendesi anche con permuta rateizzando 30 mesi. Via F. Severo 124, telefono 775133 Dinoconti. 49 Q

PRIVATO vende 850 furgone pulmino '69 ottime condizioni. Telefonare 794037. 42285 Q

PRIVATO vende 128 coupé 1300 20.000 km; 850 special seminuova. Tel. 757390. 42279 Q

SIMCA 1000 S vendesi. Telefono 51845. 42261 Q

SPIDER 124 accessoriata; 124 1974; 850 coupé 1971; Special; 600 D; 500 L 1972; Simca 1000; Opel Kadett; Prinz 4; Giulia 1300, 1750. Cambi rateazioni 30 mensilità. Artisti 9. 22258 Q

VENDESI Fiat 124 S.T. super accessoriata occasione. Visibile via Giotto 7. 42275 Q

500 efficiente vendesi occasione. Crispi 51, mobili Galoanini Mario. 42237 Q

CAPITALI, AZIENDE
R - Lire 150 per parola

A.A.A. CEDESI latteria avviata rimesso nuovo (città) da chiedere macchina caffè risultato bar bianco. Cedesi licenza alcolici super in zona città. Cedesi tabaccheria (città). Trattoria San Giuseppe vasto locale licenza completa in gestione. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 22203 R

A. ACIT. PROPONE lavanderie a gettone avviatissime. Reddito 15%, tel. 68810, via S. Lazzaro 3. 22248 R

ALBERGO-bar eventualmente ristorante cedesi 25.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 22252 R

ALIMENTARI - fruttaverdura zona Ponziana, bene avviato cedesi; altro piccolo supermarket, bellissimo, bene avviato vendesi 5.000.000; altro attualmente chiuso tutte licenze vendesi 1.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 22250 R

BAR superalcoolico, posteggio, tabacchi, totocalcio vendesi 26 milioni; altro tutte licenze, angolo, centrale vendesi 24 milioni; bar-gelateria, vastissimo posteggio, vendesi 60.000.000 intrattabili. Altri tutte zone vendonsi. Agenzia Gentile Toro 8. 22250 R

CARTOLERIA centrale, adatta una persona, bene avviata vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 22250 R

DROGHERIA zona Campi Elisi vendesi. Altro zona S. Giacomo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22252 R

LATTERIA caffè, paraggi Viale, restaurata vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 22250 R

MACELLERIA Muggia moderna attrezzata 2 celle frigorifere offresi gestione. Tel. 271078. 42311 R

NEGOZIO bigiotteria-articoli regalo vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 22252 R

PANETTERIA zona centrale, ottimò lavoro vendesi 15.000.000. Agenzia Gentile Toro 8. 22250 R

TRATTORIE bene avviate diverse zone vendonsi. Trattoria con giardino vendesi compreso immobile 24.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 22252 R

CASE, VILLE, TERRENI
S - Lire 150 per parola

A.A.A. VENDESI casa padronale panoramica 8 vani mille metri area. Altri appartamenti liberi (città) in Gretta occupato 3 camere salone zona Sonnino appartamento nuovo 7 milioni rimanenza mutuo. Grignano palazzina 2 appartamenti lusso 2.000 metri terreno con garage motoscafo. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 22203 S

Continua in 16.a pagina

puoi contare su coin

casa primavera

10% di sconto

Uno sconto del 10% su arredamento, mobili, luci, tendaggi, tappeti, biancheria, arredo bagno.
E in più, tante offerte specialissime.

moda

Le collezioni primavera per uomo, donna, bambino, sono tutte al prezzo che piace a te.
E in più trovi tante offerte speciali per comprare qualcosa di nuovo, adesso che sta per arrivare Pasqua.

mercato del tappeto orientale

10% di sconto

Tappeti persiani e pakistani, tutti garantiti da un certificato di origine e autenticità. Tutti con uno sconto del 10%.

messico

Tante cose colorate. Camicioni, poltrone di foglie, tappeti, cuscini. Il vero artigianato messicano, adesso, è da Coin.

PSA

coin

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GLI ESPERTI MILITARI E POLITICI PREVEDONO ORMAI IMMINENTE UN MASSICCIO ATTACCO

I vietcong gettano le basi per un'offensiva in primavera

Le operazioni sono già estese a tutto il territorio - Sono saltati ponti, strade e cavalcavia
Numerosi i villaggi isolati - Carri armati e artiglieria pesante appoggiano i nordvietnamiti

Saigon, 11

Tre città capoluogo di distretto sono cadute nelle ultime ore nelle mani delle forze comuniste, che sono passate all'attacco in quasi tutti i punti del vastissimo fronte sudvietnamita. Anche l'ultima parvenza di tregua è scomparsa in questi giorni e si fanno sempre più insistenti le voci di una prossima massiccia offensiva di primavera, da parte dei nordvietnamiti e dei vietcong in tutto il Vietnam meridionale. Basandosi su rapporti dei servizi segreti, gli osservatori politici e militari ritengono che, obiettivo delle forze comuniste è quello di allargare per quanto possibile il territorio sotto il loro controllo e chiedere quindi nuove trattative di tregua.

Secondo gli osservatori, l'offensiva di primavera comunista dovrebbe essere condotta entro le prossime sei settimane e dovrebbe dare un colpo decisivo al traballante edificio militare e politico del presidente Nguyen Van Thieu. L'obiettivo tattico, nella strategia della guerra, dovrebbe essere la conquista di Tay Ninh, l'importante capoluogo provinciale della regione, nota con il nomignolo di «becco d'anatra», che si incunea in territorio cambogiano.

Tay Ninh dovrebbe funzionare come capitale del territorio controllato dal governo provvisorio rivoluzionario. Negli ultimi sviluppi della situazione militare, le forze comuniste hanno occupato i distretti di Huc Lap, sugli altipiani centrali in vicinanza del confine cambogiano, Hau Duc e Thien Fuoc, otto chilometri l'uno dall'altro e 50 chilometri a Sud di Da Nang, seconda città del Vietnam del Sud. Si tratta dei più furiosi e vasti combattimenti dal gennaio scorso, quando le forze vietcong conquistarono il capoluogo provinciale di Fuoc Binh.

La violenza dei combattimenti fa pensare a una ripresa in grande stile delle ostilità che, sia pure grossolanamente, erano state interrotte all'indomani degli accordi di pace di Parigi. L'alto comando militare sudvietnamita, nei suoi comunicati odierni, parla senza tentare di nascondersi dietro perifrasi ed eufemismi, di «campagna militare in tutto il territorio nazionale». Le formazioni vietcong e le unità nordvietnamite sono scattate all'attacco in punti diversi del vastissimo fronte bellico, investendo decine di posizioni.

Tre città capoluogo di distretto sono state occupate e la guarnigione militare di un campo profughi è stata travolta. Dal tenore dei comunicati del governo si riesce a capire che la situazione si sta facendo seria per le forze di Saigon. I comunisti hanno interrotto le principali strade che intersecano in ogni direzione il paese, facendo saltare in aria ponti e cavalcavia. Numerosi villaggi e città sono isolati; altri due centri capoluogo di distretto corrono il pericolo di cadere in mano comunista.

Nordvietnamiti e vietcong hanno sferrato l'attacco con l'appoggio di mezzi corazzati e artiglieria pesante. I combattimenti divampano dagli altipiani centrali alla costa sotto Da Nang, seconda città del Vietnam meridionale, lungo la pianura costiera meridionale e nel delta del Mekong sotto Saigon. Tre importanti basi aeree sudvietnamite sono state sottoposte a pesanti bombardamenti di artiglieria. La violenza dei combattimenti è ovunque fortemente diffusa. Non sono pochi gli osservatori che parlano apertamente di ripresa della guerra.

Sono ora quindici i centri distrettuali caduti in mano ai nordvietnamiti e ai vietcong dal gennaio di due anni fa, cioè da quando vennero firmati gli accordi di Parigi. In tutto il Vietnam meridionale vi sono 244 distretti. *(Ansa)*

Un voto per la Cambogia

New York, 11

La «sottocommissione senatoriale per l'assistenza USA all'estero» ha votato 4 a 3 in favore dello stanziamento di 125 milioni di dollari, in aiuti militari americani di emergenza alla Cambogia, ed ha anche approvato quello di 90 milioni di dollari, per forniture alimentari e di altra natura allo stesso paese.

Il voto, che ha carattere del tutto contingente rispetto alla piena procedura parlamentare (bisogna votare anche in sede di commissione e poi alla Camera e al Senato), ha accolto un compromesso proposto dall'amministrazione Ford, per la concessione della metà circa della somma originariamente proposta.

Il Pentagono sdrammatizza

Washington, 11

Il Pentagono ha cercato oggi di sdramatizzare l'importanza delle azioni militari comuniste, in corso da alcune ore nel Vietnam del Sud, affermando che esse non possono essere caratterizzate come «un'offensiva generale».

Il portavoce del Dipartimento della difesa ha ammesso che «il livello delle operazioni militari è aumentato», ma ha aggiunto che quanto sta avvenendo, non è affatto paragonabile al '72 e al '68.

PHNOM PENH E' IN BALIA DEI «KHMER ROSSI»

Il ponte aereo USA sospeso in Cambogia

L'aeroporto della capitale è sotto il tiro continuo
Allontanato da Lon Nol il capo di stato maggiore

Phnom Penh, 11

Un violento attacco con razzi dell'aeroporto di Phnom Penh - Pochentong da parte dei «khmer rossi», ha costretto oggi le autorità militari a sospendere il ponte aereo americano con almeno due ore di anticipo sul previsto. Il ponte aereo era riuscito a compiere 12 missioni verso Pochentong, prima che la pista venisse chiusa per il resto del giorno.

Un portavoce americano a Saigon ha confermato che il ponte è stato sospeso «perché i razzi cominciavano a cadere troppo vicini» agli aerei ma ha aggiunto che nessun «DC - 8» a reazione è rimasto danneggiato. Oggi gli aerei hanno trasportato a Phnom Penh 519 tonnellate di riso e 46 tonnellate di kerosene, da Saigon.

La situazione è sempre più critica anche al vertice cambogiano. Il Presidente Lon Nol ha oggi allontanato dall'incarico il capo di stato maggiore del suo esercito ed ha proceduto ad un rimpasto di governo, provvedendo a chiedere al dimissionario primo ministro Long Boret di formare un nuovo governo. Fonti diplomatiche sostengono che il rimpasto potrebbe preludere all'allontanamento dello stesso Lon Nol. *(Ansa - Upi - Ap)*

AMBASCIATE AMERICANE protette dai «marines»

Washington, 11

Allarmato dall'ondata di terrorismo che si è abbattuta in tutto il mondo il dipartimento di stato ha deciso di aumentare il numero di marines di guardia alle sedi diplomatiche americane in 96 paesi.

La protezione dei marines, ha detto un portavoce del dipartimento di stato, verrà estesa ad ulteriori 27 legazioni, in massima parte nel Medio Oriente e in Africa. La guardia è potenziata anche in 90 legazioni e consolati che già godono della protezione armata. *(Ap)*

MENTRE SOMMERGIBILI RUSSI SI CONCENTRANO A VLADIVOSTOK

MANOVRE NEL PACIFICO: QUATTRO MARINE MOBILITATE

USA, Canada, Australia e Nuova Zelanda con 200 aerei, 31 unità e 17 mila uomini «combatteranno» per 10 giorni al largo delle Hawaii

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Honolulu, 11

Diciassettemila militari delle quattro potenze alleate del Pacifico — marinai delle unità di superficie e subacquee e aviatori — hanno iniziato una grande esercitazione che si protrarrà per dieci giorni, e che ha il compito di collaudare le difese oceaniche dell'alleanza. Il comandante della terza squadra navale americana viceammiraglio James H. Doyle junior, ha dichiarato che si tratta di una delle manovre di più vasto respiro, mai organizzate nel Pacifico.

Prendono parte alle operazioni trentun unità delle flotte da guerra americana, canadese, australiana e neozelandese, con oltre duecento aerei da caccia, da ricognizione e antisommergibili. L'esercitazione è denominata «Rimpac 75». Per dieci giorni le navi e gli aerei, divisi in due partiti, l'«arancione» e l'«azzurro», manovreranno e si daranno battaglia sullo specchio d'acqua a nordest delle Hawaii.

In questo settore che negli ultimi mesi l'Unione Sovietica ha inviato due squadre navali, allo scopo, dicono gli osservatori, di dare una dimostrazione della sua potenza sui mari.

La preparazione del «Rimpac 75» è stata lunga e meticolosa. L'esercitazione, ha sottolineato Doyle, non ha il solo scopo di saggiare la capacità degli alleati di difendere una specifica area, come quella delle Hawaii, ma si propone di raccogliere elementi, che consentano di «migliorare lo stato generale di preparazione della marina dei quattro paesi». L'elevata partecipazione di unità subacquee — saranno in azione tre sommergibili americani ed uno australiano — indica inoltre che le operazioni anti-sommergibili avranno parte di primo piano nella manovra.

Si sa, dicono a Honolulu, che i sovietici hanno concentrato a Vladivostok un forte contingente di sommergibili. La base di Vladivostok è per i sovietici, nello scacchiere navale del Pacifico, quel che è Pearl Harbour per la marina americana. Secondo gli ambienti della marina degli Stati Uniti alle Hawaii, è stata segnalata la presenza di unità subacquee sovietiche un po' in tutto l'oceano Pacifico. Si sottolinea in proposito che non c'è nulla da obiettare al riguardo, e che i sottomarini dell'URSS «hanno tutti i diritti» di spingersi in qualsiasi punto delle acque internazionali dell'oceano.

Albert Ecoing

SECONDO UN SONDAGGIO

CONTRARI GLI AMERICANI alle forniture militari

New York, 11

Un «sondaggio "Haris"» pubblicato ieri negli Stati Uniti ha rivelato che il 65 per cento degli americani sono contrari alla fornitura di aiuti militari statunitensi all'estero, mentre il 22 per cento sono favorevoli e il 13 per cento non ha espresso opinioni in merito. Su 1513 persone interpellate, il 53 per cento sono d'altra parte sfavorevoli alla vendita di attrezzature militari mentre il 35 per cento l'approvano e il dodici per cento non hanno espresso pareri in merito.

Domenica scorsa, in un sondaggio affettuato dall'instituto «Gallup» il 78 per cento degli americani interrogati si erano dichiarati contrari al proseguimento degli aiuti militari alla Cambogia e al Vitnam del Sud, *(Ansa)*

L'ALGERIA RIDUCE il prezzo del petrolio

Algeri, 11

L'Algeria ridurrà il mese prossimo il prezzo del suo petrolio di venticinque centesimi di dollaro il barile, portandolo da 12 a 11,75 dollari. Lo ha dichiarato oggi un rappresentante della Sonatrach, la società nazionale algerina degli idrocarburi.

La riduzione è stata decisa per mantenere la competitività del petrolio algerino, nei confronti delle agevolaizoni concesse da altri paesi produttori, per quanto riguarda il prezzo del trasporto e i termini di pagamento. Nel corso del 1974, l'Algeria aveva già ribassato di un dollaro e mezzo il prezzo. *(Ansa)*

Si suicida una pronipote di Hailé Selassié

Addis Abeba, 11

Si sono svolti in serata ad Addis Abeba, i funerali della principessa Mary Retta, una delle sei pronipoti di Hailé Selassié, che si era suicidata 24 ore prima tagliandosi i polsi. Ai funerali hanno assistito varie migliaia di persone, fra cui il marito della defunta, Seyoum Haregot, ex ministro, che ha ottenuto un permesso ed ha potuto lasciare per alcune ore il carcere in cui è detenuto.

La trentottenne principessa Retta, aveva già tentato due volte il suicidio. Suo padre, Abebe Retta, ministro dell'agricoltura del governo imperiale e suo fratello, l'ammiraglio Iskander Desta, ex capo di stato maggiore della marina, erano stati giustiziati in novembre insieme ad altre 58 personalità, su decisione della giunta militare. La madre di Mary Retta, la principessa Tegagne Worq, arrestata in settembre e tuttora in carcere, è l'unica figlia vivente di Hailé Selassié. *(Ansa)*

I FATTI DI SCHEVENINGEN

CONDANNATI ALL'AIA i carcerati ribelli

L'Aia, 11

Il tribunale dell'Aia ha emesso oggi la sentenza al termine del processo contro gli ammutinati della prigione di Scheveningen, che per quattro giorni nell'ottobre 1974 tennero in ostaggio una ventina di persone all'interno della cappella del penitenziario. I quattro ammutinati sono stati condannati alle pene seguenti: cinque anni di prigione all'olandese Jan Brouwers; sei anni, in contumacia, al palestinese Ahmed Moury; quattro anni ciascuno all'olandese Daan Denie e all'algerino Mohammed Kaudache. Dei due complici degli ammutinati, il religioso benedettino Mattheus Notenboom, che aveva introdotto le armi per gli ammutinati nel carcere di Scheveningen, è stato condannato a un anno e sei mesi di reclusione; la stessa pena è stata inflitta a Tineke Bronius, una prostituta amica di Jan Brouwers, che aveva procurato le armi.

RISPOSTA ALLE DICHIARAZIONI DI DONAT CATTIN

Petrolieri polemici con il ministro «incredulo»

Riguarda i prezzi «gonfiati» dei prodotti - Theodoli: si dovrebbe parlare di costi «sgonfiati» dal Cip

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Il presidente dell'Unione petrolifera, Giovanni Theodoli, ha polemizzato oggi con il ministro dell'industria, sulla questione dei prezzi petroliferi. L'on. Donat Cattin, sabato scorso, aveva dichiarato che i dati economici presentati dall'UP «sono sempre contestabili e non possono essere accolti così come ci sono stati forniti; non bisogna infatti dimenticare che chi li ha presentati è interessato a farli apparire il più elevati possibile». Donat Cattin aveva anche definito «una balla», la notizia secondo la quale vi è un accordo tra governo e petrolieri sull'aumento del prezzo della benzina».

«Su questo punto — ha detto Theodoli — siamo senz'altro d'accordo con il ministro dell'industria: non soltanto un tale accordo non esiste, ma non esiste, purtroppo, nemmeno la volontà dell'amministrazione di verificare, faccia a faccia, con i rappresentanti dell'Unione petrolifera i costi denunciati».

Pertanto, secondo il presidente dell'UP, «mentre devono essere ritenute del tutto infondate le notizie di un accordo tra governo e petrolieri e quelle, paradossali, di grossolane richieste di aumento del prezzo della benzina, si deve anche far rimarcare la leggerezza dell'amministrazione. Questa infatti risponde a fondate e documentate richieste di adeguamento dei margini ai petrolieri, attraverso conflitti di parole, note o notizie ufficiose, affidando soltanto alla stampa e non anche — e soprattutto — a seri incontri a tavolino, la soluzione del problema dei costi e dei prezzi dei prodotti petroliferi.

«I nostri conti economici non sono fondati su voci incomprensibili, ma essenzialmente, su quattro voci principali: costo del greggio, costo della raffinazione, costo della distribuzione, oneri finanziari. Quando il CIP — ha sostenuto Theodoli — riconosce un costo di raffinazione che è fermo al 1971, è evidente che i nostri conti possono risultare "ganfiati", ma in realtà si dovrebbe parlare di costi sgonfiati (dal CIP).

«All'inizio di febbraio il ministro Donat Cattin, replicando a una mia intervista al "Corriere della Sera", aveva dichiarato che entro la fine del mese sarebbero stati analizzati e adeguati alle esigenze reali i prezzi dei prodotti petroliferi. Parlò di ristrutturazione. Se non erro febbraio è trascorso e nemmeno ora che siamo in marzo si intende definire tale ristrutturazione.

R. R.

ASSEDIO ALLA CASERMA DEI RIBELLI



Telefoto Ansa-Upi

Lisbona — Militari e civili attorno alla caserma dei ribelli che è stata attaccata ieri pomeriggio

MORTE VENTI PERSONE

AEREI IRACHENI bombardano i curdi

Teheran, 11

Aerei iracheni hanno effettuato ieri incursioni sulle zone abitate dai curdi provocando la morte di non meno di 20 persone e il ferimento di altre centinaia. Lo ha riferito oggi una persona proveniente dall'Iraq che ha voluto mantenere l'anonimato. Gli aerei, che a quanto sembra erano di fabbricazione sovietica, hanno colpito i villaggi di Occhouman, Nawpirtan e Qasrai. *(Ap)*

AVVENUTA IN URSS

ESPLOSIONE NUCLEARE registrata a Oslo

Oslo, 11

L'Istituto sismologico di Oslo ha registrato alle 6.50 di stamane quella che si ritiene un'esplosione nucleare sotterranea nel Kazakistan orientale sovietico. La forza dell'esplosione è stata di 5,3 gradi della scala Richter. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

UNA DITTA RIFIUTA LA «VITALE» FORNITURA AGLI OSPEDALI DI ROMA

Ossigeno al Policlinico solo se paga in contanti

Il presidente dell'istituto ha saldato personalmente l'ordinazione
E' stato denunciato alla Procura della Repubblica il grave episodio

Roma, 11

La ditta che in tutta Italia fornisce ossigeno agli ospedali, ha rifiutato stamane di consegnare le bombole alla clinica pediatrica e alla clinica ostetrica del l'ospedale Policlinico dove centinaia di bambini sono nelle incubatrici. Il presidente degli ospedali riuniti, Ziantoni, ha chiesto l'intervento della magistratura in un esposto alla procura della Repubblica, in cui segnala l'opportunità che si proceda al sequestro delle scorte d'ossigeno della ditta fornitrice.

La vicenda è avvenuta fra le 12 e le 14 di oggi. Il dott. Aureli, segretario generale del Policlinico, ha chiesto con un fonogramma urgente duemila litri di ossigeno alla ditta «Sio», per alimentare le incubatrici della clinica ostetrica e della clinica pediatrica. Il dott. Puglielli, rappresentante della ditta, ha risposto che avrebbe eseguito la fornitura solo se gli ospedali riuniti avessero pagato in contanti.

Poiché questa procedura amministrativa non è consentita dalla legge, il dott. Anselmi si è rivolto al presidente del «Pio istituto», Ziantoni, il quale lo ha autorizzato a garantire alla ditta che il pagamento sarebbe avvenuto entro due giorni, appena fosse stata presentata la fattura. Il dott. Puglielli ha rifiutato anche questa condizione di pagamento sostenendo che la direzione centrale della sua ditta esigeva che il danaro fosse versato immediatamente in contanti.

Per superare le gravi difficoltà in cui si trovano i neonati e i bambini ricoverati nelle due cliniche, Ziantoni è riuscito a procurarsi l'ossigeno pagando con un suo assegno al rappresentante della ditta «Sio». Tuttavia, perché non si ripetano nei prossimi giorni contrasti che potrebbero avere anche esiti drammatici fra gli ospedali e la «Sio», Ziantoni ha inviato un esposto alla magistratura chiedendo che analogamente a quanto ha fatto nei giorni scorsi il procuratore della Repubblica di Padova dott. Fais, venga avviata la procedura di sequestro delle scorte di ossigeno che giacciono nei depositi della ditta «Sio». *(Ansa)*

NEANCHE QUEST'ANNO

NON VIENE ASSEGNATO il premio «Carlo Magno»

Aquisgrana, 11

A causa della «condizione pietosa» in cui si trova l'Europa, il premio «Carlo Magno», che viene conferito dalla città di Aquisgrana ai benemeriti dell'unità del continente, non sarà assegnato per il secondo anno consecutivo. Lo riferisce un annuncio della fondazione, sottolineando che, al pari dell'anno scorso, non è emersa quest'anno nessuna personalità che si possa considerare meritevole del riconoscimento. Tra i più famosi statisti cui è stato assegnato il premio in passato, figurano Churchill, De Gasperi e Adenauer. *(Ap)*

SU UN AUTOBUS

ANNEGATE 40 PERSONE nel Mozambico

Beira, 11

Quaranta persone che viaggiavano su un autobus sono annegate nelle acque del sottostante fiume Maue quando l'automezzo è stato travolto dalle acque del fiume in piena. Il grave incidente è avvenuto nei pressi della cittadina di Vila Mouzinho, nella provincia del Tete, in Mozambico. *(Ap)*

---

†

Il giorno 11 marzo ha cessato di battere il cuore buono di

Giovanni Bandi (Nino)
Corista del Verdi

lasciando nel dolore l'angosciata moglie TINA, l'adorato figlioletto, la mamma, le sorelle ROSETTA e IOLANDA, il fratello BORIS, i nipoti, la suocera, cognati, cognate e parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. PETRONIO, al personale tutto della III Medica e al dott. MAGRIS.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Bagnoli.

Trieste, 12 marzo 1975

La Sovraintendenza e il Personale tutto del Teatro Comunale «G. VERDI» si associano al lutto della famiglia.

Trieste, 12 marzo 1975

Si associa al lutto famiglia UMEK.

Trieste, 12 marzo 1975

Partecipa al lutto della famiglia il coro del Teatro «VERDI».

Trieste, 12 marzo 1975

---

†

E' mancata al nostro affetto

Gina Vessilli

Ne danno il triste annuncio l'addolorata sorella LINA, le nipoti GIGLIOLA e CLAUDIA, le cognate e parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai medici e personale tutto della Guardia Chirurgica.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 marzo 1975

Ricordano con affetto la cara

Gina

i cugini:
— BIAGIO e CEDE
— ARMANDO e VALERIA
— GASTONE e RENATA
— MAURO e LILIANA.

Trieste, 12 marzo 1975

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Giorgomilla nata Macho

Danno il triste annuncio i nipoti SERGIO, LILIANA e MICHELE, DIANA e GIORGIO, le cognate MARIA e PASQUA e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 marzo 1975

RINGRAZIAMENTO

Porgo a tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della mia adorata mamma

Livia Perco ved. Bernetti

un sentito ringraziamento.

Una S. Messa verrà celebrata giovedì 13 alle 18 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù.

RENATA FANIN

Trieste, 12 marzo 1975

---

†

Ieri, alle ore 16, soggiacendo a male crudele sopportato con coraggio indomabile, ha raggiunto la Pace Eterna accanto al diletto figlio TITO

Cesarina (Rina) Venier in Sessi

lasciando nel dolore il marito MARCELLO, il figlio LIVIO con la nuora BRUNA e le adorate nipotine BARBARA e TAMARA.

Le esequie avranno luogo domani 13 corrente alle ore 9, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si prega gentilmente di dispensarsi da visite di condoglianza.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 marzo 1975

Immatura scomparsa ci ha privati della nostra cara

Rina

Con dolore partecipano la zia GIOVANNINA, i cognati RENATO SILVIO LUCIANA e rispettive famiglie.

Trieste, 12 marzo 1975

Partecipa al lutto il personale delle ditte Figli di MARCELLO SESSI e MARCELLO SESSI succ. arredamento.

Trieste, 12 marzo 1975

Partecipa al lutto la famiglia SPAGNUL ZMAIEVICH.

Trieste, 12 marzo 1975

Partecipano al lutto:
— BRUNO CLAUDIA GIANNI FUCICH

---

†

Si è spento all'età di 70 anni

Umberto Chierego

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la sorella GIOCONDA, il fratello TULLIO e la congiunta famiglia SORTA e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 marzo 1975

Partecipano al lutto della famiglia CHIEREGO le famiglie DUIZ, CELEGATO, ANESINI.

Trieste, 12 marzo 1975

---

†

E' mancato

Luigi Prester

Danno il triste annuncio le cognate, il cognato e i parenti.

I funerali avranno luogo domani 13 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 marzo 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto, tributate alla nostra cara

Anna ved. Sauroni

ringraziamo di cuore tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Muggia, 12 marzo 1975

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Aldo Medeossi

ringraziamo sentitamente tutti coloro che vollero esserci vicini in questo momento.

I FAMILIARI

Trieste, 11 marzo 1975

Domani 13 marzo ricorre il VI triste anniversario della scomparsa di

Nicolò Catalano

La moglie GIORGINA, il figlio MASSIMO, la nuora Lo ricordano con immutato affetto a tutti coloro che Gli vollero bene.

Trieste, 12 marzo 1975

Nel XIV doloroso anniversario della dipartita della nostra adorata

Gianna Nicolaucig

con accorato dolore, mamma e papà La ricordano, a zii, cugini e quanti Le vollero bene.

Trieste, 12 marzo 1975

---

†

Si è spento nella notte del 10 marzo

Angelo Tripcovich
Odontoiatra

Ne dà il triste annuncio il figlio DARIO con la moglie MARIUCCI.

La famiglia ringrazia il primario dott. BONINI, i medici e il personale della III Geriatria della Maddalena.

I funerali avranno luogo oggi 12 marzo alle ore 10.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 marzo 1975

Partecipano al lutto:
— Famiglia BUDANI
— Famiglia AVANZO
— Famiglie RIBARICH

Partecipano al lutto gli amici e colleghi:
— GASTONE RIDI
— CARLO POTOSSI
— ALVERIO CAINELLI
— GIUSEPPE BONIVENTO

Trieste, 12 marzo 1975

---

†

Si è spenta ieri, 11 marzo, all'età di anni 84.

Livia Quarantotto

Ne danno il doloroso annuncio il fratello SILVIO, la nipote SILVIA GALLESSI col marito EMILIO (assente) e gli affezionatissimi pronipoti PIERO, MARIO e DANIELA unitamente ai parenti tutti.

Un cordiale e riconoscente grazie ai signori MARIO e LIDIA BANDELLI che, negli ultimi anni, l'hanno amorosamente ospitata.

I funerali seguiranno giovedì 13 marzo alle ore 10.30 partendo dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 12 marzo 1975

---

†

L'11 corrente è mancato al nostro affetto

Eugenio Gec

Con profondo dolore lo annunciano la moglie CARMELA, il figlio LUCIANO, le sorelle NINA e LIDIA, il fratello MARIO e i parenti tutti.

Un sentito grazie al dott. FLORIAN per le premurose cure.

I funerali seguiranno domani 13 corrente alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 marzo 1975

La Cassa di Risparmio di Trieste si associa al lutto dei familiari per la morte di

Cesare Corbatto

già suo apprezzato collaboratore.

Trieste, 12 marzo 1975

Addolorati per la scomparsa della cara cugina

Argia Pierazzi

partecipano al lutto le famiglie GERUZZI e STEFANI.

Trieste, 12 marzo 1975

RINGRAZIAMENTO

Riconoscenti e commossi ringraziamo tutti coloro che così affettuosamente hanno voluto partecipare al nostro dolore per la perdita della nostra cara mamma e nonna

Giovanna Facchinetti

I FAMILIARI

Trieste, 12 marzo 1975

Ringrazio parenti e amici che hanno voluto onorare la memoria di mio fratello

Paolo Melingò

GIULIETTA SIANOS

Trieste, 12 marzo 1975

I FAMILIARI commossi ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

Almerigo Pieri

Trieste, 12 marzo 1975

Nel terzo anniversario della scomparsa dell'adorato

Oreste Fumis

con immutato dolore e infinito rimpianto la Sua ANITA, assieme a FIORELLA ed ENZO, Lo ricorda a coloro che Gli vollero bene.

Roma, 12 marzo 1975

A.C. BAIAMONTI vendesi libero stanza saloncino cucina bagno poggioli cantina ascensore centralnafta Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telef. 62636. 21800 S

A.C. BORGO SAN SERGIO (via Bartoli) vendesi appartamento palazzina II piano stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno garage riscaldamento e acqua centralizzati MUTUO APPROVATO. Altri CAMPANELLE 2-3 stanze cucina bagno cantine posti macchina MUTUO APPROVATO Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21800 S

A.C. CATRARO (zona Besenghi) libero autunno vendesi appartamento salone 2 stanze 2 stanzette libero autunno cucina doppi servizi poggioli soleggiatissimo VISTA IV piano ascensore centralnafta Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21800 S

A.C. DUINO MARE FRONTE ALBERGO APPRODO VENDONSI APPARTAMENTI PALAZZINA CORSO COSTRUZIONE 1-2 STANZE SOGGIORNO CUCINA DOPPI E SINGOLI SERVIZI POGGIOLI AMPI VANI ADIBITI A CANTINA GARAGE. MANSARDA 2 STANZE SOGGIORNO CUCINA DOPPI SERVIZI POGGIOLO RISCALDAMENTO CENTRALE ESENTI MEDIAZIONE LIBERA VISIONE PROGETTI. INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX OTTOBRE 4, TELEF. 62636. 21800 S

A.C. ROIANO vendonsi ultimi appartamenti BELLISSIMI 2-3 stanze stanzetta cucina bagno wc ascensore riscaldamento autonomo cantine Immobiliare Triestina. XXX Ottobre 4. tel. 62636. 21800 S

A.I. APPARTAMENTI OCCUPATI. VARIE GRANDEZZE. STTEFONTANE, VASARI, D'ALVIANO, BENUSSI, RONCHETO. Vendonsi facilitazioni pagamento. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 60270. 22096 S

A.I. COMMERCIALE NUOVO PRONTENTRATA VISTA MARE e PROPRIO GIARDINETTO, 4 stanze, cucina, bagno, posto auto e cantina, centralnafta, mutuo già concesso ESPERIA, Imbriani 8. Telef. 60270. 22096 S

A.I. DUINO. NUOVI PRONTENTRATA camera, saloncino, ogni comfort COMPLETAMENTE ARREDATO, OCCASIONE 21.000.000 trattabile - ALTRO NUOVO due camere, salone, doppi servizi, TERRAZZA VISTA MARE, box auto, tutti i comforts. ANCHE ANNESSA MANSARDA vendonsi facilitazioni pagamento. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 22096 S

A.I. MANSARDE affittate con terrazzette. Palazzo centrale, tutti comforts mq. 43, 56, 63, 75 VENDESI ESPERIA Imbriani, 8. Tel. 60270. 22096 S

A.I. SISTIANA. Nuovi PRONTINGRESSO VISTA MARE. Camere, soggiorno, servizi e 2 camere, saloncino, servizi ogni conforts moderno. Vendonsi ESPERIA Imbriani 8. Tel. 60270. 22096 S

A.I. NUOVI PRONTENTRATA. ROIANO appartamenti 1, 2 stanze, soggiorno, servizi, terrazza, centralnafta, ascensore. Vendonsi CON MUTUI GIA' CONCESSI - ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 22096 S

A. CENTRALISSIMO 6 stanze, biservizi, ascensore, riscaldamento, vendesi libero. AGEP, Zanetti 1. 22268 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33-37. Condominio Belvedere, appartamenti 2, 3, 4 stanze, accessori, cantina, garages. - Mutui agevolati sino 75%. Facilitazioni di pagamento. Vendite e visione progetti AGEP, Zanetti 1. 22266 S

ACIT PROPONE appartamenti seminuovi occupati zone: XX SETTEMBRE 4 stanze servizi. GIULIA stanza cucina; altro due stanze soggiorno comforts. PONZIANA due stanze soggiorno cucinino. S. GIACOMO due stanze soggiorno cucinino 9.000.000. VIA MAZZINI tre stanze cucina. REVOLTELLA stanza stanzetta soggiorno servizi. Tel. 68810, via S. Lazzaro 3. 22246/4 S

ACIT PROPONE appartamenti nuovi zone tutti comforts: MATTEOTTI 3 stanze, servizi. FORAGGI 3 stanze servizi. CAMPANELLE saloncino due stanze, eventuale mansarda. BORGO S. SERGIO 4 stanze garage. STADIO soggiorno 2 stanze servizi con mansarda. VIA OVIDIO salone due stanze giardino pensile, ampia terrazza vista mare. VALMAURA 2-3 stanze servizi. BESENGHI signorile attico con mansarda. CATULLO soggiorno due stanze cucinino garage. XX SETTEMBRE 3 stanze servizi. Tel. 68810, via S. Lazzaro 3. 22246/3 S

ACIT PROPONE CONTRO SVALUTAZIONE IN ATTO E RIBASSO REDDITI DI CAPITALE VANTAGGIOSE FORME D'INVESTIMENTO IMMOBILIARE, GARANTENDO FACILE PRONTO EVENTUALE REALIZZO. 22246/1 S

ACIT PROPONE locali sottotetto, liberi ammobiliati, 80 mq anche scopo investimento. Tel. 68810, via S. Lazzaro 3. 22246/2 S

L'agricoltura cambia. Anche il trattore cambia.



Una chiave diversa dalle altre, per trattori diversi dagli altri: i nuovi Fiat 780 e 880, da 78 e da 88 CV, a 2 ed a 4 ruote motrici. I trattori più "avanzati" nella loro classe.

Sono i trattori che bisognava costruire. Perchè è cambiato il vostro modo di lavorare, così come è cambiato il vostro modo di vivere.

Oggi passate più tempo sul trattore. Quindi è normale che chiediate più confort.

I Fiat 780 e 880 hanno una piattaforma di guida, di tipo modulare, sospesa su tasselli di gomma in modo da assorbire urti e vibrazioni. Hanno più spazio per il guidatore.
La strumentazione è più completa. La guida risulta più comoda e sicura. Vengono forniti di serie con telaio di sicurezza completo di tetto e, inoltre, la piattaforma è predisposta per il montaggio della cabina di sicurezza climatizzata, appositamente studiata.

Oggi ogni lira investita deve rendere.

I Fiat 780 e 880 sono i trattori più versatili della loro classe. Infatti, grazie all'ampia disponibilità di potenza, sono previste numerose possibilità di gommatura e di zavorramento che li rendono adatti alla più vasta gamma di impieghi. Quindi lo stesso trattore, opportunamente allestito, vi garantisce la massima economicità di esercizio sia nei lavori pesanti che in quelli ausiliari.

Oggi un trattore deve poter lavorare senza sosta per anni ed anni.

I Fiat 780 e 880 sono costruiti per durare. Abbiamo scelto tra i nostri motori Diesel quelli più collaudati ed affidabili.
Abbiamo disegnato una nuova carrozzeria che protegge integralmente il motore da tutti gli agenti esterni. Abbiamo messo a punto uno speciale disco-frizione che resiste meglio all'usura ed un sollevatore idraulico più affidabile perchè ha un minor numero di parti in movimento. Abbiamo adottato freni a disco con comando idraulico. Nella versione DT abbiamo adottato un sistema di doppia trazione che oggi non teme confronti.

Oggi avete bisogno di un trattore nuovo, di un trattore diverso: un trattore così.

I Consorzi Agrari vi aspettano per una dimostrazione pratica dei nuovi Fiat 780 e 880.

Fiat 780/880



FiatTrattori
FIAT

77ª Fiera Internazionale dell'Agricoltura di Verona - 12/19 Marzo 1975 - Padiglione Federconsorzi

IL TETTO agenzia immobiliare

Via Imbriani 1, telef. 722338

VENDE

COLOGNA mini appartamenti da 15.000.000 disponibili anche attici con mansarda.
GRADO PINETA primo ingresso salone 2 stanze cucinino 2 terrazze panoramiche posto auto 18.000.000
REVOLTELLA (zona) salone tre stanze 2 bagni cucina terrazzo giardino.
UNIVERSITA' (zona) panoramicissimo salone 2 stanze bagni terrazze.
SALITA TRENOVIA salone 4 stanze cucinino giardino condominiale vista su tutto il golfo 27.000.000.

AFFITTA

BUONARROTI consegna fine mese ultimi salone 2 stanze 2 bagni.

ACIT. PROPONE VILLA padronale 230 mq completamente arrelata signorilmente 2000 mq giardino tel. 68810, via S. Lazzaro 3. 22248 S

ACIT. PROPONE locale ROZZOL 105 mq adatto deposito, magazzino, garage 6 posti, 7.500.000. Tel. 68810, via San Lazzaro 3. 22248/2 S

ACIT. PROPONE casetta rimessa nuova ROZZOL tre stanze cucina bagno posto macchina. Tel. 68810. Via S. Lazzaro 3. 22248/1 S

AFFARE, lungomare Lignano Pineta attico panoramicissimo vendesi. Tel. 0432-62793. 5752 S

ALPE del Nevegal, a 10 km da Belluno, a 60 km da Cortina, in bellissima costruzione tipo chalet, vendiamo appartamentini. Per informazioni telefonare Gabetti S.a.s. Udine. Tel. (0432) 61825/6/7/8/9. 5755 S

APPARTAMENTO piazza Foraggi, 1.o p., 3 camere cucina accessori moderni vendo. Telefonare 37915. 22262 S

APPARTAMENTO libero 200 mq adatto società ambulatori pensione vendesi. Telefonare n. 31335 53630. 22225 S

APPARTAMENTO LOCCHI, 4 stanze, stanzetta, cucina, servizi, riscaldamento vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 42301 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE-VIA PASCOLI,10 TEL.741375 741806

APPARTAMENTO saloncino, 2 stanze, servizi vendesi prima entrata con mutuo 26.000.000. Attico luminoso, grande terrazza, doppi servizi, quattro stanze 38.000.000. Rivolgersi Conti 28. 42287 S

APPARTAMENTO camera cucinino soggiorno piccolo orto, zona industriale seminuovo vendesi 12.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 22252 S

APPARTAMENTO grande in viale d'Annunzio piano alto, scambiasi con più piccolo possibilmente periferico o vendesi. Tel. 272893. 22147 S

APPARTAMENTO ROZZOL stanza, soggiorno, cucinino, bagno poggiolo, centralnafta, ascensore vende libero Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 42301 S

CASETTA libera tristanze vendesi 3.800.000 acconto, rimanenza rateale. Visitare ore 14.30 - 16.30, rivolgersi strada di Fiume 30, interno. 22225 S

CONVENIENTI Valmaura, saloncino 2 stanze cucina bagno terrazza garage 23.500.000 contanti, 8.000.000 mutuo assicurato. Telef. 767993. 22133 S

DOMINANTE la bella vallata di Forni di Sopra vendesi costruendo albergo - ristorante mq 650. Scrivere Edilscavi Forni di Sopra (Udine). 5728 S

FORTUNIO 8 pressi via. PICCARDI 3 camere camerino soggiorno cucinino bagno RISCALDAMENTO AUTONOMO vendesi LIBERO 18.000.000 tratt. ALTRI OCCUPATI 2 camere camerino soggiorno cucinino bagno. RISCALDAMENTO 13.600.000. CONTANTI 8 milioni rimanenza mutuo. ALTRO 2 camere cucina bagno RISCALDAMENTO 10.800.000 CONTANTI 6.000.000 rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI ORE 10-12 sul portone. Informazioni telefonare 60270. 22098 S

LAZZARETTO VECCHIO 9 STABILE PADRONALE bellissimi affittati tutti comforts. MANSARDE 2 stanze cucina bagno 9.000.000 in poi. APPARTAMENTI 2-3 camere cucina bagno 12.000.000 in poi. ALTRO MARINA 5 stanze cucina bagno MQ 160 vendonsi. VISITARE FERIALI ORE 15.30-17. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 22098 S

LOCALE libero 200 mq; altro bellissimo centrale affittato degustazione vendonsi facilitazioni. Telefonare 31335 -53630. 22225 S

MAGAZZINO 400 mq zona Fiera vendesi 40.000.000. Magazzino adibito barbiere zona Settefontane vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22252 S

MUTUO 8 per cento impresa vende direttamente appartamenti liberi consegna immediata finiture signorili tre - quattro stanze cucina doppi servizi Conti angolo Matteotti. Tel. 31830. 42083 S

OCCASIONE libero camera cucina 2.350.000. Altro 4.850.000. Visitare ore 14.30 - 16.30, rivolgersi Caprin 17, II. 22225 S

PRIVATO vende occasione seminuovo centrale 3 stanze cucinetta bagno ogni comfort. 20.000.000. Tel. 773290. 42247 S

AVETE IL PROBLEMA DELLA CASA?

A tale riguardo la nostra Agenzia è a Vostra disposizione in qualsiasi momento per facilitarvene l'acquisto o l'affittanza.

La nostra assistenza è al servizio di tutti

Interpellateci e Vi daremo la casa.

AGENZIA IMMOBILIARE ITALIA - VIA XXV APRILE 47 - TEL. 74404 - MONFALCONE

PRIVATO vende collina per impianto vigneto zona del Collio. Telef. 0432-63859, 27051. 5753 S

PRIVATO vende appartamento signorile, 7.o piano, zona Giardino pubblico, stanza letto, salone, cucina, bagno, poggioli, vasta terrazza, attico, tutti comforts moderni. Telefonare mattino 61155, pomeriggio 744351. 71336 S

PRIVATO vende appartamento Gretta, matrimoniale con veranda, altra camera, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, posto macchina, soleggiato vista mare, possibilità eventuali facilitazioni. Tel. 795227 dopo le ore 21. 42305 S

SUPERATTICO zona verde tranquilla, saloncino 2 stanze cucina vasta terrazza comforts modernissimi garage, vendesi. Grandi facilitazioni. Telefonare 767993. 22133 S

TERRENO costruibile zona signorile vendo. Telef. 37915. 22262 S

TERRENO zona Prosecco stupendo prato pini secolari attualmente zona verde acqua luce scarichi accesso su due strade 16.000 metri frazionabili vendesi 5000 metroquadro. Cassetta SPI 5 G. 42404 S

VENDESI urgentemente stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno riscaldamento autonomo veranda posto macchina 17.000.000 trattabili, Telefonare 52720. 42239 S

VENDESI appartamento in palazzina 2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio. Telefonare 823875. 42249 S

VENDESI con progetto approvato 2000 mq Sgonico L. 20 milioni contanti trattabili. Telef. 62738. 22157 S

VENDO casetta Aurisina Cave 25 Tel. 200213. 42233 S

VENDO direttamente 3 stanze atrio tutti comforts, libero 1976, affitto 100.000, XX Settembre alta. Cassetta 26/G SPI Trieste. (22276 S)

ZONA UNIVERSITA' stabile 3 piani con giardino-orto, mq 250 parzialmente occupato, occasione vendesi 18.000.000. Telefonare 795974. 172 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE appartamenti signorili grande parco via Romagna e zona piazza Vico tel. 413333. 292 S

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

PENSIONATO 65enne cerca signora 60enne scopo matrimonio. Cassetta 24/G SPI Trieste. (22272 U)

DIVERSI
V Lire 200 per parola

LAUREANDO economia commercio cerca collaboratore per tesi su trasporti marittimi o aerei. Telefonare 19182 ore ufficio. 71348 V

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.56 D Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
8.03 Ex Venezia S.L.
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 Ex *(Direct Orient)* Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi) - Monaco e Puttgarden
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.50 Ex Venezia - Milano - Torino
13.45 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.15 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25 R Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 Ex *(Simplon Express)* Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - Parigi, Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1), carrozze di I e II
19.32 L Portogruaro
20.28 D Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce)
22.25 Ex Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, Trieste - Torino; WL Mosca - Torino solo il venerdì) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

1.45 Ex Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54 L Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25 L Portogruaro
7.50 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste e Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 Ex *(Simplon Express)* Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi-Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette Lecce-Trieste)
11.09 R Milano - Venezia S.L. (Venezia-Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.10 Ex Venezia
13.40 D Venezia - Milano
13.58 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.10 Ex Venezia
17.35 D Torino - Venezia S.L.
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 Ex *(Direct Orient)* Calais - Parigi - Milano - Venezia - Puttgarden e Monaco (WL Parigi - Atene - Istanbul) (
20.58 R Milano - Roma - Venezia
22.55 L Venezia
23.25 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; festiva il martedì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; festiva il giovedì.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine
14.00 Ex Udine - Calalzo (1)
14.10 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.12 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D *(Italien Osterreich - Express)* Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda con serv. notte per Monaco)
22.36 L Udine

(1) Si effettua nel giorno prefestivo dal 7.12.1974 al 18.3.1975.

ARRIVI

0.51 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50 L Udine
9.00 D *(Österreich Italien - Express)* Stoccarda - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stoccarda con serv. notte da Augsburg)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
19.45 L Udine
19.51 Ex Tarvisio - Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.47 D Vienna - Salisburgo - Tarvisio - Udine
23.43 Ex Calalzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 8.12.1974 al 19.3.1975.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.29 Ex *(Simplon Express)* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL Roma-Mosca (3); WL Torino-Mosca la domenica)
12.55 L Villa Opicina - Lubiana (2)
17.48 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette per Belgrado) - Si effettua nei giorni di sabato
18.20 L Villa Opicina (1)
19.07 D Villa Opicina - Lubiana
20.09 D *(Direct Orient)* Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Thessaloniki - Atene - Istanbul (WL Parigi - Atene - Istanbul) WL e cuccette Trieste-Belgrado (cuccette Parigi-Belgrado)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria

(1) Soppresso nei giorni di sabato e festivi.
(2) Soppresso la domenica.
(3) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.